IL RIDICOLO PERICOLOSO: QUELLA UEFA CONTRO LA JUVENTUS

Alla Juventus c'è ancora sbigottimento: d'altra parte comprensibile dopo l'inconcepibile provvedimento adottato dall'Uefa a carico dei bianconeri costretti a disputare le prime due partite della prossima Coppa dei Campioni nel desolante scenario dello Stadio Comunale vuoto.

Una severità durissima che arrecherà un danno economico rilevante a causa degli oltre 3 miliardi che se ne andranno in fumo ma che comporterà anche gravi problemi di ordine pubblico dal momento che i giudici del massimo organismo calcistico europeo hanno pure stabilito che la partita non potrà essere teletrasmessa.

Insomma, una decisione che, anziché raffreddare spiriti ancora bollenti, sembra studiata apposta per esasperare gli animi dei tifosi e stimolarne le reazioni più negative.

La possibilità di assistere alla gara davanti al teleschermo sarebbe stata solo un palliativo, d'accordo, utile però a frenare gli istinti peggiori e a tener almeno lontana dallo stadio la gran massa degli spettatori. Proviamo invece a immaginare che cosa succederà nelle due serate quando il ricorso proposto dalla Juventus non venisse accolto: attorno al Comunale deserto, nel quale 50 persone (giocatori compresi) saranno protagoniste di una irreale *kermesse*, si ammasseranno alcune decine di migliaia di appassionati, «affamati» di notizie e magari pronti a sfogare la loro delusione nel modo peggiore nonostante gli sforzi di centinaia di addetti all'ordine pubblico. Ce n'è a sufficienza per chiedersi da quale parte stiano certi soloni e soprattutto se l'immane tragedia di Bruxelles li abbia aiutati a rinsavire.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 151

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 22 Giugno 1985

Il presidente del Senato favorito per il Quirinale

COSSIGA CON POCHI «MA»

«Sono tranquillo» - E' partito per Sassari

ROMA — *«Sono tranquillo, e aspetto gli eventi con serenità»*. Alla vigilia della sua possibile elezione alla presidenza della Repubblica, Francesco Cossiga rompe il silenzio, e si lascia andare ad una breve confessione. *«Non nascondo* — aggiunge — *di aver seguito questa vicenda, che ora mi riguarda direttamente, con un certo distacco. Mi sono posto al di sopra delle parti, e ciò mi ha dato la forza di non sentirmi coinvolto e interessato al Quirinale»*.

— Ed ora, come guarda alla scadenza di lunedì?

«Ho sempre cercato di fare bene il mio dovere e qualunque cosa accada lunedì, continuerò su questa strada».

Sorridendo, e con un pizzico di fatalismo, il presidente del Senato non aggiunge altro, mentre lascia il suo ufficio a Palazzo Madama. E' l'ultima volta probabilmente, e tornerà lì questa mattina soltanto per raccogliere le sue carte e trasferirsi al Quirinale, dal momento che può essere eletto nella prima votazione di lunedì pomeriggio, quando è richiesta la maggioranza di due terzi, 674 voti. L'accordo sul suo nome c'è già, abbraccia i cinque partiti di governo e il pci; manca soltanto l'investitura ufficiale della sua candidatura, che dovrebbe venire domani sera, dall'assemblea congiunta dei grandi elettori dc. Salvo terremoti imprevisti, è virtualmente già lui l'ottavo presidente della Repubblica.

Cossiga non ci sarà domani, tornerà a Roma lunedì mattina. Ieri sera è volato a Sassari, per cenare tardi sì, ma a casa, e per trascorrere queste ultime ore nella quiete familiare, con le persone care e gli amici. La notizia della designazione ufficiale, l'ultima degli alti preparatori, la riceverà a casa domani sera, per telefono dal segretario dc, Ilo Mita.

L'ultimo giorno al Senato, Cossiga l'ha trascorso nel lavoro di routine, meticoloso e con puntiglio. Era tornato da Barcellona venerdì sera, dopo qualche giorno di riposo, ospite di un amico lusitano, professore universitario. Ieri mattina è giunto a Palazzo Madama molto presto, e non si è mosso dallo studio, sbrigando le usuali pratiche. Con i funzionari del Senato, ha poi messo a punto le procedure che riguardano i senatori, in vista della seduta comune di lunedì, a Montecitorio. Poi è ben guardato dal ricevere esponenti politici, anche del suo partito: per tutta la giornata si è tenuto lontano dagli ultimi giri di colloqui tra i partiti, e solo De Mita è riuscito a farsi rispondere al telefono. Anche con i collaboratori più stretti, ha evitato accuratamente ogni minimo accenno a quanto sta accadendo e all'eventi certo, prossimo cambiamento.

«Ci ha imposto una normale giornata di lavoro — racconta il suo portavoce — *come se nulla di nuovo stesse succedendo, e come se tutto ciò non lo riguardasse»*.

Lunedì mattina Cossiga rientrerà a Roma molto presto, perché è ancora lì presidente del Senato e con la toga deve presiedere la seduta dei grandi elettori, alle 16. Alle 9 del mattino, dunque, sarà alla prima riunione degli uffici di presidenza delle due Camere. E siederà accanto al presidente dei deputati, nella grande aula di Montecitorio, quando inizierà il lungo rito delle schede deposte nell'urna. Alle sette di sera, Cossiga potrebbe essere presidente della Repubblica.

Un copione che ha un unico precedente, quello del primo presidente, De Nicola, eletto al primo scrutinio. Ma è un copione che dovrebbe essere rispettato, perché altrimenti la dc perderebbe ogni possibilità di mandare uno dei suoi al Quirinale. Gli altri partiti, infatti, hanno garantito il loro voto per Cossiga sin dalla prima votazione, ma sono pronti a ritirarsi e a rimettere tutto in discussione, se i franchi tiratori dovessero impedire il raggiungimento del quorum. E i franchi tiratori potenziali stanno in casa dc. Ma De Mita è sicuro e tranquillo.

Gianni Pennacchi

LUNEDI' ORE 16

Lunedì, inizio seduta: ore 16; presiede Nilde Iotti, presidente della Camera, affiancata dal presidente del Senato Francesco Cossiga.

Composizione Parlamento: 1011 grandi elettori:
— deputati: 630;
— senatori: 323;
— delegati regionali: 58.

Quorum per i primi tre scrutini: 674 (due terzi dell'assemblea).

Quorum dal quarto scrutinio: 506 (maggioranza assoluta).

Modalità di votazione: per schede e per appello nominale in ordine alfabetico, prima i senatori, poi i deputati e i delegati regionali.

Presumibile durata delle votazioni: due ore - due ore e mezzo (ad eccezione della prima che avrà una più lunga durata per le operazioni preliminari per la designazione degli scrutatori).

ANDAVA A ST. VINCENT CON 23 MILIONI E' RAPINATO SULLA SANTHIA'-IVREA

Quattro i banditi: si sono impossessati di 13 milioni - Altri 10 erano nascosti nell'auto

ALBIANO — Un *habitué* del Casinò di Saint-Vincent, dove opera come «prestasoldi», è stato sequestrato e rapinato di tredici milioni in contanti ieri pomeriggio sulla bretella Ivrea-Santhià che collega l'autostrada Torino-Aosta alla Torino-Milano, mentre si recava appunto presso la casa da gioco valdostana.

Autori del «colpo» quattro banditi incappucciati e armati di pistole e fucili a canne mozze, forse gli stessi che meno di un mese fa aggredirono all'alba, con identica tecnica, una coppia vincente di ritorno dal Casinò: i rapinatori hanno agito con molta calma, costringendo l'uomo a portare l'automobile dall'autostrada in una più tranquilla stradina di campagna, dove poi lo hanno abbandonato a piedi senza avergli torto un capello. Calmo ma frettoloso, il quartetto non si è però accorto che sulla vettura, nascoste sotto un telo, c'erano ancora un bel po' di banconote, per altri dieci milioni.

Giorgio Coassolo, 50 anni, abitante a Pinerolo in via Per 19, stava viaggiando sulla Torino-Aosta a bordo della sua «Alfa 90» quando erano le 18,30, circa all'altezza di Favria, è stata prima affiancato e poi costretto a fermarsi da un'altra vettura (forse una «Lancia Delta») con quattro persone dal viso coperto a bordo, due delle quali sono subito scese e con l'eloquente linguaggio delle armi gli hanno ordinato di ripartire.

Una dietro l'altra, le due macchine hanno imboccato la «bretella» che collega Ivrea a Santhià. Percorsi alcuni chilometri, poco prima del casello di Albiano i banditi hanno svoltato a destra e spinto decisamente la prima auto contro una cancellata che chiude l'accesso a una strada in terra battuta, sfondandola. Fermatisi in un punto fuori vista, i rapinatori hanno facilmente convinto il Coassolo, conosciuto a Saint-Vincent per la sua attività in «soccorso» dei giocatori incalliti e perdenti, a consegnare il denaro contante che portava con sé.

La vittima, prestasoldi al casinò, è di Pinerolo. I malviventi, incappucciati e armati con pistole e fucili a canne mozze, l'hanno aggredito sulla Torino-Aosta

Subito dopo, con un ironico saluto, i quattro lo hanno abbandonato sul posto. A piedi il malcapitato ha raggiunto un telefono e avvertito i carabinieri di Ivrea: la battuta subito operata in zona ha condotto al ritrovamento dell'«Alfa», nella quale Giorgio Coassolo ha scoperto con sollievo, intatta, la mazzetta degli altri dieci milioni che per prudenza aveva nascosto.

Il 27 maggio scorso, alle 5,30 del mattino, una coppia di commercianti di ritorno da Saint Vincent il trentaduenne Alfredo Pagliarulo e la ventiquattrenne Paola Perra, entrambi di San Mauro) era stata analogamente bloccata da quattro banditi sull'autostrada all'altezza di Quincinetto, dentro una galleria. I due avevano però reagito ed erano stati picchiati senza pietà, finendo per consegnare i cinque milioni che avevano vinto al tavolo da gioco del Casinò.

LASER CENTRA NAVETTA SPAZIALE

Successo per «scudo spaziale»

CAPE CANAVERAL — Al secondo tentativo (dopo il fallimento del giorno precedente) il test è riuscito. Il raggio laser all'argon sparato dal monte Maui, alle Hawaii, ha centrato ieri lo specchietto a bordo del Discovery, realizzando il primo esperimento del programma di ricerche delle cosiddetto «guerre stellari».

L'astronauta John Fabian, uno dei sette a bordo addetto al test, ha riferito via radio al centro di controllo a Terra: «Abbiamo in vista l'obiettivo. Appare grigio-blu. A tratti è apparso pulsante ma poi si è stabilizzato per brevi periodi». Due minuti è durata la permanenza del raggio sulla navicella. Al momento dell'emissione, il fascio laser aveva un diametro di 5 millimetri, estesosi a 30 nel momento in cui ha colpito lo specchietto del Discovery.

L'esperimento serve tra l'altro a stabilire con quanta precisione un raggio laser possa raggiungere una testata orbitale. Discovery volava a 28.000 chilometri orari, alla quota di 354 chilometri, e quindi più rapidamente di un missile intercontinentale. Si dovranno stabilire ora i margini di distorsione del laser nell'atmosfera.

85 mila al concerto

BRUCE DELIRIO A MILANO

Quando è entrato «The boss» Bruce, è stata unanime la messa anche paura, ma è stato un momento perché era soltanto uno spunto festa. Il pubblico, da ore ad attendere Springsteen per il «concerto dell'anno», ha combattuto alla pari con i decibel di Bruce e la sua Band.

E' stato un delirio. E' mancata però la celebrazione di un rito come invece era avvenuto per altri bigconcerti, come per quelli di Marley, o Dylan o dei Rolling Stones. Ieri a San Siro c'è stata semplicemente la gente che è venuta ad ascoltare ed un concerto.

Il "sopravvento" di «Boss», il addio dunque tono a Springsteen che riesce a riabilitare le rock star senza essere dei simboli di trasgressione, tanto cari invece alle rock star.

«RAPIREMO MARADONA», SCATTA ALLARME IN PERU'

Il calciatore è a Lima con la nazionale argentina per l'eliminatoria della Coppa del Mondo - Telefonate anonime in albergo

Diego Maradona

LIMA — Alla vigilia dell'incontro di domani a Lima tra le nazionali di calcio del Perù e dell'Argentina, che sarà valido per le eliminatorie della Coppa del Mondo. C'è infatti il timore che Diego Maradona possa essere rapito da qualche «commando» terroristico.

I giornali locali ricordano che di episodi del genere sono stati in passato protagonisti altri famosi sportivi argentini, come il pluricampione del mondo di automobilismo, Juan Manuel Fangio e il calciatore del Real Madrid, Alfredo Di Stefano. Il primo fu sequestrato all'Avana (Cuba) e il secondo a Caracas (Venezuela).

La polizia peruviana, in conseguenza di telefonate anonime giunte all'albergo di Lima in cui alloggia la Nazionale argentina, ha predisposto misure di protezione nei confronti dell'asso del Napoli.

La conseguenza è che autorevoli della polizia e agenti in borghese sorvegliano in ogni momento i giocatori della Nazionale argentina e in modo particolare Diego Maradona.

Inutile dire che simile situazione, piuttosto allarmante dal punto di vista dell'ordine pubblico, non è sicuramente ideale neppure sotto il profilo sportivo perché l'incontro, che sarà decisivo per le sorti della squadra di casa, sembra destinato a svolgersi in un clima arroventato dai timori e dalle polemiche. Tutti pensare che non manca neppure chi maliziosamente fa osservare che anche i poliziotti sono... peruviani, sollevando in questo modo l'ipotesi che il fuoriclasse del Napoli potrebbe addirittura essere rapito da elementi appartenenti alla stessa polizia.

Per quanto lo riguarda, Maradona intanto sembra disposto a considerare con grande *humour* i pericoli che starebbero incombendo su di lui. Intervistato da un giornalista televisivo, il campione argentino si è detto ben lieto di augurare i migliori destini alla Nazionale peruviana: tuttavia ha fatto contemporaneamente rilevare che non può esimersi dal riservare, almeno per quanto riguarda il confronto di domani, «*la peggiore delle sorti*» ai suoi avversari.

Da rilevare che, dopo aver assolto agli impegni con la Nazionale del suo Paese, Diego Maradona resterà in vacanza per un paio di settimane. Poi tornerà in Italia (in Sardegna o a Capri) dove trascorrerà un ulteriore periodo di riposo. Tornerà quindi in sede il 1° agosto pronto a riprendere gli allenamenti con i suoi compagni di squadra.

S. Giovanni: folla in piazza Statuto

NEL CUORE DI TORINO CANTANO I BASCHI

Ieri, «dialogo» musicale tra la Compagnia città di Torino e il gruppo Alkartasuna (che nella lingua basca significa solidarietà, unità). Il programma di oggi: cicloturismo, auto d'epoca, ballo storico e folk dal sud

Giandoja, dal palco in piazza Statuto, presenta il gruppo basco ospite di S. Giovanni

I festeggiamenti per San Giovanni sono entrati nel vivo, occupando le sere con tutta una serie di appuntamenti, per i quali i torinesi stanno dimostrando non solo interessamento e gradimento, ma un notevole entusiasmo.

Nel centro storico, dopo il concerto con la corale «La Grangia», martedì, e l'acqua di mercoledì, giovedì in piazza Statuto s'è svolto il mini-festival internazionale del folclore, con il gruppo basco Alkartasuna, il cantante sudamericano Juan Manuel de Franco, il Collettivo siciliano, il Gruppo abruzzesi e molisani, i Cantadanseur di Settimo Torinese.

Ieri sera poi i torinesi hanno potuto godersi lo spettacolo della Compagnia Città di Torino abbinato ancora al gruppo dei baschi Alkartasuna. La parte terminale di via Garibaldi verso piazza Statuto, dove c'era il palco dell'Associazione piemontese, era gremita di pubblico.

Ha iniziato con le presentazioni Giandoja (Andrea Flaminì), accompagnato da Giavanella (Paola Mellano), quindi la Compagnia Città di Torino ha catturato la gente, con alcuni brani del suo repertorio sia in canti sia in danze («Le stagioni», «La monferrina», «L'bal dle cadreghe», una «curenta» e altro).

Gli artisti del gruppo (che ha certo bisogno di presentazioni per chi segue tradizioni e folclore), tutti dilettanti e perlopiù giovani o giovanissimi, hanno dato del loro meglio e sono stati all'altezza della situazione.

Al «piemontesi» il è alternato lo spettacolo dei «baschi». Il gruppo Alkartasuna (che nella lingua basca significa solidarietà, unità) è stato fondato nel 1964 a Passai Antxo (nel nord-ovest della Spagna), è composto da oltre 50 elementi, e propone danze autoctone delle sette province basche (sia spagnole sia francesi).

Nel loro repertorio vi sono gesti, movimenti, passi di danza pieni di significati allegorici che risalgono alla notte dei tempi: danze con le spade, bastoni, cerchi di legno, nastri accompagnate da una musica ritmica a base di tamburi e «fiati» militari. Il tutto eseguito con un'abilità di provetti professionisti. Il finale è stato un coinvolgimento totale con gran passerella del gruppo piemontese e basco, stimolati dalla voce tonante di Flaminì.

Per oggi il programma prevede alle 15 il raduno cicloturistico al Valentino, alle 17 il ballo del gruppo storico «Pietro Micca» e poi il raduno delle auto d'epoca nella Piazzetta Reale (che alle 21.15 affiancheranno verso piazza San Carlo).

Alle 21, in piazza Statuto serata di cantautorie, con Fausto Cigliano, Otello Profazio e Nonò Salomone. Fausto Cigliano è da anni una stella del folk napoletano, come Otello Profazio lo è di quello calabrese: si ricordano diversi loro impegni soprattutto attraverso la radio.

Nonò Salomone è cantautore siciliano trapiantato a Torino: nel suo repertorio vi sono composizioni dedicate agli emigranti, ma anche e soprattutto una voce contro la mafia, a difesa della «sicilianità» autentica, prendendo lo spunto dalle poesie di Ignazio Buttitta.

Salomone ha anche portato le conseguenze di questo suo impegno civile, ma non per questo si è tirato indietro: alla mafia che spara lui risponde con la poesia.

p. g.

Il generale Luigi Poli sostituisce Umberto Cappuzzo

UN CAPO DELL'ESERCITO CHE PARLA IN TORINESE

Ha partecipato alla guerra di liberazione per 20 mesi ed è stato insignito di due croci al merito. Poi una prestigiosa carriera. Attualmente è comandante della regione militare Tosco-Emiliana e presidente del consiglio superiore delle forze armate

Il generale Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'esercito

E' piemontese il nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito, nominato ieri nel corso della riunione del Consiglio dei Ministri. Si tratta del generale Luigi Poli che dal 20 giugno sostituirà il generale Umberto Cappuzzo. Il generale Cappuzzo resterà nei ranghi dell'esercito e (lo ha annunciato il ministro per la funzione pubblica Gaspari) guiderà la delegazione permanente dell'Italia al negoziato «Mbfr» per la riduzione mutua e bilanciata delle forze in Europa.

Il generale Poli ha 61 anni (è nato a Torino il 24 agosto 1923), ha studiato all'accademia di artiglieria e, nel marzo 1943, è stato nominato ufficiale in servizio permanente. Erano gli anni turbolenti dell'Italia spaccata in due con gli americani che avanzavano dal Sud e i tedeschi che resistevano dalla Linea Gotica in su. Tempi di scelte dolorose. Il generale Poli ha partecipato alla guerra di liberazione per 20 mesi ed è stato insignito di due croci al merito.

L'ufficiale ha frequentato i corsi della scuola di guerra e del «Nato Defence College» con brillanti risultati e significative attestazioni di merito. Nel corso di oltre 40 anni di carriera militare ha ricoperto prestigiosi incarichi di comando presso gli Stati Maggiori: ha diretto il gruppo d'artiglieria «Sondrio», il Sesto Reggimento artiglieria da montagna, la Brigata Alpina «Taurinense» e il Quarto Corpo d'armata alpino.

Ha prestato servizio presso lo Stato Maggiore dell'esercito occupando anche incarichi di particolare delicatezza. E' stato capo «uffici servizi», responsabile del quarto reparto e ispettore logistico. Il generale Poli è stato sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito e, successivamente, dello Stato Maggiore della difesa. Attualmente è comandante della regione militare Tosco-Emiliana e presidente del consiglio superiore delle forze armate.

Cambio della guardia anche al vertice della Regione Militare Nord-Ovest che ha giurisdizione su Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Sardegna e uno spicchio di Lombardia. Il generale di corpo d'armata Perruccio Schiavi, 63 anni, alessandrino, dopo quasi due anni di comando lascia l'incarico al generale di corpo d'armata Domenico Corcione, 55 anni, torinese. La cerimonia di scambio di consegne avrà luogo mercoledì mattina nella caserma «Monte Grappa» con i ranghi ufficiali e la truppa schierata. Alla cerimonia parteciperà il capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Cappuzzo.

oggi & domani

● Stasera a Settimo Torinese, nell'area all'aperto della maltinea (in caso di pioggia alla Casa del Popolo), alle 23,15 circa, dopo lo spettacolo teatrale «Bagni scrbi» di «Spazio Zero», chiacchierata informale su «L'immaginario contemporaneo scoppia oggi nel ghetto della cintura? tra la liberazione metropolitana?». Partecipano Giuseppe Bartolucci di Roma, Antonio Attisani di Milano, Giorgio Sebastiano Brizio, i giornalisti Nino Ferraro, Osvaldo Guerrieri, Daniele Marino, Gianluca Favetto, Gabriele Ferrari.

● Stamane il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, ha ricevuto a Palazzo Civico il vice sindaco di Grenoble madame Torrano, arrivata a Torino col viaggio inaugurale della nuova linea internazionale di bus che collega Torino con Grenoble.

● Per «Fiorinpiazza» oggi alle 15 Trofeo San Giovanni ciclo-turistico; alle 17 «Viva le alberate, abbasso le alberate», dibattito aperto sulla salute delle alberate cittadine; stasera alle 21,30 in Borgo Medioevale del Valentino, compagnia di danza «Teatro di Torino» in «Cleopatra». Alle 22 «Scultura sotto la quercia», spettacolo del Teatro «U».

● Martedì 25 giugno la Camera di Commercio di Torino, organizza un incontro operativo con una delegazione della Camera di Commercio di Berlino Ovest, il meeting si svolgerà presso il centro estero di via Ventimiglia 165. Per informazioni telefonare al 571.629.

● Oggi pomeriggio alle 16, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, nell'ambito della mostra «40 secoli di guerra, 40 anni di pace», lettura di poesie degli studenti della media «Colombo» «In giro per l'Europa». Alle 17 tavola rotonda su «L'equilibrio del terrore, i diritti dei popoli, i diritti dell'uomo: dagli esempi della storia un insegnamento per il futuro».

● La Fiat informa che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa, sono giunti regolarmente a destinazione.

● Domani sera alle 21 e alle 22, al Centralino, in via Delle Rosine 16, proiezione del video «Vento di terra», storia non cronologica della pittura moderna, a cura di Anna Donvito. Dudi D'Agostini, Film & Buono, con i ragazzi della scuola «Quasimodo» e i loro disegni.

● Per le manifestazioni del giugno ciriacese, stasera alle 21 a Ciriè, nel cortile del municipio, concerto della «Filarmonica Devesina», diretta dal maestro G. Di Maio. Domani con inizio alle 8, «Mercatino dell'usato» organizzato da «Ars et labor», nel viale Martiri della Libertà.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cavaliano - Amministratore Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fenoglio, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraris (presidente), Luigi Demarchi, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paolucci

Stabilimento tipografico: Ciriè e La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. La STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 724 DEL 8-10-1984

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 3): 21
BELLE ARTI (lat. [illegible]): 18.30-21 bella liscio.
CLUB 84: ore 18.30-21 danza.
DU PARC: ore 21 Romy.
FORTINO: 18.30 e 21 liscio.
GARDEN: ore 15,30 pomeriggio nel gran giardino ore 21 la supersarata del sabato sera.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 e 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
MARSIGLIA: ore 21 Folo di Gruppo.
DOPOPRANZO - PIANO BAR (v. Po [illegible] v. Virginio, tel. 534.773).

LE CRECUME: Stupinigi. Tel. 300.2581.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Orchestra di ballo giovedì, sabato, domenica ore 16; ore 21 dome ingresso libero.
S. GIORGIO: Moncalieri - Danze - Valentino orch. Principio e Albertina
SHANER CLUB - PIANO BAR (C. Belloni 3 - 532.492): P. [illegible]
SHANER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. 518.534): Disegni antichi e stampe originali catalogo primavera.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea [illegible] Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20; ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fico, Jenson, Mastoli, Morelli, Tabusso.
GALEASSO - Alba: Gastone Breddo.
HELICON (Maestri 20): Aunaddu, Fiorito, Granaria.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 31): Bertani.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): Immagini dell'arte fotografica e manifesti originali.
LA CONCHIGLIA: E. Boggione, 15-19.
LA FINESTRELLA, Canelli: M. Chiaglino.
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via delle Rocce) Torino foto '85: Studio Isolano: Un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 284 - Torino): **La pianta dell'abbazia di San Gallo**. Mostra documentaria a cura di: Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzera per la cultura. Dal 25 maggio al 22 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30; 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Cannaregio (877.0480): P. Solimaggiore.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lio Tognacchi.
CITTADELLA (Bartolo 31): G. Milano.
GALLERIA D'ARTE B. PONTICO (via Bunivo 28) Pinacoteca personale di Sergio Manfredi. Orario feriale 9-12; 16-19. Festivo 10-13, 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Orario Alfaudi: Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia '85: Lucien Clergue «Grani e corride di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 38, tel. 677.344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 534.983): De Chirico, De Pisis, Sassu, Sandi, Macciotta.
TUTTAGRAFICA Grafica varia.
VIOTTI: esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12, 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee: dal martedì alla domenica 9,30 - 17,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio. In occasione della festività di San Giovanni il Museo e la Mostra sono aperti al pubblico anche lunedì 24 giugno.
MUSEO DI ANTICHITA' (p.za Reale Margherita 105): Mostra «La terra tra i due fiumi», fino al 31 luglio: aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.074.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-17 (visita guidata da fissare).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quittadini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusure lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 9,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2º e 4º giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1º e 3º giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Giolino, viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario: 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Riduzioni speciali da p.za Vittorio ogni mezz'ora.

Questa notte in corso Novara

RESISTE ALLA RAPINA GRAVE ALL'OSPEDALE

Un uomo di cinquant'anni è stato ricoverato stanotte al pronto soccorso delle Molinette con un grave trauma cranico: è in prognosi riservata, si attende l'intervento chirurgico per sapere se potrà salvarsi.

Benjamino Ferri, nato nel 1935 ad Andria in provincia di Rovigo e residente a Torino in via Giovanni Cravero 83, non è rimasto vittima di un incidente stradale o di una caduta, né di un incidente sul lavoro. E' stato selvaggiamente picchiato per aver tentato di opporsi ai rapinatori che lo avevano preso di mira.

Verso l'una e mezzo di questa notte il Ferri camminava all'inizio di corso Novara, forse stava tornando a casa (via Cravero, fra il quartiere Regio Parco e la Barriera di Stura, non è lontana) quando all'altezza del numero 2 è stato affrontato da un polo di giovani — ma il numero degli aggressori non è certo, le testimonianze sono imprecise —, che avrebbero cercato di strappargli e farsi consegnare il borsello.

La vittima non si è dimostrata però arrendevole e la sua resistenza ha provocato la violenta reazione dei banditi, che lo hanno colpito ferocemente barbaramente al cranio e sanguinante sull'asfalto.

Qualcuno ha avvertito il «113», sul posto sono arrivate la polizia e un'ambulanza. Mentre il Ferri veniva trasportato all'ospedale, dove la gravità delle sue condizioni appariva subito evidente, le «volanti» compivano una battuta nella zona: ma dei rapinatori energumeni non è stata trovata più traccia.

■ Colti in flagrante, due ladri all'opera in una latteria di via Beaulard 7 non sono invece sfuggiti per un'ora dopo alla cattura. A sorprendere alle 2,20 il quarantaseienne Livio Ambrosio, residente in città in via delle Porte Palatine 2, e il trentasettenne Luciano Toere, anch'egli abitante a Torino, sono stati gli agenti della «volante 7», durante un normale giro di controllo nella zona: davanti ai «fermi polizia» il rito i due non hanno neppure abbozzato un tentativo di resistenza, lasciandosi ammanettare e condurre in questura, dove hanno trovato alloggio in camera di sicurezza.

Il psi vuole riconfermare l'allenza con il pci

SARA' SOCIALISTA IL SINDACO DI BRANDIZZO

Quasi certamente sarà socialista il sindaco di Brandizzo dopo 20 anni di guida comunista della giunta di sinistra. Il psi, con i suoi tre consiglieri, è l'ago della bilancia di ogni possibile formazione di sinistra che dispone di dodici voti tra anche con una coalizione a tre con dc e pli che può contare su 11 consiglieri.

Tra i socialisti si profila un dissidio con la segreteria provinciale del partito che nei giorni scorsi aveva raggiunto un accordo con la dc per dar vita a giunte di pentapartito in parecchi comuni della cintura torinese fra cui anche Brandizzo.

Ora la sezione socialista di Brandizzo intende invece riconfermare l'alleanza con il pci, che in passato ha dato buoni risultati, e in questa direzione le trattative sono già in corso.

Oggi è previsto l'incontro decisivo tra i due partiti nel corso del quale la delegazione del pci comunicherà se intende rinunciare alla poltrona di sindaco a favore di un socialista.

Dice il consigliere comunale del psi Berardi: «*Dopo vent'anni che Brandizzo ha un sindaco comunista la nostra richiesta non ci pare fuori luogo, considerato che noi abbiamo guadagnato un seggio a spese del pci*».

Il direttivo comunista si è espresso negativamente ma l'assemblea degli iscritti può ancora rovesciare le posizioni e accettare la richiesta del psi.

In caso contrario la giunta di sinistra difficilmente si farà.

Il candidato del psi alla carica di sindaco è Fiorina Codevilla, attuale vicesindaco nella giunta presieduta dal comunista Oscar Bertetto, presidente anche del Comitato di gestione dell'Usl di Chivasso.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bono su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti della mamma e della nonna, indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bono (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più belli.

CAPONATA DI MELANZANE

4 melanzane, 2 cipolle, 1 cuore di sedano, 1 cucchiaio di capperi, 100 gr. olive verdi, 4 pomodori pelati, 2 cucchiai di aceto, 1 cucchiaio di basilico tritato, olio, sale e pepe.

Tagliare le melanzane a dadini e farle friggere in una padella in olio bollente: salare e togliere dalla padella.

Nella stessa padella aggiungere se necessario un po' d'olio e fare soffriggere le due cipolle e il sedano tagliati a fettine, lasciarle solo imbiondire e aggiungere le olive dissossate e il cucchiaio di capperi, girare un momento e aggiungervi i pomodori pelati e tritati. Far cuocere il tutto a fuoco medio finché il pomodoro si sia un poco asciugato.

A questo punto buttarvi dentro le melanzane tenute in disparte, far cuocere un attimo, aggiungere i due cucchiai di aceto, lasciar cuocere ancora due minuti per insaporire il tutto, spruzzarvi sopra il basilico tritato, girare e spegnere.

Servire freddo dopo almeno 24 ore.

Questa ricetta ci è stata inviata dalla signora Franca Simonetti ed è presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta Rete. Concorrerà inoltre alla premiazione finale.

Al «Bonafous»

D'ESTATE I FIORAI VANNO IN UNIVERSITA'

Estate dedicata ad un lavoro carico di armonia al Bonafous dove, secondo una tradizione nata quattro anni fa, sono in atto corsi di specializzazione per fiorai che continueranno sino alla fine di luglio.

Spiega Pino De Maria, presidente Federfiori: «*Gli allievi, italiani e stranieri, giungono ogni domenica e frequentano poi quattro intensi giorni di lezioni teorico-pratiche con un impegno che tocca le 13, 14 ore quotidiane*». Tutti, per intervenire, devono inoltre aver alle spalle, portati a termine nella città d'origine, i tre cicli di lezioni di «tecnica di base» anch'essi organizzati e avviati dai maestri Federfiori.

Precisa De Maria: «*Questa scuola professionale, affidata ad una quarantina di insegnanti, si è autofinanziata sin dall'inizio e risponde alle esigenze dell'intera categoria. Grazie ai suoi programmi oltre 3500 fioristi hanno acquisito la necessaria cultura di base che circa mille han già completato con il corso di specializzazione.*

Appello dalla villetta di via Balbo

DON CIOTTI AI POLITICI «UN IMPEGNO»

Fra questa erbacce si aspetta un centro antidroga

«*Vi chiediamo un impegno*», ha concluso don Luigi Ciotti. Di fronte aveva una cinquantina di neoconsiglieri comunali, provinciali e regionali (dc, pci, liberali, indipendenti di sinistra, demoproletari, un socialista, il presidente dell'Usl 1-23, nessun assessore), invitati dal Comitato permanente contro la droga e l'indifferenza ad ascoltare i brevi discorsi preparati dalle commissioni di lavoro sui servizi, la prevenzione, il lavoro e sulla lotta al traffico della droga: riflessioni sul fenomeno, puntualizzazione dei problemi, precisazione delle richieste agli enti locali e al comitato di gestione dell'Usl 1-22.

L'incontro si è svolto ieri all'imbrunire in un luogo-simbolo: il piccolo spiazzo all'incrocio fra il monumento di corso Regina Margherita e via Balbo, dove, al numero 1, c'è l'ingresso principale della palazzina liberty affittata un anno fa dall'Usl per ospitare il centro di accoglienza per tossicodipendenti e ragazzi a rischio, un progetto collegato alla rete di interventi contro il disagio che si è avviato *sperimentalmente* tra le case di Vanchiglia, scontrandosi con la burocrazia e, talvolta, anche con l'indifferenza.

Il centro è tuttora chiuso, i lavori di ristrutturazione sono ancora fermi, mentre i 10 educatori che dovranno gestire la struttura attendono di prendere servizio. Un anno se ne è andato così. L'importante è che ora si recuperi il tempo perduto, per quanto possibile, e si dia un senso agli sforzi di tanta gente, operatori, genitori, volontari, dei ragazzi stessi che cercano spazi alternativi di vita al rapporto con la droga.

Un tavolo, un microfono, una coppia di altoparlanti e tutt'intorno alcune file di sedie: la «*Torino della politica*» è scesa sulla strada dove la droga, ogni giorno, passa di mano in mano per finire in quello di un giovane. Non si può accettare di convivere, è stato più volte ripetuto ieri sera, dieci anni dopo lo sciopero della fame in piazza Solferino di giovani del Gruppo Abele perché «*qualcosa si facesse contro la droga*».

Al convegno internazionale

LE OSTETRICHE PER IL PARTO IN CASA

«*Ogni donna ha il diritto fondamentale di ricevere un'appropriata assistenza prenatale e deve poter essere in grado di scegliere la tecnica di parto che preferisce*».

«*Il neonato sano deve poter rimanere subito con la madre, poiché nulla giustifica la loro separazione e occorre favorire l'immediato allattamento*».

Sono alcune delle molte «raccomandazioni» formulate dall'Organizzazione mondiale della sanità e ricordate al Convegno internazionale «Esperienze di parto» (un'iniziativa del «Centro Simonetta Tosi di documentazione sulla salute») che si conclude oggi a Torino.

Se queste raccomandazioni fossero applicate tutte quante negli ospedali, il parto tornerebbe ad essere un evento naturale, quale dovrebbe essere.

«*Il parto non può essere visto come un momento isolato dal resto della vita della donna e quindi le tecniche, la posizione, l'ambiente, le persone che vi presenziano devono essere il più possibile rispettose delle decisioni della donna stessa*», è stato sottolineato nella relazione del gruppo torinese delle «150 ore» che quest'anno ha affrontato il problema-parto.

E ancora. «*Noi pensiamo che la donna debba essere informata e sentirsi a suo agio per poter scegliere: sarebbe altrettanto autoritario "imporre" ad una donna di essere attiva o di partorire a casa*».

A proposito d'informazione, si è fatto notare che i corsi di preparazione al parto, iniziando al settimo mese di gravidanza, finiscono con l'essere poco utili.

C'è chi ha fatto anche dell'ironia su un'esperienza vissuta: «*Ti spiegano che cos'è il concepimento e come è fatto l'utero, se ancora non l'avessi capito, e la dieta da seguire quando ormai è già troppo tardi per correre ai ripari...*».

Particolarmente interessanti sono stati gli interventi della Scrugge, del Collegio delle Ostetriche di Londra, sull'organizzazione dell'assistenza alla gravidanza, al parto e al puerperio tra ospedale e domicilio; e l'esempio riferito dall'olandese Smuidders sull'assistenza domiciliare al parto da parte della struttura pubblica, ormai sempre più diffusa in Olanda e con ottimi risultati.

Del «parto autogestito» e a domicilio ne hanno parlato anche la francese Enoc del francese M.L.A.C., mentre il collettivo fiorentino «Il Marsupio» ha raccontato l'esperienza italiana in questo campo, uno dei pochi esempi nel nostro Paese.

Un gruppo di ostetriche del S. Anna di Torino ha portato la sua analisi critica sul ruolo professionale che svolgono: «*La medicalizzazione del parto* — hanno detto — *passa anche attraverso l'emarginazione dell'ostetrica nei confronti del medico*».

Inoltre, hanno spiegato, «*l'ostetrica non conosce se non teoricamente l'esistenza dei consultori pubblici, in quanto nel corso degli studi non è previsto un tirocinio in tali strutture che, secondo noi, dovrebbero invece essere il punto di partenza: per una nuova visione della donna, non più come paziente-malata, ma come donna con una propria sessualità, socialità e bisogni; per una visione dell'ostetrica non più come tecnico specializzato, subalterno al medico, ma come un operatore con una propria professionalità ben precisa e soprattutto disposta ad assumersi le responsabilità della propria decisione*».

Esperienze, «confessioni», analisi che dimostrano che il parto «potrebbe essere bello», ma che la strada è ancora lunga.

Comunque, il convegno di Torino appare come un prezioso contributo per raggiungere questo obiettivo.

st. c.

Lettera del coordinamento a Novelli, consigliere anziano: «in sala rossa senza aspettare Roma per decidere»

I QUARTIERI «SPONTANEI» CHIEDONO CONSIGLIO COMUNALE SUBITO MENTRE GAIOTTI (DC) APRE LA POLEMICA SULLE «AUTO BLU»

Mentre le trattative per il pentapartito sembrano maggiormente rivolte a dare un governo alla Regione, da parte del coordinamento dei comitati spontanei di quartiere giunge la richiesta di convocazione e di insediamento del nuovo consiglio comunale.

La richiesta è datata 19 giugno: «*Al consigliere comunale anziano, Diego Novelli, presso gruppo consiliare pci. L'assemblea dei comitati spontanei di quartiere, riunitasi in via Asiella 13, sollecita la convocazione del consiglio comunale entro i prescritti 30 giorni dalla proclamazione degli eletti*».

Ieri l'esecutivo del coordinamento ha comunicato di aver fatto la richiesta: «*Ciò favorirà i partiti, senza più attendere le direttive da Roma, a ricostruire un governo comunale stabile e rappresentativo, e, ciò che più interessa ai rappresentanti dei comitati di quartiere spontanei, partecipativo*».

Per dare un nuovo governo a Torino, come per le altre grandi città, i partiti attendono la soluzione delle questioni nazionali: dopo il referendum, tocca a quella del Capo dello Stato.

La richiesta dei comitati spontanei di quartiere rivolta al consigliere comunale anziano Novelli sembra essere inesatta nella parte dove parla del «*prescritti trenta giorni dalla proclamazione degli eletti*». Il segretario generale del Comune, dottor Di Stilo, ha già avuto modo di precisare che la legge non prevede scadenze per la convocazione della nuova assemblea. Il nuovo consiglio deve, invece, essere riunito su richiesta sopiicita di almeno un terzo dei consiglieri. Ecco allora che Diego Novelli, ricevendo questo invito, può promuovere la firma di tale richiesta: il gruppo pci, da solo, ha più di un terzo dei seggi.

Per l'amministrazione civica uscente, intanto, c'è odore di polemica. Forse, l'ultima. A sollevarla è il consigliere Sergio Gaiotti, che come dc fa parte della maggioranza che ha eletto questa giunta.

Gaiotti, in una lettera, ha invitato il sindaco Cardetti a comunicare «*chi con troppa leggerezza abusa della cosa pubblica*». Perché? «*Da più parti mi viene segnalato, ancora una volta, il disinvolto uso delle auto blu comunali da parte di alcuni assessori*».

Ecco il fatto: «*Giovedì sera recatomi al Ruffini* — scrive Gaiotti — *al carosello storico dei carabinieri ho notato un altro carosello: quello delle auto blu municipali. I compiti attribuiti istituzionalmente ai singoli assessori sono ben precisi, non comprendono però l'assegnazione agli stessi e ai loro familiari di macchine pubbliche con relativi autisti per andare ad assistere a spettacoli e divertimenti cittadini soprattutto quando non si è chiamati a presenziare per competenza. Anche dagli aspetti marginali si ha la dimensione di una sana gestione amministrativa*». La lettera è arrivata soltanto ieri sulla scrivania del sindaco.

l. bor.

Sorprese e conferme

ELEZIONI UNIVERSITA' I RISULTATI

Si sono svolte nei giorni scorsi, all'Università, le elezioni per il rinnovo dei rappresentanti di professori e non docenti nel consiglio di amministrazione. Lo spoglio ha rivelato alcune sorprese e altrettante conferme. Tra gli «ordinari» (283 votanti su 433 aventi diritto) sono stati eletti i professori Gambino (92 voti), Zoppi (48), Pettinati (43) e Vattimo (40).

I 455 docenti associati (su 733) hanno espresso le candidature dei professori Fischer (122), Voglio (109) e Aquilano (70). Tra i ricercatori gli eletti sono i dottori Scacciati (149) e Surico (140), mentre i non docenti hanno votato Garbarino (313) e Viarengo (177).

I primi due candidati eletti dagli «ordinari» sono stati espressi dal Cnu, che l'anno scorso aveva sostenuto il prof. Cavallo nella corsa al rettorato, ma nel complesso il voto ha premiato i rappresentanti della Cgil-Università (3 eletti) e l'area che ha appoggiato il prof. Diamanti, malgrado l'esclusione del prof. Traniello tra i professori ordinari che ha coinciso con una certa dispersione di voti e il successo personale della prof. Gambino.

Sorpresi a spogliare un ripetitore dei concorrenti

GUERRA DI RADIO, COLPI BASSI

Denunciati in 4 per furto di apparecchiature

E' di pochi giorni fa la notizia della denuncia, avvenuta su segnalazione della Ferp (Federazione emittenti radiotelevisive piemontesi), a carico di un tecnico di un'emittente radiofonica torinese accusato di aver «deviato» su Casalle il segnale di una radio concorrente mediante un trasmettitore montato al Colle della Maddalena. A questo ennesimo caso di concorrenza sleale nel settore dell'emittenza radiofonica privata, se ne aggiunge ora un altro. Quattro torinesi sono stati denunciati a piede libero, tre per furto aggravato ed un quarto per ricettazione, dai carabinieri di Mondovì.

Sono accusati di aver rubato apparecchiature per oltre quindici milioni dal ripetitore di Valle Pietro, alla periferia di Asti, utilizzato dalle emittenti torinesi Radio Centro 95 e Radio Veronica One o da Radio Studio Centrale di Nichelino. Con i trasmettitori e gli amplificatori delle radio concorrenti intendevano così costruire nuovi «ponti» per aumentare la potenza della propria emittente. Implicati nella vicenda sono: Cosimo Saracino, 34 anni, via Vernea 52, Nichelino, titolare di Radio Star di Moncalieri (una emittente sorta da circa un anno); Giorgio Molusa, 31 anni, via Massari 249, Torino, tecnico della radio; Antonella Iannali, 23 anni, via Genova 19, Torino, convivente del Molusa; e Andrea Ginepro, 30 anni, abitante in via Silvio Pellico 25 a Torino, dove è titolare del «Magazzino 2 G» (per quest'ultimo l'accusa è di ricettazione).

La maggioranza dei furti avviene ad opera di gente del settore che cerca di potenziare le proprie radio a spese di altre — sostiene Carlo De Giacomin, responsabile della Ferp —. Difendersi non è facile ed i segni di riconoscimento con i numeri di matricola apposti sul materiale non sono sufficienti

Il furto risale alla notte del 9 giugno. Scattano le indagini che portano alla perquisizione (nella notte di sabato scorso) dell'appartamento che il Molusa aveva affittato a Villanova Mondovì da alcuni mesi, dal quale trasmetteva senza autorizzazione e dove sono state ritrovate alcune apparecchiature rubate ad Asti. La sera successiva, i carabinieri di Mondovì perquisiscono la sede di Radio Star a Moncalieri. Saracino e Molusa ammettono di aver commesso il furto mentre la Iannali li attendeva in auto.

Le indagini hanno portato anche al ritrovamento di apparecchiature rubate tre anni fa al ripetitore di Superga, utilizzate da Radio Studio Centrale, mentre proseguono nel tentativo di recuperare altro materiale sottratto alcuni mesi fa dalla stazione Malanotte a Mondovì.

L'episodio ha suscitato nell'ambiente dell'emittenza privata vivaci commenti. «Quello di Asti è il quinto furto che subiamo nel giro di pochi anni — dice Paolo Giaccone, responsabile tecnico di Radio Centro 95 — e non sempre si riesce a recuperare il materiale rubato». Gli fa eco Franco Barbarossa, amministratore di Radio Studio Centrale (della quale, anni fa, fu socio proprio Cosimo Saracino): «In meno di tre anni abbiamo subito furti per circa trenta milioni e tutti regolarmente denunciati». «La maggioranza dei furti avviene ad opera di gente del settore che cerca di potenziare le proprie radio a spese di altre — sostiene Carlo De Giacomin, responsabile della Ferp — difendersi non è facile ed i segni di riconoscimento con i numeri di matricola apposti sul materiale non sono sufficienti. L'obiettivo è una seria autoregolamentazione del settore anche mediante denunce all'Escopost, agli enti locali ed ai mezzi d'informazione».

Graziella Teta

Comandante ad Auschwitz
Memoriale autobiografico di Rudolf Höss
Primo Levi presenta un documento impressionante: come e perché una persona «normale» diventa un grande criminale.
«Gli struzzi», pp. XII-235, L. 14.000
Einaudi

GIUSEPPE DALL'ONGARO
FRA' DIAVOLO
La vita tumultuosa e temeraria di un fuorilegge che affascinò le folle e spaventò i potenti inventando la guerriglia nell'Italia borbonica e pontificia.
De Agostini

Da lunedì il «Mobil economy run» con le Lancia Y10 equipaggiate col motore «Fire 1000»

UNA GARA NEL TRAFFICO DI TORINO PER VEDERE CHI RIESCE A CONSUMARE MENO BENZINA

Le scattanti Y10 in una gara a chi consuma di meno

Da lunedì prossimo Torino ospiterà — per la prima volta da quando è nato — il Mobil Economy Run. Si tratta di una gara a tempo, riservata ai giornalisti dell'automobile, dalla quale esce vincitore chi riesce a percorrere più chilometri consumando meno benzina.

Per questa edizione del Mobil la macchina-test sarà la Y 10 della Lancia, cioè una vettura tipicamente cittadina e particolarmente parca nei consumi. Di qui la scelta di un percorso nelle vie del centro, con tutti gli inconvenienti che può presentare: i semafori (nei 22 chilometri di gara se ne incontrano ben 48), le soste impreviste dovute al traffico, le frenate improvvise e le successive partenze. Insomma, una gara nelle condizioni più severe e reali.

La Y 10 scelta per il test di consumo è quella equipaggiata con il motore 1000 Fire. La Lancia indica un consumo nel ciclo urbano di 6,3 litri per cento chilometri, ovvero di 15,87 chilometri con un litro di carburante. Questo dato si ottiene sottoponendo la macchina ad una prova su rulli, prova che viene ripetuta quattro volte. In pratica si simula un percorso cittadino, usando soltanto le prime tre marce: una manciata di secondi in prima, altrettanti in seconda, infine la terza. Il tutto facendo girare le ruote dell'automobile per 3,026 chilometri.

L'edizione 1985 del Mobil (alla quale partecipano giornalisti di tutta Europa) dovrà dire se i concorrenti riescono a far meglio dei rulli.

La singolare gara di consumo partirà dal Museo dell'Automobile. E' prevista la percorrenza di un tratto di tangenziale; poi il tutto nel traffico del centro per tornare al Museo percorrendo corso Unità d'Italia.

«SPACCIAVA DROGA, MA LAVORAVA»

Una precisazione dell'avvocato Giuseppe Volante, che scrive a nome di Rainero Bucovaz in relazione alla notizia riportata lo scorso martedì 14 maggio sotto il titolo «*Si licenzia, rinuncia al matrimonio e incassa tutti i risparmi in droga*».

Precisa l'avvocato Volante: «*Non è assolutamente vero che il Bucovaz si sia licenziato, che abbia avuto una liquidazione e che abbia investito quest'ultima nel commercio di droga ricavandone ottanta milioni*».

Continua: «*La quantità di eroina sequestrata non è di oltre un chilo bensì di circa 700 grammi e la somma di danaro sequestrata risulta di otto e non di ottanta milioni. Va infine aggiunto che il Bucovaz, che soltanto da pochissimo tempo aveva iniziato a spacciare la droga al momento dell'arresto lavorava regolarmente né si è mai licenziato*».

Ti interessa?
"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

BINGO 3
STAMPA SERA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

Premi da Coin, in via Lagrange 47

CHE BELLA SODDISFAZIONE FARE «BINGO» E VINCERE!

L'ultimo sponsor nuovo di questa edizione del Bingo è il maxi-negozio «Coin» di via Lagrange 47. La «Coin» è una grande società, con una trentina di sedi in tutta Italia, ma sviluppata soprattutto in Veneto (la sua sede è a Mestre), Lombardia ed Emilia. In quelle sedi si comporta sia da grande magazzino (con più articoli, come l'abbigliamento e i casalinghi) sia da grande negozio, specializzandosi in un solo articolo.

In Piemonte, dove è presente da tre anni, con la sede di via Lagrange 47, si è scelta la strada della specializzazione. Ne parla Arturo Priolo, direttore appunto del negozio di via Lagrange 47.

Innanzitutto perché la sponsorizzazione del concorso di Stampa Sera? «*Il nostro è un negozio nuovo, che sta cercando di radicarsi nella realtà locale* — risponde Priolo —. *Consideriamo l'abbinamento con Stampa Sera e Lancia, che fanno parte delle tradizioni di Torino, un mezzo eccellente per entrare sempre più in sintonia con il pubblico. Noi siamo entrati nel mercato senza grandi clamori pubblicitari. Oggi dunque siamo apprezzati da chi ci conosce, ma non siamo ancora conosciuti da tutti. Perciò abbiamo colto questa occasione*».

Quali articoli propone il suo negozio? «*Ci siamo specializzati in abbigliamento, offrendo il meglio degli assortimenti* Coin. *Direi che è un insieme di boutiques oppure una serie di negozi nel negozio. Trattiamo gli articoli di abbigliamento per uomo-donna-bambino, disponendo i reparti per stile. Ad esempio per la donna abbiamo articoli per accontentare tanto quella che veste sportivo, quella che veste classico, quella che segue le ultime tendenze, quella a cui piace l'* informale. *Per l'uomo c'è invece il classico, ossia l'abito con giacca, oppure il casual o informale. Quanto ai bambini, si è fatta la suddivisione per fasce d'età*».

Che tipo di clientela frequenta il negozio? «*Direi che è poca quella di passaggio, chi entra qui in genere ha le idee chiare su ciò che vuole, compra e torna. Qui si può trovare specializzazione. Tra l'altro abbiamo personale altamente qualificato, con buone esperienze di vendita in negozio. Il cliente non viene assillato dal solito "Che cosa desidera?", appena entra, ma viene lasciato libero di girare e servito quando è il momento*».

Arturo Priolo, direttore del grande negozio «Coin» di via Lagrange 47 a Torino

Ha venduto l'auto per poter tirare avanti

UN REGALO GRADITO PER LE FESTE DI NATALE

Daniela Gandolfo, di Torino, che aveva vinto una Delta, è disoccupata da tre anni e sta cercando lavoro. Luigina Patrucco, di Valmacca in provincia di Alessandria, ama la vita sportiva e invita tutti a fare karatè, disciplina che potrebbe «eliminare l'uso delle armi»

E' stato il più gradito «regalo di Natale» la vincita alla estrazione di dicembre che ha assegnato la Delta a Daniela Gandolfo. «*Un bel colpo di fortuna che ci ha dato un po' di respiro*» dice. Divorziata, vive a Torino con una figlia che frequenta il secondo anno di liceo linguistico. Ha venduto la Delta «*perché sono disoccupata da tre anni* — racconta — *e quei soldi ci permettono di tirare avanti. Ho lavorato in una fabbrica di Settimo per diverso tempo, poi la ditta è fallita e da tre anni non ho più trovato un impiego fisso*».

«*Mi devo arrangiare* — continua — *e allora mi sono messa a lavorare a maglia per conto di privati. Tutto serve*». Tenterà ancora la fortuna con il «Bingo 3»? «*Certamente, e chissà che non mi vada di nuovo bene. Non si sa mai. Però* — conclude — *barotterei volentieri la vincita dell'auto con un posto di lavoro*».

Pronta per il prossimo appuntamento con il concorso è anche Luigina Patrucco di Valmacca, in provincia di Alessandria (zona che più di altre è stata baciata la fronte dalla fortuna).

La A112 l'ha vinta a novembre e da allora la tiene cara, la usa spesso (e non solo per andare a spasso), anche perché — dice — «*adesso che fa bello preferisco usare la bicicletta*». Luigina Patrucco vive con la madre e fa l'impiegata a Valenza.

Ha molti hobby, soprattutto di tipo sportivo: «*D'inverno mi piace sciare e pratico il fondo. Poi vado volentieri a fare lunghe passeggiate con la bicicletta. Infine mi dedico alla ginnastica: frequento una palestra per il karatè, sport che consiglierei a tutti anche perché potrebbe servire a eliminare le armi che ci sono in giro*».

E concludo con una proposta: «*Perché non organizzate un bell'incontro fra tutti i vincitori del Bingo? Potrebbe essere un'occasione per conoscersi*».

Quando la vincita al grande gioco modifica (un po') la vita

CHE COSA FANNO I SUPER-FORTUNATI

Il racconto di 5 concorrenti favoriti dalla buona sorte

Nelle foto a sinistra: in alto Patrizia Bescstri; in basso Carla Giacomello. Nella foto sopra Aldo Mannino. Nelle foto a destra: in alto Milena Barbieri; in basso Gianfranco Chiaranda

«*Questo è stato un anno veramente fortunato per me: prima la vincita di un'auto al concorso del Bingo, poi le soddisfazioni in campo sportivo*». A dirlo è Gianfranco Chiaranda di Asti, che si è aggiudicato la A112 in gennaio. Sposato, senza figli, è impiegato in un'azienda metalmeccanica. Ha una grande passione, il calcio, anche se non disdegna una partita a tennis con gli amici: «*Faccio l'allenatore giocatore nell'Aliest di Tigliole. Quest'anno abbiamo vinto il campionato di Terza categoria, e ottenuto la promozione in quella superiore*».

Un campionato facile o vi siete imposti allo sprint? «*Abbiamo ottenuto la promozione solo nel finale, vincendo l'ultima partita, anche se avremmo potuto con più fortuna chiudere il conto prima. Ad ogni modo, è una grossa soddisfazione*».

E il prossimo «Bingo»? «*Ho intenzione di giocare di nuovo, sperando di vincere anche solo un premio minore*».

Patrizia Bescstri è superimpegnata: «*Tra il lavoro e la casa non vedo l'ora che arrivi la domenica per riposarmi*». E' una delle fortunate valdostane che si sono aggiudicate le A112 del «Bingo 2».

E' sposata e il marito fa il rappresentante: «*In giro tutto il giorno, e alla sera torno con al suo attivo centinaia e centinaia di chilometri: talvolta capita infatti che parta al mattino alle sette e torni dodici ore dopo*». Ha due figli: una frequenta la terza media, l'altro va ancora alla scuola materna. Adesso, finite le scuole, il avrà con sé tutto il giorno.

Che mestiere fa? «*Manda avanti un negozio di fotografia*».

Ha qualche hobby? «*Mi piace molto andare in montagna, fare passeggiate con i bambini*».

E con il prossimo Bingo che cosa intende fare? «*Partecipare, naturalmente: visto che mi è andato bene una volta, chissà che non abbia fortuna anche quest'altra*».

Ora è in pensione, ma ha girato mezz'Italia per il suo lavoro: era impiegato in una impresa di costruzioni che tra l'altro ha messo in piedi gli impianti di Courmayeur. Aldo Mannino riconosce che la vincita della A112 è venuta a fagiolo: «*L'ho lasciata a mia figlia che aveva appena rovinato la sua*». Abita a Baingero Torinese, è vedovo, ha un figlio e una figlia, entrambi sposati, e tre nipotini. Come passa la giornata? «*Mi diverto a lavorare la campagna. E poi ho un hobby, quello della filatelia, che mi ha appassionato fin da giovane. Infine passo parte del mio tempo con i nipotini*».

Che cosa dice del «Bingo 3»? «*Farò anche questo, si capisce. Ho vinto nella prima edizione del gioco. Ho partecipato al Bingo 2 e molte volte sono arrivato a 14 numeri usciti. Avevo quasi una certa dimestichezza con la fortuna, anche perché non prendevo la cartoline sempre dallo stesso giornalaio, ma cambiavo ogni settimana*».

A Pinerolo tutti ormai la considerano una «super-fortunata».

Milena Barbieri ammette: «*Lo sono davvero. Intanto perché ho l'amore della mia famiglia e dei figli, che sono bravi. Ma l'aver vinto la A112 ha aggiunto qualcosa in più. Da quando ho vinto io e Pinerolo il sono messi a giocare decisamente, con metodo. Anche quanti erano convinti che dietro questi concorsi ci fosse il solito trucco e che il premio fosse già assegnato in precedenza*».

Milena Barbieri ha tre figli: uno si è sposato ai primi di maggio, gli altri due sono fidanzati a Pinerolo.

Lei fa la casalinga: «*E volentieri perché per me la famiglia è tutto e anche perché mio marito mi vuole a casa*».

A proposito del «Bingo 3»... «*Non vedo l'ora che cominci. Vede, a me è sempre piaciuta la tombola: da giovane tralasciavo magari il ballo e il cinema, ma mai una serata di tombola. E poi chissà che non mi riesca il bis...*».

Bionda e carina, abbinata a una A112 Junior: è quanto è accaduto a Carla Giacomello, abitante ad Aosta in via Roma. Carla non è sposata e vive con i genitori. Fa l'impiegata: è addetta all'ufficio stampa della Bitav, la società che gestisce il casinò di Saint-Vincent.

Che fine ha fatto la sua A112? «*Me la sono tenuta, naturalmente* — risponde — *non l'ho mai venduta*».

Una ragazza ha sempre qualche hobby o fa qualcosa di «diverso».

«*Non è certo il mio caso* — dice Carla —; *io non faccio niente di speciale. Semplicemente, d'inverno vado a sciare, visto che siamo in Valle d'Aosta*».

E d'estate? «*Beh, vado al mare, ma anche qui faccio le solite cose*».

Sa del nuovo concorso Bingo 3? «*Ho già visto la notizia e ci parteciperò*».

Ha già prenotato un'altra A112? «*Per ora ho solo prenotato le cartoline, poi si vedrà*».

Dal 1° luglio 1985
ricomincia il Bingo
la fantastica tombola di
STAMPA SERA
realizzata in collaborazione
con
LANCIA
coin
Torino-Via Lagrange, 47

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA

24 SETTIMANE DI GIOCO!

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ritira la tua cartolina
per giocare al Bingo da Coin
in via Lagrange 47 - Torino
o presso i **Concessionari Lancia**
di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta:

TORINO E PROVINCIA
AUTOGRUP S.p.A., c. G. Cesare 304, Torino
CENTRO AUTO S.r.l., c. Ferrucci 24/a, Torino
GAIDANO di Gaidano & C. S.a.s., v. Ventimiglia 186, Torino
LANCAR S.p.A., c. Regina Margherita 370, Torino
SAVEA S.r.l., c. Francia 353, Torino
S.V.A.T. - Società Vendita Autoveicoli Torino S.p.a., c. Turati 12, Torino
AUTO PO di Barbiero Valentino e Giuliano S.n.c., v. Ciro 36, Chivasso
BENSI GIOVANNI dei F.lli Bensi G., Romeo e C. S.n.c., c. Garibaldi 189, Venaria
ELLEAUTO S.r.l., Strada Roaschia 4, Chieri
LODICO & C. S.n.c., c. Indipendenza 98, Rivarolo
OCLEPPO GIOVANNI & C. S.a.s., c. Vercelli 115, Ivrea
SUPERAUTO S.a.s., v. Valpellice 71, S. Secondo di Pinerolo
VENCAR di Merlo & C. S.a.s., c. Susa 306, Rivoli

ALESSANDRIA E PROVINCIA
AUTOPOOL PRETE S.r.l., via della Maranzana zona artigianale 03, Alessandria
AUTOTRE S.r.l., c. Piave 8, Novi Ligure
CENTRALCAR S.r.l., v. Marengo 149, Alessandria
GIANO & MIGNONE S.n.c., v. Berlinguer 5, Acqui Terme
PRETE FRATELLI S.r.l., Strada Valenza 1, Casale M.to

ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA di Porcellana Giuseppe & C. S.a.s., c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO di Roberto Testa & C. S.a.s., v. S. Evasio 16/a, Asti

CUNEO E PROVINCIA
AUTOSTILE S.r.l., c. Europa 138, Alba
BELTRANDI PIERINO & C. S.a.s., p. XX Settembre 3, Saluzzo
LUX AUTO di Bessone A. & C. S.n.c., v. Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo
VALAUTO S.p.a., c. Inghilterra 1/b, Mondovì

NOVARA E PROVINCIA
CLERICI & C. S.a.s., v. Biandrate 63 ang. v. Curia, Novara
OSSOLCAR di Agnesina & C. S.r.l., p. M. Orsi 4, Domodossola
TRE D di Ronchi Gino & C. S.n.c., p. Mazzetti 29, Verbania-Intra
AUTOCUSIO S.p.a., c. Sempione 56, Borgomanero

BIELLA, VERCELLI E PROVINCIA
BOCCA FRANCO di Canepario Franco & Sacco Pier Paolo S.n.c., v. Torino 53, Biella
MATTIOLO LUIGINO - D.I., v. Montegrona 125, Borgosesia
RONCAROLO LUIGI - D.I., S.S. 230 v. Vercelli 15, Caresanablot
STILCAR S.r.l., strada Trossi km 3, Biella-Gaglianico

AOSTA
EMMEAUTO S.r.l., loc. La grand chemin 15, S. Christophe

GENOVA E PROVINCIA
AUTOCOMMERCIALE DOTT. BOLCI CARLO D.I., v. Cecchi 103/r, Genova
CENTRO ASSISTENZA AUTO S.r.l., v. Cornigliano 188/r, Genova-Cornigliano
GHIARA & C. S.r.l., v.le Brig. Partigiane 10-12-14/r, Genova
PENSIERI L'AUTO S.r.l., c. Europa 594, Genova
UNIVERSITY CARS S.r.l., v. Piero Gobetti 22/r, Genova
DRAGO AUTOMOBILI - D.I., v. Iacopo Ruffini 7/a/b, Chiavari

SAVONA E PROVINCIA
ALMELLA di Mossò L. & C. S.n.c., v. Torino 56/58, Finale Ligure
DEVASINI & C. S.r.l., c. Ricci 42, Savona
VEL.A. S.r.l., viale dell'Agricoltura 8, regione Stanchere, Albenga

IMPERIA E PROVINCIA
GUIDOTTI & ALLAVENA S.r.l., v. N. Bixio 27, Sanremo
MAGICAR S.r.l., v. Serrati 6, Imperia

Dal 24 giugno la troverai,
con Stampa Sera,
anche dal tuo giornalaio

AUT. MIN. PIC.

Convegno sulla viabilità a Savona

SULLE AUTOSTRADE LIGURI UN'ESTATE DI «CODE»

SAVONA — Le estenuanti «code» alle barriere autostradali della riviera di ponente (Orco Feglino, Savona-Legino e Altare) che paralizzano il traffico sulla Savona-Ventimiglia, Torino-Savona e Genova-Savona, sono state al centro di un convegno organizzato dalla Confesercenti.

Sono state mosse accuse in particolare alla società Autofiori, che è a carattere privato e attende finanziamenti da parte dello Stato per poter affrontare le opere di ammodernamento.

In questi giorni l'Autostrade spa, che gestisce tanto la Savona-Genova che la Savona-Torino, ha riconfermato, attraverso il proprio presidente avvocato De Rosmini, l'intenzione di eliminare entro l'estate prossima la barriera di Savona-Legino e per il 1988 anche quella di Altare. Ma per risolvere i problemi di paralisi del traffico nel tratto autostradale che va da Finale Ligure sino a Savona occorre che sia contemporaneamente eliminata anche la barriera di Orco Feglino, tra l'altro al termine di una galleria, che si trasforma in una «camera a gas» per gli automobilisti in colonna.

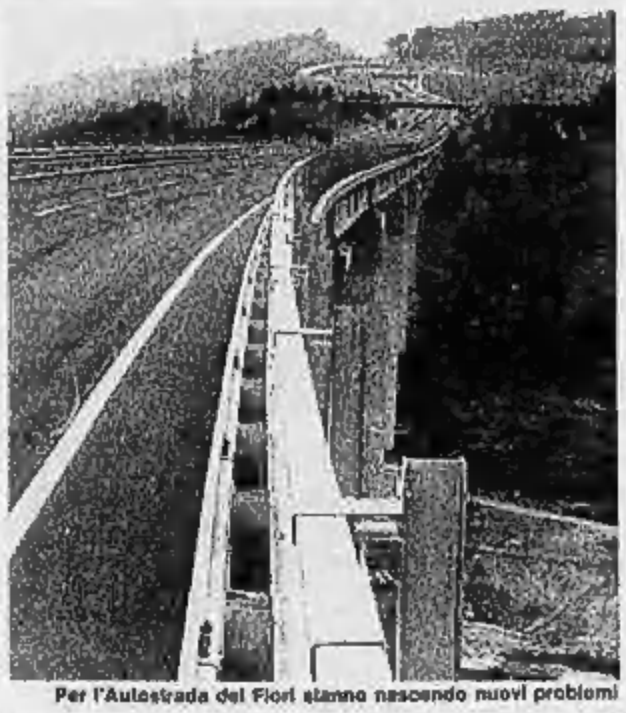
Ma non basta. L'Autofiori deve modificare il sistema di esazione dei pedaggi, che è ancora a schede perforate mentre per realizzare l'interconnessione tra queste autostrade è indispensabile, tra l'altro, che tutti i caselli dispongano unicamente di schede a lettura magnetica.

I rischi che i lavori, ormai appaltati, per risolvere i problemi delle due barriere controllate dall'Autostrada spa non abbiano effetto pratico perché non viene fatto altrettanto dall'altra parte, cioè a Orco Feglino, sono stati denunciati durante il convegno dal sindaco di Savona, Umberto Scardaoni. A questo proposito ha suggerito che la società, in attesa degli interventi governativi, affronti la questione delle «macchinette» ai caselli attraverso un prefinanziamento. La spesa da affrontare si aggira sui 5 miliardi, e ne occorreranno poi un'altra decina per lavori di ristrutturazione della barriera di Orco Feglino e di alcuni caselli della zona. «Ma viene da chiedersi com'è possibile che un'autostrada come questa, a carattere internazionale, possa restare affidata a una società che non riesce ad affrontare problemi di finanziamento del genere. Cosa accadrebbe se la questione da risolvere fosse il cedimento di un viadotto», ha detto Scardaoni.

Il dibattito ha registrato anche la voce degli esponenti dell'Autofiori, dal presidente avvocato Borgna al direttore ingegner Borchi. Entrambi hanno giustificato i ritardi con le lungaggini parlamentari che frenano l'approvazione della legge per il rifinanziamento del fondo centrale per le autostrade. Soprattutto hanno respinto le accuse relative all'insicurezza dell'arteria, in particolare quelle relative alla scarsa ventilazione all'interno delle lunghe gallerie che caratterizzano la Savona-Ventimiglia. Ma neppure su questo versante del problema hanno trovato molti consensi. Qualcuno (il consigliere regionale Giampiero Mentil) ha anche rimproverato l'Autofiori di non disporre ancora di colonnine per le chiamate al soccorso lungo il tracciato.

In attesa che le barriere, prima o poi, siano eliminate, è possibile che gli automobilisti restino un po' meno in colonna a partire dai prossimi giorni? I dirigenti dell'Autofiori sono pronti a giurarci sopra, e fanno gli scongiuri in attesa del benestare da parte dell'Anas. Il loro piano è quello di portare da 10 a 15 le «porte» d'uscita alla barriera di Orco Feglino, sulla direttrice Ventimiglia-Savona. Questa misura consentirebbe di ridurre il fenomeno delle colonne di auto ferme nella galleria «Bracciale» che precede la barriera.

Ivo Pastorino



Per l'Autostrada dei Fiori stanno nascendo nuovi problemi

Attesa (e mugugni) per «Dituttounpo'» 2ª edizione

MERCATO DELLE PULCI DOMANI A CUNEO NEL CENTRO STORICO

CUNEO — Per una intera giornata, dalle 21 di questa sera, via Roma, cuore del centro storico di Cuneo, verrà chiusa al traffico automobilistico per ospitare domattina il maximercato delle pulci «*Dituttounpo*'» organizzato dall'Arci con la collaborazione dell'Assessorato alle Manifestazioni.

Questa sera in via Roma scatta il divieto di sosta, domattina la strada sarà una lunga affollata isola pedonale; alle 20 sarà riaperta alle auto.

«*Dituttounpo*'» è una manifestazione aperta a tutti coloro che hanno qualcosa da vendere, da scambiare o anche solo da far vedere o ammirare. Agli organizzatori sono già pervenute le adesioni di oltre duecento bancarelisti delle province piemontesi e liguri ma poiché non occorrono permessi o licenze compatibilmente con lo spazio disponibile è prevedibile che domattina saranno almeno il doppio.

Secondo l'Arci e l'Assessorato alle Manifestazioni questa di domani vuole anche essere la prova generale di quello che potrebbe diventare il centro storico qualora si istituisse in modo stabile l'isola pedonale in via Roma. Una iniziativa, è opportuno segnalare, che i commercianti del quartiere non vedono di buon occhio, una posizione negativa che potrebbero però rivedere se la manifestazione di domani avrà il successo di pubblico che gli organizzatori prevedono e le prenotazioni confermano.

I negozianti di via Roma sono stati infatti invitati a tenere aperte domani le botteghe — benché sia una giornata festiva — perché l'affluenza massiccia del pubblico premi anche loro.

L'anno scorso «*Dituttounpo*'» alla prima edizione si era svolto al Parco della Resistenza, un'area molto bella ma un pochino decentrata. Il mercato delle pulci aveva avuto successo ma i risultati erano stati inferiori alle aspettative.

Quest'anno per la seconda edizione si è dunque puntato sul centro storico e sicuramente gli affari andranno a gonfie vele. L'ufficio di segreteria si aprirà domattina alle 4 per accogliere gli espositori e i collezionisti. Sono stati preannunciati arrivi anche dalla Francia.

Il «*Portobello*» della «*Granda*» occuperà per tutta la sua lunghezza la centralissima via Roma e anche via Mondovì e largo Audifreddi. Si potrà esporre, vendere e scambiare qualsiasi oggetto, dalle pipe alle vecchie cartoline, dalle collezioni di quotidiani, settimanali e riviste ai francobolli ai pezzi di antiquariato.

«*In via Roma* — spiegano i promotori — *le bancarelle troveranno spazio direttamente sulla strada. Chi ha prenotato potrà entrare da piazza Torino: scaricherà la sua merce poi parcheggerà l'automobile in piazza Galimberti. Non è necessario avere una licenza o possedere una bancarella. Gli oggetti potranno essere posati per terra. A tutti i partecipanti il Comune offrirà un gagliardetto e una cartolina ricordo della manifestazione*».

Gianni De Matteis

Il sindacato ha proclamato uno sciopero il 4 luglio

CRISI ALLA MICHELIN A CUNEO «CASSA» PER 800

CUNEO — *fg. d. m.*) La crisi della Michelin purtroppo continua e l'azienda ha nuovamente fatto un massiccio ricorso alla cassa integrazione. Fino al 20 luglio il provvedimento riguarda 800 dei 4500 dipendenti, nella settimana dal 22 al 27 luglio i cassintegrati saliranno a 1800 e dal 29 luglio al 3 agosto tutti i dipendenti resteranno a casa e di fatto rientreranno solo alla fine di agosto perché dal 5 agosto paiono tre settimane di ferie annuali. Di fatto la produzione alla Michelin di Cuneo potrà riprendere normalmente solo all'inizio di settembre. La Federazione Unitaria Lavoratori Chimici di Cuneo ha fatto appello ai lavoratori della multinazionale «per dare una risposta di lotta efficace e convinta al comportamento arrogante e provocatorio della Michelin». L'azienda, infatti, non intende aprire, almeno per ora, un confronto con i sindacati i quali avevano chiesto di discutere sia il problema dell'esubero di personale che il ricorso alla cassa integrazione. La Fulc ha convocato per martedì il consiglio di fabbrica, per mercoledì assemblee generali di reparto e ha indetto per il 4 luglio uno sciopero.

Da oggi al 30 giugno una grande rassegna in piazza Alfieri

EXPOAUTO DELL'USATO AD ASTI

L'iniziativa promossa da 15 concessionari

ASTI — Si apre oggi, nei locali dell'Expo di piazza Alfieri, la mostra mercato dell'auto d'occasione, cioè delle vetture perfettamente in regola, garantite e a prezzo giusto.

La rassegna che rimarrà aperta fino al 30 giugno vede allineati quindici concessionari astigiani: Monticone (Alfa Romeo), Piubelli (Fiat), Porcellana (Lancia Autobianchi), Testa (pure Lancia Autobianchi), Scanavino e Scagnetti (Volkswagen), Autoelite (Bmw), Covasito (Citroen), Perosino (Ford), Ronfani (Opel), Ferrero (Talbot-Peugeot), Nuova Bob Car (Renault), Errebi (Renault), Consulcar (Volvo).

Le maggiori marche nazionali ed estere hanno completamente rivalutato il mercato dell'usato dedicandogli particolare attenzione e cercando di imporlo all'attenzione del pubblico per la sua convenienza.

Dicono gli organizzatori della rassegna aderenti all'Associazione Concessionari autoveicoli astigiani: «Chi compra un'auto d'occasione dai concessionari finisce per ritrovarsi in mano un giocchetto di garanzie di tutti i tipi che a volte non esiste neppure per una vettura nuova».

«Usato alla ribalta» è lo slogan dei concessionari. Nell'Expo di piazza Alfieri è possibile ammirare un certo numero di autovetture.

Il concessionario della Fiat, Piubelli, ha detto che tutti i mezzi posti in vendita hanno una precisa garanzia, e questo è importante per tutelare il compratore.

Attualmente in provincia di Asti sono immatricolati 342 mila automezzi.

Nei giorni scorsi la prima targa europea è stata assegnata ad una Fiat Uno durante un'apposita cerimonia.

v. ma.

Disguidi postali: gioco annullato per due settimane

I PATITI DEL LOTTO DI BIELLA E COSSATO SPERANO CHE LE PUNTATE SIANO REGOLARI

BIELLA — Le giocate al lotto di Biella e Cossato sono partite regolarmente dalle poste verso le 18. Nonostante i due annullamenti consecutivi delle scommesse, sono stati ancora molti i giocatori che hanno affidato un po' del loro risparmi alla cabala, sperando nella fortuna.

Una di questi è Isabella Galeno, 70 anni, nativa di Bari ma da molti anni residente in città, che si è fatta rinnovare tutte le puntate che erano state annullate. Dice: «*Chi come me non aveva vinto, ha avuto un fornaconto dall'annullamento del gioco, perché ci sono stati rimborsati i soldi. Certo per chi ha vinto la cosa è diversa*».

Francesco Fasio, il pensionato che aveva vinto oltre un milione, deciso ad ottenere giustizia, commenta: «*Mi sto studiando molto bene i regolamenti. Mi chiedo però che necessità c'era di annullare delle giocate quando queste, anche se in ritardo, sono arrivate.*

I pitchi sono sigillati e quindi nessuno poteva manometterli e alterare il gioco. Resto quindi dell'idea che le nostre vincite siano valide».

Alla posta, ritenute a torto o a ragione le vere responsabili del ritardo, il direttore dell'ufficio centrale, Lorenzo Botta, dice: «*Non è stato ancora possibile capire la causa del ritardo nelle consegne dei pitchi.*

Questa volta, però, ho curato personalmente il servizio e ho dato disposizioni precise che nelle stazioni intermedie i pitchi del lotto siano inoltrati con precedenza assoluta. Questa volta dovrebbe andare tutto bene».

L'annullamento per due sabati consecutivi delle puntate ha lasciato molto malcontento tra gli scommettitori. Se, come sembra, ogni settimana i biellesi giocano dai 30 ai 40 milioni al lotto, e considerato che la maggior parte delle puntate sono da mille lire, gli appassionati di questo gioco sono diverse migliaia.

Dice Rosa Menzzi: «*Credo che il gioco del lotto potrebbe essere organizzato meglio. Non è ammissibile che in una zona come il Biellese, con 200 mila abitanti, ci siano solo due botteghini. D'accordo che la raccolta delle scommesse dovrebbe passare ai tabaccai, ma nel frattempo, lo Stato potrebbe assumere solo temporaneamente del personale. Sono del parere che se questo gioco fosse gestito meglio sicuramente avrebbe anche più giocatori*».

Per chi ha giocato anche questa settimana a Biella e a Cossato l'ansia dell'attesa non finirà con l'estrazione dei numeri, ma solo quando riapriranno i botteghini e avranno la conferma che le puntate sono state accettate.

Maurizio Alfisi

Biella. I giocatori di sesso ripresentati con fiducia agli sportelli del Lotto

Processo a Voghera

ASSOLTI DENTISTI E MEDICI

VOGHERA — Si è conclusa l'inchiesta condotta dal giudice istruttore del tribunale di Voghera Antonio De Donno nei confronti di due medici, sei odontoiatri e due assistenti di studio, accusati di associazione per delinquere ed esercizio abusivo della professione. Dal reato di associazione per delinquere il magistrato ha prosciolto tutti gli imputati, ordinando per nove di essi non doversi procedere nel loro confronti per l'esercizio abusivo della professione. Solo il decimo imputato è stato prosciolto per non aver commesso il fatto. Le due gravi imputazioni erano state contestate ai dottori, Ornella Bonzi, 39 anni, Ugo Clerici, 39, e Maria Capella, tutti di Milano, agli odontoiatri Giorgio Gibini, 55 anni, Angelo Bazzacchi, 42, pure di Milano, Enrico Marinucci, 38 anni di Segrate, Marco Valeri, 23 anni, di Gorgonzola e Giancarlo Negri, 38 anni di Stradella e alle assistenti di studio Maria Grazia Finotti, 32 anni e Claudia Accomasso, 28 anni, entrambe di Stradella.

I due medici, i sei odontoiatri e le due assistenti di studio erano stati denunciati alla magistratura nel 1981 dai carabinieri del Nas di Milano che avevano effettuato un'ispezione nel Centro studio dentistico Sant'Andrea di Stradella (ora chiuso) accertando irregolarità amministrative e penali. Secondo il rapporto dei carabinieri gli odontoiatri effettuavano interventi su pazienti senza essere laureati.

COMUNICATO

A far tempo dal 17 giugno è in corso il trasferimento dell'Anagrafe da via Barbaroux 32 a via della Consolata 23.

Allo scopo di permettere la messa a punto delle apparecchiature per la certificazione, il rilascio dei certificati nei giorni 25-26 giugno avverrà esclusivamente nei seguenti decentrate sottoelencate:

Quartiere 3: via Dego 6
Quartiere 6: via Morelli 55 bis
Quartiere 8: via Saccarelli 18
Quartiere 9: corso Venezia 15
Quartiere 11: via Rovereto 74
Quartiere 12: via Cuneo 77
Quartiere 13: via M. la Crociera 96
Quartiere 14: via Carrara 81
Quartiere 15: viale Mughetti 10
Quartiere 19: via Val della Torre 111
Quartiere 16: via Cellamonetta 72
Quartiere 17: via Cardinal Massaia 27
Quartiere 11: piazza Falchera 7
Quartiere 20: via S. Benigno 22
Quartiere 22: corso Moncalieri 18
Quartiere 23: via Negarville 9

A decorrere dal 27 giugno il rilascio dei certificati avverrà definitivamente nella nuova sede di via della Consolata 23 oltre alle sedi sopraelencate.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - CORSO RE UMBERTO 62

è estate: idee preziose negli ori di Giraudo
GIOIELLERIA GIRAUDO
A TORINO, IN VIA XX SETTEMBRE 14

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
Ti interessa?

Si apre la stagione turistica sul Lago Maggiore

LA FESTA DEI FIORI NELLA «CONCA VERDE»

CANNERO RIVIERA — (*a. m.*) La festa dei fiori, giunta alla 17ª edizione, aprirà domani la stagione turistica della «Conca Verde», una suggestiva zona della sponda occidentale del Lago Maggiore ricca di boschi di castagno e pinete, scoperta in questi ultimi anni particolarmente dai tedeschi della Germania Occidentale che vi hanno costruito numerose abitazioni private nel rispetto delle caratteristiche del paesaggio. La manifestazione l'hanno preparata insieme Trarego, Viggiona e Cheglio, località che hanno saputo trovare nell'attività turistica una fiorente alternativa all'economia agro-pastorale ormai in crisi. E' un appuntamento di notevole richiamo, per mantenervi salgono la «Cadorna», una vecchia strada militare che s'imbocca a Cannero, anche dalla Svizzera. I carri, preparati in gran segreto, ai temi legati alla montagna, provengono da molti paesi della zona (Cannero, Oggebio, Ohiffa, Cannobio, Traffiume, la Val Cannobina).

La singolarità delle composizioni è quella di essere realizzate esclusivamente con verde e fiori spontanei di montagna «nell'assoluto rispetto della legge sulla conservazione del patrimonio naturale» assicurano gli organizzatori. La sfilata dei carri non è comunque l'unica manifestazione in programma domenica, interverrà anche la banda spettacolo di Rovello Porro con le majorettes e non mancherà il tradizionale appuntamento gastronomico al «Pianaccio» dove affermati chef, tornati per l'occasione al paese, prepareranno specialità locali.

Fino al 30 giugno la prima rassegna gastronomica mediterranea

IMPERIA CAPITALE ALIMENTARE

A Borgo Peri, 150 stand. Le proposte dei migliori ristoranti

IMPERIA — Fino al prossimo 30 giugno, Imperia diventerà la «*capitale della gastronomia mediterranea*»: l'occasione è offerta dalla prima «*Expo dell'Alimentazione mediterranea*» organizzata dal Centro imperiese di sviluppo economico e tesa a far riconquistare alla città, come detto nella presentazione «*il proprio ruolo storico di leader nel campo dell'alimentazione mediterranea*».

Sulla spianata di Borgo Peri, in un'area di circa 20 mila metri quadrati, sono sorti 150 *stand* dei quali 23 dedicati soltanto all'alimentazione.

«*Intendiamo tornare a quella aggressività in campo economico che ha contraddistinto gli imperiesi sin da quando, nel secolo scorso, esportavano in tutto il mondo i loro prodotti*» affermano ancora i promotori.

Nell'ambito di questa fiera è stato realizzato un piccolo ristorante nel quale si alterneranno gli *chef* dei principali ristoranti cittadini che presenteranno i loro «*piatti*» migliori: una vera e propria «*università*» della cucina basata sull'olio d'oliva e sugli altri ingredienti offerti dal mare e dalla natura ligure, semplici ma saporiti.

I ristoranti invitati hanno tutti un grosso nome: sono, in ordine alfabetico, l'Albatros, la Beppa, i Cacciatori, Cormorano, Nannina e Lanterna Blu. Essi si esibiranno a turno, ad iniziare dal 22. Ad essi si aggiungerà, nelle serate del 24, 29 e 30 giugno, anche il ristorante Maito, di Cuneo, nell'ambito di una sempre crescente collaborazione del Ponente ligure con i vicini del basso Piemonte.

Le serate saranno «*a tema*», si ispireranno all'argomento alimentare dibattuto ogni giorno nel corso delle conferenze che impegneranno studiosi e gastronomi sui vari temi della gastronomia mediterranea, dall'olio di oliva alle erbe aromatiche. Dalla pasta alimentare (Agnesi ha lo stabilimento ad Imperia) ai pesci ed anche allo stoccafisso considerato come un veicolo di cultura mediterranea nei Paesi del Nord.

La visita alla Expo sarà resa più interessante da una capatina allo stand della ditta Agnesi che espone, fra l'altro, un «*pezzo unico*», destinato a finire nel celebre «*Museo degli spaghetti*» di Pontedassio. Si tratta di un torchio per vermicelli del 1900, a vite, in legno, che gli Agnesi hanno scoperto a New York.

Bruno Viano

Settimana dall'andamento alterno

BORSA: DOPO LA GALOPPATA UNA PAUSA

TORINO — Il mercato con questa settimana ha iniziato il mese borsistico di luglio con un ciclo di sedute dall'andamento alterno. Infatti, dopo la galoppata delle prime due riunioni, il mercato si è preso due giornate di pausa e di riflessione per concludere nuovamente al rialzo anche se con più selettive scelte da parte dei compratori. Si è ritornati ad una certa cautela, alla considerazione delle prospettive che si aprono per certi settori e che si richiudono per altri.

La Borsa si appresta ad entrare nel pieno della fase assembleare delle più importanti società quotate e certe attese non quindi più che giustificate. Basta guardare per esempio alla vicenda Fiat-Ford, alla privatizzazione della Montedison con l'ingresso di nuovi soci o quella di una presunta scalata alla Generali, all'esito della operazione riguardante la Sme.

L'indice generale Comit dei valori azionari che aveva concluso il mese di giugno a quota 323 termina a 336 con scambi sempre attivi e bisogna ricordare che le vendite sono anche lavorate dagli ampi margini di realizzo della maggior parte dei titoli.

Fra i valori con andamenti negativi uno dei più pronunciati è quello della Ativar, altro ribasso che ha destato sensazione, anche se atteso, riguarda la Falck a 4290 lire che ha registrato una perdita superiore al 10 per cento. Ancora offerta anche la Olivetti ciò dai compensi di giugno ha perso circa il 9 per cento e conclude a 6070 lire.

In questa settimana hanno registrato progressi le due Fiat che concludono a 3875 lire il titolo ordinario contro quota 3795 della scorsa settimana (+3 per cento) e a lire 3310 quello privilegiato contro quota 2970 (+11 per cento) trascinando di riflesso la Ifil a quota 8720 contro un valore di 8100.

Attivo tutto il settore dei titoli assicurativi con la Generali a 51.000 e la Ras a 78.800, ma con guadagni superiori alla media per la Fondiaria a 21.000 lire (+16 per cento) e la Previdente a 23.000 (+15 per cento). Sempre positivo l'andamento dei telefonici con la Sip a 3450 lire (+10 per cento) e la Stet a 3400 (+4 per cento). Mentre fra il comparto dei bancari troviamo la Mediobanca a 115.000, la Comit a 22.800 e il Banco di Roma a 15.000.

Nel campo dei finanziari l'Italmobiliare conclude questo ciclo di sedute a 92.500 lire (+8 per cento) e la Bastogi a 252 (+12 per cento), ma il titolo più in vista nel corso di questo ciclo di sedute è risultato la B.T. Invest che conclude a 4800 lire (+23 per cento): infatti questo valore era rimasto su posizioni arretrate rispetto alla media degli altri titoli principali, e in questi giorni ha recuperato il terreno perduto soprattutto in relazione all'aumento di capitale e all'annuncio dei risultati delle maggiori partecipate.

Forti oscillazioni per l'Attalia che da un massimo di 1190 lire è scesa fino a 1118 facendo registrare tuttavia un miglioramento del 12 per cento rispetto ai prezzi di compenso di giugno.

m. c.

L'indice generale Comit salito da 323 a 336. I maggiori progressi sono stati realizzati dalle Fiat e dagli assicurativi, Generali e Ras in testa

L'agriturismo

«I CAMPEGGI NELLA FATTORIA»

TORINO — Agriturismo: una parola per risvegliare l'amore per la natura e per sconvolgere le tradizionali vacanze al mare o ai monti.

A questo riguardo da diverso tempo si parla di una apposita legge sull'agriturismo. A livello nazionale esiste un piano che deve poi essere adattato in sede regionale.

E in Piemonte a che punto è? «*La legge è composta su tre punti essenziali* — risponde Gualtiero Reiniero responsabile dell'organizzazione e programmazione turistica dell'assessorato al Turismo della Regione —: *i finanziamenti per alloggi agrituristici, cioè comprensivi di pranzo e serali; per i posti di sosta e campeggio nelle aree agricole; e per gli alloggi in semplice locazione. Secondo punto la promozione dell'iniziativa; terzo la disciplina e la codifica delle strutture*».

Per quanto riguarda i finanziamenti, la legge è in vigore in Piemonte dal 30 luglio 1984 e stabilisce appunto la possibilità per gli operatori (i contadini che vogliano mettere la loro casa o il terreno a disposizione) di avere un contributo dalla Regione; anche per il secondo punto si è già lavorato: l'anno scorso è stato pubblicato un opuscolo (ne è ora in via di rifacimento, completato da indirizzi e notizie utili); mentre la disciplina è garantita dalla legge del 31 agosto 1974. Esiste poi un'ultima legge, quella del 10 aprile 1985, che regola la formula del «Campeggio in fattoria».

«*La legge quindi l'abbiamo* — continua Reiniero —, *le domande aumentano, occorre continuare lo sviluppo*».

Visita nel Monferrato a un imprenditore del tempo libero

TURISMO FRA I VIGNETI

A Cioccaro d'Asti un modo nuovo di valorizzare il week-end - Posti letto in un convento dell'Inquisizione - La storia di un'impresa familiare

Cioccaro d'Asti: anche Napoleone tenne di impadronirsi del monastero del Sant'Uffizio dopo la battaglia di Marengo

Cioccaro d'Asti: Beppe Pirato e il vignaiolo Riccardo Merlo

DAL NOSTRO INVIATO

PENANGO D'ASTI — Imprenditori e turismo. Anche nel Monferrato c'è una storia da raccontare. L'ha scritta il lavoro e l'imprenditorialità di una famiglia che ha saputo andare controcorrente, che ha costruito fra i filari di Barbera e Grignolino, fra bricchi martellati dal sole e prati dove si respira ancora il profumo del fieno appena tagliato, un'oasi di tranquillità. Il posto si chiama la «Locanda del Sant'Ufficio». Si trova nella frazione Cioccaro del comune di Penango, lungo la statale fra Asti e Casale Monferrato: un'azienda di 15 ettari circondata da campi e vigneti, dove vicino a un ristorante ormai famoso («*Da Beppe*»), ha preso il via un'iniziativa quasi temeraria. Anzi, una sfida. C'è spazio nel Monferrato per un tipo di turismo «diverso»? E' veramente possibile valorizzare a fondo le risorse di questa terra, in modo da offrire agli ospiti non soltanto il «solito» pasto domenicale — ottima cucina e buon vino — ma una vacanza di più largo respiro? Non è venuto il momento di scommettere, finalmente, sulla campagna?

Beppe Pirato e la moglie Carla hanno puntato grosso: un ristorante, e lì a due passi ventuno camere eleganti ricavate dai locali di un antico convento, e poi la piscina all'aperto, campo da tennis, un panorama tutto filari e colline. E' una ricetta che sposa il vecchio al nuovo. L'eleganza e i comfort, serviti in una cornice che conserva radici ben piantate nel mondo della campagna. Nei locali della locanda del Sant'Ufficio (costruzione del Seicento, proprietà dell'Inquisizione) i soffitti sono alti e nelle sale arredate con mobili antichi si respira l'odore della vecchia «cascina»: la credenza dove veniva custodito il pane fatto in casa, la cantina scavata nel tufo, per ogni camera il nome di un fiore: Ipomea, Gladiolo, Dalia...

Fuori il ritratto di un giardino: fiori, piante, alberi, la possibilità di una nuotata. Si dorme in una matrimoniale con 90 mila lire a notte; si cena al ristorante, si possono comprare marmellate, sottaceti, prodotti di artigianato. E vino. Con la consulenza di un vecchio vignaiolo, Riccardo Merlo, che da parecchi anni si prende cura dei quattro ettari di vigna, le terre del Sant'Uffizio producono dalle 35 alle 40 mila bottiglie l'anno fra Barbera, Grignolino e Freisa.

«*Perché ci siamo lanciati in quest'impresa? Perché negli ultimi due anni abbiamo visto una preoccupante caduta del turismo di tipo tradizionale* — spiega Beppe Pirato —, *quel turismo che soprattutto nel Monferrato si limitava alla gita domenicale, al pranzo al ristorante, alla visita presso la cascina del contadino dove si comprava un po' di vino, le uova, un po' di frutta. Questo tipo di turismo, nella nostra zona, ha cominciato a segnare il passo. I motivi sono diversi e non sto ad elencarli; una cosa è certa: il mondo cambia, nascono nuove esigenze, nuovi gusti, nuove mode. Bisogna stare al passo coi tempi. Sono stati i nostri clienti a darci coraggio: Beppe, volendo fermarci qui qualche giorno, dove lo troviamo un posto per dormire?*».

Era il solito ritornello. Nel Monferrato mancano i posti letto. Tutti lo dicevano, tutti lo denunciavano. Beppe Pirato ha deciso di compiere il grande passo. E non si è limitato a costruire le camere. Ha portato avanti un progetto, ha investito fior di quattrini. Ha inserito i locali in una cornice, ha ripreso dalle cantine e dai solai gli oggetti e la filosofia della campagna e li ha offerti su un piatto d'argento agli ospiti. Con molta professionalità. E' questa la carta vincente.

Quella di Beppe Pirato e della moglie Carla è la storia di un'impresa familiare. Tutto comincia nel 1983: una casa con cucina, un piccolo negozio. E' l'epoca del «boom» dell'auto, arrivano i primi turisti in «Seicento». Il ristorante ha successo: molta cura nei piatti, buon vino, un aggiornamento continuo dei menù. L'impresa cresce. Oggi è una grossa realtà.

Mauro Anselmo

È nato a Torino per il vostro tempo libero

Week end Meeting

WEEK END MEETING

Anche a Torino è nato «WEEK END MEETING» per l'organizzazione di week end in compagnia

Non c'è più tempo per pensare al tempo libero

Ti meriti un weekend

Vita frenetica e stressante, impegni di lavoro, nevrosi, alienazione. La settimana scorre via in un baleno e non ti resta neanche il tempo di coltivare qualche amicizia, di organizzare il tuo fine settimana. E' la realtà dei nostri giorni.

Spesso, però, basta guardarsi intorno per uscire dal cerchio. La soluzione te la offre WEEK END CLUB, associazione per il tempo libero. Associandoti a WEEK END MEETING (quota annua di L. 50.000 per le donne e L. 100.000 per gli uomini) potrai partecipare, ad ogni fine settimana, a gite, feste, serate in compagnia, per trascorrere in modo piacevole il tuo tempo libero e, soprattutto, per conoscere persone nuove, interessanti, perché avere molti amici è la prima regola per non restare soli.

Con WEEK END MEETING potrai scoprire quanto è importante conoscere gli altri e, forse, accorgerti, di quante cose non conoscevi di te stesso. Magari (perché no?) potrai anche trovare una persona più simpatica, più interessante delle altre.

Se vuoi saperne di più, vieni a trovarci. WEEK END MEETING è l'occasione giusta per te.

TORINO - CORSO TURATI 26
Telefono (011) 59.60.27

SPIAGGE ADRIATICHE

RICCIONE - Pensione Bellini
Tel. 0541/606612. Vicino al mare, pensione tranquilla. Cucina casalinga curata dalla proprietaria. Camere servizi. Ristorante giugno, settembre 23.000, luglio 27.000, agosto 33.000 tutto compreso.

CESENATICO - Hotel Wivien
Ancora qualche vacanza con cena sola. Ma che cucina. 100 metri mare. Tutti i confort. Giardino. Solearium. Menu alla carta. Piacevoli party, allegre serate. Da subito proposta Pensione completa 29.000/35.000. Tel. 0547/83189

BELLARIA
Hotel Gambrinus ***
Hotel Loris **
Tel. 0541/346431 - 46250. Direttamente sul mare. Ogni confort. Piscina. Giardino. Parcheggio. Viale a sera. Pensione completa L. 30.000, mezza pensione da L. 19.000.

VISERBA/Rimini
Pensione Hesperia
Tel. 0541/738401. Direttamente mare. Familiare. Camere servizi privati, balconi. Cucina romagnola. Giardino dei proprietari. Giugno e settembre 21.000; luglio e 21-31 agosto 24.000; 1-20 agosto L. 29.000.

RIMINI - Hotel Galles
Viale Regina Elena - Tel. 0541/31095. Camere con servizi, balcone sul mare. Ascensore. Cambio frantoiano. Pensione completa giugno e settembre 19.000; luglio 25.000.

Un albergo familiare per la famiglia Rinaldi
RIMINI - Hotel Jacqueline - Tel. 0541/23134. Gestione propria. Trattamento familiare. Cucina sana. Convenientissima: pensione completa 15.31/7 e 21.31/8 Lire 26.500 e sconti speciali per famiglie.

RIMINI/Miramare
Hotel Concordia
Tel. 0541/372117. A 50 m. mare. Pensione tranquilla. Parcheggio coperto. Cucina genuina e sana con possibilità di variazione. Pensione completa (in camere con servizi, telefono, balcone): luglio 28.000, agosto 30.000/28.000, settembre 21.000.

CESENATICO Hotel Admiral
Tel. 0547/87148. Vicinissimo mare. Pensione tranquilla, tra il verde. Camere servizi privati. Ascensore. Bar. Parcheggio riservato. Tennis a 5 metri. Piccola colazione buffet. Feste per gli ospiti. Pensione completa da 33.000 a 38.000.

RICCIONE - Hotel S. Marino
Tel. 0541/641383. A 50 m. mare. Camere con servizi privati e balcone. Ottima cucina casalinga con assaggini di cambiare menu. PREZZO SPECIALE: 1-20 luglio pensione completa L. 28.000; prezzi convenienti per i restanti periodi.

Ogni 5 SUITE a settembre da 05/9-10/9 Pensione Susanna, RICCIONE. Gestita da proprietari delle pensione, posti pure sul mare. Pensione completa giugno e settembre 22.000, 25/6-5/7 e 24-31 agosto L. 25.500. Sconti bambini fino 50%. CUCINA CASALINGA, CLIMA MITE, TRANQUILLITÀ.

CATTOLICA - Albergo Alice - Tel. 0541/962215. Vicino mare. Pensione tranquilla. Cucina con varietà di menu. Camere servizi. 1-7 luglio L. 23.000; 8-31 luglio L. 24.500/26.500; 22 agosto - 20 settembre L. 26.500. Ascensore. Sconti famiglie. Parcheggio custodito.

CATTOLICA - Hotel Derby - Tel. 0541/967734. Vicino mare. Camere servizi. Luglio L. 26.000; 1-22 agosto L. 35.000; 23-31 agosto L. 26.000; settembre L. 23.500. Menù scelta. Bar. Ascensore. Parcheggio.

GABICCE MARE - Hotel Continental - Tel. 0541/954755. Vicinissimo mare. Signorile. Pensione completa. Camere servizi. Ottimissima cucina. Buffet. Menu scelta. Offerta speciale luglio. Giardino. Parcheggio.

3ª Categoria
HOTEL ADLON
Viale D'Annunzio, 104
47036 RICCIONE
Tel. 0541/601848
Direttamente sulla spiaggia senza strada da attraversare. Camere da proprietario. Modernissimo. Lunga stagione progressiva. Pensione completa, vitto completo, anche ridotto. Tel. 23.000 Lire 43.000; 31/7 23.000 Lire 47.000. Mezza pensione -10% di sconto. Bambini fino a anni 6 gratis, da 6 a 12 anni -50% di sconto. 3° letto -20% di sconto. Tutte le camere a piano terra. Ogni camera servizi privati. Ascensore. Ampia terrazza solarium. Bar. Ampio parcheggio. Giardino ombreggiato. Tennis a pochi metri. Ampia sala soggiorno. Televisione colori con ampio schermo. Ricco buffet. Menù a scelta. Cucina casalinga curata dalla proprietaria. Vasta scelta di piatti. Possibilità di cucina dietetica. Ogni sera serata danzante.

47046-RIMINI-HOTEL TOURING - Lungomare di Miramare. Tel. 0541/33.005 - 2 categ. superiore. Direttamente sul mare. Camere con bagno o doccia, telefono, radiotaxi, ampi balconi con vista sul mare. Menù a scelta, prima colazione a buffet. Sale soggiorno e pranzo con aria condizionata. SETTE GIORNI pensione completa tutto compreso (inclusa gita turistica in pullman) 01/6-15/6 e 31/8-09/9 L. 350.000; 16/6-30/6 e 25/8-30/8 L. 370.000; 3/7-24/8 L. 390.000.

Celebrandone il mancato all'affetto dei suoi cari

Nina Gigante in Grosello

Addolorati lo annunciano il marito Paolo con i figli Andrea e Alberto, mamma, papà, il fratello con moglie e figli, nipoti, la cognata Margherita, parenti tutti. Funerali sabato ore 9,30 nella parrocchia S. Paolo (via Onorato).
— Torino, 20 giugno 1985.

Sono vicini a Paolo, Andrea, Alberto e ricordano la carissima amica NINA:
Graziano
William, Patrizia
Archimede, Edda
Giorgio, Marisa
Giancarlo, Lubella
Sergio, Domenico
Stefano
Valerio
Laura Nira
Franco Marcontoni
Elio Besozzi
Franca Gori
Giovanni Molon
Giuseppe Actis
Lorenzo Menabreaz
Mauro Argentieri

Il Parroco, Docente e non Docente del 1° Circolo di Settimo Torinese partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Nina Gigante

— Settimo, 21 giugno 1985.

I condomini di via Amati 138/136 partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Avagnina

di anni 40

Lo piangono con infinito dolore la moglie Rosetta Testa, il figlio Andrea, i genitori, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 giugno, ore 8,45 benedizione nella parrocchia di Pecetto ore 11,15 Santa Messa nella parrocchia della frazione Sant'Anna Avigliana di Mondovì.
— Pecetto, 21 giugno 1985.

Gli Amici del Centro Amministrazione Retribuzioni della FIAT SE.P.IN. ricordano con affetto il caro MARIO.

Amici e Colleghi della Fiat Auto SpA partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro

Mario Avagnina

— Torino, 22 giugno 1985.

Anna e Gianfranco Ghirardi ricordano commossi il caro MARIO.

E' mancato

Edmondo Toja

anni 85

Addolorati lo annunciano la moglie Piera Gianoglio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia Crocetta.
— Torino, 22 giugno 1985.

Ricordano il caro EDMONDO famiglie Rivelli, De Marchi, Savarino.

Improvvisamente è mancata

Elena Pignatelli Furlan

Lo annunciano i figli Silvia, Mario con la moglie Elena e figli Monica e Luca con Daniela, Laura con i figli Carlo e Giulia; la cognata Felicita e famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 nella parrocchia di Centallupa partendo dall'abitazione di via Chiesa 71.
— Centallupa, 22 giugno 1985.

Antonio e Cristina insieme a Luisa sono vicini al grande dolore della famiglia Pignatelli per la scomparsa della cara MAMMA.

La Direzione ed i Dipendenti Piemontel partecipano al dolore della famiglia Pignatelli.

Rosetta, Umberta, Franca Gatanti commossi partecipano.

Piero e Renata Giovine
Franca, Felice e Sira Gehala
partecipano al dolore di Silvia, Mario e Laura.

La Cea Filea partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Pignatelli.

E' mancato a
dott. Alessandro Prave
di anni 92
medico veterinario
medaglia d'argento al valor militare

Lo annunciano la moglie Caterina Tesio, le figlie Flora con il marito Cleto Barsanti, Ornella con il marito Vincenzo Sgroi, le nipoti Alessandra e Silvia. I funerali in Cuneo sabato 22 alle ore 14,30, partendo da via XX Settembre 60.
— Cuneo, 21 giugno 1985.

Improvvisamente è mancata

Anastasia Rena vedova Negro

anni 74

Lo annunciano la figlia Albertina col marito Agostino Camandona, figlia Elena, parenti tutti. Funerali sabato 22 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione via Mazzini di Bellino 8.
— Moncalieri, 21 giugno 1985.

Lina Morello e la famiglia Bonello, Maria partecipano al dolore del congiunto dello scomparso

Federico Chiappo

— Torino, 21 giugno 1985.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Audenino vedova Chaliier

anni 65

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio le figlie Marisa con Ferruccio Ferro, Marcella con Giuseppe Carassi, i nipoti Mario Luisa con Giuseppe, Maurizio e Franca col piccolo Cristiano, Cristiana con Françoise e Cipriano con Francesca.
— Torino, 20 giugno 1985.

Giulia Carassai partecipa al dolore della famiglia Chaliier per la scomparsa della cara MINA.

Alice Sutta prende affettuosamente parte al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Teresa Audenino Chaliier

— Torino, 22 giugno 1985.

Maria e Tilla partecipano con affetto al dolore della famiglia Carassai Chaliier.

Giulio e Elena Curà sono vicini alla famiglia Carassai Chaliier in questa dolorosa circostanza.

Presidente, Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale, direttore e personale dipendente Ilsap partecipano commossi al lutto del dr. Piero Formaiano per la scomparsa del padre

Carlo Felice Formaiano

— Torino, 19 giugno 1985.

I presidi ed i professori del collegio «Del Pesce» di Vercelli partecipano al profondo dolore che ha colpito Antonella Ghisio Dal Bocco e familiari per la perdita del caro papà

Pietro Ghisio

— Vercelli, 22 giugno 1985.

Dopo lunga malattia sopportata con coraggio cristiano e dolcezza è mancata ai suoi cari

Friedrich-Christian Mühlmann

Ne danno il triste annuncio: la moglie Bianca; i figli: Rainer con Chantal, Uberto la sorella, i cognati, il fratello Hans-Georg. Il funerale avrà luogo domenica 23 giugno alle ore 15,30 al tempio valdese di Luserna S. Giovanni. In memoria del caro KIKI, eventuali doni all'asilo valdese di Luserna S. Giovanni.
— Luserna S. Giovanni, 21 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari

Mario Felletti

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, la figlia Daniela col marito, l'adorata nipotina Elena, suoceri, sorella, fratello, cognati, parenti tutti. I funerali oggi ore 14 cappella Cimitero Sud.
— Torino, 22 giugno 1985.

(Continua a pag. 12)

Come cambiano i consumi

MENO FIORI RECISI PIU' PIANTE IN CASA

L'idea che stia aumentando la crescita della domanda per le piante ornamentali e che questa s'accompagni ad una diminuzione della domanda interna per i fiori recisi trova conferma nell'esame dei prezzi e delle quantità vendute nei più noti centri di scambio di questo mercato. L'analisi è ribadita anche dal movimento dei bonifici dell'ultimo quinquennio.

Nell'arco fra il 1980 e il 1984 si è registrato un aumento dei consumi pro-capite pari al 90% soprattutto per quanto concerne le piante ornamentali (+153%). Pur rappresentando ancora la voce principale di spesa il comparto dei fiori recisi ha manifestato una oscillazione di aumento inferiore (circa il 77%) che ha frenato la più rapida dilatazione della spesa per i consumi di tutto il settore. Prendendo a confronto i dati 1980-1985 con quelli degli anni 1974-1978 (a suo tempo calcolati dall'Irvam con lo stesso metodo) emerge che in questo lasso di tempo l'aumento dei consumi non è invece dovuto in gran parte ai fiori recisi (+122% contro il 115% delle piante), i quali, per maggiore richiesta del mercato, riuscirono a fare progredire del 120% la spesa procapite per l'intero settore.

Il singolare successo delle piante ornamentali nelle abitudini del consumatore è attribuito alla scelta di una gamma molto vasta e con diversi livelli di prezzo tale da incontrare anche le fasce di reddito più modeste.

Diversa è la valutazione dell'incremento che riguarda le piante da balcone e da terrazza. Le ragioni della loro sempre più frequente scelta vanno individuate nei maggiori bisogni sollecitati dall'uso delle seconde case mentre anche il divario dei prezzi ha contribuito a pungolare il consumo verso le piante da vaso: le quotazioni all'ingrosso di queste ultime e in particolare di quelle verdi sono infatti cresciute moderatamente nell'arco degli ultimi 6 anni al contrario di quanto è avvenuto per i prezzi dei principali fiori recisi i quali hanno subito aumenti oscillanti fra il 70 e il 100%.

Al di là di questi dati, tuttavia significativi per quanto rivelano tendenzialmente, la propensione ai consumi di prodotti della floricoltura è tuttavia ancora in espansione e tale da far prevedere un incremento ulteriore.

Per quanto riguarda l'Italia è interessante rilevare come dal 1978 al 1983 la spesa per il settore abbia incontrato aumenti percentuali superiori alla media europea avvicinando il consumo italiano a quello della Germania Federale.

g. stor.

Versamenti Inps

IL TERMINE AL 1° LUGLIO

TORINO — Scade il 1° luglio il termine per il versamento dei contributi volontari Inps relativi al trimestre gennaio-marzo 1985. Si ricorda che da questo trimestre per effetto della legge n. 140/85 che ha elevato il tetto di retribuzione pensionabile a 32 milioni di lire annue, il numero delle classi di contribuzione volontaria a partire dal 1-1-1985 è stato aumentato da 37 a 46.

Pertanto i prosecutori volontari che vogliono autorizzati ad effettuare versamenti in una classe superiore alla 36ª, dovranno versare i seguenti importi settimanali:

Classe 37ª (importo 108.106); 38ª (113.064); 39ª (117.947); 40ª (122.822); 41ª (127.685); 42ª (132.585); 43ª (137.485); 44ª (142.385); 45ª (147.286); 46ª e oltre (152.681).

Ne parla la Coldiretti

EUROPA E AGRICOLTORI

ROMA — Consiglio nazionale della Coltivatori diretti, a Roma, oggi, sul tema «*Prime riflessioni per una riforma della politica agricola comune, verso una nuova Sirea*».

Ai lavori, che sono presieduti dal presidente confederale Arcangelo Lobianco, interverranno i vicepresidenti della Comunità economica europea, Franz Andriessen e Lorenzo Natali, il vicepresidente del Consiglio Antonio Forleni, i ministri degli Esteri e dell'Agricoltura, Andreotti e Pandolfi e il presidente dell'Unione democristiana europea Emilio Colombo.

In questa occasione, la Coldiretti presenterà un «primo pacchetto di proposte», deliberato dalla giunta esecutiva per offrire il suo contributo di lavoro al processo di riforma della politica agraria comune.

L'incognita per il Quirinale è in casa di De Mita

DC COMPATTA PER COSSIGA?

MA C'E' CHI PREFERIVA FORLANI

ROMA — Cossiga già lunedì sera Capo dello Stato? Così pare, se non ci saranno sorprese dell'ultimo momento. Le indicazioni giunte dagli altri partiti portano a questa conclusione. Tuttavia c'è anche chi ha l'impressione che sia tutto troppo semplice, troppo facile, forse memore dei 23 scrutini e dei 15 giorni di votazione che furono necessari per eleggere nel dicembre del 1977 Giovanni Leone o dei 21 scrutini e dei 12 giorni di votazioni con i quali fu eletto Saragat.

Nemmeno l'elezione di Pertini, nel luglio del 1978, fu senza complicazioni con i suoi 11 giorni di votazioni e 16 scrutini. Se Cossiga dovesse essere eletto alla prima votazione si potrebbe riscontrare un solo caso analogo: quello di De Nicola, eletto alla prima votazione nel 1946. Lo stesso presidente del Consiglio Craxi ha riconosciuto che se ciò avvenisse «*sarebbe certo un gran colpo*».

Ora, l'incognita sembra essere solo all'interno della democrazia cristiana. Come voteranno i «grandi elettori dc»? Saranno compatti intorno ad un nome come quello di Cossiga (che non dispiace nemmeno ai comunisti), oppure esprimeranno il loro dissenso dentro l'urna? E' noto, infatti, che la destra dello scudo crociato avrebbe preferito un altro candidato meno «gradito» al pci. E che fra i tanti nomi possibili, avrebbe indicato Forlani, il grande tessitore del pentapartito di Craxi.

Arnaldo Forlani

Al momento, comunque, le cose sembrano procedere bene per il presidente del Senato. Anche l'incontro di ieri con la delegazione del pri ha avuto per la dc un risultato positivo. Forse si è discusso più a lungo del previsto, ma alla fine anche con questo partito l'intesa c'è stata. Spadolini ha confermato che il pri ha fatto una scelta di carattere istituzionale nel dare la propria adesione alla impostazione data dalla dc. Se la ricerca del candidato avrà successo — ha aggiunto il segretario repubblicano — non mancheranno certo i voti del pri. Come a dire: su Cossiga verrà votato dagli altri partiti, sarà votato anche dal pci, «*con la stessa larghissima maggioranza che elesse Pertini*». In sostanza, se ci saranno i voti pci non potranno certo mancare quelli repubblicani. Spadolini è del parere che il candidato potrebbe essere eletto nei primi scrutini ed ha aggiunto di condividere l'ottimismo della dc. Anche per De Mita, l'incontro col pri «*è andato bene*».

Per ultimo, gli ulteriori colloqui che l'esponente dc ha avuto con Longo, Craxi e Natta, separatamente. Natta ha voluto sapere da De Mita i risultati dei suoi contatti con gli esponenti del pentapartito prima di convocare la riunione della direzione per oggi; riunione che precede l'assemblea congiunta dei gruppi comunisti fissata per lunedì mattina. Sarà da quell'assemblea che uscirà ufficialmente la posizione del partito, se cioè il pci voterà Cossiga; ma già dagli orientamenti che emergeranno in direzione oggi si potrà avere una idea dell'atteggiamento comunista.

Il pli ha preferito fare delle proprie consultazioni incontrando vari partiti. Da questi incontri sono scaturiti elementi positivi. Liberali e socialdemocratici hanno constatato dopo l'incontro delle delegazioni la possibilità reale di una rapida conclusione della vicenda presidenziale sulla base di una intesa largamente convergente.

Il candidato de sarà «*ufficializzato*» dai gruppi congiunti domani sera, domenica. Non si sa se si procederà poi con una votazione a scrutinio segreto per arrivare alla candidatura Cossiga. Molto dipenderà dagli umori che si incontreranno nella riunione. C'è anche chi pensa che Cossiga possa essere indicato per acclamazione.

Il presidente Craxi ha, invece, smentito la notizia di un suo incontro triangolare con De Mita e Natta, «*un incontro a tre totalmente destituito di fondamento*». Da ultimo poi una breve dichiarazione di Adreotti che contribuisce a mantenere sereno l'ambiente in casa dc: «Nel mio partito c'è più unità interna rispetto al passato. Ne sono veramente convinto».

IL MINISTRO Degan polemico

RIFORMA USL «ESAGERATE CRITICHE PLI»

ROMA — Il ministro della Sanità, Costante Degan, ha replicato alle critiche rivolte dal pli al disegno di legge-stralcio di riforma delle Usl, definendo «*esagerata*» la presa di posizione liberale «*in quanto il provvedimento in questione è un semplice disegno di legge, sempre modificabile in Parlamento, e non un decreto legge immediatamente esecutivo*».

Degan ha espresso «*stupore*» per le critiche ricevute, anche in considerazione del fatto che avrebbe avuto contatti, sia pure informali, con l'onorevole Zanone che — sostiene Degan — era stato preventivamente informato sui contenuti del disegno di legge. Il ministro della Sanità ha anche ricordato di aver ricevuto mandato insieme con il ministro dei rapporti col Parlamento, Maccanico, «*per evitare la ricostituzione dei comitati di gestione delle Usl secondo i vecchi criteri e di esserci mossi in tale linea. Dopo l'elezione del Presidente della Repubblica il potrà tranquillamente discuterne in Parlamento*».

Costante Degan

Un'indagine dell'Ires, commissionata dalla Regione, compiuta su un campione di cento aziende sul declino e lo sviluppo dell'economia

COME STA DI SALUTE L'INDUSTRIA LIGURE?

GENOVA — Com'è lo stato di salute della Liguria industriale? Quali i comparti in declino e quali in sviluppo? Che ripercussioni riveste la forza-lavoro in questi anni di profondi mutamenti? Analizzando certo azienda, in un vantaggio comprendente i diversi tipi di produzione, l'Istituto di ricerche «Ires» diretto dal professor Giorgio Giorgetti ci offre un panorama nuovo di molte ombre e di molte luci.

Lo studio — realizzato per conto della Regione — arriva a conclusioni che ogni linea di tendenza ha chiaramente fatto intravedere, già da tempo: sostanziale declino della «*grande fabbrica*», un'occupazione definita a «*livelli meridionali*», l'emergere di una speranza legata al proliferare di aziende medie e piccole.

Si fa strada la figura dell'industriale ligure (un tempo prodotto del capitale pubblico) disposto ad affrontare imprese a rischio. Dice Riccardo Garrone, presidente degli industriali genovesi: «*Direi che siamo usciti più alla scoperto. Come categoria, abbiamo cercato di unire le forze attraverso consorzi di piccole imprese. Sul porto di Genova abbiamo offerto un contributo che non esito a definire rilevante: e ora ci batteremo, affiancando il presidente Roberto D'Alessandro, per scioglierе il grosso nodo dell'organizzazione portuale ancora troppo vecchia. Dobbiamo avere invece incontri più fruttuosi con l'amministrazione pubblica per la gestione del territorio: a Genova, gli spazi nei quali poter operare sono troppo gravosi perché non vengano sfruttati al meglio*».

La situazione industriale ligure è in movimento. Ma se per taluni aspetti una moderata ripresa pare dietro l'angolo, per altri si devono registrare perdite gravissime. Eccone una, di questi giorni: una supercommessa nel campo delle riparazioni navali, inseguita per quasi un anno, è stata dirottata a Cadice: la città perde così i cinque milioni di dollari (circa 8000 miliardi di lire) che sarebbero venuti dalla trasformazione in raffineria e in deposito galleggiante della petroliera «Berge Pilot» di 280 mila tonnellate di stazza.

«*Abbiamo perso questa commessa due volte* — dice il direttore di un cantiere di riparazioni navali — *perché, in un primo tempo, avevamo già stati battuti dai Cantieri di Palermo. Ora, la decisione per Cadice, in grado di offrire il lavoro in tempi più brevi*». Non è soltanto una questione di tempi: la trasformazione in un cantiere genovese sarebbe costata un miliardo e 300 milioni in più rispetto a Palermo. Cadice, poi, ha giocato ancora al ribasso sul cantiere siciliano. Ma Genova non poteva concorrere con quella cifra, non avendo ancora struttura e mezzi adeguati per trasformazioni di questo livello. Mancano infatti i piazzali adeguati, le gru dell'ultima generazione. E manca, soprattutto, la possibilità di compiere tutti i lavori in un'unica sede.

Nella ricerca dell'Ires dovrà quindi essere aggiunto il caso della «Berge Pilot» che è emblematico di un certo modo di operare (e degli strumenti a disposizione) di un comparto che può essere definito l'altra metà del porto: e che va ristrutturato, se non si vuole perdere un settore che è sempre stato di sostegno all'economia dello scalo.

Ma che ci dice, di altro, l'indagine dell'Ires? Alcune cifre, soprattutto, a dimostrare che siamo ancora a metà nel passaggio dal «vecchio» al «nuovo». L'occupazione nell'industria è del 27 per cento rispetto al 47,2 di Piemonte e Lombardia. Zoppica ancora di più il «triangolo» che ha un terziario.

La media del prodotto lordo ligure è inferiore addirittura alla media nazionale: 28 per cento contro il 32,5 per cento. Nei «*comiliguri*» il fiore della grande industria, un tempo fiorente, si trasforma nei rivoli che compongono i servizi. L'Ires traccia perfino una specie di classifica su quello che occorre fare, non grandi interventi ma una somma di tanti piccoli; non assistenzialismo ma spinta alla professionalità. E ancora: non basta il turismo se non è sorretto dalla capacità degli operatori.

La ripresa sarà indubbiamente faticosa, ma si può raggiungere, con l'impegno di tutti. E l'impegno (fino a qualche anno fa scarsissimo) fornisce ora nel settore portuale qualche esempio importante da prendere come la prova di una mutata linea di tendenza. Anni fa, i portuali si fermavano in caso di qualche goccia di pioggia. L'altro giorno, dovendo apportare riparazioni ad un traghetto, le «squadre» sono salite a bordo di pomeriggio ed hanno lavorato tutta la notte. Alle 10 dell'indomani, il traghetto è partito. Decisivo all'associazione spedizionieri: «*E' un fatto storico*».

Guido Coppini

UN NUOVO MISTERO NEL DELITTO TREBINO E' SCOMPARSA LA MOGLIE DELL'OMICIDA

Isabella Cabona

GENOVA — C'è ancora qualcosa da chiarire nell'assassinio del ventenne Roberto Trebino, sequestrato il primo giugno scorso e ucciso lo stesso giorno da un balordo, Mario Micozzi, 36 anni, professione ufficiale, imprenditore edile, ma in realtà dedito ad una vita di espedienti? Alcuni elementi raccolti dai carabinieri lo fanno intuire. Si spiegherebbe così l'insistenza con il quale il sequestratore-omicida viene continuamente interrogato nel carcere di Massa Carrara, dove è stato trasferito qualche giorno dopo l'arresto.

Ma il vero colpo di scena è un altro: è scomparsa la moglie del Micozzi, Ivana Isabella Cabona, di 29 anni. Non è a Uscio dove, con i nonni, vivono i figli Cristian di 10 anni e Michael di 4. Non è presso una sorella. Non è, infine, ricoverata in un istituto psichiatrico, come in un primo tempo era sembrato.

Ivana Isabella Cabona fu sospettata di concorso nel sequestro del nipote dei re degli orologi da torre di Uscio, e fermata. Dai primi interrogatori, sembrò evidente la sua innocenza. Anzi, il marito avrebbe ingannato anche lei, trascinandola in un pazzesco viaggio fino a Tarquinia: un viaggio interrotto a Massa dove l'uomo — con la scusa di dover consegnare alcune buste di droga per conto di individui che lo ricattavano — di fatto delle buste che avevano contenuto, sia i dieci milioni dell'anticipo del duecento chiesti per il riscatto, sia la lettera nella quale i genitori di Roberto Trebino invocavano: «*Datect la prova che nostro figlio è vivo, che sta bene*».

Mario Micozzi tentò di negare, ma poi fornì ai carabinieri una confessione fiume: ammise di aver ucciso l'ostaggio in un magazzino vicino a corso Italia. «*Ero sconvolto, andai a comprare un pacchetto di sigarette, ne fumai diverse una dopo l'altra per calmarmi*». Poi l'assassino getta il corpo di Roberto nel portabagagli e parte verso il Levante. Qui, in una galleria prima di Rapallo, il portabagagli si apre: un automobilista di passaggio crede di vedere un corpo rinchiuso, ma non si ferma: avvertirà soltanto un casellante, alla prima uscita dell'autostrada. Ma il corpo si muove: «*A questo punto* — continua la confessione di Micozzi — *ho colpito il giovane con una pietra appuntita, una, due, tante volte. Infine ho gettato il cadavere nella scarpata; il cartello e gli indumenti da ginnastica del ragazzo li ho poi buttati in un bidone di cemento lungo l'autostrada*».

Pareva dunque tutto chiarito. Ma giovedì, i carabinieri tornano a Massa e interrogano Micozzi fino a notte fonda; ricominciano a tempestarlo di domande il mattino dopo. Manca qualche tassello al mosaico della ricostruzione? Mentre l'inchiesta ritorna ad affollarsi di interrogativi, ecco la spettacolare di Ivana Isabella Cabona. La si intravede nei corridoi del nono piano di Palazzo di Giustizia nel pomeriggio di giovedì scorso. Deve essere interrogata dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo. Si pensa che sia una formalità, l'ultimo atto dell'indagine prima dell'inizio dell'iter che dovrà portare al rinvio a giudizio di Micozzi.

I cronisti che, allo stesso piano, seguono gli sviluppi dell'interrogatorio di Renzo Fossati, il presidente del Genoa accusato di evasione fiscale e falso in bilancio, avvertono che c'è qualcosa di nuovo.

L'interrogatorio della Cabona, lunghissimo, finisce a notte, e subito dopo la donna scompare. Sandra, una sorella, cerca di spiegare: «*E' uscita distrutta dall'ultimo interrogatorio, sconvolta; è finita nel reparto psichiatrico di un ospedale cittadino. Vorrebbe uscire, ma è tenuta chiusa in una camera*».

All'ospedale negano: un'infermiera controlla attentamente i registri, poi scrolla il capo: «*No, questa signora non è tra i nostri pazienti*».

g. c.

RICORDANDO UNA TRAGEDIA

In relazione all'articolo del corrispondente di Asti signor Vittorio Marchisio, apparso sul nostro giornale del 22 gennaio 1985 e riguardante l'incidente stradale in cui quel giorno stesso aveva perso la vita il signor Sergio Vinardo di 22 anni, residente a Vigevano, precisiamo che — contrariamente a quanto venne pubblicato e contrariamente a quanto il fatto invece accertato in sede penale — il signor Vitardo non era alla guida dell'auto e la Polizia stradale non aveva intimato alcun alt all'auto stessa né la stessa inseguendo.

Si sono svolti gli interrogatori degli ufficiali e marescialli dei carabinieri, che hanno svolto l'inchiesta

PROCESSO TEARDO: IN AULA APPAIONO NUOVI MISTERI

Davanti ai giudici si è nuovamente parlato della Camera di commercio e dei Cantieri Baglietto

SAVONA — Nei voluminosi rapporti giudiziari inviati ai magistrati dal colonnello Nicolò Bozzo, comandante del Gruppo carabinieri di Savona, oltre alle vicende specifiche del processo in corso contro Alberto Teardo e i presunti complici, si trova uno spaccato di vicende «da brivido» in cui sarebbero coinvolti uomini ai vertici periferici delle istituzioni dello Stato con una comune matrice: l'appartenenza alla massoneria e, in un caso, anche alla sua degenerazione (la P2) di occupazione del potere.

Il riferimento troverebbe conforto in presunte conversazioni telefoniche riservate tra l'ex presidente la giunta regionale ligure Alberto Teardo e l'ex prefetto di Savona, Giuseppe Condorelli, e altre autorità ancora.

E' una materia tenuta fuori dal processo, anche nell'udienza di ieri, dal presidente del tribunale di Savona, Gennaro Avolio, che ha confermato il suo comportamento da rigido custode del codice di procedura penale. Un trattamento riservato anche alle domande «non strettamente pertinenti al processo» su logge coperte e non agli atti del dibattimento.

Ad eccezione di Roberto Bordero, ex segretario provinciale di Savona del psi, per il quale ha fatto riferimento a fonti confidenziali, il colonnello Bozzo, inchiodato per oltre tre ore alla sedia dei testimoni dal fuoco di sbarramento della difesa, ha elencato soltanto gli elementi che lo hanno indotto ad etichettare come massoni gran parte degli imputati. Si tratta di indagini di polizia giudiziaria che hanno visto l'ufficiale protagonista in prima persona anche in altre vicende processuali: caso Sindona, commissione Anselmi e interrogatori di maestri venerabili.

Nei rapporti sottoscritti, il testimone aveva ipotizzato anche una connessione fra «l'ordine degli anysettieri» e logge massoniche coperte. Ieri ha rettificato il tiro: ha escluso questa ipotesi pur definendo «una struttura strana» l'ordine internazionale degli anysettieri.

Il fallimento dei cantieri Baglietto e la nomina dell'ex deputato socialista, Paolo Caviglia, a presidente della Camera di commercio di Savona, sono gli argomenti che il comandante dei carabinieri ha potuto trattare ampiamente anche senza scoprire l'identità delle fonti confidenziali per le quali mancò, a suo giudizio, «la necessità assoluta e pressante di tutelarne l'incolumità fisica minacciata da interessi criminali».

Secondo l'accusa, la candidatura di Caviglia prevalse su quella di Andrea De Filippi, l'attuale presidente dell'ente camerale (è stato nominato dopo l'arresto dell'uomo politico) a causa di intimidazioni che avrebbe esercitato Teardo sull'interessato. Non è cosa da poco, soprattutto in relazione all'imputazione di associazione mafiosa.

Bozzo ha confermato di aver appreso dallo stesso presunto intimidazioni dallo stesso De Filippi che, davanti ai giudici del tribunale, le aveva smentite declassandole ad un «interesse alla candidatura di Caviglia espresso amichevolmente dall'ex presidente della Regione».

Con la testimonianza dell'alto ufficiale è stato introdotto nel processo un nome eccellente della P2: l'ex segretario generale della Camera dei deputati, Francesco Cosentino. Quest'ultimo avrebbe patrocinato la «soluzione Rodriguez», l'imprenditore siciliano che ha rilevato l'azienda dopo il fallimento.

Pietro Baglietto, uno degli azionisti dell'omonima azienda, era contrario a questa soluzione. «L'imprenditore e la sua famiglia — ha sostenuto Bozzo — furono costretti a lasciare la loro residenza di Varazze per trasferirsi a Genova, in un alloggio superprotetto. Erano terrorizzati dalle minacce». E ancora: «Pietro Baglietto — ha detto il testimone — attribuì il fallimento dell'azienda alla mancata commessa di scafi per la Marina Militare che fu affidata invece all'Intermarine, cantiere di cui era amministratore G.B. Pastorino». E' il commercialista che, secondo l'accusa, si è occupato di un paio di società in cui sarebbe stato interessato Alberto Teardo.

L'avvocato Chiusano, con documentazione del ministero dell'Industria in mano, ha contestato la tesi accusatoria sulla nomina di Caviglia.

Le testimonianze dei marescialli Roberto Miotto (carabiniere) e Paolo Giordano (polizia) hanno chiuso l'udienza di ieri. Giordano ha confortato, con la ricostruzione dell'indagine condotta in prima persona, la testimonianza accusatoria di Margherita Arnaldi contro Bruno Buzzi. La donna sostiene di avere visto fuggire il sindacalista alla sbarra di questo processo, subito dopo l'attentato dinamitardo contro la gru dell'impresa Damonte che aveva rifiutato il pagamento di ulteriori tangenti.

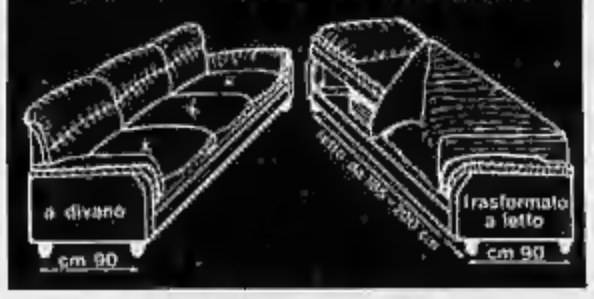
Buzzi, secondo l'accusa, avrebbe assoldato gli autori materiali dell'attentato dinamitardo: tre calabresi. Sull'identità di uno, svelato — lo ha affermato Bruno Damonte — da Salvatore Giancontieri, il maresciallo Miotto ha confermato la versione dell'imprenditore.

Il processo prosegue mercoledì prossimo e dovrebbe trattarsi dell'ultima udienza dell'istruttoria dibattimentale. Il tribunale dovrà sciogliere alcune riserve e si parlerà anche del memoriale difensivo inviato ai giudici da Leo Capello, il cassiere della presunta associazione mafiosa, che ha preferito disertare il processo.

Ieri, però, si sono già avvertite avvisaglie di tempeste che potrebbero prolungare e anche di molto i tempi previsti per la conclusione della fase istruttoria.

Bruno Balbo

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

«CASA DEL SOFA' E DEL SALOTTO»
arredamenti
F.lli BERGALLO
UNICA SEDE
Corso Giulio Cesare 178
Tel. 260.263-3 - Torino
DIVANO A LETTO GIREVOLE
«SEMPRE PRONTO A TUTTA SCOMPARSA»


Il 24 giugno si vota per il Capo dello Stato. Rivisitiamo intanto...

IL QUIRINALE DEI PRESIDENTI

Storia di una Repubblica: il settennato di Sandro Pertini

Nel 1948 la Costituzione stabilì i poteri del Capo dello Stato: designa il presidente del Consiglio, promulga le leggi, comanda le Forze armate, presiede il Consiglio superiore della magistratura, nomina le cariche dello Stato, conferisce le onorificenze della Repubblica, concede la grazia ai condannati con sentenza definitiva, invia messaggi alle Camere e, alla loro scadenza naturale o se non riescono a esprimere un governo, le scioglie e indice nuove elezioni. Descritto dai costituzionalisti di scuola liberale quale semplice «notaio» della Repubblica, il presidente è in realtà depositario di un immenso potere effettivo. Inizialmente gli uomini del Quirinale ne fecero un uso parco perché dovevano distinguere quella repubblicana dall'età monarchica. Ma in larga misura i poteri presidenziali ricalcano proprio quelli della corona: l'unico modello che i costituenti, del resto, avevano a portata di storia. A differenza dell'età precedente, in Repubblica i poteri presidenziali vennero corretti, frenati, temperati da quelli di altri organi dello Stato: in un intrico che ha però finito per portare sull'orlo della paralisi.

Tirando le somme di un quarantennio, recentemente Gianfranco Pasquino ha scritto che «il sistema politico italiano è stato governato, magari non bene, dai partiti. Esso costituisce un caso di governo dei partiti». Ma però anche dovuto constatare che «i partiti non sono più, tranne che in casi eccezionali, lo strumento che collega efficacemente la società civile alle istituzioni, radicato in esse e ricettivo delle sue esigenze». (Il sistema politico italiano, Laterza).

Di lì il bisogno di nuove figure istituzionali o almeno, visto che «il vecchio muore e il nuovo non nasce» come già osservava Gramsci, la rianimazione di quelli, fra gli istituti esistenti, che meglio si prestano a svolgere un ruolo più incisivo. Tra di essi la presidenza della Repubblica è in prima fila. Sinora essa è stata usata non parsimoniosamente: i poteri nelle sue mani possono rendere politicamente molto di più, senza bisogno di riforme costituzionali o di balzi dalla prima a una seconda Repubblica. Si tratta semmai di precisare quale significato conferire alla norma secondo la quale il presidente rappresenta l'unità nazionale. Quest'ultima è espressa dagli interessi permanenti del Paese o dalla somma dei partiti che dichiaratamente eleggono il Capo dello Stato? E' la sintesi di una maggioranza politicamente qualificata o riecheggia le disperse volontà dei partiti che quarant'anni fa uscirono per vie diverse da quella lotta di Liberazione nella quale erano entrati da posizioni e con programmi contrapposti?

Che il presidente della Repubblica non sia solo la bella copia di una maggioranza governativa si ricava dalla Costituzione stessa: il governo regge sulla maggioranza dei parlamentari 'votanti' mentre il presidente della Repubblica deve ottenere la metà più uno degli 'aventi diritto'. Al tempo stesso, il presidente non si limita a raccogliere indifferentemente le proposte dei partiti che lo hanno eletto o di quelli iscritti all'albo dei padri fondatori della Repubblica. Proprio nella designazione del presidente del Consiglio — che è l'atto politico più impegnativo del Quirinale — i presidenti hanno sempre mostrato di intervenire da protagonisti nella gara tra le parti, indicando al primo ministro incaricato il tipo di governo da formare, e hanno dunque dato ragione al costituzionalista tedesco Carl Schmitt, secondo il quale il Capo dello Stato è l'espressione dell'unità più elevata fra le forze politiche dominanti e vigila al di sopra dei partiti, intervenendo nei momenti di crisi, imponendosi al di sopra delle contese quando rischino di mettere in forse i destini nazionali. Perciò, ha osservato il costituzionalista Reacigno, il Quirinale detiene un «potere di riserva» di incalcolabile peso e che non è ancora stato gettato in campo in tutta la sua determinatezza perché il Paese non ha ancora vissuto una crisi veramente grave.

Al presidente spetta dunque un ruolo di primo piano nella vita politica italiana: non solo di mediazione, ma di vera e propria decisione degli orientamenti di fondo del corso politico. Il settennato di Pertini lo dimostra a luce solare. Dai governi di solidarietà nazionale al 'pentapartito' passati infatti a governi tri, quadri e pentapartito: mentre la «solidarietà» era aggregata attorno a un monocolore presieduto da un democristiano, le coalizioni sono state guidate da due socialisti (Craxi e Fanfani) e da due laici (Spadolini e Craxi). L'effetto del cambio al vertice governativo si constata con la durata del governo Craxi: ormai due anni, con prospettive ulteriori, sulle quali le scommesse sono aperte.

Rappresentante dell'unità nazionale significa dunque che il presidente della Repubblica garantisce le opposizioni dai colpi di mano extracostituzionali della maggioranza ma, al tempo stesso, assicura al governo il massimo di iniziativa politica all'interno della leggi, all'insegna dell'auspicio espresso sin dal settembre 1946 all'Assemblea costituente nell'ordine del giorno Pernasi, col quale si chiedeva un sistema forte di «dispositivi costituzionali idonei a tutelare le esigenze di stabilità dell'azione di governo e ad evitare le degenerazioni del parlamentarismo»: quelle, per esempio, che hanno portato l'Italia a mutare 45 volte il governo in meno di quarant'anni.

Alla vigilia dell'inizio delle votazioni più attese della storia della Repubblica è dunque arduo dire 'chi' vincerà. Si può tuttavia affermare con sicurezza che il vincitore, dovrà farsi carico del peso politico sempre più determinante assunto dalla presidenza della Repubblica nei confronti del sistema politico italiano e del Paese intero; non per malinteso protagonismo, ma per impedire che la crisi strisciante delle istituzioni — corrose prima che riformate — trascini con sé l'ultimo dei baluardi della democrazia.

Sandro Pertini, appena eletto, risponde all'applauso di senatori e deputati. Il nuovo presidente venne salutato da tutti con un calore senza precedenti nella storia della Repubblica

Giovanni Spadolini (qui ritratto accanto a Flaminio Piccoli) fu il primo presidente del Consiglio «laico»

Arnaldo Forlani è stato presidente del Consiglio nel 1980

La presidenza e i mass media: un rapporto che spesso ha registrato posizioni critiche

QUANDO «QUELLO LA'» SI FECE ASPETTARE...

Cresce l'importanza dell'ufficio stampa del Quirinale. La gaffe di Ghirelli

«Nel codice antropologico di Pertini — ha scritto Livio Zanetti in *Pertini sì, Pertini no* (Feltrinelli) — gli uomini si dividono grosso modo nelle seguenti categorie: "mascalzone" come per esempio Toni Negri; "poco di buono" come per esempio Gheddafi; "bifolco" come per esempio un sindaco di Nizza; "ladrone" come per esempio Costanzo Ciano; "grande imbroglione" come per esempio Michele Sindona; "piccolo imbroglione" come per esempio Vittorio Emanuele di Savoia (il cui padre, Umberto II, Pertini auspicò tuttavia potesse morire in patria, mentre della madre, Maria José, fu ospite a colazione in Svizzera l'8 luglio 1983); "arrivista" come Lelio Basso; "piantagrane" come Riccardo Lombardi; "quello là" come Bettino Craxi...», e via sentenziando.

Per il Presidente insomma i giornalisti si distinguono invece — sempre a detta di Zanetti — in "amico fraterno" o "falso amico", secondo le circostanze e gli umori. V'è però da domandarsi se l'informazione abbia tratto reali vantaggi dall'enfasi posta nell'ingigantire anche i più minuti episodi di cronaca del Quirinale e nel drammatizzare anche le più occasionali sortite del suo illustre inquilino: elevate a massime solenni quasi fossero effettivo esercizio di quel «potere di esternazione» del Presidente che una lunga tradizione di costituzionalisti aveva ritenuto dovesse contenersi nei termini dei messaggi alle Camere e degli appelli ai cittadini. Per «esternazione» si sono invece presentati, negli ultimi anni, gli scatti di umore di Pertini che scende dall'elicottero e non trova Craxi ad attenderlo, la affermazione che 'lui' non è anticomunista e ogni accenno di simpatia o antipatia per l'uno o l'altro partito, uomo pubblico, suo possibile successore... A questo modo non si è però riconosciuto e accresciuto il potere d'intervento del Quirinale nella vita del Paese: lo si è solo spappolato e mescolato con una cronaca quotidiana talvolta destinata a decomporre ciò che vi aderisce rendendo poi inevitabile l'impietosa «caccia all'errore» che nelle ultime settimane ha caratterizzato l'atteggiamento nei confronti del Quirinale di parte di quella stessa stampa che per sette anni ne aveva cantato in rima i fasti.

Tra i pochi disposti a muoversi contro corrente sin dal 1980 fu Indro Montanelli. Quando il presidente Pertini sfogò l'indignazione per i ritardi nei soccorsi ai terremotati dell'Irpinia, rimuovendo il prefetto e denunciando le pretese lungaggini governative, Montanelli osservò gelidamente che al termine della sua requisitoria contro le inadempienze e le disfunzioni della burocrazia statale il Presidente avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni. «Verremmo infatti chiedere a Pertini in quale Paese, in quale Continente, anzi in quale Pianeta, egli ha vissuto prima di accasarsi al Quirinale.

Da quanto ci risulta egli era da oltre trentacinque anni uno dei più assidui frequentatori del Palazzo». Era insomma possibile scindere la persona del Presidente dal sistema politico rappresentato dai suoi stessi grandi elettori? Il Capo dello Stato poteva separarsi dalla storia nazionale e contrapporsi alla situazione di fatto, ai costumi che ne erano frutto oggettivo? E di quale unità egli sarebbe rimasto rappresentante a quel punto? In realtà, proprio la plebiscitaria votazione che l'aveva portato alla presidenza — qualunque fosse la linea seguita dagli organi di informazione — impediva di contrapporre il «presidente buono» all'intera dirigenza. La requisitoria montanelliana ha però un preciso colore politico, giacché seguì di qualche mese la fine dei governi d'arco costituzionale e metteva quindi sotto accusa il sistema cresciuto dal 1948 in poi, mandando indenni quei comunisti che dal 1979 erano usciti dalla maggioranza e chiedevano una più netta svolta nella vita politica del Paese. Perciò De Mita, solitamente prudente, assolse con preoccupazione che il Presidente della Repubblica guidava la contestazione contro le istituzioni, intendendo che, quanto meno, metteva in stato d'accusa le forze che lo avevano impersonato per 35 anni.

In 'Caro Presidente' (Rizzoli) Antonio Ghirelli ha raccontato il peso assunto dall'ufficio stampa del Quirinale nei rapporti con le istituzioni fondamentali della Repubblica, spinte a stare sul chi vive per l'enorme risonanza di ogni comunicato presidenziale o preteso tale. Ghirelli stesso rimase poi vittima d'un clamoroso infortunio giornalistico: la dichiarazione diramata dall'ufficio stampa cui era preposto, secondo la quale il presidente del Consiglio Francesco Cossiga avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni e sottoporsi al giudizio della Corte Costituzionale se l'Inquirente non avesse dichiarato manifestamente infondato l'addebito d'aver informato il ministro democristiano Carlo Donat-Cattin che suo figlio, Marco, militante di Prima linea, era ricercato dalla polizia. Ai giornalisti che s'affollavano a chiedergli indulgenza per il collega, subito costretto alle dimissioni, quale responsabile d'un conflitto tra Quirinale e Palazzo Chigi, Pertini — narra Ghirelli — rispose col pollice verso, come l'imperatore ai ludi gladiatori. Non dal Quirinale lo sfortunato capo ufficio stampa avrebbe dunque ottenuto comprensione.

Ma il rapporto fra la presidenza della Repubblica e i giornalisti è solo questione di facciata, cioè è solo un aspetto esteriore del restauro del Palazzo? Nell'enfasi che ha circondato il settennato pertiniano taluno ha scorto, in verità, i lineamenti di un presidenzialismo non solo strisciante ma ormai evidente, a tutto tondo. Di questo avviso non sono solo giornalisti tradizionalmente ascritti nei confronti del Quirinale, ma anche insigni costituzionalisti, secondo i quali alcuni atti del settennato pertiniano precostituiscono la prevalenza della presidenza della Repubblica sulle altre figure istituzionali molto al di là di quanto chiunque possa aver voluto. Se ne avrà la verifica sin dai primi atti del presidente prossimo venturo.

Aldo A. Mola

Toni Negri. Il principale imputato del processo «7 aprile» è stato definito da Pertini un «mascalzone»

Michele Sindona. Il bancarottiere di Patti per Pertini è «un grande imbroglione»

Francesco Cossiga, allora presidente del Consiglio, esce dall'ufficio del capo dello Stato dopo un colloquio con Pertini.

UN'OPPORTUNITA' ECCEZIONALE FINO AL 30 GIUGNO.

Scusate la posizione scomoda, ma l'offerta che vi stiamo presentando è talmente forte e dirompente che ci ha scombussolato tutte le parole. Acquistando una Opel Corsa entro il 30 giugno avete diritto* a 6.000.000 di finanziamento..... rimborsabili in 24 rate mensili senza interessi, senza cambiali, senza ipoteca e per ben due anni. Ooohhhh... oppure, pagando in contanti, risparmierete fino ad un milione**. In più avrete la fortuna di possedere un'auto... così giovane... così dinamica... così economica! Insomma, affrettatevi: tutti i modelli Opel Corsa vi aspettano con questa favolosa offerta dal vostro amico Concessionario Opel.

6.000.000 PER DUE ANNI SENZA INTERESSI, SENZA CAMBIALI, SENZA IPOTECA.

OPEL CORSA SENZA OSTACOLI

OPEL
IDEE IN MOVIMENTO.

*L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità creditizia valutati da GMAC Italia S.p.A.
**A seconda della versione.

L'Italia di Pertini: dalla morte di Paolo VI al referendum

UNA ROTTA FERMA, FRA MILLE SCOGLI

Le continue polemiche fra il presidente e Bettino Craxi

1978

8 luglio. Elezione di Pertini alla presidenza della Repubblica con 832 consensi su 995 votanti (83 per cento). Due mesi (9 maggio) sono passati dal rinvenimento del cadavere di Aldo Moro, assassinato dalle Brigate rosse.

6 agosto. Muore Paolo VI.

28 settembre. Dopo 33 giorni di pontificato, muore Giovanni Paolo I.

16 ottobre. Elezione di Karol Wojtyla (Giovanni Paolo II) a successore di Pietro: è il primo Papa non italiano dopo 450 anni.

1979

26 gennaio. Il pci abbandona la «solidarietà nazionale». Pertini reincarica il dimissionario Giulio Andreotti, già presidente di un monocolore alla formazione del cui programma avevano partecipato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Alla rinuncia di Andreotti Pertini conferisce il mandato a Ugo La Malfa e, fallito questi, a Saragat, Andreotti e La Malfa.

30 marzo. Tripartito dc-psdi-pri presieduto da Andreotti. Terzo scioglimento anticipato delle Camere (3 aprile).

3 giugno. Buona tenuta della dc nelle elezioni politiche; stallo del pci. Pertini incarica Craxi della formazione del governo. Al suo insuccesso, dopo un mandato esplorativo a Pandolfi, passa l'incarico al democristiano Francesco Cossiga, che forma un tripartito (dc-psdi-pli).

10 giugno. Prime elezioni dirette del Parlamento europeo.

1980

12 febbraio. Le Brigate rosse uccidono il giurista Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della Magistratura, presieduto da Pertini. Dieci giorni prima vi erano state approvate più severe misure contro il terrorismo.

4 aprile. Dopo venti giorni di crisi, Cossiga presenta un nuovo tripartito (dc-psi-pri).

2 agosto. Ottantaquattro morti nell'attentato alla Stazione Centrale di Bologna.

2 ottobre. Crisi di governo e incarico al democristiano Forlani, che forma un quadripartito dc-psi-psdi-pri. Berlinguer arringa gli operai della Fiat in sciopero, minacciando l'occupazione della fabbrica. Il 18 ottobre muore Luigi Longo; Pertini ne veglia la salma per l'intera notte.

22 novembre. Terremoto nell'Italia meridionale. Aspra denuncia delle disfunzioni pubbliche da parte del Presidente.

1981

22 gennaio. Secondo Pertini il terrorismo rosso sarebbe orchestrato da Paesi dell'Est europeo.

13 maggio. Attentato a Giovanni Paolo II in piazza S. Pietro. Ditone il turco Alì Agca si intravede un complotto politico mediato da servizi segreti operanti in Bulgaria.

26 maggio. Sull'onda dello «scandalo P2» Forlani si dimette. Pertini (11 giugno) incarica il repubblicano Spadolini, che forma il primo pentapartito.

17 dicembre. Le Br rapiscono il generale statunitense Dozier. Verrà liberato il 28 gennaio 1982.

1982

Aprile-giugno. Guerra anglo-argentina per le Isole Falkland.

In alto: Aldo Moro. Pertini fu eletto due mesi dopo la sua uccisione da parte delle Brigate Rosse. A fianco: Il giurista Vittorio Bachelet ucciso dalle B. R. Il 12 febbraio del 1980

Agosto. Dimissioni di Spadolini, che ottiene il reincarico e, invocando la libertà di scelta dei ministri a norma della Costituzione, ripresenta l'identico ministero precedente. Il secondo pentapartito Spadolini si dimette a novembre. Pertini dà mandato a Fanfani, che forma una coalizione dc, psi, psdi, pli.

3 settembre. In un agguato mafioso a Palermo vengono trucidati il prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, generale dei carabinieri, e la moglie Emanuela. Grave crisi di sfiducia dell'opinione pubblica nei confronti della governabilità della società italiana.

1983

Nel messaggio di Capodanno Pertini ribadisce la denuncia dei legami internazionali dei terroristi.

20 aprile. Dimissioni del governo. Il 4 maggio quarto scioglimento anticipato delle Camere.

26 giugno. Pesante flessione della dc; lieve incremento del psi; vistoso successo di pri e, in minor misura, pli.

29 luglio. Pertini incarica il socialista Bettino Craxi di formare il governo. Il 4 agosto Craxi presenta al presidente un governo di pentapartito composto da psi, dc, psdi, pri, pli.

Novembre. Pertini visita il contingente di pace italiano in Libano, auspicando una soluzione del conflitto equa per tutte le parti in causa.

1984

18 febbraio. Nuovo concordato fra l'Italia e la Santa Sede. Il 21 maggio Pertini compie una visita ufficiale in Vaticano.

17 giugno. Secondo rinnovo con votazione universale diretta dei deputati italiani al Parlamento europeo di Strasburgo. L'11 giugno, durante un comizio a Padova, muore il segretario del pci, Enrico Berlinguer. Pertini ne trasporta la salma a Roma con l'aereo presidenziale e mostra ripetutamente profonda commozione. Su quell'onda delle urne (votanti circa l'80 per cento degli aventi diritto) il pci risulta il primo partito in Italia.

16 luglio. Incontro fra Pertini e papa Giovanni Paolo II in vacanza sull'Adamello.

Agosto. Il pci lancia la raccolta di firme per un referendum abrogativo della legge che aveva decurtato i salari di quattro punti di contingenza.

5 ottobre. Il pci chiede le dimissioni di Andreotti dal governo per pretesa implicazione nelle manovre finanziarie del banchiere fallito Michele Sindona, estradato in Italia dagli Usa per essere processato.

23 dicembre. Quindici morti e decine di feriti per l'esplosione di una bomba sul rapido Napoli-Milano, nel tratto Firenze-Bologna. Polemica fra il Quirinale e il presidente del Consiglio, impedito dalla neve di prendere parte a Bologna alla cerimonia funebre per le vittime della strage.

Giovanni Paolo II. Divenne Papa il 16 ottobre 1978. Dopo 455 anni la Chiesa poneva alla sua guida un cardinale non italiano. Il 13 maggio del 1981 Alì Agca attentò alla sua vita

La strage alla Stazione Centrale di Bologna costò la vita a 84 persone. Nella foto: una donna ferita viene portata in ospedale per i primi soccorsi

Il luogo dell'agguato al generale Carlo Alberto Dalla Chiesa ucciso a Palermo il 3 settembre del 1982

8 giugno 1984 Enrico Berlinguer venne colto da malore durante un comizio a Padova. Morì senza riprendere conoscenza

1985

27 gennaio. Scontro fra il Quirinale e la presidenza del Consiglio per il colloquio fra il ministro del Lavoro, De Michelis, e il terrorista Oreste Scalzone, a Parigi.

12 marzo. Pertini interrompe il viaggio di Stato in Argentina e Brasile e accorre a Mosca per i funerali del Capo del governo sovietico, Cernenko, come già per quelli di Andropov, ex capo della polizia segreta del regime. Craxi ostentatamente si reca ad Atene per assistere a una partita di calcio.

1° aprile. Nell'intervista a una televisione statunitense Pertini dichiara di non escludere la propria rielezione. Rifiuta però — in altre dichiarazioni — un mandato «a tempo»: cioè per una durata inferiore al Settennato costituzionale.

11-12 maggio. La dc torna a essere primo partito d'Italia. Netta sconfitta del pci nelle elezioni amministrative; buon successo del psi e della coalizione di governo.

9-10 giugno. Il referendum comunista sui quattro punti di contingenza è bocciato dal 54,3 per cento degli elettori (vota il 78 per cento degli aventi diritto).

16 giugno. Un comunicato del Quirinale informa che Pertini non porrà la candidatura alla rielezione. Inizia una settimana di febbrili consultazioni per l'elezione dell'ottavo presidente della Repubblica.

a. a. m.

SEDICI GOVERNI IN 14 ANNI

La scarsa attendibilità della pretesa reciprocità fra elezione del presidente della Repubblica e andamento politico del suo settennato può essere riassunta dal confronto fra le formule di governo succedutesi durante le presidenze di Giovanni Leone e di Sandro Pertini. Giova ricordare che Leone fu eletto da una maggioranza di centrodestra e venne subito etichettato come espressione della divisione del Paese e della tendenza a isolare il pci, mentre Pertini fu eletto dal cosiddetto arco costituzionale quale garante dell'inclusione del pci nella gestione del potere.

SETTENNATO LEONE:

Andreotti I: monocolore dc appoggiato dall'esterno da psdi, pri, pli

Andreotti II: dc, pli, psdi

Rumor IV: dc, psi, psdi, pri (centrosinistra)

Rumor V: dc, psi,psdi con appoggio esterno di pri

Moro III: dc, pri

Moro V: monocolore dc

Andreotti III: monocolore dc con astensione dei partiti dell'arco costituzionale

Andreotti IV: monocolore dc e astensione favorevole dei partiti dell'arco costituzionale preceduto dalla loro partecipazione, comunisti compresi, alla definizione del programma.

SETTENNATO PERTINI

Andreotti V: dc, psdi, pri

Cossiga I: dc, psdi, pli e «tecnici» del pci

Cossiga II: dc, psi, pri

Forlani: dc, psi, psdi, pri

Spadolini I: pri, dc, psi, psdi, pli

Spadolini II: pri, dc, psi, psdi, pli

Fanfani: dc, psi, psdi, pli

Craxi: psi, dc, pri, psdi, pli.

In stretta durante il settennato del presidente eletto dalla maggioranza di arco costituzionale ebbe fine la solidarietà nazionale e il pci sferrò ripetute pesanti offensive contro il governo di pentapartito, più o meno organico (l'ultimo col referendum sui quattro punti di contingenza). E' quindi emblematico che in vista dell'imminente scadenza per il Quirinale i partiti di governo si siano trovati d'accordo nel consultare anche il pci per definire la candidatura vincente. Malgrado i poteri conferitigli dalla Costituzione, il presidente non può infatti ribaltare gli esiti delle urne: anzi, proprio quando fosse espressione dell'unità nazionale in senso stretto, dovrebbe essere anche l'esecutore notarile del mandato degli esiti delle consultazioni. E questi per due volte in un mese hanno segnato la sconfitta delle opposizioni di estrema destra e d'estrema sinistra, facendo registrare un netto arretramento del pci dalle posizioni conquistate fra il 1975 e il 1976.

Una piccola guida bibliografica: tutto quello che si può trovare in libreria

DALLA RESISTENZA AL SETTENNATO

ANTONIO GHIRELLI, *Caro presidente. Due anni con Pertini*, Rizzoli (memorie del capo dell'Ufficio stampa del Quirinale dall'elezione di Pertini al maggio 1980).

RAFFAELLO UBOLDI, *Il cittadino Sandro Pertini*, Rizzoli («Storia del presidente di tutti gli italiani», come dice lo stesso sottotitolo).

LIVIO ZANETTI, *Pertini sì, Pertini no*, Feltrinelli. Nella *Postfazione*, Umberto Eco passa in rassegna alcuni aspetti caratteristici della presidenza Pertini sullo sfondo di un'analisi del potere in Italia: frammentato, senza volto, distante, arrogante, corrotto, nepotista, fastoso, incomprensibile e omogeneo malgrado i continui litigi e, nel nostro Paese, permanentemente in crisi. Pertini — osserva Eco — ha costituito una radicale antitesi nei confronti di tale modello: integro, non nepotista, facile alla comunicazione e, per essere un notaio, così gradevole da non profilarsi quale il «vecchio cattivo». Nel loro elementare manicheismo — afferma Eco — gli italiani si sono dunque riconosciuti in Pertini a conforto delle delusioni brutalmente inflitte loro dal grosso della dirigenza politica. Il bagno rivitalizzatore pertiniano ha comunque i tempi contati. L'interrogativo storico — conclude Eco — non riguarda perciò se Pertini volesse che il suo settennato avesse questo carattere, ma quali ne saranno gli effetti sul corso politico futuro.

MIMMO SCARANO e MAURIZIO DE LUCA, *Il presidente prossimo venturo*, Longanesi (con minute informazioni utili per seguire le imminenti elezioni.

ARTURO ZAMPAGLIONE, *Caro Antonio*, Editori Riuniti (per narrare la biografia del presidente, l'Autore si rivolge a un immaginario giovane amico).

BALDASSARRE e MEZZANOTTE, *Gli uomini del Quirinale da De Nicola a Pertini*, Laterza.

Sull'organizzazione dello Stato — la «macchina» dalla quale né il presidente della Repubblica, né quello del Consiglio possono prescindere si vedano infine: a cura di SABINO CASSESE, *L'amministrazione centrale nella storia della società italiana dall'unità a oggi*, Utet, e GIANFRANCO MIGLIO, *Una Repubblica migliore per gli italiani*, Giuffrè.

Per immaginare una conclusione della corsa al Quirinale può infine essere utile la rilettura di RENATO VENDITTI, *Il manuale Cencelli: un documento sulla gestione del potere*, Editori Riuniti.

GRAN PREMIO DI DETROIT

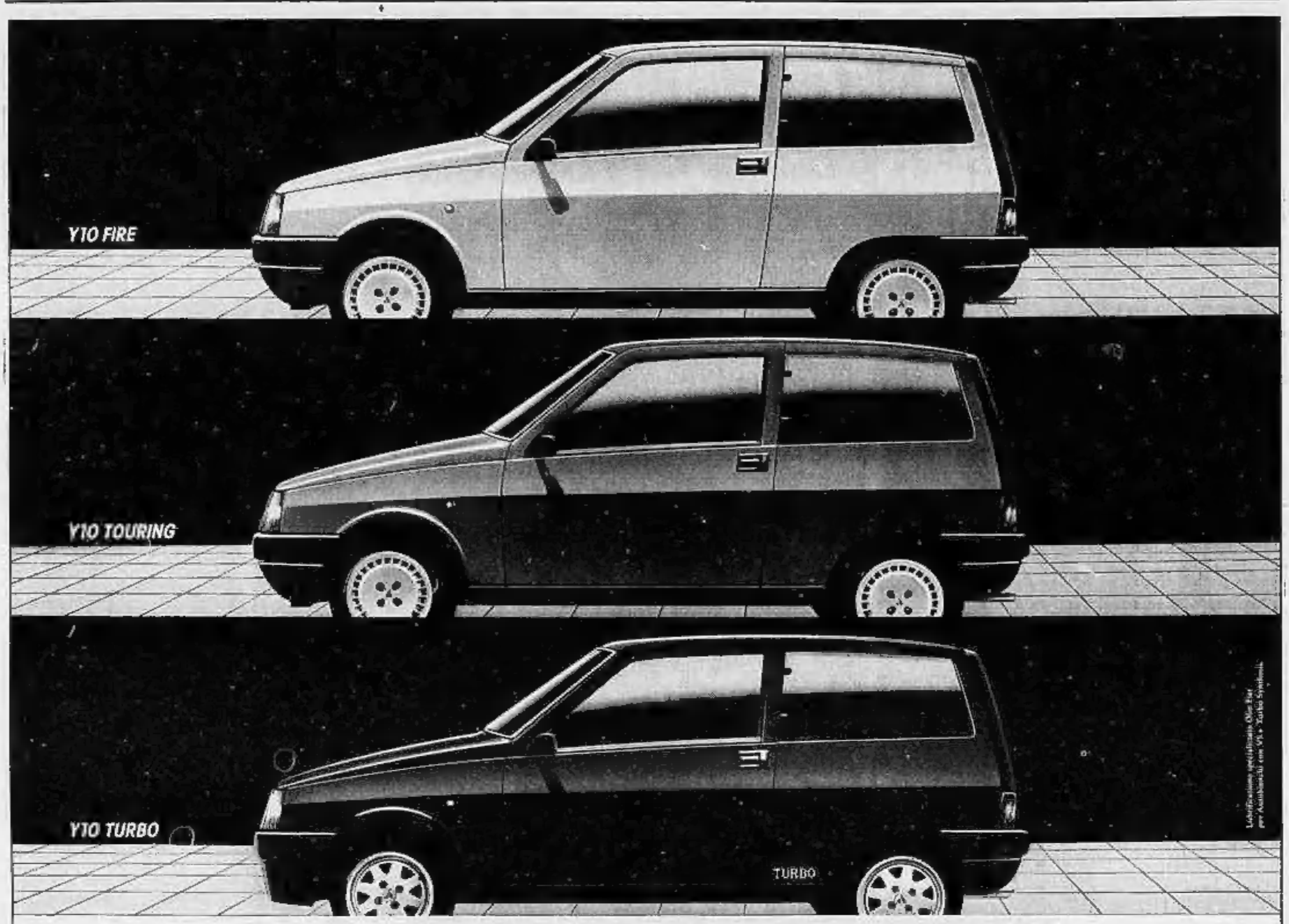
MAGNETI MARELLI E' PRESENTE.

E' presente con le apparecchiature più avanzate sui Team più prestigiosi. E' presente con gli uomini dell'assistenza per risolvere ogni problema in tempo reale. E' presente per sperimentare e collaudare sistemi nuovi, al fine di meglio progettare il prodotto di serie. E' presente perché Magneti Marelli crede fermamente nel contributo delle corse al progresso tecnologico.
Ferrari, Renault, Alfa Romeo, Lotus, Ligier, Osella, Minardi, Toleman, Spirit, Ram e Zakspeed collaborano per voi con Magneti Marelli.

DALLE CORSE LA NOSTRA ESPERIENZA.

Accensione elettronica a scarica capacitiva con bobina ad alta tensione accoppiata, per vetture di F. 1 e rally

Dispositivo elettronico controllato da microcomputer con controllo statico dell'anticipo per vetture di serie.



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: la Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; con una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solidstate, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una firma Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 TOURING. *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; e con 155 km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da una vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, cura puntigliosa del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

1049 cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in 36 sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per un "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza non significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

1049 cm³, 160 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO. TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A. FALEGNAMI vendo sega nastro combinata, mortasatrice, foratrice multipla e mandrini semiautomatici, impianto aspirazione «Corar» lavola nuova nazionale legnami vari banchi da falegname attrezzature varie. Tel. 011 655 458

2 Affari e capitali

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650 2082

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.207.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 Torino.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Es.: L. 3 milioni restituirli in 36 rate da L. 130 mila mensili. Tel. 835 479.

SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità. Via M. Fanciulli 140 bis, tel. 011 749 6431.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere a prezzi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Bahco d'Oulx avviatissimo minimarket 200 mq cerca socio per ulteriore sviluppo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 produzione esamina ampi locali ottima posizione offre L. 300 milioni gop affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso prodotti sgrassanti e pulizia in genere portafoglio clienti consolidato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 biancheria intima e accessori ampio negozio ottimo centrale passo cintura nord.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pasticceria centralissimo elevato giro affari richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Mancalieri ottima posizione sufficienti L. 30 milioni contanti. Disponi.
DI SALVATORE 587.835 cedo piccolo bar L. 650 mila al giorno garantito chiusura ore 20 e domenica L. 190 milioni.

4 Terreni

VENDESI terreni industriali artigianali in zona Vadò Moncalieri mq di coperto 1400 - 700 - 350. Tel. 640.7152.

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

BOUTIQUE alla moda cerca ragazza/o vendeuse ampia esperienza settore uomo-donna. Tel. 853.988.

impiegati

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloquio tua città telefonare 02 204 3388 - 02 870.0729.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata a semestrali e lustri stretta diesel o benzina. Corso Umbria 28, tel. 481 874.
ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali. Massimo contanti. Piazza Manno 18 (aperto anche il sabato), tel. 739.2364.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO solo da privato alloggio 1-2 camere e cucina in Torino pagamento immediato. Tel. 251 339.

19 Vendita alloggi

AFFARONE via Servais in palazzina con giardino libero 1988 soggiorno 3 camere ilnolo cucinotta box. Tel. 741.3122.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi casa abbastanza recente semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 66.66.
TAIT 506.051 attico libero Barriera di Milano, 2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo ismo ascensore.
TAIT 506.887 libero in corso Racconigi camera tinello cucinino ingresso bagno no ascensore L. 26 milioni 600 mila.

VINCVO impresa vende in via Cibrario e via Giuglaris n. 18, signorile villa a schiera. Tel. 985.1264 ufficio (0121) 74 645 ore pasti e serali.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 549 mila, cucine in laminato da 379.000 Pagamenti mobili via Lagrange 39 (cortile).

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE nigroni da appartamento. Yorkshire, Barboncini Toy tutti i colori, Schnauzer nani, West Highland, Foxterrier, Shihtzu, pechinesi, maltesi. Tel. 011 640.9177.

TAIT 506.051 attico libero Barriera di Milano, 2 camere tinello cucinino bagno grande terrazzo ismo ascensore.
TAIT 506.887 libero in corso Racconigi camera tinello cucinino ingresso bagno no ascensore L. 26 milioni 600 mila.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mobili di ogni genere da vendere? C.so Vitt. Piemonte. Tel. 011 455 308 - 482.822

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ENTR (SP) 250 mt. mare libero arredato 4 posti letto soggiorno cucinino camera bagno posto auto. Ubp 011 547.626.
VILLAGGIO Edelweiss n. 13 Cesare Cusa, impresa vende mini-appartamenti composti da soggiorno letto, cucinino, bagno, box. Alla consegna L. 12 milioni anche con Bot. dilazionate 24 milioni con rate mensili da 1 milione senza interessi; appartamenti di 3-4 camere, doppi servizi, box, cantina, giardino privato, pelazzino di 4 appartamenti. Prezzi interessanti. Visite tutti i giorni e festivi. Telefonare 0122.31 585.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pineto. Tel. 0854 50.50.
AL mare affittiamo: quindicine giugno L. 180 mila-luglio L. 300 mila, mese agosto L. 600 mila. Agenzia La Bruzzabitua, piazza Libertà 4, tel. 0182 870.024 - 870.875 - 17020 Borghetto S.S.

47 Alberghi, pensioni residence

FIETRA figura Albergo Campana, 50 mt mare, cucina piemont. Marcello d'Oro, familiare, parcheggio. Tel. 019 847.055.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Portino 34, tel. 472.253, pomeriggio dopo ore 15,00.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.802.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876-527 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTO ora argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 806 0561.
ASTROLOGA astromante risolve problemi la tormenta persona amata; malocchio, sedi sicuri. Tel. 749.5823 - 783.315.
LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia corso Telesio 68. Telefono 726.013.

Continua «la guerra» delle ambasciate

WASHINGTON — L'URSS non potrà prendere possesso della nuova ambasciata a Washington a meno che non accetti di pagare venti milioni di dollari come risarcimento per i ritardi con cui si procede ai lavori di costruzione della nuova ambasciata statunitense a Mosca. Una risoluzione in tal senso è stata approvata ieri dal Senato americano e — pur non avendo valore vincolante per l'amministrazione Reagan — rende ogni probabilità messa in pratica.

In base ad un accordo che risale agli Anni Settanta, le due superpotenze hanno cominciato a costruirsi nuove rappresentanze diplomatiche a Mosca e a Washington.

Nella capitale sovietica, dove vengono usati materiali provenienti dagli Stati Uniti e maestranze in gran parte locali, i lavori — a giudizio del Senato americano — procedono a rilento per colpa delle autorità locali e i ritardi hanno già provocato danni per venti milioni di dollari. A differenza di quella statunitense, infossata rispetto a buona parte di Mosca, la nuova ambasciata sovietica a Washington sorge su un'area rialzata e vantaggiosa per eventuali operazioni di spionaggio elettronico.

Scandali sull'olio d'oliva Inchiesta anti-mafia della Cee

BRUXELLES — La commissione di controllo di bilancio del Parlamento europeo, riunitasi a Bruxelles, ha espresso l'intenzione di indagare sul ruolo che la mafia avrebbe in frodi e irregolarità sul mercato comunitario dell'olio d'oliva.

La volontà di condurre un'inchiesta è scaturita da un incontro tra la commissione e un esponente della Corte dei Conti della Comunità europea sulle frodi che si verificherebbero nel settore dell'olio d'oliva, in particolare nell'Italia del Sud.

Levesque si dimette da leader del «Quebecois»

MONTREAL — Il premier della provincia francofona canadese del Quebec, René Levesque, si è dimesso dalla carica di segretario di «Parti quebecois», con un atto che di fatto segna anche la sua uscita come capo del governo provinciale.

Benché da molto tempo circolasse la voce che Levesque aveva intenzione di dimettersi, la decisione, annunciata alla vicepresidente del partito Nadia Assimopoulos, ha colto tutti di sorpresa.

Riportato alla luce in Svizzera mosaico d'epoca romana

VALLON — Un grande mosaico dell'epoca romana è stato riportato alla luce fra le rovine di una villa di campagna, vicino Vaion. L'opera ha una superficie di 58 metri quadri e coi colori vivaci raffigura un domatore e una belva nell'atto di saltare. Secondo gli archeologi il mosaico, costruito secondo un calcolo approssimativo con mezzo milione di pezzi, ornava il salone della villa.

I resti, risalenti al primo secolo a.C., si trovano nelle vicinanze di Avenches, l'antica Aventicum, già capitale degli elvezi, che con una popolazione di 50.000 abitanti, raggiunse il suo momento di maggiore fulgore durante il II secolo avanti Cristo.

Jugoslavia: bocciata richiesta per un giornale privato

BELGRADO — Le autorità di Novi Sad, città a 84 chilometri a Nord di Belgrado, hanno respinto la richiesta di autorizzazione a pubblicare un giornale privato, presentata da un gruppo di cittadini e da sua figlia. «Non c'è nulla che giustifichi la pubblicazione di un giornale privato»: questa è la risposta delle autorità, pubblicata dal quotidiano belgradese «Politika» (di proprietà statale).

Colloquio del segretario Onu con Berri

DE CUELLAR PARLA AGLI SCIITI: GLI OSTAGGI SONO INNOCENTI

NEW YORK — Anche l'ONU, la Croce Rossa internazionale e i governi svizzero e austriaco collaborano alla soluzione del dramma degli ostaggi americani del Boeing. Il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha detto ieri di star assistendo «molto da vicino» il Dipartimento americano agli ostaggi di Beirut e di aver fornito al governo degli Stati Uniti «molte idee» in proposito. In una conferenza-stampa tenuta a New York prima di un viaggio a Giappone, Perez de Cuellar ha anche rinnovato ai dirottatori dell'aereo «TWA» l'appello a rilasciare gli ostaggi americani senza stabilire un legame tra la loro liberazione e quella dei 700 sciiti libanesi detenuti in Israele.

Il segretario dell'Onu ha voluto fornire particolari circa le «idee» suggerite per risolvere la crisi e non ha voluto dire se i suggerimenti riguardino direttamente i negoziati.

Perez de Cuellar è stato esplicito nel dire che il rilascio degli americani «è un problema completamente diverso» da quello degli sciiti di Israele e che le due questioni «devono essere affrontate separatamente». Perez de Cuellar ha detto che i terroristi «danno al mondo l'impressione di essere codardi, perché non hanno il coraggio di attaccare coloro che ritengono responsabili, ma colpiscono delle persone innocenti».

Il presidente Reagan, intanto, ha incontrato ieri a Dallas i congiunti di tre dei quaranta ostaggi americani da otto giorni prigionieri degli estremisti sciiti a Beirut. Al colloquio con il capo dell'esecutivo, durato circa venti minuti, erano presenti quattro persone, parenti di Allyn Conwell, Vicente Garza e Obert Trautmann.

«E' stato il Presidente a volere questo incontro per rincuorare i congiunti degli ostaggi che gli Stati Uniti stanno facendo tutto il possibile per riportarli sani e salvi a casa», ha spiegato il vicaddetto stampa della Casa Bianca, Albert Brasheary.

Intanto, l'ex presidente Carter, che è criticato nel corso della sua presidenza proprio da Reagan per non aver fatto nulla per liberare i 52 americani presi in ostaggio a Teheran, ha dimostrato di non nutrire rancori né rivalsa nei confronti del successore. Rompendo il silenzio osservato sulla drammatica vicenda degli ostaggi di Beirut, l'ex capo della Casa Bianca ha rilasciato un comunicato nel quale invita il Paese a non far mancare pieno appoggio all'attuale Presidente degli Stati Uniti. «So per esperienza personale come è difficile trattare quando i sono americani innocenti sequestrati e tenuti in ostaggio», ha detto.

Beirut. Vignetta-parodia del sequestro del jet, trasformato in allegro luna-park del ristoro.

La Fondazione Boukovski ad Amsterdam

SAKHAROV FORSE IN GIUGNO NELL'ESILIO DI GORKI

L'AIA — Il dissidente sovietico Andrei Sakharov sta compiendo uno sciopero della fame dall'11 maggio scorso: lo ha quanto sostiene la Fondazione Boukovski, di Amsterdam, citando fonti degne di fede nell'Unione Sovietica.

A Gorki, dove vive in esilio interno, Sakharov ha rifiutato il cibo fra il 16 aprile e il 3 maggio scorso e ha iniziato un nuovo sciopero della fame l'11 maggio; e questo, secondo la Fondazione Boukovski, con lo scopo di ottenere dalle autorità sovietiche il permesso per la moglie Yelena Bonner di sottoporsi a cure mediche in Occidente.

Come è noto, la signora Bonner soffre di una grave affezione agli occhi per la quale ha già fatto ricorso, qualche anno fa, alle cure di medici in Italia.

La Fondazione olandese sostiene ancora, in base alle informazioni che le sono pervenute meglio identificate fonti sovietiche, che il fisico dissidente soggiorna attualmente nella sezione psichiatrica dell'ospedale di Gorki, città nella quale gli stranieri non possono recarsi non con un permesso speciale. La città è situata circa 650 chilometri ad est di Mosca.

La Fondazione Boukovski difende gli interessi di persone che, nell'Unione Sovietica, appartengono a gruppi etnici o minoritari a causa dei loro convincimenti politici o religiosi.

Giorni fa erano giunte altre gravi notizie. Dicevano tra l'altro che Sakharov, nei mesi scorsi, era stato alimentato a forza.

I residui tossici della tragedia di Seveso

SCOPERTA LA DIOSSINA ALLA CIBA DI BASILEA

BASILEA — Circa tre tonnellate di residui tossici provenienti dal disastro ecologico di Seveso del 10 luglio 1976 sono stati distrutti in un forno ad alta temperatura capace di diffondere tracce di diossina avvertibili solo strumenti nell'ambiente circostante. L'annuncio è stato dato ieri dalla squadra di esperti del ministero degli Interni svizzero e del Cantone di Basilea: l'incenerazione dei residui è stata effettuata con un'operazione cominciata lunedì mattina e proseguita senza interruzioni, 24 ore su 24, fino alla sua conclusione, alle ore 13,15 di ieri.

La quantità di diossina diffusa nell'atmosfera in questa operazione — si legge nel comunicato degli esperti — è rimasta inferiore al limite misurabile, di un microgrammo all'ora. Le prossime settimane verranno dedicate allo studio analitico di campioni di fumo usciti dai camini del forno, e dell'acqua utilizzata per pulire il forno dopo l'operazione.

La distruzione dei residui è stata effettuata in un forno nei pressi di Basilea appartenente alla Ciba-Geigy, la più grande industria chimica svizzera, a pezzi di 2,5 chilogrammi per volta. Altri 2000 chilogrammi di residui leggermente contaminati verranno bruciati più in là, entro quest'anno. Il costo dell'operazione (valutato in tre milioni di franchi svizzeri, quasi due miliardi e 300 milioni di lire) è stato sostenuto dalla Hoffmann-Laroche, casa madre svizzera della società romana, nella quale avvenne il disastro.

WASHINGTON, PROTESTANO D'ACCORDO COI POLIZIOTTI

I dimostranti americani organizzano manifestazioni concordate con gli agenti per non creare violenze.

WASHINGTON — *Davanti alla Casa Bianca i poliziotti sollevano il megafono vicino ai dimostranti mentre si inginocchiano sui marciapiedi: pregano e cantano «Be not afraid». Dopo aver dichiarato che stanno violando le leggi locali, l'agente dice: «Ti chiederò di andartene una alla volta». Loro se l'aspettavano. La ragazza lo guarda in volto e gli dice sorridendo «Grazie». Lui lentamente ribatte: «O.K., bene signora» e procede a farli arrestare tutti. Pacificamente, come d'accordo.*

Dopo le turbolente proteste sociali e contro la guerra degli Anni Sessanta e Settanta, le dimostrazioni per la pace o contro l'apartheid oggi spesso sono progettate insieme fino all'ultimo dettaglio dalla polizia e dai dimostranti: si mettono d'accordo in anticipo sulle leggi che vermano violate, e sul numero delle persone che finiranno agli arresti. Jim Byrne, dimostrante di lunghi anni di esperienza, commenta: «Collaborare è meglio. Non c'è più il rischio di prendersi un bastonate».

Ma secondo i veterani delle piazze di venti e più anni fa, l'odierna tattica è piuttosto «pallida e artificiosa». Una vignetta è stata ritagliata e conservata dai nostalgici delle proteste contro la guerra in Vietnam. Mostra la frustrazione triste di un marciatore di allora, che incontra i successori ufficiali: sventolano il tabulato dei computer, col preannuncio ogni spostamento dei partecipanti, e dei volontari che hanno deciso di farsi arrestare.

A Washington il fenomeno è più diffuso. I cittadini vengono da ogni parte nella capitale per esprimere il malcontento al presidente e al governo federale. Isaac Fulwood, capo appunto della polizia cittadina, da ragazzino, negli Anni Sessanta, era venuto a Washington con la folla guidata da Martin Luther King a rivendicare i diritti civili per tutti. Ogni anno tiene d'occhio almeno 200 dimostrazioni: alcune fatte da una persona sola, altre da centinaia. E commenta: «20 anni fa eravamo tutti pieni di sano furore, declamante esaltati. Il genere ora siamo tutti più calmi, i quali vengono di rado. Allora molte proteste erano spontanee, improvvise, senza avvertimento. Ora tutti prima chiedono l'autorizzazione, domandano rateprio sulle leggi, e chiedono che cosa succederà se faranno questo o quell'altro. Noi ci sediamo al tavolo con loro e spieghiamo. E' routine. Davanti all'ambasciata del Sud Africa dimostranti anti-apartheid ci dicono in quanti si faranno arrestare ogni giorno».

Il mutamento si è avuto in questo decennio: l'inizio è Ronald Reagan un'ondata di conservatorismo ha pervaso gli Usa. Fulwood dice: «Sono cambiati i argomenti; i dimostranti hanno ricevuto: la comunità non accetta la violenza».

Esponente del movimento «Trans-Africa», David Scott spiega: «Facciamo il possibile per preparare la città alle nostre proteste: non vogliamo causare tensioni al sistema».

Un fenomeno inquietante allarma ormai da tempo le autorità e le famiglie

LE ANGHERIE E LE VESSAZIONI DEI COMPAGNI EPIDEMIA DI SUICIDI NELLE SCUOLE GIAPPONESI

Sotto accusa la rigidità dell'ordinamento scolastico

TOKYO — Costretti a masturbarsi pubblicamente, due ragazzi di 15 anni hanno ucciso il loro persecutore a martellate sulla testa, prima di gettare il suo corpo in un fiume. Il fatto è avvenuto a Osaka nel novembre scorso e costituisce uno dei casi più di un fenomeno che spaventa la società giapponese, cioè le angherie che succedono nelle scuole.

In un paese che coltiva l'uniformità come una delle virtù cardinali, un rapporto della polizia sulle angherie inflitte a dei bambini da altri ragazzi perché, in qualche maniera, erano differenti, ha provocato un putiferio pubblico.

E' giusto considerare le differenze individuali come offese alla società? All'origine di una serie di articoli è una inchiesta pubblicata dalla polizia scorso della polizia nazionale che parla di 581 casi di angherie registrati nel 1984, commessi in maggioranza da studenti o studentesse tra i dieci e i 15 anni. Sette bambini si sono uccisi, probabilmente a seguito di vessazioni subite. Uno di essi, un ragazzo di 14 anni, si è impiccato nella palestra della scuola dopo essere stato e messo della sua visita difettosa. Oltre all'omicidio e agli insulti, la violenza è fisica nel 90 per cento dei casi: bambini gettati a terra, presi a pugni, a calci, denudati o fatti segno al lancio di pietre.

Le ragazze figurano per un terzo tra gli autori di angherie registrati. Un'allieva di 13 anni si è impiccata con un filo elettrico perché le sue compagne non avevano perdonato un appuntamento mancato.

Con 581 casi di angherie accertati in 15 mila scuole secondarie, questo fenomeno può sembrare limitato, ma la polizia ritiene che i casi reali rappresentino la parte emergente dell'iceberg. Le autorità soprattutto preoccupano gli esperti: il rifiuto della diversità e la frustrazione provocata da un sistema scolastico supercompetitivo.

Apparentemente coscienti della gravità del fenomeno, le autorità hanno reagito. Gruppi di ricerca sono stati creati nel quadro di una riforma della scuola e preparazione. Il ministero della Giustizia è impegnato recentemente a trattare il problema con urgenza: si tratta, essa afferma, di una questione dei diritti dell'uomo.

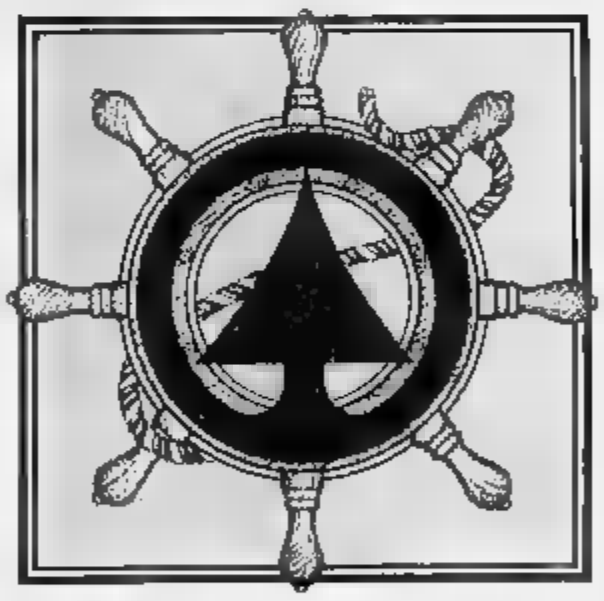
Secondo un esperto in materia, la maggior parte delle vessazioni scaturiscono dal fatto che la vittima è o gli altri. Basta per questo più grandi, più grossi, sgraziati di aspetto o portare occhiali, troppo bravi o i preferiti del professore. Un bambino, per il semplice fatto a volte, di non avere un padre o di essere povero, può essere emarginato e perseguitato.

Il fenomeno non è forse limitato al Giappone, ma prende qui un'altra dimensione perché è da porsi in relazione con due fondamenta della società: il desiderio di uniformità e il sistema educativo, accusano i sociologi. Le lezioni private (fino alle dieci di sera) sono divenute quasi un obbligo per bambini che hanno al massimo, talvolta, dieci anni di età. Se poi si vuole accedere ad una grande università, chiave per una carriera assicurata, la forsennata competizione ha eliminato il gioco e il tempo libero.

Per Tamotsu Senouka, uno specialista in materia, «le angherie costituiscono un modo di scaricarsi delle frustrazioni accumulate nel sistema, forse il più opprimente del mondo per gli adolescenti». Bisogna aggiungere che le scuole regolamentano tutto, talvolta persino la biancheria da indossare sotto l'uniforme obbligatoria. Un insegnante ha narrato che nel suo «college» i ragazzi i cui capelli sono naturalmente ricciuti debbono portare con sè un permanente un certificato attestante che non si tratta di una civetteria.

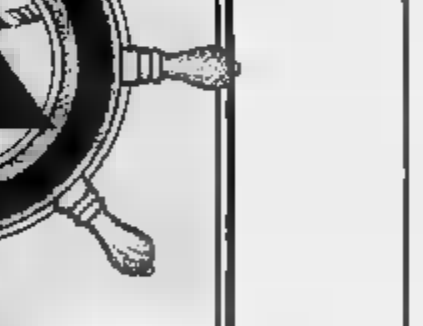
Il giudizio più severo è stato forse formulato dal giornale «Asahi», il quale ha affermato che «i bambini giapponesi vengono oggi trattati come ciuffi in questi luoghi di cultura forzata che vengono chiamati scuole».

DESTINAZIONE ESTATE



SULLA ROTTA DEL RISPARMIO CON LE MULTICONFEZIONI VACANZE DESPAR.

Estate. È il giusto per andare alla Despar, dove si fanno affari con gli sconti delle "multiconfezioni vacanze". Prodotti di qualità in confezioni multiple, che riempiono ... e dispensa senza vuotare le tasche. Approfitta subito di questa occasione di risparmio e... buone vacanze!



DESPAR
LA TUA SPESA MEGLIO

PORTA CORAZZATA
SUPERPORTA
VENDITA A RIVENDITORI e INSTALLATORI a partire da: L. 560.000
Telefonare: 011 854.079

Scacchi

GLI SCACCHI AL MARE: UNA MANIFESTAZIONE DAVVERO FORTUNATA

Scacchi e vacanza al mare. E' questa la fortunata formula che ha fatto del torneo internazionale di Caorle la più affollata e apprezzata manifestazione italiana. Anche quest'anno gli organizzatori la ripropongono agli appassionati, in apertura della stagione balneare, dal 6 al 13 luglio prossimi. L'Azienda turismo scacchi di Caorle, p.zza Giovanni XXIII, intende offrire una vasta scelta di opportunità di gioco che va da un Festival tradizionale ad un Open vacanze semilampo che impegnerà i partecipanti per sole 2 ore al giorno.

Nel torneo magistrale, riservato a grandi maestri, maestri internazionali e Fide, maestri e candidati, si giocheranno 9 turni (inizio partite ore 9: tempo di riflessione 3 ore per 34 mosse più 1 ora per ogni 16). Vi saranno poi i tornei di categoria: 1°, 2°, 3° più uno a categoria libera riservato a tutti gli altri giocatori. Chi preferisce cimentarsi in una gara meno impegnativa che lasci maggior tempo alla vacanza vera e propria, può infine iscriversi all'open semilampo: 7 turni di gioco, inizio partite ore 21, tempo di riflessione 1h per giocatore secondo il regolamento gioco lampo. Da questo torneo sono esclusi i partecipanti alla serie magistrale. Ricordo ancora che le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di sabato 6 luglio. Per informazioni tel. 0421 / 81 085 - 81.401.

● E' in svolgimento, presso la Società Scacchistica Torinese, un torneo sociale valevole per le selezioni al campionato italiano individuale Arci-scacchi. Questo il programma della gara: ore 14,30, sorteggio; ore 15, 1° turno; ore 20, 2° turno. Domani: ore 8,30, 3° turno; ore 14, 4° turno e premiazione. Domenica prossima, a Ivrea, si terrà il 1° torneo semilampo «Città di Ivrea». Sede di gioco: Salone del Consiglio comunale. 8 turni (15 minuti per partita). Inizio ore 9.

Com'è nostra consuetudine, confortati da questo dall'interesse dimostrato dai lettori, continuiamo a seguire le mosse del 2 big, Kasparov e Karpov, a due mesi dalla data stabilita dalla Fide per la ripresa del match valevole per il titolo mondiale. O meglio, solo le mosse dello sfidante, chè il detentore del titolo mantiene un totale riserbo sulla propria preparazione. Garry Kasparov, dopo l'esito vittorioso della gara con il tedesco occidentale Hubner, si è trasferito a Belgrado, ospite del circolo Partizan, per un altro match sulla distanza di 6 partite contro il grande maestro svedese Ulf Andersson. Al vincitore andrà una borsa di 5000 dollari. In attesa di potervi fornire le partite dalla Jugoslavia, proponiamo ancora un incontro di Amburgo.

Kasparov-Hubner: 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, Ae7 5. Ag5, 0-0 6. De2, Ce4 7. Axe7, Dxe7 8. e3, Cxc3 9. Dxc3, b6 10. cxd5, exd5 11. b4, c6 12. Tb1, Ab7 13. Ad3, Cd7 14. Tb1, Dd8 15. 0-0, a5 16. a3, axb4 17. axb4, g6 18. Cd2, De7 19. e4, dxe4 20. Axe4, Tac8 21. Tfe1, Dd8 22. Cc4, Cf6 23. Af3, Cd5 24. Dd2, Aa6 25. Ce5, Ab5 26. Tec1, Dd6 27. h4, Tfd8 28. h5, Ce7 29. Te1, Tc7 30. Ag4, Cd5 31. hxg6, hxg6 32. Th3, f5 33. Ad1, Tg7 34. Th3, Dxb4 35. Dh6, Dxe1+ 36. Rh2, 1-0. Cxg6+, Rg8 38. Dh8+, Rf7 39. Dxd8. Il Nero abb.

● Il circolo «Sempre uniti» (via Pallio 28, Asti), organizzatore del Festival «Città di Asti», comunica che la gara si terrà dal 22 al 29 settembre prossimi.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

Un'edizione eccezionale della famosa Passione

A SORDEVOLO DA QUESTA SERA GESU' SARA' SUPERSTAR

DAL NOSTRO INVIATO

SORDEVOLO — Perfino nei muri, fra i mattoni alternati al verde nelle strade strette, segmentate di cielo, la Passione è rivissuta da sempre. Lo sanno i più anziani come pure i bambini, che se la raccontano, scambiandosi le parti, alternativamente, un gioco che non è gioco ma si ricollega piuttosto a qualcosa che gli abitanti di qua si portano dentro.

Nel grande anfiteatro all'aperto si ricomincia: una luce fiebile, poi di mano in mano più vivida, rischiara la tavola imbandita dell'ultima cena. E' l'opera celeberrima di Leonardo che si anima, incredibilmente, e gli spettatori, sulle vaste gradinate, trattengono il fiato.

La «sacra rappresentazione» di Sordevolo prende il via così, rasumendo via via toni più drammatici, anche la tavolozza si tinge del sangue del Cristo e, compiuto il grande dramma del Calvario, la pietra è posta a chiusura e sigillo del sepolcro.

Questo «teatro naturale», alla periferia della città, può ospitare circa cinquemila spettatori. La scena — che offre una panoramica della Palestina, la ricostruzione del cenacolo, del sinedrio, della reggia di Erode, dell'orto di Getsemani, con vicino il pretorio di Pilato e il Calvario — occupa un'area di quattromila metri quadrati. Gli attori, circa millequattrocento, per un anno si dedicano al colossale spettacolo riproposto ogni cinque anni per tre mesi consecutivi, da giugno a settembre, con ventisette repliche e un tutto esaurito costante, tempo permettendo. Quindici magnifici cavalli, appartenenti ad abitanti di Sordevolo e dintorni, si muovono fra i protagonisti principali, la plebe, i soldati romani, in una cornice ricca di colori e di emozioni.

Gesù Cristo compare in scena con una tunica bianca, su cui è posto un manto marrone chiaro, il medesimo abito con il quale è ritratto in un grande dipinto all'interno della chiesa parrocchiale di Sordevolo, sopra la porta d'ingresso.

Qual è il momento più difficile per il Cristo in questa rappresentazione? Gesù, impersonato da Sandro Bocca, cinquantacinque anni, fornaio di Occhieppo Inferiore, ci riceve nella panetteria. Appassionato di montagna, sci, fa il Gesù dal 1960. «*La passione nella passione, interpretare questa parte così impegnativa, è bella; uno si immedesima, si sente nell'abito che porta. Non è difficile entrare negli animi fra gli attori. Arduo è uscirne, venire via*», afferma. «*Quest'anno soffrivo, pensavo di lasciare, poi mi hanno convinto, opportunamente il regista, Pier Felice Fontana, che si dedica con tanto impegno al lavoro collettivo. Il momento più difficile? Ma, forse l'inizio, il primo contatto con la folla, poi si va avanti, fino alla fine*».

E la croce è davvero pesante? «*Sui trenta chili. Sì, tenerla in spalla è faticoso*». E la corona di spine, tormenta? «*Proprio no, le spine sono ricolte all'interno, non si sentono neppure, come le frustate, le percosse. Tutto molto a effetto, ma non si sente nulla*». E per i chiodi, sulla croce? «*Vista la croce com'è: le mani vengono appoggiate a una speciale "maniglia" da cui sporge un chiodo, che deve stare fra il dito medio e l'anulare, in modo da essere ben visibile. Un po' di vernice rossa serve poi a dare l'idea del sangue. C'è poi un sostegno sul quale appoggiare i piedi. In ogni caso ci vuole uno sforzo, un po' di resistenza fisica, s'intende*».

Vi sono anche altri «Gesù» che lavorano in alternativa con lei durante le rappresentazioni — Celestino Fogliano e Cesare Morone — lei li avrà visti. Spassionatamente, lei pensa di lavorare sulla scena meglio di loro, come loro, oppure peggio? «*Qualche volta ho fatto lo spettatore e devo dire che sono tutti bravissimi; d'altra parte occorre riconoscere nei panni di Gesù fa sempre bene, per il pubblico s'intende. Per Giuda invece è tutto più difficile e le critiche possono essere. Un anno il pubblico lo prese addirittura a ombrellate. E' facile che sia così*».

Qualche emozione? Sandro sorride: «*Parecchie, fa parte del lavoro. C'è Giuda che viene ad abbracciarmi, nel momento del tradimento; ovviamente è un amico, si guardano, e ogni volta lui non riesce a trattenere le lacrime. Forse neppure su un palcoscenico vero o dietro una macchina da presa accadrebbe così*».

La Golgota, pronta per il drammatico finale della rappresentazione a cui prende parte quasi tutta la popolazione di Sordevolo

Sopra, a sinistra, Sandro Bocca, che impersona Gesù. A fianco, Anna Pidello, che in scena è Maddalena.

Qui accanto, Carla Appiotti, che coadiuva il regista nella vestizione delle babe

La signora Paola Bocca, moglie di Gesù, che sta servendo i clienti nella panetteria, interviene: «*Anche quest'anno ho cercato di farlo rinunciare alla parte, che trovo troppo faticosa, ma non c'è stato verso. Ce l'ha nel sangue, come tutti qui a Sordevolo, fin da bambini. Il fratello di mio marito, Cesare, interpretava parti, quella di Nicodemo e quella di Giuseppe d'Arimatea. Un altro fratello, Carlo, fa il centurione a cavallo. Mi figlio, di quattordici anni, è l'angelo del sepolcro, quello il piccolo angelo che compare nell'orto del Getsemani a confortare mio marito, voleva dire Gesù. Virginia però ha già detto il diavoletto, uno dei demoni che aiutano Satana a portare nell'inferno Giuda dopo che si è impiccato. Come vede è impegnata tutta la famiglia in questa recita collettiva della città*».

Il finale a sorpresa è tratto tedelmente dal vangelo di San Marco, quando Maria Maddalena, Maria di Giacomo e Salòme, all'alba si recano al sepolcro e trovano ad attenderli l'angelo, il quale dice loro: «*Il crocefisso è risorto, non è qui... Dite ai discepoli di lui e a Pietro... egli vi precederà in Galilea*».

Renzo Rossotti

Per la prima volta dal 1850 la recita avrà un finale a sorpresa

CRISTO RISORTO USCIRA' DAL SEPOLCRO

Il colossale spettacolo è costato oltre 500 milioni

Dal 1850 di personaggi in costume ne sono passati parecchi e a Sordevolo rievocano i «Cristi» del passato, i grandi «Giuda», gli incomparabili «Ponzio Pilato», citandone la bravura superlativa, che muoveva il pubblico alle lagrime, impedito a interrompere con l'applauso la sacra rappresentazione.

Questa edizione 1985 pare destinata a rimanere «storica» sia per il costo complessivo della messinscena, che si aggira sui cinquecento milioni, sia, come vedremo, per il finale.

Sordevolo è già in fermento e per strada non si parla d'altro, evocando memorie di ieri che appartengono a tutti e che qui si apprendono già sui banchi di scuola, quando si decide, prestissimo, quale parte scegliere nel grande «libro della recita».

Se deve avere la barba alla nazarena e i capelli fluenti, per cui ci si aiuta con parrucche e postiche, per le donne è tutto più facile, risolvibile con i costumi e con il trucco.

Anna Pidello è «la Maddalena». Insegnante di religione alle scuole medie, lavora con la famiglia in un negozio di merceria, studia inglese, è appassionata della sacra rappresentazione: certe sere, oltre alla parte della «pentita», indossa anche i panni di odalisca alla corte di Erode. Per chiarezza va detto che quello di Erode è uno «spaccato» inserito nella narrazione evangelica per ravvivarla e completarla.

Dice Anna: «*Quando Cristo è condotto davanti a Pilato, devo cercare di avvicinarmi il più possibile a lui, per protestare poi per il suo arresto. Inoltre devo consolare la madonna mentre ci avvia al Calvario. Indosso una tunica viola, sbracciata. Mi piace moltissimo prendere parte alla "passione". E' da bambini che a Sordevolo sogniamo di salire sulla pedana*».

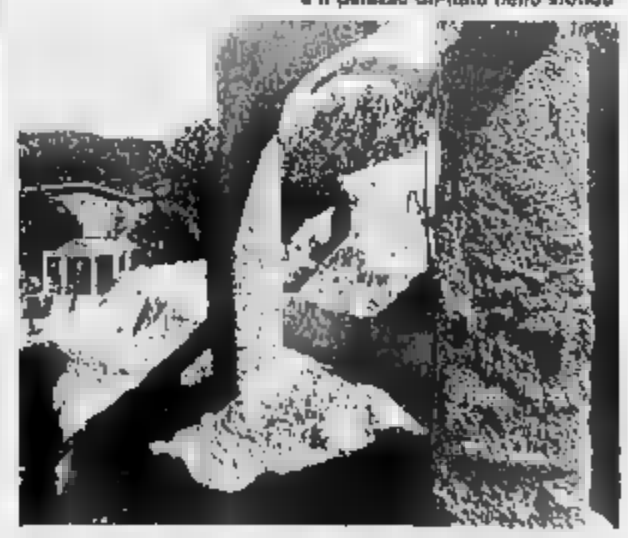
Laura Ronchetta è la moglie di Pilato. Spiega: «*Non ho molto da recitare, ma non si tratta però di parte facile. Il mio è essenzialmente un monologo: devo spiegare che ho fatto un sogno, un cupo presentimento. Ho visto Gesù camminare, quasi volare, sulla superficie dell'acqua e ho pensato, sempre in sogno, le colonne del Sinedrio macchiate di sangue. Per questo, credo che mio marito, ossia Pilato, vada incontro a brutti guai se condannerà questo giusto*». Lorena Givone dice: «*Trovo molto interessante la parte; mi piace il gruppo delle più donne, oppure sto fra la plebe che nella grandiosità della scena ha un ruolo molto attivo, quando si tratta di inveire e di fare udire la propria voce*».

Come «agitatore» del popolo, Carla Appiotti se la cava molto bene. Ha un bar a Sordevolo, accanto alla chiesa parrocchiale, e per alcuni versi richiama la figura dell'attore cinematografico James Mason. Ha trascorso vari anni a Londra, parla bene l'inglese e la «Passione» di Sordevolo lo attesta: «*Sto fra la folla, mi agito, grido, così partecipo. Sto bene qui, dove sono tutti simpatici. Londra però mi piaceva pure molto. Nella capitale inglese abitavo in un quartiere popolare, dove nacque Charlie Chaplin. Qui si mettono tutti di buzza buona per la recita e direi che il risultato è molto valido*».

Piero Chiappo lavora alla scenografia, coadiuvato da volenterosi collaboratori. «*Abbiamo avuto problemi* — spiega — *perché ci è stato impossibile usare il polistirolo per motivi di sicurezza. Direi che l'insieme è d'effetto, mancano ormai che i personaggi, ma è questione di ore. Anche la musica, perfetta classica, che accompagna ogni momento della recita, è stata scelta con gusto e senso dell'opportunità. Quella di quest'anno dovrebbe essere un'ottima edizione. Abbiamo una sorpresa in serbo per il pubblico. Penso che è passato, dalle origini della "Passione" ad oggi, non sia mai avvenuto. Cristo è deposto dalla croce e portato nel sepolcro. Qui, come si può vedere, c'è il meccanismo che chiude, con una parete di roccia, la tomba. Appoggiato nel sudario, Gesù riposa. Le altre volte la recita finiva così. Questa sera sarà tutto diverso. La folla si agiterà, i cavalli dei soldati romani scalpiteranno e dopo una ventina di minuti, il prodigio: la pietra tombale si abbatte e compare Gesù, visto controluce, con un gioco di illuminazione che abbiamo studiato con ogni particolare, bianco come la neve. Il lenzuolo che lo avvolgeva, la sindone, è a terra e Cristo risorto si mostra al popolo. Sarà un momento di forte emozione per il pubblico*».

La crocifissione è compiuta. Cristo è posto fra i due ladroni. La scena è tratta da una delle ultime rappresentazioni mandata in scena a Sordevolo

Sopra: Lorena Givone, una delle Pie Donne, e Laura Ronchetta che interpreta la parte della moglie di Ponzio Pilato. In basso: un tratto del Golgota e il palazzo di Pilato nello sfondo



Ci muoviamo fra le colonne della sede di Pilato, sfioriamo il basilico nel quale egli si laverà le mani, saliamo sul Calvario dove è pronto il meccanismo che innalzerà la croce di Cristo e, a fianco, quelle dei ladroni: entriamo nel sepolcro. Un lavoro eccezionale la sottile rete metallica coperta di materia argillosa, come la sagoma, rende bene l'idea della roccia.

Il finalea sorpresa è tratto tedelmente dal vangelo di San Marco, quando Maria Maddalena, Maria di Giacomo e Salòme, all'alba si recano al sepolcro e trovano ad attenderli l'angelo, il quale dice loro: «*Il crocefisso è risorto, non è qui... Dite ai discepoli di lui e a Pietro... egli vi precederà in Galilea*».

Renzo Rossotti

(Segue da pagina 6)

È mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. ing. Edoardo Gotti
Con infinito rimpianto lo annunciano i figli Guido e Claudio con Laura, i fratelli Luigi con Giovanna e Maria con Gabriella, la sorella Delia Fumagalli, i cognati Ferrari e Gatti, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Girardo. I funerali avranno luogo venerdì 24 alle ore 10,15 giunta la benedizione di S. Vito.
— Torino, 21 giugno 1985

Marina, Elisabetta, Silvia ed Enrico ricordano con tanto affetto il caro zio DINO.

Partecipano sentitamente Giorgio e Ipa Margary con Riccardo e Miranda.

Sono affettuosamente vicini a Mario gli amici
Franz Annemarie Biscaone
Villorio Elettra Bosco
Pippo Paola Candoli
Ray Attilio Combe
Achille Lia Gianfora
Graziano Lella Lucchetti
Riccardo Marisa Mangeot
Gigio Rosanna Peiretti
Vanni Franca Rangoni
Oreste Anna Riccio
Armando Sandra Rossetti.

Elsa Artura Jan con **Marilisa Gabriella** Andrea e famiglie sono vicini a Claudio Laura Guido e famiglia per la perdita di DINO caro e indimenticabile amico.

Alberto e Fulvia Dalla ricordano con affetto il caro amico DINO.

Sono affettuosamente vicini a Gigi
Nanni Sandra Bruna
Gino Silvana Magnetti
Gino Maki Olivero
Eugenio Brunella Usberghi

Renzo e Teresa Nevina piangono il carissimo DINO e sono affettuosamente vicini a Claudio e Guido.

Sono vicini al dolore della famiglia gli amici
Giulio Barbera
Piero Castagna
Sergio Cellerio
Antonio Gatti
Franco Gramaglia
Dante Guidetti
Angelo Lavarino
Giuseppe Milana
Sergio Negri
Giancarlo Operti
Vincenzo Pantaleone
Franco Parachinetto.

Sergio e Franco Rustichelli e Margherita Vaudano partecipano al dolore della famiglia Gotti

La Società Italiana Tessile Gran San Bernardo partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del
ing. Edoardo Gotti
ricordandone la vasta e proficua attività.
— Torino, 21 giugno 1985

La Bloch, Società Italo-Svizzera di assicurazioni per il Traforo del Gran San Bernardo, partecipa al grave lutto.

I Compagni di Corso del Politecnico di Torino Anno partecipano con alla dipartita del caro amico

Il Consiglio del Direttivo degli Ingegneri della Provincia di Torino si associa commosso al cordoglio per l'improvvisa scomparsa del
dott. ing. Edoardo Gotti
per molti anni consigliere del Direttivo e diligente responsabile della sua pubblicazione periodica.
— Torino, 21 giugno 1985

Partecipano al dolore della famiglia Gotti gli amici:
Maria Antonia e Andrea Bray
Angiolo e Franco Ferrero
Dorella e Silvano Innocenti Tonini
Elsa e Remo Lugli
Wilfrida e Giuseppe Morsel
Rosanna e Ettore Nicomelli
Alice e Ugo Sacerdote

Giorgio Lucrezia Olivetti
Ferdinando Giuliana Peirone
si uniscono al dolore di Gigi Mario e delle rispettive famiglie

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Dirigenti e Dipendenti tutti della FIAT Engineering S.p.A. partecipano unitamente al lutto della famiglia Gotti per la scomparsa dell'
Ing. Edoardo Gotti
per lunghi anni apprezzato dirigente della società.
— Torino, 21 giugno 1985.

Cristina Gino e Maria Carolina Filippetti con le loro famiglie partecipano all'addolorato lutto

Mara e Franco Bistolfi partecipano al dolore di Claudio e Guido

RINGRAZIAMENTI

Un grazie di cuore a tutti quanti che hanno pianto con noi per
Marvio e Manuel
Antonella ed Alessandro Caramello.
— Lanzo sul Sangone, 22 giugno 1985.

L'Istituto Italiano della Saldatura ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la scomparsa del
dott. ing. Mario Bertolini
vice segretario generale
— Genova, 21 giugno 1985

Vista la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro
Gianluigi Bissoli
la moglie e la cugina sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore
— Torino, 22 giugno 1985

La famiglia Schiavo ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Mario
— Torino, 22 giugno 1985

Vista la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al caro
Gianluigi Bissoli
la moglie e la cugina sentitamente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore
— Torino, 22 giugno 1985

La famiglia Schiavo ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa di
Mario
— Torino, 22 giugno 1985

ANNIVERSARI

1984 1985
Mario Picciotti
Sempre vivo nel cuore dei suoi cari sarà ricordato nella Santa Messa domenica 23 giugno ore 10 via Barbaroux 3.

1952 1985
Anna Rissone Savio
Ti ricordiamo sempre.

1984 1985
nel terzo anniversario di
Teresa Brussino vedova Arondelli
I suoi cari la ricordano la mamma, con infinito rimpianto. S. Messa 23 giugno ore 18 Crivos 5 Nona di Cavs.

1949
Domenico Fasolo
Palmina Gozzellino Fasolo
Sempre ricordati
— Torino, 22 giugno 1985

1910 1979
Natale Castagnoli
Maria Zanone Castagnoli
Amorevolmente ricordati
— Torino, 22 giugno 1985

1964
Erminio Furfaro
Sempre ricordato. S. Messa domenica 23 ore 11 Borgone di Susa.

1975 1985
Piero Speziale
Sei con noi sempre.
— Avigliana (To), 22 giugno 1985.

1904 1949
Celestina Cibrario Vulpot
Sarà sempre nel nostro cuore con infinito rimpianto. S. Messa 23 giugno ore 17 Usseglio.

1979 1985
Pier Franco Grizzolari
A cui ricordo vive un noi. S. Messa 23 giugno ore 10,30 chiesa italiana Passo, Rivalta

TROTTO LOTTA A SEI

Trotto stasera sulla pista della Torretta, ciando galoppo festivo domani, ma «boom» dell'ippica torinese lunedì giorno di San Giovanni per il C. P. Principe Amedeo e le Royal Mares.

La parziale modifica del consueto ritmo di fine settimana è giustificato dall'intenzione degli organizzatori di riservare ai due più importanti avvenimenti ippici dell'anno una giornata esclusiva senza la concorrenza di altri campi di corse.

Stasera i battitori di spicco sono gli anziani schierati sui 2060 metri del Premio Agrigento. Sei i partenti, tutti con ambizioni di vittoria, compresi Gale di Piola e Alman Om che [illegible] il miglio al doppio chilometro ma siamo desiderosi [illegible] anche [illegible] giri [illegible] pista.

Probabili favoriti dovrebbero essere Sossarta e Ciritto, i due concorrenti più veloci sulla distanza.

Stallone è però in ripresa di condizione e può quindi puntare al successo, così come Mountain Bari Cuda che si ripresenta a Vinovo con la guida di Ilario Bertini, vecchia conoscenza di Mirafiori ed ex [illegible] del [illegible] di allora.

GALOPPO LUNEDI' DI LUSSO

Pieno successo al «Day» del Tesio di domenica, il «giorno del giornale» del galoppo cittadino. Sette i partenti del Principe Amedeo e ben 15 le femmine in gara nelle Royal Mares, tre delle quali addirittura straniere.

Nella gara «clou» riservata ai maschi di «3 anni» hanno spiccato i nomi di Reco e di Rutilio Rufo. Il «cormeilliano» è reduce da due posti d'onore colti nel «Derby» e nel «Presidente della Repubblica». Rutilio Rufo ha al suo attivo ottimi piazzamenti nel «Filibello», nel «Nicolò dell'Arca» e nel G.P. di Milano, nonché l'affermazione del Premio Ambrosiano.

Reco e Rutilio Rufo, quindi, dovrebbero ben figurare anche al Tesio, a meno che l'inedita distanza di 2800 metri non metta in crisi le loro capacità di fondo.

Fra le femmine è difficile fare previsioni. Intanto la tedesca Duayuma, l'inglese Subjective e la francese Birch Creek non sono valutabili, e le cavalle di scuderie italiane, a parte Oreade, Plum Tasty e Astrea, vanno a correre allenate per cui la scelta dalla rosa delle possibili protagoniste diventa problematica.

Curiosità statistiche: Gianfranco Dettori, il crack dei fantini italiani, non ha mai vinto l'Amedeo, mentre ha collezionato ben 5 successi nelle Royal Mares in sella a Grande Nube, Harasty, Current Bay, Marmolada e Desmoiselle.

a. deb.

TROTTO

SABATO 22 [illegible]

Prima corsa — ore 20,45
PREMIO FAVARA
L. 7.150.000 - [illegible] 1600

1.	Evolvo Mia (E. Damiani)	8	2	1	18.0
2.	Embargo Om (G. Rossi)	0	1	0	18.9
3.	Echise Del Rio (B. Varello)	0	2	0	21.4
4.	Eguatro (M. Grosso)	4	0	0	22.7
5.	Elonagay (O. Garig[illegible]	0	8	4	22.4

Favoriti: Embargo Om, Evolvo Mia

Seconda [illegible] — ore 21,10
[illegible] MONTALLEGRO (Gentlemen)
L. 3.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Colonna (B. Vinco)	0	8	4	21,7
2.	Alunna (T. Bava)	0	2	0	21.4
3.	Santag (C. Ludiano)	0	2	3	21.5
4.	Soladora (M. Garigilo)	0	0	5	22.1
5.	Balragal (G. C. Giacotto)	5	1	5	20.6
6.	Abe Non (E. Terutzi)	0	0	R	22.2
7.	Brunnenthal (A. Papagno)	0	0	0	22.5

Favoriti: Balragal, Santag

Terza corsa — [illegible] 21,35
[illegible]
L. [illegible] - Corsa Trio - [illegible]

1.	Dario Va (R. Ciano)	0	1	0	20.9
2.	Dalvatone (A. Pasolini)	0	0	5	21.8
3.	Drammaturgo Fa (M. Smilenovic)	0	0	6	21.1
4.	Doge d'Assia (O. Tommaselli)	3	8	1	10.5
5.	Diapason (Gio. Rocca)	0	0	3	21.0
6.	Designo (L. Manno)	4	3	1	20.6

m. 1620

7.	Damasque (A. Milani)	3	4	1	—
8.	Devouss Mo (F. P. Violante)	R	2	5	19.5

Favoriti: Doge d'Assia, Designo

Quarta corsa — ore 22
[illegible] SCIACCA
L. 4.400.000 - Corsa Trio - [illegible] 1600

1.	Encelado Farm (N. Scapolo)	3	0	a	21.4
2.	Essenia (G. Gosco)	5	4	5	23.8
3.	Ehra Del Pi (A. Pasolini)	2	3	2	22.2
4.	Egiesa (D. Garigilo)	0	0	4	23.6
5.	Edea (A. Milani)	9	0	0	22.4
6.	Eroules Pract (M. Sarconchi)	1	2	3	19.1
7.	Ebano di Alba (G. Rossi)	-	0	0	23.3
8.	Embassy Lp (G. Pisano)	R	R	8	—
9.	Erza (M. Selanovic)	0	0	1	21.6
10.	Everalda Gi (G. Piano)	0	0	5	[illegible]
11.	Empire d'Assia (O. Tommaselli)	8	R	5	—

Favoriti: Eroules Pract, Encelado Farm, Erza

Quinta [illegible] — ore 22,30
PREMIO NARO
L. 7.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Cacco di Valle (S. Varello)	4	3	5	—
2.	Giuseppe (G. Bechis)	4	4	2	—
3.	Cr[illegible]lo (P. Demuru)	1	1	1	18,7
4.	Boccale Om (M. Sarconchi)	0	6	0	[illegible]
5.	Ciarab (G. Rossi)	1	0	1	19.0
6.	Balagal Om (R. Ciano)	1	4	0	19.2
7.	Bebina (E. Demuru)	3	0	3	18.8

Favoriti: Ciarab, Canarino

Sesta [illegible] — [illegible]
PREMIO AGRI[illegible]ENTO
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 2060

1	Sista di Paolli (L. Manno)	R	0	1	—
2.	Stellante (A. D'Agostino)	2	R	4	21.1
3	Sossarta (S. Varello)	1	2	3	18.4
4.	Alman Om (G. R[illegible]	4	3	2	—
5.	Mountain Bari Cuda (I. Bertini)	1	2	4	19.4
6.	Ciclia (A. Milani)	1	4	4	18.9

Favoriti: [illegible] Alman Om

Settima corsa — ore 23,25
P[illegible] ARAGONA
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1	Cocaz (G. Rossi)	3	4	R	18.7
2.	Brikay (A. Milani)	4	3	3	19.6
3.	Alliot (L. Manno)	1	3	0	19.7
4.	Obaran (P. Demuru)	0	0	2	19.7
5.	Gr[illegible] (Gio. Rocca)	4	0	0	19.4
6	Abasc (G. Colombo)	4	0	0	18.5
7.	Boncourt (A. Pasolini)	0	0	0	20.8
8.	Elper (M. Grosso)	1	R	0	—

Favoriti: Cocaz, Obaran

Ottava [illegible] — ore [illegible]
PREMIO LICATA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Asketon (E. Demuru)	1	0	2	21.2
2	Astralo (S. Accadu)	0	0	3	20.6
3.	Alfonsino (P. Demuru)	0	2	5	20.3
4.	Levanto (P. Carazza)	2	1	5	20.4
5.	Astopeu (V. Tortarita)	0	R	0	19.5
6.	Childerico (G. Rossi)	2	0	0	20.6
7.	Adiel di Noè (D. Garigilo)	2	2	2	20.2
8.	Cleanega (A. Pasolini)	0	0	0	22.6

Favoriti: Levanto, Adiel di Noè

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 5 gare disputate.
0 = non piazzato.
d = squalificato.
R = ritirato.

La signora Gariglio alle prese con due gentlemen

MA COME E' DIFFICILE DIVIDERE IL TIFO TRA FIGLIO E MARITO

«A pranzo e a cena mio marito e mio figlio parlano di cavalli, di corse, di avversari [illegible] battere, di tattiche da seguire. Non sempre hanno le stesse opinioni. L'unico momento in cui vanno d'accordo è quando io cerco di entrare nella discussione. Al-[illegible] tutti e due si alleano per farmi stare zitta perchè dicono che [illegible] sono competente».

Questo sfogo bonario lo esprime la signora Laura Gariglio, moglie di Dario e madre di Massimo. Una donna e due uomini che vivono per i trottatori: sei giorni la settimana a preparare le corse: il settimo, il sabato o la domenica (qualche volta tutti e due) a vivere di per-[illegible] in pista, a Vinovo.

Dario e Massimo, infatti, sono «gentlemen» delle sedili lunghe: il padre ha la patente di «driver» da 9 anni, Massimo da due.

Per chi tifa, signora, quando [illegible] insieme figlio e marito?

La signora Laura ha un attimo di esitazione poi dice convinta: *«Per mio figlio, naturalmente. Massimo ha un carattere d'oro, la soddisfazione maggiore me l'ha data lui il 4 maggio, nella giornata riservata ai sei guidatori dilettanti. Ha vinto due corse con Boncourt e Bantiboi, e si è piazzato terzo [illegible] con Adiel di Noè. Nella classifica della riunione è risultato al primo posto».*

(Il padre, invece, non si è piazzato nei primi dieci, n.d.a.).

L'amore per i cavalli la famiglia Gariglio se lo porta dentro da [illegible] generazioni. Il bisnonno di Dario era titolare della ditta di trasporti che ancora adesso i Gariglio gestiscono a Volpiano.

La ditta faceva sfoggio di uno stemma rosso-argento con un ferro di cavallo nel mezzo. I colori sono gli stessi adottati per la giubba della scuderia e lo stemma è stato conservato nell'insegna dei [illegible] che adesso hanno sostituito i carri di mezzo secolo fa.

Oltre alla ditta di trasporti i Gariglio sono titolari di una fabbrica di materie plastiche. Due attività che dovrebbero assorbire per intero l'interesse di una famiglia ma che, al contrario, danno la carica a Dario, Massimo e alla signora Laura per dedi-[illegible] i «weekend» [illegible] cavalli. da [illegible] uno sport, [illegible] definitiva, capace di coinvolgere uomini e donne, sia inteso come relax che come hobby.

La scuderia Gariglio, tra puledri [illegible] da domare e cavalli in allenamento, ha una ventina di soggetti. I puledri sono ospiti dell'Arca di Noè, l'originale giardino zoologico che sorge fra S. Giorgio, S. Cirolo e Montalenghe dove sono stati costruiti una novantina di boxes e una pista da [illegible] sulla quale si svolgono periodicamente gare di [illegible] per guidatori dilettanti.

Dario Gariglio è stato per diversi anni l'animatore di queste manifestazioni ippiche folkloristiche. Ha fatto il maestro, il commissario, il giudice d'arrivo contemporaneamente. All'Arca di Noè ha imparato a guidare anche Massimo.

[illegible] stessa pista vengono domati i puledri della scuderia Gariglio. Per l'allenamento i cavalli vengono trasferiti a Vinovo agli ordini di Angelo Pasolini, il popolare driver torinese che da anni detiene il record delle presenze alle Torrette.

Quali i cavalli più in vista della scuderia Gariglio? Adiel di Noè in primo luogo, poi Bantiboi, Defestone, Eglesa, Elonagay, Excalibur, Elcon Ol, Filotramo e tanti altri fra cui 4 fattrici e uno stallone, Euzano. Poi la si-[illegible] Laura, seguendo [illegible] pensiero amoroso verso gli animali in genere (in casa vivono due [illegible] e 4 gatti) ricorda [illegible] affetto un pony (morto all'età di 30 anni) che nei giorni dell'austerity trasportava sul calessino per le strade di Volpiano lei, il marito e il piccolo Massimo, e infine ecco il nome di Samantha d'Orléans, una bellissima giumenta anch'essa usata [illegible] in doma. *«Era d'una intelligenza unica — dice — non c'era bisogno [illegible] guidarla. Rispettava i semafori. Col rosso si fermava».*

Alessandro Debernardi

GRAN FESTA A ST-VINCENT VINOVO Ppremia I MIGLIORI

Mercoledì sera il galoppo ha festeggiato tutti i suoi migliori esponenti nel [illegible] di un gala nel salone del Club 33 a Saint-Vincent. Come è ormai tradizione, il Casinò della Vallée e Vinovo si trovano insieme nei momenti delle celebrazioni, e in questa settimana che precede i due grandi avvenimenti del Principe Amedeo e del Royal Mares, in programma lunedì 24 giugno, il galoppo torinese ha portato alla ribalta i protagonisti dell'anno 1984.

Sono così sfilati in un'ideale passerella i cugini Paolo e Sergio Orassini, primatisti, il primo per le vittorie della sua scuderia e il [illegible] in qualità di allenatore. Poi è toccato al fantino Vito Bartaletta raccogliere gli applausi e [illegible] targa-ricordo, mentre, quasi a testimoniare [illegible] continuità della tradizione, suo nipote Franco Fiorillo si è aggiudicato [illegible] «scudetta» degli allievi fantini.

Nel settore degli ostacoli [illegible] stati premiati i fantini Orlando Pacifici e Torino Colleo, mentre un riconoscimento è toccato anche al cavaliere dilettante Giorgio Guglielmi di Vulci. Jeanne Morra, primadonna in pista e fuori, è stata la migliore amazzone, mentre Claudio Guadagnino non ha avuto rivali tra i gentlemen. Agli applausi ai vincitori si sono uniti quelli del cantante-ospite Fausto Leali.

Il nuovo binomio Brasseur-Pietro Caraza funziona alla perfezione. In una settimana questo trattatore [illegible] sei anni, appartenente al fotoreporter Salvatore Salerno, ha vinto due corse in altrettanti tentativi. Brasseur ha ripetuto la stessa condotta di gara e la tattica ha così dato buoni frutti.

★ Mar y Sol, una cavalla irlandese di quattro anni della scuderia Maxim, della quale è titolare il torinese Silvano Lodigiani, si è messa in bella mostra a Livorno, dove ha partecipato al Premio Accademia Navale, una [illegible] sui 2250 metri dell'ippodromo «Capelli», dotata di lire 20 milioni.

★ Tra le cavalle in l[illegible] lunedì nel 33° Premio Royal Mares, spicca Tiara, una femmina di tre anni che finora non ha fatto granché in pista. Il motivo della sua celebrità è che oltre a portare i colori della principessa Lucy Ruspoli Young, figlia di un noto allevatore del K[illegible]tucky, Bill Young, Tizara discende dallo stallone americano Northern Dancer, che a 24 anni suonati è ancora molto richiesto dai proprietari [illegible] fattrici. Basti pe[illegible] che quest'anno Northern Dancer è stato pagato ben 1 milione di dollari per un «matrimonio» con una cavalla famosa.

★ In questi giorni si sta preparando una serata «chic» all'ippodromo di trotto. A metà luglio, infatti, dovrebbero esibirsi a Vinovo alcuni artisti e fantasisti, tra [illegible] Gigi e Andrea, Ilona Staller, il [illegible]ago Alexander, Barbara Bouchet e altri.

★ Sabato [illegible] il trotto, [illegible] bravo e fortunato [illegible] mettitore ha centrato in pieno la «trio» della quinta corsa. Capriata, Raimatad e Santag, infatti, si sono [illegible] Beati! Inaspettatamente ai primi tre posti del Premio Briatico e questa rara combinazione ha fruttato all'ignoto spettatore la bella cifra di lire 5.366.200.

Omicron

Grand Hôtel Billia
Saint-Vincent

CLASSIFICA GENTLEMEN DRIVER DOPO LA 33' GIORNATA

Giovanni [illegible]	Punti	111
Massimo GARIGLIO	»	[illegible]
Carlo VERSINO	»	71
Giuseppe RACCA	»	67

COMUNICATO

VOLETE IMPEGNARE SPORTIVAMENTE I VOSTRI BAMBINI DURANTE LE CORSE?

Tutte le domeniche di giugno, e precisamente 2-9-16-23-30, al Parco Giochi dell'ippodromo animatori e animatori specializzati programmano corsi di pedestrismo al CALCETTO, MINI BASKET e MINI [illegible]
Quota mensile di partecipazione ai corsi L. 24.000 (compresa assicurazione).
Quota di partecipazione a giochi e gare L. 1.000.
L. 3.000 per [illegible] compreso il noleggio dell'attrezzatura occorrente alla gara.

* * *

IL CORSO DI ADDESTRAMENTO AL BMX, aperto ai ragazzi dai 7 ai 14 anni, ha luogo ogni mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle ore 19.
Quota mensile di partecipazione L. 27.000 (compresa assicurazione).

Per le mamme in attesa - un contemporaneo - un corso graduato di ginnastica performance nel verde dell'ippodromo.

Ricordiamo che tutti i corsi riprenderanno a settembre, pertanto le iscrizioni sono aperte presso l'ippodromo di Vinovo.

Informazioni **UFFICIO ANCOI, [illegible] di VINOVO.**

GALOPPO

LUNEDI' 24 GIUGNO

Prima [illegible] — ore 14,30
[illegible] [illegible] MAURIZIANO [illegible]
L. 11.000.000 - Corsa Trio
m 1200 (pista grande)

1.	Alf (G. Frontini 54)	debutta
2.	Galiano (M. Sacco 54)	0 3 4 4
3.	Argute (A. Lamparelli 54)	- - 0 1
4	Satin (V. Bartaletta 54)	0 2 1 0
5	Vegan (P. Fassi 54) (All)	- - - 0
6	Le Corbusier (S. Aalon 54)	[illegible]

Favoriti: Satin, Argute

Seconda corsa — ore 14,55
[illegible] CASSA [illegible] DI TORINO
L. 9.000.000
m 1800 (pista grande)

1	Acceglio (V. Bartaletta 53 ½)	0 1 2 1
2.	Spinelli (E. Tesende 53)	0 1 1 1
3.	Star Pawchul (G. Frontini 53 ½) (P)	4 3 3 2
4	Liminal (M. Sacco 51 ½)	4 4 0 3
5	[illegible]ogany (A. Cerniani 47) (All) (P)	1 2 0 2

Favoriti: Acceglio, Spinelli

Terza corsa — ore 15,25
PREMIO PALAZZO CAVOUR
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

1	Sci-Munito (G. Frontini 56 ½)	0 0 0 2
2.	[illegible] (G. F. Dettori 55)	0 0 0 0
3.	Fratek (E. Tesende 54) (P)	0 0 1 0
4	Nadonia (M. Sacco 53 ½)	0 0 0 1
5	Salmaggia (N. Mulas 51 ½)	3 0 0 0
6	Betulla (G. Pinto 49)	0 0 0 0
7	Emblema Lucano (L. Ficucielio 49)	0 3 0 2
8	Japa (M. Zini 47 ½)	0 0 0 0
9	Rochonde (A. Cornuau 47 ½) (All)	[illegible]

Favoriti: Nadonia, Emblema Lucano

Quarta [illegible] — ore 15,55
P[illegible] ROYAL MARES
L. 60.000.000 - Corsa Trio
m 1600 (pista grande)

1	Guayama (D. K. Richardson 57) (P)	d. in IL
2	Subjective (G. Dettori 58 ½)	d. in II
3.	[illegible] Creek (A. Juni 52 ½)	d. in II
4.	Rivarola (L. Ficucielo 52 ½)	0 2 0 4
5.	Laura Knight [illegible] Fancera 57)	0 2 3 0
6.	La figlia di Jorio (M. Depalmas 57)	3 2 2 0
7	Astrea (M. Primard [illegible] ½)	0 0 0 1
8.	Zenga (M. Jerone 52 ½)	0 2 4 0
9.	Sensa (V. Panici 52 ½) (P)	0 4 1 1
10.	Marcellica (A. Rovesto 57)	1 1 0 3
11.	[illegible] Tumble (N. Mulas 52 ½)	0 0 0 3
12.	Mary Guard (G. Frontini 52 ½)	2 0 2 3
13.	Oreade (G. F. Dettori 52 ½)	- - 1 1
14.	Plum Tasty (S. Dettori 55)	0 4 4 1
15.	Tizara (A. Parravani 52 ½) (P)	0 4 1 2

Favoriti: Plum Tasty, Astrea, Oreade

Quinta corsa — ore 16,25
PREMIO AGENZIA IPPICA STATUTO
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1500 (pista grande)

1.	Maxi Pap (A. Rovesto 52 ½)	3 3 1 3
2.	Cosimo (E. Tesende 50 ½) (P)	2 1 0 0
3.	Golden Gate (V. Bartaletta 58 ½) (P)	3 2 1 2
4.	Malignana (G. Frontini 52)	0 2 3 3
5.	Silver Stand (V. Panici 52)	2 1 4 1
6.	Mauby (M. Sacco 51)	3 2 3 1
7.	[illegible] Graham (N. Mulas 55)	1 0 3 3

Favoriti: [illegible] Stand, Maxi Pap

Sesta corsa — ore 17
105° GRAN PREMIO PRINCIPE AMEDEO
L. 77.000.000 - Corsa Trio
m 2800 (pista grande) (2° traguardo)

1.	Pirak (F. [illegible]	3 1 2 3
2.	Teocio (A. Parravani 58)	- 1 2 4
3.	Reco (S. Fancera 58)	1 1 2 2
4	Tungreta (L. Ficucielio 56 ½)	- - 2 3
5	Sannazzaro (S. Dettori 58)	2 1 1 1
6.	Tanalorm (V. Panici 58)	2 2 1 1
7.	Rutilio Rufo (G. F. Dettori 58)	3 3 1 0

Favoriti: Reco, Rutilio Rufo

Settima corsa — ore 17,25
PREMIO SOCIETA' CANOTTIERI
L. 5.000.000 - Corsa Trio
m 1200

1	La Madera (E. Tesende 57)	0 2 4 4
2	Roby Hope (O. Fasiolo 56) (P)	0 4 4 0
3	Tomaton (N. Mulas 54)	0 1 4 3
4	Kindliness (G. Pinto 52)	inedita
5	Mimi Pinson (M. Sacco 52)	2 2 0 0
6	Primus (A. Cornuau 48 ½) (All)	4 0 4 0
7	Reginent Time (G. Frontini 50) (All)	1 0 0 0
8	Manzuola (L. Falchi 51)	0 0 0 0
9	Polonesca (M. Zini 47)	0 0 0 0

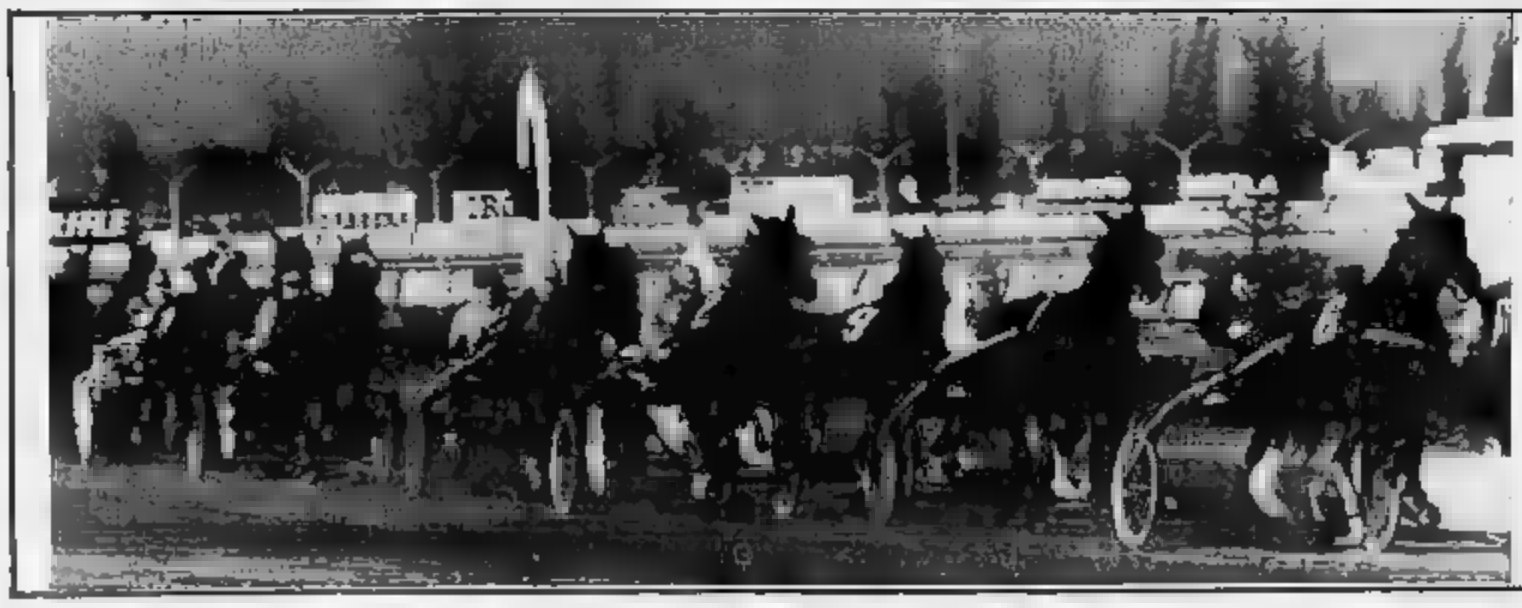
Favoriti: Tomaton, Roby Hope

Ottava corsa — ore 17,55
PREMIO UNIO[illegible] DI TORINO
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1900 (pista grande) (2° traguardo)

1.	Blackburn (V. Bartaletta 59)	2 1 0 3
2.	Sanuye (G. Frontini 53)	0 0 3 2
3.	Allison Wilde (M. Sacco 50 ½)	4 3 1 1
4.	Grasico (L. F[illegible] 48 ½)	3 4 3 2
5	Surma (G. Pinto 49)	4 0 1 0
6	Antonio Russo (O. Pastore 49)	- 0 0 0

Favoriti: Allison Wilde, Blackburn

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate
0 = non piazzato.
(P) = parrocchi.
(All.) = allievi fantini.



VINOVO IPPODROMI DI [illegible]

IPPODROMO «F. TESIO»:

1.000.000 di metri quadrati di [illegible] - [illegible] di purosangue in piano e ostacoli con prove internazionali - stalla di moda - parco giochi con mini campi di calcio e di basket - scuola di addestramento, con gare regionali e promozionali, di BMX.

IPPODROMO «STUPINIGI»:

corse diurne e notturne di trotto con prove internazionali - ristorante panoramico - tavola calda - tribuna riscaldata - parco giochi - sala tv.
Tv a circuito chiuso - Ricezione elettronica scommesse [illegible] 60 terminali - Parcheggio auto interno.

Come si arriva all'ippodromo?

— Un pullman parte da Porta Nuova (via Sacchi) — un'ora p[illegible] dall'inizio delle corse — con fermata intermedia (corso Lanea 83) e, ritorno al capolinea, dopo le corse.

Quanto costa il biglietto d'ingresso agli ippodromi?

— L. 1000 i giovani, sino ai 14 anni, [illegible] gratis.

Il brasiliano della Lotus è il più veloce nelle prove a Detroit

ED ORA SENNA LANCIA LA SFIDA AD ALBORETO «NON HO RINUNCIATO AL MONDIALE»

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Ayrton Senna ha posto il suo sigillo anche sul primo giorno di qualificazione della settima prova mondiale di Formula 1. Il brasiliano è stato il più veloce ed è difficile che oggi, nel secondo turno, qualcuno riesca a superarlo. Il pilota della Lotus è deciso a vincere.

«*Tutti mi davano già per spacciato* — ha detto Senna — *perché non sono quasi mai riuscito ad arrivare al traguardo. Dopo aver vinto la corsa in Portogallo, sulla pista bagnata, non ho avuto altri che problemi. In Brasile mi ero dovuto ritirare per guasto meccanico, a San Marino sono rimasto fermo quando ero in testa perché la vettura aveva consumato tutta la benzina, a Monaco un altro incidente dovuto alla mancanza di affidabilità della mia Lotus e in Canada un problema al motore. Ma questo non significa che io abbia rinunciato a lottare per il titolo mondiale*».

Il giovane sudamericano dunque lancia ancora la sfida e accetta quella di Alboreto. In effetti il suo distacco nella classifica iridata dal pilota italiano è piuttosto elevato: a quota 27 il milanese, a quota 9 il pilota [illegible]. «*Questo però non mi impressiona* — ha continuato Senna — *perché il campionato è ancora lungo. In fondo io ed Alboreto abbiamo guidato in testa alle [illegible] praticamente lo stesso numero di giri. Eppure [illegible] è avanti in classifica ed io mi trovo ad inseguire. Sono comunque convinto che la Lotus saprà darmi delle soddisfazioni*».

Alla Ferrari l'attacco di Senna non ha impressionato più di tanto. Alboreto ha detto ieri al termine delle prove di avere solo dei problemi di trazione della vettura che potranno essere risolti in queste ore. «*Per la gara* — ha detto Michele — *partire in prima e seconda fila è quasi eguale. Certo mi piacerebbe fare il miglior tempo sul giro ma non è questo il [illegible]*

«*Il distacco in classifica è notevole, ma non mi impressiona: il campionato è ancora lungo*». *Dopo gli incidenti di ieri, tutti i piloti considerano troppo pericolosa la pista cittadina.*

Senna, il brasiliano della Lotus

obiettivo. Per noi conta arrivare al traguardo e possibilmente vincere».

I piloti di Formula 1, intanto, stanno contestando il circuito cittadino di Detroit. Ieri si [illegible] verificati numerosi incidenti, due dei quali hanno provocato dei lievi danni ai piloti. [illegible] primo Prost si è procurato una contusione al polso destro che [illegible] darà sicuramente degli inconvenienti [illegible] la corsa di domani, nel secondo l'austriaco Berg ha riportato una contusione [illegible] schiena che per fortuna [illegible] è risolta in poche ore di riposo. Innumerevoli comunque i testa-coda e la rottura delle vetture. La gara di domani, infatti, sarà condizionata [illegible] condizioni della pista che sollecita in modo particolare tutti gli organi meccanici delle monoposto, dai freni al cambio [illegible] differenziale [illegible] modo particolare. Non [illegible] ramo invece difficoltà per quanto riguarda i consumi di benzina visto che il Gran Premio [illegible] abbastanza corto, supera appena i [illegible] chilometri sui 63 giri previsti [illegible] tracciato. I piloti hanno detto tutti che la pista [illegible] molto pericolosa, che i [illegible] e il cemento deteriorato in alcuni punti del fondo della pista potrebbero creare [illegible] seri pericoli. Il più duro di tutti è stato Elio De Angelis: «*Qui non è come a Montecarlo dove l'organizzazione è perfetta. Le segnalazioni dei commissari di percorso [illegible] sono tempestive e soprattutto [illegible] ci sono le gru per togliere le macchine dalla strada quando capitano degli incidenti. Ieri [illegible] la sono stata brutta quando ho urlato con Tambay non tanto per l'incidente di per se stesso quanto per il fatto che, rimasto fermo, mi sono visto sfrecciare degli altri concorrenti a [illegible] elevatissime e quindi pericolose. Basta un nonnulla per provocare [illegible] disastro. Speriamo che gli organizzatori [illegible] rendano conto di questo e che facciano qualcosa per migliorare la situazione*».

Cristiano Chiavegato

Il presidente della Lega stringe i tempi

MATARRESE A PELLEGRINI E AL TORINO «SISTEMATE L'AFFARE SERENA»

MILANO — Ed [illegible] siamo arrivati [illegible] alle offese, alla presa di posizione della Lega. Pellegrini replica indignato a Matarrese che si [illegible] permesso di suggerirgli di concludere velocemente [illegible] trattativa per S[illegible] «che lede l'immagine del calcio dal modo con cui viene condotta». Pellegrini replica con un breve comunicato: «*Chi parla così è disinformato, qui si offende il prestigio dell'Inter*». Sarà, ma è stata l'Inter a provocare tutto questo, a mettere Serena in una posizione equivoca, a costringere Juventus e Torino ad un braccio di ferro che nessuno voleva.

[illegible] Pellegrini [illegible] avuto le [illegible] chiare, [illegible] non [illegible] offerto Serena [illegible] almeno tre società. Milan [illegible]. A quest'ora la vicenda sarebbe risolta, con buona soddisfazione della Lega.

Pellegrini parla sempre di alle ma da quando è entrato a vele spiegate nel mondo [illegible] calcio ha infilato una bugia dietro l'altra. Il suo punto di riferimento è rappresentato da Boniperti, il suo sogno diventare come il presidente della Juventus. Allora, impari [illegible] sul a stare zitto quando, affermando certe cose, si possono creare equivoci, false interpretazioni. Boniperti è famoso perché parla pochissimo [illegible] e realizza molto. Pellegrini ha cominciato ad «equivocare» con Radice, al suo arrivo in Foro Bonaparte, promettendogli la conferma al comando dell'Inter (quando aveva già raggiunto l'accordo con Castagner) insistendo nei [illegible] «malintesi» sino a questi giorni. Anche [illegible] Mazzola ebbe un atteggiamento incomprensibile: non voleva [illegible] alla sua ombra, gli dava fastidio un personaggio che aveva sempre vissuto nell'Inter o per l'Inter. Ecco perché questo protagonista della commedia degli equivoci [illegible] viene sollecitato a concludere anche dalla Lega. Non era [illegible] successo, ma stavolta Matarrese si [illegible] sentito in dovere di suggerirgli: «*Cerca di definire questo accordo*». Pellegrini, a due passi dal sottoscritto, gli ha risposto testualmente: «*Non dipende soltanto [illegible] me*». Chiaro l'accenno al Milan che furbescamente sta in disparte.

Farina [illegible] un esperto in materia. Ha [illegible] documento che teoricamente non vale nulla, «un impegno morale più che altro», ha ricordato l'altro giorno a distanza [illegible] collega nerazzurro. Un documento così impegnativo che Pellegrini non può permettersi di dare Serena a chi gli pare?

La «faccenda» complicata da un documento nelle mani del presidente del Milan, Farina. Di nuovo in alto mare il trasferimento di Paolo Rossi.

Serena, il dubbio continua

A quanto sembra è proprio così e Maggi lo sa benissimo, visto che l'altro giorno è stato in via Turati [illegible] Farina [illegible] da Casillo concordando, a quanto pare, [illegible] linee d'azione. Se così fosse, il Torino arriverebbe a [illegible] attraverso... Dossena: Farina però è capace di «correre» [illegible] strade diverse. [illegible] stesso ragionamento potrebbe farlo con la Juventus per avere [illegible] forte sconto [illegible] Rossi, [illegible] obiettivo, anche se all'attaccante ha fatto sapere che [illegible] sono problemi.

In effetti in questo momento, Farina non [illegible] pronto, sul piano finanziario, per concludere con [illegible] Juventus che lo aspetta pazientemente [illegible] [illegible]. [illegible] Farina vuole Rossi deve pagare in contanti: 5 miliardi e 200 milioni. Su Rossi rimane alla Juventus, deve accettare un ridimensionamento del [illegible] stipendio e la prospettiva di non partire titolare. Tutti i nodi, dicono, vengono al pettine.

Farina ieri era a Verona; si è incontrato con Chiampan, il nuovo «patron» [illegible] campioni, uno che sembra più il liquidatore della squadra che non il suo cantore. Ha già [illegible] Fanna e Garella, impuntandosi un anno fa a non accettare la loro proposta per un contratto triennale, ora sta sciupando tutto il [illegible] abilmente condotto da Mascetti. Con Farina ha parlato [illegible] Verza, un elemento che Bagnoli accetterebbe alla [illegible] corte: un paio di miliardi ed è fatta. Per arrivare a Rossi, Farina conta sull'ingresso [illegible] nuovi soci, previsti per il 30 giugno quando dal Milan uscirà ufficialmente il vicepresidente Nardi. Un elemento che ha dato sempre problemi, più che altro dialettici, alla società e che in pratica non ha mai sborsato quattrini limitandosi a fornire importanti lidejusioni. Nardi afferma esattamente l'opposto ma in casi come questi [illegible] difficile appurare dove sta la verità.

Concludendo: dove andrà a finire Serena? Torino e Juventus nell'ordine [illegible] sempre le sue prospettive. Ma ora il «derby» [illegible] è spostato a Milano in tutti i sensi! Pellegrini deve fare i conti anche con Farina i cui baffi splendono dalla soddisfazione.

Giorgio Gandolfi

Ieri per cinque primo approccio bianconero

E ORA MANFREDONIA PROMETTE LUNGO AMORE ALLA JUVENTUS

Tre [illegible]vi» della [illegible]: Paolone, Bonetti e Manfredonia

Cinque neo-bianconeri per cambiare la pelle di una squadra che dovrà reinventare gioco e schemi. Li accoglie Trapattoni: per ognuno le parole giuste di benvenuto, la frase gettata lì, per mettere subito in chiaro [illegible] si ragiona alla Juve. Manfredonia, Mauro, Paolone, Pin e Bonetti accettano la lezione, l[illegible] promesse, [illegible] presentano tecnicamente.

Manca Laudrup, ma a [illegible] verrà riservata una festa di gloria personale la prossima settimana.

In sintesi. Dice Manfredonia: «Laudrup non farà rimpiangere [illegible]ck. Il temperamento non gli manca, ma lottando per posizioni di vertice migliorerà ancora. Arrivo alla Juve a 29 anni, l'età giusta per dare il massimo e voglio restare a Torino almeno cinque anni».

Mauro si... adegua: «Ho il contratto in tasca, sono un giocatore felice. Non [illegible] vero che [illegible] innamorato troppo del pallone e in ogni caso [illegible] Trapattoni imparerò a soffrire». Dice Paolone: «Un posto da titolare? Magari. E' già una fortuna essere qui e non oso chiedere altro». Gabriele Pin invece ritrova vecchi amici [illegible] 4 anni di esilio tra C e B. Trapattoni dice: «E' meglio di Pecci» e tappa la bocca a tutti. Infine Ivano [illegible]etti, che ringrazia il presidente del Genoa, [illegible]sati, che prima di lasciare gli ha fatto questo bel regalo.

f. v.

Il presidente Alfredo D'Albertas dimissionario

E SE IL MARCHESE LASCIA IL TIMONE ADDIO AL CALCIO A GOZZANO

GOZZANO — Quarant'anni, [illegible] po' sul trono, un po' dietro le quinte, ed anche [illegible] '62 al '67, come ogni re che si rispetti, in esilio a Stresa. Ma stavolta pare proprio che non ci sarà un ritorno: il marchese Alfredo d'Albertas, discendente di una nobile famiglia con radici anche [illegible] Aix-En-Provence, nel Sud della Francia, ha rassegnato [illegible] dimissioni da presidente del Gozzano, la squadra che lo ha visto, in pratica, [illegible] partecipe delle sue vicende.

Con lui sono dimissionari il vice Gian Luigi Floriani, a sua volta presidente cinque anni fa nella stagione dell'Eccellenza, e il ristretto consiglio direttivo.

Per il Gozzano il momento [illegible] difficilissimo, paragonabile [illegible] quello vissuto negli Anni Sessanta, quando nel centro la riva al lago d'Orta, con il volontario [illegible] del marchese d'Albertas a Stresa, [illegible] gioco [illegible] calcio scomparve [illegible] tutto.

Le sorti del club rossoblù sono ad una svol[illegible]: le chiavi dello s[illegible] Monterosso sono state [illegible] consegnate al sindaco Rino Codi e se nessun gruppo rileverà [illegible] società, il Gozzano non disputerà il prossimo campionato.

Alfredo d'Albertas e il [illegible] nei giorni scorsi hanno parlato chiaro: «*Non ce la facciamo più [illegible] andare avanti da soli* — hanno dichiarato —. *Siamo in pochi ed un sodalizio ad un certo livello [illegible] può [illegible] senza l'apporto di un consistente numero di persone*».

Il quarantennale di fondazione del club (è [illegible] nell'estate del '46) [illegible] è stato celebrato nel migliore dei modi, dopo [illegible] anni dorati di un passato appena dietro l'angolo. Le prime avvisaglie della tempesta che si [illegible] profilando all'orizzonte si erano avute [illegible]lo dal torneo '83-'84: per la prima volta dopo un decennio il Gozzano si presentava ai [illegible] di partenza [illegible] compagine che, pur contando su alcuni giocatori dalla spiccata personalità (il roccioso Zanutto, il promettente M[illegible]ni, il fluidificante Pivanti, il cervello Guglielminetti, il corridore Cappella) non poteva ambire al successo finale.

Ed il risultato fu pari ai presagi: il [illegible] cusiano ottenne una posizione a metà classifica senza inf[illegible] e senza lode. Ma quei cupi nuvoloni divennero tempesta durante [illegible] scorsa campagna trasferimenti: il pokerissimo [illegible] venne ceduto [illegible] ragioni di bilancio [illegible] il tecnico Rugo si ritrovò ad affrontare, a settembre, un campionato tanto combattuto come quello del girone novarese-valsesiano di Promozione, [illegible] un nugolo di ragazzini.

Tanta buona volontà, pochi elementi di spicco (la promessa Florio, il bomber Storaro, un paio [illegible] altri giocatori) non potevano garantire [illegible] certo la salvezza. E così, pur lottando con il cuore in mano, la [illegible] in Prima categoria stavolta è stata inevitabile.

All'amarezza della relegazione si [illegible] poi aggiunte [illegible] dimissioni del direttivo ed ora per il club cusiano [illegible] giunto il momento della [illegible] rità: se [illegible]uno si farà avanti per rilevare il blasonato sodalizio lacuale, [illegible] rinascita.

Un filo di speranza pare comunque esserci: sembra, infatti, che un gruppo formato da alcuni industriali della [illegible] e da numerosi appassionati sia disposto a subentrare nella conduzione della società. Ma solo nei prossimi giorni si saprà quanto siano fondate queste illazioni.

Roberto Eynard

Con il massimo dirigente [illegible] ne sono andati il vice ed il consiglio direttivo. Il Gozzano verso lo scioglimento oppure qualcuno tenterà di salvare la società?

GRAN FESTA DEL CALCIO A TORINO IN CAMPO CINQUEMILA GIOVANI

Alla «Festa Internazionale» dell'Aspi partecipano 272 squadre, 54 straniere

[illegible] calcio giovanile europeo guarda [illegible] Piemonte. Da oggi al 24 giugno ritorna infatti la «Festa internazionale» organizzata dall'Aspi, giunta ormai alla [illegible] edizione. Saranno 21 i campi di g[illegible] di Torino e 21 quelli della provincia e della Valle d'Aosta a [illegible] interessati allo svolgimento della manifestazione che vedrà in lizza 272 [illegible]un[illegible], [illegible]e quali 54 straniere, provenienti da Francia, Svizz[illegible] Spagna e Belgio.

[illegible] [illegible] più grande rassegna giovanile che si svolge in Italia. La macchina organizzativa, con a capo Pierangiolo Righetti e Franco Muratori, sta completando gli ultimi dettagli; tutto, come in passato, sarà perfettamente [illegible] regola al momento del via. Sponsor ufficiale della manifestazione è la Cassa di Risparmio di Torino. La presentazione è avvenuta mercoledì mattina alla Sala Rossa di Palazzo Civico, con una conferenza stampa del comitato organizzatore e dell'Assessorato allo sport, la gioventù e il turismo.

Per comprendere la base su cui è nata e si realizza questa «festa», è importante ricordare che i giovani atleti di nazionalità straniera e provenienti [illegible] altre regioni italiane (Campania, Emilia, Liguria e Veneto), troveranno ospitalità presso le famiglie dei componenti le squadre italiane, loro avversari sul campo.

Dicono gli organizzatori: «*In questa nostra manifestazione conta innanzitutto l'amicizia e [illegible] la tecnica. Chi pioverà — ed [illegible] ottimo[illegible] pur essendo, [illegible] quanto lo spirito di competitività che contraddistingue i ragazzi [illegible] aminetti l'esibizione pura e semplice — avrà giocato otto partite in tre giorni. Una faticaccia, a proposito per questo l'aspetto tecnico conterà poco o nulla*».

Le 272 squadre giocheranno divise in tre categorie, pulcini, esordienti e giovanissimi. In totale si disputeranno 470 partite; i tornei eliminatori (22 e 23 giugno) saranno [illegible] organizzati in Torino da Amatori, Atm, Barcanova, Barracuda Finello, Fulmines Dynamo, K. L., Madonna Campagna, Miratiori, Orione Vallette, Pertusa Millefonti, Pino Maina, Pionetto, Pozzo Strada, Salus, San Giorgio, San Giusto, Tarcisia Sassi, Taurus, Vanchiglia, Victoria Ivest Tabor e Vianney, e in provincia e Valle d'Aosta ad Azeglio, Banchette di Ivrea, Belmasco (Corsica), Caluso, Cambiano, Collegno (C.M.L.), Favria, Feletto, Fornaci [illegible] Belmasco (Tra Sportivi), Gas[illegible], Giaveno (La Salle), Leyni, Lessolo, Leumann (Paradiso), Orbassano, Palazzo, Pavone, Rivalta, Rivarolo, Rodallo, [illegible] (Universal Casa), Sangano, Saint-Vincent (Cabassa), Strambino, Trofarello, Villastellone e Vinovo.

Le finali (24 giugno) si svolgeranno al «Comunale» di Torino con inizio alle 16, precedute da un grande spettacolo folcloristico, con fanfare e majorettes, e dalla sfilata dei 5 mila giovani calciatori partecipanti [illegible] torneo.

Andato in vacanza il grande calcio [illegible] un'occasione da non perdere [illegible] avvicinarsi [illegible] questo settore giovanile dal quale c'è tanto da imparare. E lo spettacolo è quasi sempre interessante.

Francesco Mattalia

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo [illegible] Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville e schiera [illegible] giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionati [illegible] il Comune e mutui agevolati.

IN TORINO - Via Bosion 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati di una, due, tre camere e servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere [illegible] appuntamento anche [illegible] [illegible] domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

L'ITALIA IN AZZURRO

La storia della Nazionale di calcio

Carcano prendeva ordini, portava la squadra sul campo al termine, quando venne il suo turno, finì per pagarla anche lui. Mentre l'altro, il «federale», rimase al suo posto. Con questo sistema, venne battuta la Svizzera a Zurigo per 4 a 2, si pareggiò (2 a 2) con l'Austria a Roma e si piegò l'Olanda a Milano per 3 a 2. Poi, continuando sulla stessa falsariga, nei primi mesi del 1929, dopo aver battuto la forte Cecoslovacchia 4 a 1 a Roma, la nazionale cadde a Vienna di fronte all'Austria con il punteggio di 5 a 4 e qualche tempo dopo anche a Torino, per 2 a 1, a cospetto della Germania. Ve n'era abbastanza per cambiare modo di agire. Il pubblico voleva un responsabile, alla luce del sole. Ed allora per la seconda parte del 1929, il torneo alla sincerità. Vittorio Pozzo riprese in mano le redini del calcio italiano.

Il numero delle squadre partecipanti al campionato nazionale era ancora troppo elevato: si imponeva, con urgenza, un ridimensionamento. Arpinati, Zanetti e Barassi, in quegli anni i più attivi esponenti della direzione federale, si misero al lavoro per realizzare la trasformazione del campionato in un torneo a girone unico nazionale. Alla nuova formula ci si arrivò, quasi inavvertitamente, grazie ad un piccolo ritocco organizzativo. Laddove negli ultimi due anni, superata la divisione tra Nord e Sud, i gironi erano stati formati in base alla classifica della stagione precedente (incrociando la prima classificata di un girone con la seconda dell'altro, la terza con la quarta e così via), nell'estate del 1929 la segreteria federale cambiò sistema, accogliendo il progetto del Direttorio Divisioni Superiori che creava la serie B. In luogo di «incrociare», tolse il peso le prime otto squadre di ciascun girone, riunendole in un solo gruppo, mentre istituiva un «sottogruppo» comprendente le sedici squadre di coda: un raggruppamento venne chiamato Serie A, l'altro prese il nome di Serie B. Ragioni contingenti consigliarono però di aumentare gli effettivi della Serie A da 16 a 18 squadre, per evitare che la Triestina rimanesse fuori dal nucleo delle *elette* e per dirimere, con buona pace di tutti, quello spareggio tra Lazio e Napoli che da molte settimane andava trascinando esito decisivo.

Il presidente Arpinati, che trovandosi all'estero, approvò la decisione al suo ritorno, la convalidò formalmente. Nel mese di novembre del 1929 Vittorio Pozzo veniva chiamato nuovamente alla guida delle Squadre Nazionali con incarichi di Commissario Unico ossia unico responsabile. Il debutto ufficiale coincise la vittoriosa partita di Milano contro il Portogallo (6 a 1); e, quasi per un'affermazione simbolica della raggiunta unità calcistica del Paese, la squadra selezionata dal nuovo C.U. schierò in prima linea tre giocatori provenienti da formazioni meridionali: l'ala barese Costantino, il centravanti Sallustro e l'interno sinistro Mihalic, entrambi del Napoli. I primi due erano autentici genuini figli del Sud, anche dal punto di vista calcistico e non solo per una mera questione di tesseramento.

Contro il Portogallo l'Italia scese in campo nella seguente formazione: Combi; Rosetta, Caligaris; Castellazzi, Colombari, Bertolini; Costantino, Baloncieri, Sallustro, Mihalic, Orsi. Una squadra comprendente ben sei esordienti, ma che si comportò in modo egregio, spianando la via al lavoro successivo del commissario tecnico. Per poter disporre di Orsi, venne posto un quesito al Consiglio Federale: fu risposto che, trattandosi di figlio di padre italiano, c'era via libera; non esisteva nessuna differenza fino all'avvento del sistema.

Stava spuntando all'orizzonte, in quel momento, la stella di Peppino Meazza. Aveva grande classe: lo si vedeva in ogni movimento, in atteggiamento. Meazza aveva il genio del tempo e del tocco. L'Ambrosiana-Inter era grande per lui. Stava compatta a ridosso del portiere Degani e giocava a lunghi rilanci. Peppino scattava sornione e imprendibile sulla palla, guizzava fulmineo tra i due terzini e sovente venivano a collisione, scartava il mediano semmai arrivasse affannato all'ultimo *tackle*, attendeva che uscisse tremebondo il portiere e lo beffava con lieve ma preciso e perentorio come una botta di fioretto. Era un giocatore che aveva idee chiare sul modo di costruire una azione offensiva. Non aveva bisogno di maturare. E l'occasione di spingerlo avanti si presentò il 9 febbraio 1930. Quel giorno la nazionale A doveva giocare a Roma una facilissima occasione ed anche Meazza commise errori cui nessuno lo avrebbe creduto capace. Viene quasi da sorridere pensando alle critiche rivolte in quei giorni nei confronti di due giocatori che sarebbero diventati tra i più grandi attaccanti in assoluto del calcio italiano.

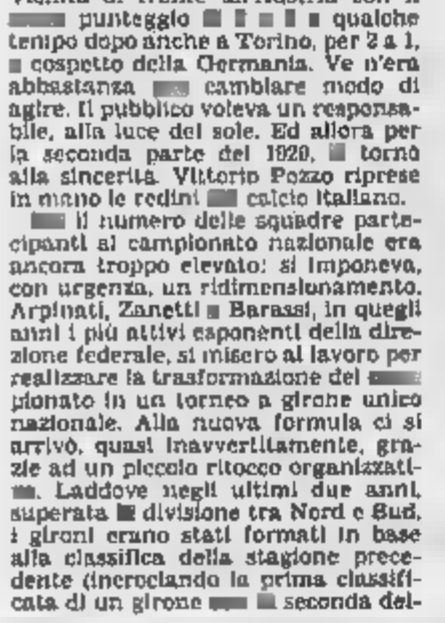
Dopo il successo contro la Svizzera, venne la netta vittoria (2-0) contro la Germania a Francoforte sul Meno e quindi il pareggio di Amsterdam (1-1) contro l'Olanda. Era poi in programma la partita contro l'Ungheria a Budapest: si trattava della gara decisiva per l'assegnazione della Coppa Internazionale, torneo al quale partecipavano le nazionali d'Italia, Austria, Cecoslovacchia, Svizzera Ungheria e che si concludeva proprio quell'anno, dopo tre stagioni di incontri, per un totale di ben venti partite. Se a Budapest avesse vinto l'Ungheria, la Coppa sarebbe stata assegnata ai magiari; se la gara si fosse chiusa con un pareggio, quattro squadre si sarebbero trovate alla pari, con dieci punti ciascuna. Se avesse vinto l'Italia, il prestigioso trofeo sarebbe stato assegnato agli azzurri. A Budapest, su quel campo dove ogni altro avversario era stato battuto con due reti di scarto, la nazionale italiana vinse in modo trionfale: 5 a 0!

La concentrazione e la preparazione della squadra si svolse nel Friuli: soggiorno a Tarcento ed allenamenti a Udine, sempre sotto la pioggia durante la preparazione, porta fortuna il giorno della partita, dicevano i calciatori. Le cose infatti, andarono per il meglio. Mancò all'appuntamento il solo Rosetta, non ancora perfettamente guarito da una lesione di carattere muscolare. Virì venne sostituito da Monzeglio il quale da tempo faceva anticamera e aveva già disputato quattro incontri nella formazione cadetta. A metà tempo l'Italia era in vantaggio per 1 a 0, rete di Meazza. Vana la reazione degli ungheresi all'inizio della ripresa; e verso il ventesimo minuto del secondo tempo, arrivarono gli altri quattro gol, altrettante mazzate per la nazionale magiara; segnò ancora Meazza, che siglò anche la terza rete, poi Magnozzi e Costantino. Questa la formazione della squadra vittoriosa: Combi; Monzeglio, Caligaris; Colombari, Ferraris IV, Pitto; Costantino, Baloncieri, Meazza, Magnozzi, Orsi. Fu giocò l'11 maggio 1930.

Malauguratamente la stagione doveva chiudersi con una sconfitta. La squadra italiana scese in campo a Bologna (32 giugno 1930) contro la Spagna con la sola variante di Rosetta al posto di Monzeglio, sconfitta per 3 a 2. Forse gli atleti, a fine campionato, erano un po' stanchi, forse la preparazione risultò un tantino affrettata. Dopo un'altalena di gol segnati Costantino e Regueiro (due ciascuno), fu l'ala destra Vantolrà a spedire nella rete di Combi il pallone decisivo: appena sessanta secondi al fischio di chiusura!...

Alberto Fasano

(continua)



Nella foto a sinistra: Giovanni Ferrari, al centro: Italia-Ungheria, 5 a 0. La Nazionale ungherese e il pubblico il 11 maggio del 1930. In basso: Italia-Portogallo (6 a 1) del 1° dicembre 1929, a Milano.

Pallanuoto: duello Nord-Sud

SAVONA TENTA LA SCALATA AL TRICOLORE

Nelle semifinali, la Rari Nantes affronterà la Canottieri Napoli, mentre il Camogli se la vedrà con il Posillipo. Incerto il pronostico, ma la squadra di Repetto può puntare alla finalissima

Anche [redacted] Nantes Savona ed Arco Camogli sono riuscite a qualificarsi per le semifinali del playoff-scudetto di pallanuoto. Vanno così a tener compagnia alle formazioni partenopee [redacted] Parmacotto Posillipo e della Canottieri Napoli, che ben più facilmente, e senza dover ricorrere agli spareggi, hanno centrato già la settimana [redacted] questo obiettivo.

Ancora una volta dunque l'*élite* della nostra pallanuoto vede [redacted] presenza, in perfetta parità, di squadre liguri e campane, pronte come [redacted] a [redacted] a un'aspra lotta [redacted] termine [redacted] quale potremo finalmente [redacted] il [redacted] nuovi campioni d'Italia, successori di quella Pro Recco che [redacted] anni ha dominato [redacted] la [redacted] nazionale, ed ultimamente anche quella europea, ma in quest'occasione è [redacted] costretta ad assistere alla battaglia tricolore soltanto dalla finestra.

La Rari Nantes Savona dunque [redacted] appresta nuovamente a tentare [redacted] scalata al titolo, coadiuvata quest'anno da un Arco Camogli rientrato prontamente nel «grande giro» [redacted]po qualche stagione di latitanza e fermamente deciso a rinnovare il proprio albo d'oro, nel quale dopo lo scudetto del 1957 non c'è scritto più nulla.

L'impresa però non sarà facile, almeno a giudicare da quanto hanno sofferto entrambe per ottenere l'accesso alla semifinale. Per i bianconeri di Lino Repetto addirittura non era nemmeno prevista [redacted] possibilità di ricorrere alla «bella» e invece la formazione capitolina si è dimostrata combattiva e grintosa ed anche nello spareggio di mercoledì ha messo in grosse difficoltà i liguri, che soltanto a 15" dalla fine, con un gol di Zunino, hanno visto svanire l'incubo e spalancarsi le porte della qua[redacted].

Che l'Arco Camogli poi potesse avere qualche problema contro l'Ortigia era invece quasi [redacted], soprattutto perché a Siracusa in questo campionato si è imposto soltanto il Posillipo. Accettata l'ipotesi della «bella» [redacted] poteva però [redacted] prevedere che gli uomini [redacted] Marcinnì, [redacted] pur perseguitati da un [redacted] di sfortuna, dovessero addirittura ricorrere ai supplementari per [redacted] una squadra [redacted] irriducibile, nonostante l'espulsione definitiva [redacted] Pappalardo l'abbia privata di un uomo in vasca.

Adesso comunque bisogna assolutamente guardare avanti e pensare ai prossimi incontri. Mercoledì infatti la Rari Nantes Savona andrà a Napoli per affrontare la Canottieri [redacted], mentre l'Arco Camogli giocherà nuovamente al «Bocchetto» [redacted]ntro il Parmacotto Posillipo. Il ritorno è previsto invece per sabato [redacted] giugno, mentre le eventuali «belle» si giocheranno il 3 luglio in casa [redacted] Rari e del Posillipo.

Inutile [redacted] che [redacted] squadre liguri dovranno sudare parecchio [redacted] passare il turno, un traguardo [redacted] tamente [redacted] loro portata. Sono [redacted] però a indicare nel Savona e nel Parmacotto le candidate [redacted] uno per [redacted] finalissimo.

Maurizio Pignata

Ritornano i bolidi degli Anni 50

UN GRAND PRIX AL VALENTINO

Domani in pista Villoresi, (che correrà sulla Lancia n° 6 con la quale Ascari vinse l'ultima gara di formula disputata a Torino) Taruffi, Lurani, Gino Valenzano.

La Carrera D 25 che Valenzano guiderà domani

Torino è solita ricordare: città storica, ex capitale di [redacted] po' di tutto, dalla moda al cinema. Non tutti sanno comunque [redacted] Torino fu anche capitale dello sport dell'automobile. E il Parco del Valentino, certamente le zone verde più amata dai torinesi, [redacted] in pratica [redacted] vent'anni [redacted] alle grandi imprese di grandi campioni.

Sfogliando [redacted] d'oro ci si rende subito conto che [redacted] circuito cittadino si [redacted] fregiato proprio tutti i protagonisti, dai pionieri, [redacted] Nuvolari, vincitore alla grande del Gran Premio del '35, ad Alberto Ascari, trionfatore dell'ultima gara, vent'anni più tardi.

Per festeggiare degnamente cinquant'anni di storia, l'Automobile Club di Torino in collaborazione [redacted] l'Asi (Automobilclub Storico Italiano), l'Anfia e il Registro Fiat italiano ha organizzato per [redacted] un vero e proprio revival al quale prenderanno parte tutti i protagonisti di quel ventennio: macchine e piloti.

Il dottor Almerelli, direttore [redacted] dell'Automobile Club torinese, sintetizza [redacted] intenti organizzativi: *«Già [redacted] tempo si era avvertita la necessità di rievocare il passato della Torino sportiva con una manifestazione degna della capitale europea dell'automobile. Abbiamo colto l'occasione del cinquantenario del primo Gran Premio, quello stesso che finì nel carniere del grande Tazio Nuvolari, per festeggiare degnamente. Era il 7 luglio del 1935».*

Il torinese Gino Valenzano, [redacted] driver protagonista al Valentino negli anni Cinquanta, il circuito lo ricorda così: *«E' stato uno dei più bei percorsi cittadini studiati e realizzati in cinquant'anni di storia. Meglio dello stesso Montecarlo, che a mio avviso è piuttosto monotono e certamente meno tecnico».*

Cosa ricorda delle sfide di allora?

«Ricordo perfettamente come fosse oggi la vittoria di Ascari nel [redacted] era partito in pole position e a fianco aveva Gigi Villoresi. Fece una gara stupenda, a bordo della Lancia D50, ad una media che ancor [redacted] spavento: quasi 142 chilometri [redacted]. In pratica stracciò il record precedente che apparteneva allo stesso Villoresi, stabilito tre anni prima con [redacted] chilometri orari. Per ricordare [redacted] figura di Ascari, qualche mese dopo [redacted] sua scomparsa, fu esposta, esattamente nel punto dove aveva [redacted] il via, una targa. Il tempo ormai l'ha [redacted]ita, ma ancora si legge: numero 6, ovviamente quello di partenza, Ascari - [redacted]. Per ricordarlo degnamente anche trent'anni dopo, gli organizzatori hanno [redacted] di far correre sulla sua Lancia il più grande amico-rivale di allora, [redacted] Villoresi. Mi [redacted] un modo degno per ricordare [redacted] g[redacted] figura di uomo e di campione».

Valenzano prenderà il via con [redacted] Carrera D25, un modello che appartiene al Museo Lancia. Tra gli altri bolidi che scenderanno sul circuito, l'Alfetta 159, campione del mondo con Fangio nel 1951, l'ormai mitica Ferrari GTO, la mastodontica Mefistofele, la Cisitalia D46, oltre ad alcune Maserati.

Tra i driver che hanno assicurato [redacted], oltre a Valenzano e Villoresi, il laziale Piero Taruffi, gli inglesi David Piper e a Roy Salvadori, il francese Robert Manzon e il svizzero Emanuel De Graffenried, noto nel mondo delle [redacted] degli Anni Cinquanta con il nomignolo di «Toulo».

Altri protagonisti saranno Sergio Mantovani, [redacted] Teresa [redacted] Filippis, [redacted] Munaron, Giovanni [redacted] Cernuschi, Gian Battista Guidotti, Giorgio Scarlatti, Luigi Castelbarco, Franco Cortese ed Umberto [redacted]gioli.

Il programma domenicale è piuttosto nutrito: [redacted] 9 alle 17 pressoché ininterrottamente. In mattinata esibizione delle Fiat Uno Turbo quindi dei modelli dei carrozzieri. Nel primo pomeriggio gara ad inviti di regolarità intitolata a Sara Rolandi, mentre alle 15.30 seguirà la sfilata delle auto che hanno fatto [redacted]: sarà quindi la volta della esibizione [redacted] Y10 turbo, mentre [redacted] più tardi il pubblico potrà ancora una volta applaudire i veterani [redacted] pista.

Piero Abrate

Pallamano in Valle d'Aosta

IL BOOM VIENE DALLE DONNE E DAI RAGAZZI

AOSTA — Pochi comitati regionali della pallamano possono vantare, [redacted] chiusura della stagione agonistica '84-'[redacted], un bilancio così esaltante come quello della Valle d'Aosta, che ha segnato [redacted] notevole crescita qualitativa e quantitativa dell'intero settore. I [redacted] ottenuti e l'attività svolta hanno sorpreso lo stesso dottor Francesco G[redacted], delegato dal presidente della Federazione Concetto Lo Bello a rappresentarlo alla cerimonia conclusiva dell'annata sportiva.

«[redacted] *modo di rendermi conto personalmente* — ha detto Giudice prendendo la parola durante la manifestazione — *della realtà e dell'enorme mole* [redacted] *lavoro svolto* [redacted] *presidente Assanti con i suoi collaboratori, soprattutto per quanto concerne il settore giovanile: una meravigliosa realtà che va ben al di là delle nostre aspettative e* [redacted] *rappresenta il futuro della pallamano».*

Le parole [redacted] Francesco Giudice sono state per Assanti, per i dirigenti e gli allenatori delle numerose società il [redacted] della che potessero avere.

La stagione appena terminata ha registrato in Valle un notevole incremento del numero delle società affiliate al Comitato. Lo sviluppo maggiore si è avuto nel settore femminile, dove le società [redacted] passate da una a tre; mentre nel se[redacted] maschile, dove la sorpresa è venuta dalla Boomerang Videoclub che al primo anno [redacted] attività ha vinto il titolo di campione regionale ragazzi, i sodalizi [redacted] passati da quattro a sei. Certo [redacted] si aspettava che la pallamano nella regione facesse registrare un boom così significativo, tantomeno i responsabili del Comitato, che hanno dovuto far fronte alle richieste tecniche in condizioni di emergenza.

«Inizialmente — ha detto Gaetano Assanti — [redacted] *dusione delle squadre dei piccoli e quelli più grandicelli, organizzando poi sul finire della stagione un corso allenatori di primo livello al quale si sono iscritti in sedici, dodici dei quali hanno* [redacted]*ato l'esame finale».*

Il fiore all'occhiello del [redacted]e tecnico della pallamano valdostana è senza dubbio quell'Osvaldo Cardellina che ha portato la Casetta [redacted] un [redacted] della [redacted] A, vincendo poi il torneo [redacted] riservato alle squadre femminili di serie B.

Cardellina, d[redacted] frequentato un corso per tecnici [redacted] terzo livello, [redacted] primissimi posti, è diventato per così dire il responsabile dell'intero settore tecnico [redacted] Comitato regionale.

Oltre alla Casetta Hotel, chi ha contribuito in modo determinante allo sviluppo della pallamano è stata la squadra maschile dell'Aosta, che ha concluso al terzo posto il campionato di serie C e che sta ora attrezzandosi — come continua a ripetere il presidente Zimara — al salto in serie B.

Per quanto concerne l'attività agonistica vera e propria, il [redacted] valdostano ha regolamentato ben sette campionati, che hanno visto [redacted] complessivamente [redacted] ventisei squadre [redacted] due squadre scolastiche, cosa questa che denota la scarsa attenzione [redacted] la [redacted] rivolge a questa disciplina.

Certo non [redacted] tutte [redacted] e fiori. L'incontentabile presidente del Comitato regionale, Assanti, [redacted] vena polemica ha sottolineato al delegato regionale Coni, Ilario Lanidi, presente alla cerimonia, che *«il freno ad un più ampio decollo della pallamano in Valle è costituito in modo preminente* [redacted] *carenza di strutture ne*[redacted]*sarie per il regolare svolgimento dell'attività agonistica. Ad Aosta non ci sono impianti regolamentari; unico impianto a* [redacted] *è quello di Verrès, cosa questa* [redacted] *costringerà le squadre a maggiori oneri finanziari* [redacted] *le* [redacted]*te, pregiudicandone così l'attività».*

Piero Minuzzo

• **SPORT IN TV.** *Oggi, nel corso* [redacted] *«Pomeriggio sportivo» in p*[redacted]*mma sul TG2 (inizio* [redacted] *14,30 circa), andranno* [redacted] *una serie di servizi sulla promozione* [redacted] *Bari e Lecce* [redacted] *serie A. Il servizio sul Lecce (ritratto* [redacted] *città) sarà curato dal collega Beppe Barletti, della redazione Rai* [redacted].

expert e TELEFUNKEN

QUALITA' COSTANTE NEL TEMPO

CLAMOROSO!!

I negozi [redacted] offrono in prova a tutti gli acquirenti di un TVC, [redacted] FUNKEN. Inoltre, eccezionalmente, [redacted] deciderà [redacted] trattenerlo potrà pagarlo [redacted]

expert I NEGOZI GUIDA

TORINO
AGLIETTA - C. [redacted] Casale 76
BENATI - V. Genova 23
B.G.S. di BOSCOLO - C.so Giulio Cesare 44
BOVE - C.so Regina Margherita 212/bis
BRUNO F.B.A. - C.so Potenza [redacted]
CASTIGLIANO - C.so Sebastopoli 156
ELDIS - C.so Rosselli 94
FERRARIS - C.so Bramante 55
GAMER - V. Po 20
GIORGINI DINO - V. S. Marino 92
GIORGINI [redacted] - V. Di Nanni 112
MENZIO - V. [redacted] 34
VARTO - V. Cibrario 47
BORGARETTO
MANASSERO - V. Gorizia 21
PINEROLO
MIOZZO - P.zza Vitt. Veneto 26

SOLO DAGLI **expert** 3 ANNI GARANZIA TOTALE

Pagamenti rateali [redacted] cambiali

Con «Cinzano Bianco» guida la classifica europea

OFF-SHORE IN GARA A JESOLO FAVORITO ANCORA DELLA VALLE

Campionato europeo di off-shore 1985: prime quattro gare, prime quattro vittorie di «Cinzano bianco». Dopo l'affermazione alle Baleari, Renato Della Valle guida con largo margine la classifica di classe 1 del Campionato europeo off-shore, sul quale ha ormai messo una seria ipoteca: 1500 punti contro i 525 di Spelta-Reposai e Bylock-Buzzi.

La strada per la conquista del titolo è ancora lunga e con l'entrata in lizza del «Mura» di Petri e della «Stella Polare» di Smania la battaglia per il titolo diventa più [redacted]. L'esperienza del pilota e l'affidabilità dei motori Lamborghini sono però [redacted] promesse per la continuazione di una stagione partita così bene per «Cinzano bianco».

Oggi a Jesolo prima gara italiana del campionato.

UN'OCCASIONE UNICA

IL PILOTA

VI INVITA ALLA SUA

VENDITA PROMOZIONALE

ABBIGLIAMENTO MASCHILE

PRIMA DI RINNOVARSI COMPLETAMENTE

SCONTI FINO AL 50%

CORSO RAFFAELLO 9
TORINO - TEL. [redacted]

Ed. comunic. L. 80

Sulle numerose occasioni in casa

Audi 80-100 TURBODIESEL

FINO AL 31 LUGLIO

superbollo compreso nel prezzo

garanzia 6 mesi

Simoni

TORINO - C.SO TURATI, 53 - TEL. 506196

Nella serie A sono in programma Senago-Ive Juventus e Novara-Collecchio

BASEBALL: DOMANI NEL CAMPIONATO DI B SETTIMO-LINCARAUTO, QUASI SPAREGGIO

Conferme [redacted]e nella serie A di baseball, mentre la Ive Juventus ha dovuto accontentarsi di un pareggio [redacted] il forte S[redacted]. Nella giornata delle ipotetiche conferme, [redacted] stati gli azzurri di Guilizzoni a ribadire il loro stato di [redacted]ma ma, in verità, il doppio successo era scontato trovandosi di fronte l'ultima della classifica, il Cernusco.

Ben altro livello aveva la Ive Juventus [redacted] via [redacted] Buole e il «diamante» lo ha confermato; il Muratti [redacted]remo, pur assestandosi a centroclassifica, ha dimostrato tutto il suo valore e la potenza del suo americano, Pearce. I bianconeri hanno avuto il loro... yankee in Vegni, autore del primo fuoricampo stagionale sul lungo esterno del Passo Buole Stadium. Una bella impresa, una bella soddisfazione per il jolly della Ive Juventus.

Questi ha addirittura realizzato una specie di record che non entrerà nel Guinness dei primati, ma che è pur sempre interessante. Con una sola valida, è arrivato per [redacted] cinque volte in [redacted] su [redacted] turni.

Così nella prima gara, il Sanremo ha preso il comando, portandosi sul 3 a 0 poi con un doppio di Silvo e [redacted] singolo [redacted] Costa i bianconeri riducevano lo svantaggio a 5 a 4. Gran finale con il criato fuoricampo di Vegni poi una battuta di O'Ercole nel quanto di Pearce annullava [redacted] speranze di pareggio [redacted] Ive. Da notare che oltre agli infortunati Comini e Barbero, Milani si è visto privare di Miressi al [redacted] inning, perché infortunato.

Nella seconda gara, grande prestazione di Stefano Celoria [redacted] «mound»; il ragazzo ha concesso ai liguri il primo valido al 5' (3 in tutto) e bene assecondato dalla difesa ha retto sin [redacted] alla fine, quando si è concesso qualche distrazione non irrimediabile; con le basi piene, il Sanremo si portava sul 2 a 1, poi una battuta di Balestrazzi veniva controllata da Vegni [redacted] del corridore in prima.

Risultati: Liguria Savona-Milano 0-2 (5-9 e 7-13), Ive Juventus-Sanremo 1-1 (7-6 e 2-1); Cernusco-Novara 0-2 (5-9 e 4-26); Collecchio-Senago 2-0 (4-2 e 6-4).

Classifica: 1) Milano [redacted] (13-3); 2) Novara 688 (11-5); 3) IVE [redacted] (10-6); 4) [redacted] e Sanremo [redacted] (9-7); 6) Liguria 375 (6-10); 7) Senago 313 (5-11); 8) Cernusco 63 (1-15).

Prossimo turno (domani ore 10 e 16): Milano-Cernusco, Sanremo-Liguria Savona; Senago-Ive [redacted]tus; Novara-Collecchio.

Nella Serie A1 di softball, pareggio del Mevis Settimo contro il Saronno. Le note positive per la [redacted]dra torinese sono state l'esordio di Elena Salomone [redacted] prima base [redacted] Francesca Gol e Angela Ferrari nella seconda partita. Domani in via Passo Buole (ore 10) gran derby fra il Mevis Settimo e l'Augusta.

Gran battaglia nella serie B di baseball dove la Lincarauto è [redacted] domani [redacted] campo di [redacted] in un [redacted] e proprio «spareggio» (ore 14,30) con l'irriducibile inseguitrice, separata da una sola sconfitta. Un pareggio andrebbe a vantaggio della Lincarauto ma con il Settimo [redacted] mezzo [redacted] saltare fuori tante [redacted]. [redacted] notare che la Lincarauto ha rischiato forte nell'ultimo turno con i Blue Sox [redacted] Alessandria; vinceva 5 a 0, [redacted] è trovata sul 5 a 4 [redacted] qualche brivido di troppo.

Risultati: Lincarauto-Blue Sox 6-4 e 11-5; Avigliana-S. Antonino 6-2 e 8-2; Marcozzi Genova-Settimo 2[redacted] e 3-11; Fossano-Fait Torino 5-3 e 3-0.

Classifica: 1) Lincarauto; 2) Settimo; 3) Fossano; [redacted] Avigliana, 5) [redacted] e Marcozzi; 7) S.Antonino; [redacted] Ales[redacted].

g. gand.

Parla don Quaglia, parroco in via Cibrario

«ALLA RADICE DI TUTTI I MALI C'E' LA DISOCCUPAZIONE»

Don Carlo Quaglia, settant'anni, è dal 1960 parroco della chiesa di Sant'Alfonso, in via Cibrario angolo corso Tassoni.

Quali sono i problemi del quartiere?

«Al primo posto c'è quello della disoccupazione. Poi le sue conseguenze: l'emarginazione, qualche episodio di droga, prostituzione, sottosviluppo, sbando giovanile... I problemi di molte parti della città, fortunatamente non sentiti in modo così acuto come in altre zone».

La vostra parrocchia ha preso qualche iniziativa in favore dei più disagiati?

«Ci siamo interessati soprattutto di giovani in età dell'apprendistato, adolescenti che si trovano senza lavoro e non sanno dove e come trovarne. Abbiamo un gruppo di operatori che si occupano di loro in modi diversi, giungendo anche a cercare direttamente un lavoro per ciascuno di loro. Certamente però c'è crisi, e succede, ad esempio, che mentre una volta erano le imprese edili a rivolgersi a noi chiedendo se avevamo qualcuno sotto mano, ora siamo noi a chiedere loro un posticino per qualcuno che vuol venir fuori da situazioni difficili. Certamente i tentativi di trovare un posto di lavoro fisso per qualcuno vanno molto raramente a segno».

Lei poco fa accennava a problemi di «sottosviluppo». Cosa intende esattamente?

«Il sottosviluppo è uno stato di degrado in cui si è venuta a trovare soprattutto la parte del vecchio Campidoglio, dove troviamo dei focolai di profondissimo malcontento e conseguentemente a volte anche una situazione morale estremamente carente. La crisi occupazionale provoca mali enormi, sovente molto distanti dal semplice problema di sbarcare il lunario».

Che rimedi potete porre con i vostri mezzi?

«Con i centri sociali del quartiere, con l'aiuto degli enti locali si riesce a far qualcosa, ma sempre in una forma un po' sperimentale, senza poter offrire una garanzia assoluta di assistenza. C'è ancora un organo che provveda direttamente e specificatamente a risolvere i problemi derivati dalla disoccupazione».

La sua parrocchia però nel campo dell'assistenza diretta ai più bisognosi ha già promosso anni fa un'iniziativa...

«Sì, il Distributorio. Si tratta di una "mensa dei poveri" che dalle 11,30 fino alle 13 distribuisce quotidianamente circa cinquanta pasti caldi. Vengono appunto poveri, barboni, girovaghi e anche carcerati, o tossicodipendenti, oppure nordafricani, o le ultime leve sui marciapiedi, mandate in Italia alla società senza che la società sia pronta ad accoglierle. E' attivo da una trentina d'anni circa».

Chi dirige direttamente il «Distributorio»?

«Una suora della San Vincenzo, Suor Paola, aiutata da un gruppo di volontarie e da alcune donne che invece vengono pagate per dare una mano. E' un'opera come altre. Il volontariato non può sostituirsi alla iniziative degli enti preposti, ma questi forse potrebbero anche fare di più».

Uno scorcio di via Cibrario

Un commerciante, da 34 anni nel quartiere

«VORREI VEDERE PIU' VIGILI GIRARE PER LE NOSTRE STRADE»

Una dei commercianti di via Cibrario lavora nella zona da trentaquattro anni e conosce a menadito il quartiere, i suoi pregi e i suoi difetti.

Spiega: *«Il pregio principale è che essendo abitata discretamente bene, tutta la zona è commercialmente una buona zona. Via Cibrario non è una via eccellente, dal nostro punto di vista, ma resta comunque una buona via.*

Il difetto più grande?

«E' che forse ci dimentichano un po'. Il traffico è piuttosto disordinato, mentre vigili se ne vedono pochi. E pensare che c'è una stazione qui a pochi passi. Se uno è al centro incontra vigili a ogni incrocio. Qui molto di rado. Personalmente faccio il percorso della via almeno di un bar, che fino a qualche tempo fa era un bar frequentabile, e che invece ora ha cambiato gestione ed è frequentato da elementi poco raccomandabili. Mi piacerebbe vedere più controlli, come fa a pretenderlo? Si legge su tutti i giornali che polizia, carabinieri e vigili urbani sono carenti di personale...».

Continua: *«Circa sei mesi fa hanno fatto delle riparazioni sulla strada. Hanno aperto dei buchi, poi li hanno riempiti di terra e coperti con uno strato di ghiaia. Da allora non si è visto più nessuno e della zona siamo tutti qui ad aspettare che decidano ad asfaltare. Intanto ogni volta che passa macchina ci schizza pietruzze a destra e a sinistra».*

Avete sollecitato l'interessamento?

«Certamente. Abbiamo chiesto al Comune di risistemare la strada, ma i casi come il nostro vogliono interessamento hanno troppo da lavorare. Hanno creato i quartieri e i circoscrizionali, ma ogni tanto ho dei dubbi servano a qualcosa».

C'è delinquenza?

«Quella come c'è in ogni altra parte. Qualche faccia che preferirebbe non incontrare, ma per fortuna mai nulla di preoccupante. Nessuno, almeno finora, è mai disturbato seriamente, anche se però, lo ripeto, è difficile vedere qualcuno che controlla. Il vantaggio è che di sera tutta la zona è perfettamente illuminata, e questo certamente contribuisce a scoraggiare ad esempio eventuali scippatori. Ecco: l'illuminazione, che è ottima, è certamente uno dei pregi di questa zona. L'hanno rifatta tutta di recente e non ha problemi. Nel complesso tutta la via Cibrario è sempre un po' sporca e questo è un problema che coinvolge direttamente noi commercianti. Se uno è pulito e bello è chiaro che si fanno migliori affari. La gente va più volentieri in un negozio sistemato che in uno del quartiere. In attesa che il Comune decida a ripulirla i commercianti si difendono dalla concorrenza delle più con i prezzi più bassi».

Stefano Pettinati

istituto Vagnone
• PROGRAMMATORI linguaggi BASIC - COBOL
• UTENTI programmi applicativi (Multiplan - DB III - Easy Writer - DW 2 - Lotus - Symphony - Framework)
• OPERATORI (gestione testi - contabilità e paghe computer - agenda elettronica)
Via Vagnone 7 - TORINO - Tel. 488.994

oggi come ieri l'ottico di fiducia
montanaro
OCCHIALI E LENTI A CONTATTO
VIA CIBRARIO 36
TEL. 011-485565

via cibrario
Abbigliamento bimbi e ragazzi
dal 22 al 29-6 50% di sconto su pantaloni - t-shirt - per vendita promozionale
VIA CIBRARIO 8
Telef. 48.09.18

EURALBO TORINO
ALBUMS E MATERIALE FILATELICO
VIA CIBRARIO 28
Tel. 011 480.326 - 10144 TORINO

ASSEMBLEA TEATRO
torino
Sede via Don Bosco
TORINO - Tel. 779.225 - 741.3127

IL MULINO
TEATRO RAGAZZI
TEATRO
E INIZIATIVE CULTURALI
SPAZIO LABORATORIO
Corso Tassoni
TORINO
Telefono 741.28.78

...il buon bere
Barisone
dal 1859 produce e seleziona per VINI tipici...
Assortimento LIQUORI nazionali ed esteri
Originali confezioni REGALO - Servizio a domicilio
VIA NICOLA FABRIZI 14 - TEL. 740.5793 - 10143 TORINO

istituto Vagnone
• SEGRETARI D'UFFICIO (Office Automation)
• STENODATTILOGRAFIA
• CONTABILITÀ - I.V.A. - NORMATIVA TRIBUTARIA - PAGHE E CONTRIBUTI con uso del Computer
• CORRISPONDENTI IN LINGUE
• OPERATORI E UTENTI Personal Computer
• PROGRAMMATORI: BASIC e COBOL
Via Vagnone 7 - TORINO - Tel. 488.994

Torino Plastica
CASSETTIERE
E
CONTENITORI
TERRY PLASTIC
Via N. Fabrizi 22 - Tel. (011) - TORINO

Salone
LA STAMPA
Via Roma
Telefoni

ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ferramenta
mear
ottonami - hobbystica
via cibrario 87 b - tel. 740.064 - 10143 torino

arredamenti
moderni & classici
flora
VIA SAN DONATO 44
TEL. 489.092
10144 TORINO

ituoiocchi
hanno bisogno di meglio e Montanaro ce l'ha. Vieni a provare le lenti a contatto ultrasottili. Molto più sottili di qualsiasi altra lente a contatto e così confortevoli che non. Il accorgerai di portarle.
Montanaro
V. CIBRARIO
I migliori occhiali della tua vita

Frutti di Mare S.N.C.
di Pietranera Anna T.C.
Aragoste vive
Arrivi giornalieri
Via Cibrario 8 (trasferitosi in p.za Statuto) - Tel. 011 519.581 -

migoo
la boutique dei tuoi figli
da 0 a 12 anni
Torino
Via Cibrario 23 a - Tel. 74.238.22

PELLICCIA MODA
Via N. Fabrizi
Tel. 746.958
10143

STILFORM
Arredamenti moderni
viverci
Da giugno dal 25 giugno le nuove collezioni
Sormani
Piazza - TORINO - Tel.

TUTTOBICI E ACCESSORAUTO
MERLO ALDO & C.

LEGNANO - SESTRIER - FREJUS

ACCESSORI E RICAMBI - AUTOACCESSORI

«IL FAI DA TE DELLA BICICLETTA»

TORINO - Via Cottolengo, 8 (Porta Palazzo)
Tel. (011) 521.32.58

Uno splendido regalo per chi è stato promosso

C'E' UNA «VESPA» CHE CAMBIA E ACQUISTA IN GRINTA

Cosa si regala ai promossi? Una moto, o un motociclo, il cosiddetto «motorino» che è nato come assemblaggio di un motore di 50 cc. ad una bicicletta, si è evoluto e da molti anni si presenta anche in versioni estremamente grintose.

La Piaggio, ditta leader del settore, ha sfornato ultimamente diverse novità motoristiche, portabandiera delle quali è la nuova T5 Pole Position, così chiamata appunto perché assegnata in omaggio ai conquistatori della pole position della Formula 1 unitamente ad un premio supplementare di duemila dollari.

La T5 Pole Position è l'ultimo derivato della gloriosissima Vespa 125, della quale mantiene la cilindrata, la grinta, l'adattabilità e grosso modo l'estetica. Da quest'ultimo punto di vista — e non solo da questo — comunque le novità sono molte: la T5 ostenta un piccolo cruscotto di linea aerodinamica, il manubrio nuovo, il fanale più grande, uno spoiler sotto la pedana, poggiapiedi più comodi, sella leggermente sfalsata sui due piani e coda «tagliata». Sul cruscotto fa la sua comparsa il contagiri, naturalmente digitale, accanto all'indicatore del [illegible] del carburante.

A proposito di carburante, uno dei vanti della nuova Vespa è quello del consumo ridottissimo. La Casa assicura che il nuovo motore col quale la moto è equipaggiata, rispetto alla precedente versione PX, sviluppa una potenza superiore del 35 per cento, ma in compenso consuma il 6 per cento in meno.

I patiti della meccanica si entusiasmeranno di fronte al nuovo cilindro in lega di alluminio dotato di cinque travasi, all'albero e all'imbiellaggio rinforzati, alla frizione migliorata di molto e al tamburo del freno posteriore ulteriormente irrobustito. Attenzione anche alle ruote, totalmente diverse da quelle che ricordiamo i «vespisti» delle vecchie generazioni.

Chi non ha compiuto i 18 anni potrà puntare sulla PK 50, la nuovissima «vespina». Il cui cambio a quattro velocità è diventato automatico. La PK 50 è la regina delle Vespe per giovanissimi, e come tutti i «cinquanta», si presta a [illegible] elaborazioni che permettono di raddoppiarne o triplicarne le prestazioni. «Truccare» la moto, si sa, è severissimamente proibito dal codice della strada ed è pure sconsigliato dalle Case costruttrici e dai concessionari.

Non solo, ma ultimamente i vigili si sono fatti molto più severi ed è estremamente difficile guidare in città un «cinquanta» col carburatore irregolare, senza essere fermati e minuziosamente controllati. Per chi desidera comunque potenziare la moto e rischiare una multa salata c'è una consolazione: la Piaggio, consapevole dell'amorosa passione che in molti nutrono per i motori non troppo regolari, ha dotato tutta la gamma dei suoi «cinquanta» di freni quasi identici a quelli dei 125. Questo significa molta sicurezza in più anche per chi fa correre a novanta all'ora un mezzo che in teoria potrebbe raggiungere al massimo i quaranta chilometri orari.

Il nuovo «Ciao» della serie «Teen»

Per le tue vacanze TOSA ti invita al
centro vespa TORINO
VERSIONI 85:
— ciao serie «teen»
— superbravo dal look cattivo
— si montecarlo
— vespa T5 pole position
TOSA corso Regina 61 - 83.11.44 - 839.82.32

Suzuki anche per l'enduro
DRAGOS
SUZUKI
dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. 011 210.054
Punto vendita via Montanaro 54

IL «MOTORINO» AGGRESSIVO ... E QUELLO DEDICATO A LEI

Ricordate il «Ciao»? Il più glorioso e noto dei «motorini» [illegible] senza patente a 14 anni è sempre in auge, vendutissimo, e in vena di trasformazioni. La più recente e curiosa si chiama *Superbravo* e consiste nel punto d'incrocio fra una moto da corsa e appunto il vecchio Ciao. Il risultato di un simile incontro è, come si potrà intuire, abbastanza insolito e tale da dividere i potenziali acquirenti in due categorie: chi lo ama a prima vista e chi all'opposto lo giudica un [illegible] poco attraente.

Il *Superbravo* vanta ruote in lega leggera, gomme dentellate, sospensioni sovradimensionate, sella lunga alla cowboy bombata nella parte posteriore, parafanghi rialzati e un piglio estremamente aggressivo che si riflette anche nel colore: verde militare con inserti giallo squillanti.

Spunto e ripresa sono stati potenziati, ma, parallelamente, pare che i consumi siano quelli caratteristici del Ciao: un pieno di miscela una volta alla settimana con poche migliaia di lire, usandolo tutti i giorni in città per lunghi tratti di percorso.

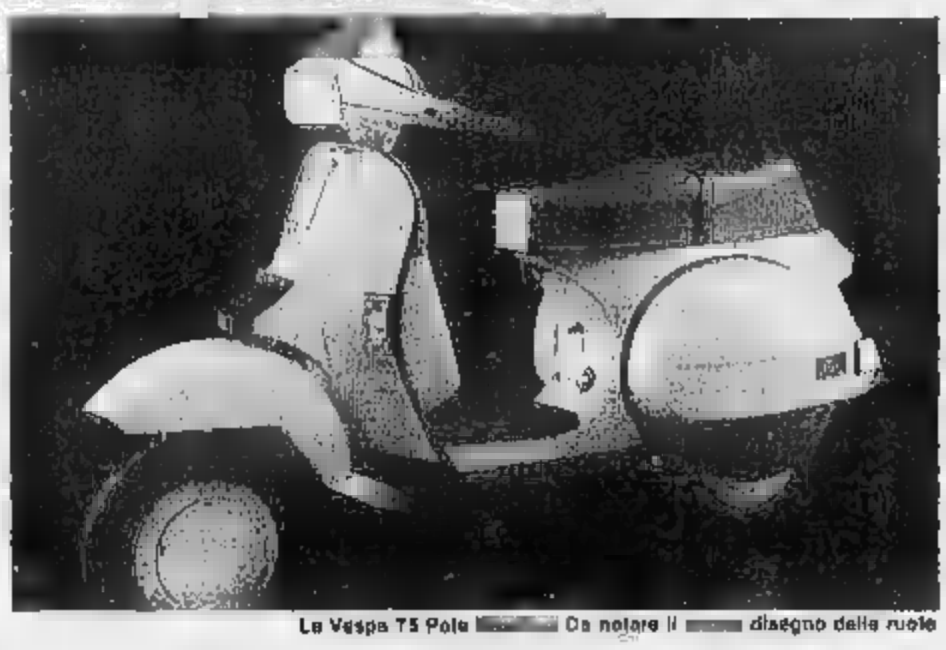
Per il pubblico femminile il Ciao quest'anno è diventato il *Teen*. In comune *Superbravo* e *Teen* hanno solo le ruote in lega, che nel modello più aggressivo sono dorate, mentre qui diventano rosse per fare contrasto col bianco della scocca e richiamare lo stesso rosso del sellino e dello manopole. Tanto il *Superbravo* è aggressivo, quanto il *Teen* è invece garbato e ingentilito.

Tanto il «cinquanta» che la Vespa, in tutte le loro versioni, si possono acquistare a rate. I tipi di rateazioni proposte sono i più disparati. Si può versare [illegible] anticipo, oppure non versarlo del tutto. Si può comperare la moto adesso e cominciare a [illegible] la a settembre. E' possibile versare mensilmente anche pochi biglietti da diecimila e pagare le due ruote in [illegible] anni.

Il sistema della vendita a rate ha conquistato da anni tutto il mercato che riguarda quei beni che sono superflui, piacciono tanto e costano in proporzione.

L'Hi-Fi, ad esempio, ne è pienamente contagiato. Chi volesse fare un regalo ad un ragazzo promosso (o a se stesso, senza dover celebrare alcuna occasione particolare), potrebbe buttare via [illegible] ste[illegible] e raggiungere la perfezione [illegible] con il «lettore» automobilistico per compact-disc. La cifra a cui i negozi lo propongono è per il momento tale da interessare i soli appassionatissimi, ma la musica che se ne trae, anche in un ambiente come l'automobile che certo non è adatto all'ascolto come un auditorium, è quanto di meglio si può pretendere dalle tecniche più sofisticate. Anche in questo caso la rata possono risolvere molti problemi).

ste. pel.



La Vespa T5 Pole [illegible] Da notare il [illegible] disegno delle ruote

TELEC HI-FI
SALE PROMOTION
COORDINATI
AMPLIFICATORI
REGISTRATORI
DIFFUSORI
GIRADISCHI
HI-FI ESOTERICO
USATO
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211

BORGOMOTOR snc
YAMAHA
CAGIVA
HONDA
Malaguti
Kawasaki
Assistenza autorizzata - Ricambi
Accessori per turismo
MONCALIERI - Str. Carignano 18 - Tel. (011) 641.146

MSX PHILIPS HOME COMPUTER
IL GRANDE SISTEMA
PHILIPS
studenti vi aspettiamo...
grande sorpresa per [illegible]
durando
VIA TERNI, 64/A
Tel. 73.11.03
736.64.95

CSC
FORNITURE PER UFFICIO MACCHINE DA SCRIVERE
COMPUTERS & CALCOLATORI DELLE MIGLIORI MARCHE
OLIVETTI - [illegible] - HEWLETT [illegible] - CASIO - [illegible]
CANON - TEXAS - TOSHIBA - COLECOVISION - ATARI - [illegible] - [illegible]
VENDITA AL MINUTO
CON PREZZI ALL'INGROSSO
Articoli regalo - Pile per ogni apparecchiatura
ACCESSORI RICAMBI E ASSISTENZA
VIA MONTE DI PIETA' 17/E - [illegible] - TEL. 53.27.30

GILERA
CICLI BIANCHI
MERLO
Concessionario
CIAO - [illegible] - VESPA - SI'
GILERA
TORINO - Corso Peschiera, 255/A
Telef. (011) 37.22.74
Officina Assist.:
Corso Peschiera 270 - Tel. (011) 335.96.57

PK
Per la pubblicità [illegible]
LA STAMPA e STAMPA [illegible]
publikompass

Bruce Springsteen ha trionfato a [redacted]no [redacted] ai sessantacinquemila di San Siro

MILANO / In 65 mila per applaudire il grande Springsteen

VIVA IL BRUCE

MILANO — Il pubblico ha confermato le previsioni: erano in sessantacinquemila ieri a San Siro per applaudire Bruce Springsteen, l'ultimo idolo del nuovo rock americano.

Quando il divo entra in scena, il grande prato diventa [redacted] colpo un'immensa [redacted] per una folla di ballerini scatenati. [redacted] trionfo che ha sfiorato il delirio.

Alle 19,30, Bruce, puntualissimo, [redacted] in[redacted] a San Siro e dà il via alla [redacted] band. Il primo brano, «Born in the USA», aggredisce e fa ruggire [redacted] gioia i fans sparpagliati sulle gradinate.

Tra il pubblico in tribuna [redacted] fanno notare il ministro De Michelis, il sindaco [redacted] Tognoli, i cantanti Alberto Fortis, [redacted] Di Bari, Jo Squillo, Eugenio Finardi; i calciatori Hateley, Brady e Tassotti. E poi: Gianni Minà, Cateri[redacted] Caselli, lo stilista Fiorucci e «Mister Fantasy».

La seconda parte [redacted] spettacolo, più [redacted]gestiva per il calar [redacted] sera, è cominciata [redacted] 21,30, come previsto. Applausi, grida, invo[redacted] hanno chiamato il cantante per tre bis. Poi, [redacted] incidenti, la folla si [redacted] avviata all'uscita. All'esterno, durante il secondo round dello show, si sono [redacted] tremila persone davanti allo schermo sulla parte esterna dello stadio; nessuno ha cercato di forzare le entrate. Sono leggere infine le conseguenze per coloro che sono [redacted] portati in infermeria: svenimenti, congestioni, malori hanno colpito durante la s[redacted]a circa 450 persone, ma soltanto tre di esse hanno [redacted] bisogno di un ricovero all'ospedale.

Bruce Springsteen alla fine del concerto è corso subito sul suo pulmino e si è allontanato dallo stadio, seguito dalla [redacted] «E street band» e dalla sua scorta, alle 23,20. [redacted] pubblico aveva cantato con lui l'ultima canzone.

Per i nostalgici ecco due nuovi dischi

DA BAGLIONI A DALLA

DIECI ANNI DI CANZONI ITALIANE

«Dieci anni italiani» [redacted] il tema [redacted] due ellepì distribuiti [redacted] RCA [redacted] riassumono quanto di meglio [redacted] proposto, dal [redacted] poi, [redacted] nostra[redacted] canzone d'autore. Certo, ci sono delle [redacted] (come Guccini o [redacted] André) [redacted] si ascoltano comunque De Gregori, [redacted]lla, Ron, Venditti, [redacted]o Gaetano, Baglioni e [redacted] via in un [redacted] ricordi e di sensazioni stimolanti. Si riscoprono, [redacted]pio, Gaio Chiocchio [redacted] sua «Londra», Amedeo Minghi o la prima Fiorella [redacted]noia. Dietro a questi padelloni troviamo uno [redacted] personaggi più attivi della scena musicale italiana, Vincenzo Micocci divenuto poi fondatore della «It» dopo [redacted] stampati i dischi di Dario Fo e Laura Betti, Gaber [redacted] Ornella Vanoni, [redacted] e Tenco, e aver coniato la parola-definizione [redacted] introducendo altresì l'uso controverso del playback al Festival [redacted] Sanremo.

Dieci anni «spesi», importanti, presentati [redacted] disco: com'è nata questa antologia? *«Diciamo che [redacted] questi ellepì [redacted] ci sono dieci ma quindici anni [redacted] lavoro* — risponde Micocci — [redacted] *dalla fondazione della It. Prima [redacted] lavorato alla RCA (con Fidenco, Meccia, Vianello) passando poi alla Ricordi di Milano e quindi [redacted] altre iniziative come il lancio discografico di Edoardo Bennato».*

Ma come si diventa talent-scout discografici? *«Il caso gioca una parte rilevante nella vita. Mentre frequentavo l'università lavoravo [redacted] Roma [redacted] un negozio di dischi e, contemporaneamente, collaboravo a trasmissioni radiofoniche con Salvatore Biamonte e ad alcune riviste. Poi Ennio Melis, funzionario della RCA, mi affidò la preparazione degli ordini del catalogo per il magazzino [redacted] occasione delle festività natalizie. Lo feci con grande entusiasmo e a gennaio entrai alla RCA».*

Ma un discografico può operare indifferentemente a Roma, Milano o Torino oppure ci sono delle «piazze» precise? *«Quando, [redacted] Roma, andai a Milano per lavorare alla Ricordi, avevo Bobby [redacted] che è romano, Wilma Goich che vive a [redacted]a, Catherine Spaak che vive anch'essa a Roma [redacted] che mi fu presentata da Gino [redacted]. A [redacted] non so come siano le cose: ho sempre avuto molto freddo nella vostra città».*

Da più parti [redacted] sostiene comunque che l'industria discografica [redacted] la creatività, sfrutti i cantanti e tenga fuori [redacted] porta i giovani emergenti. [redacted] quanti giovani [redacted] ha dovuto [redacted] di no? *«Guardi, la parte migliore dell'industria discografica vorrebbe [redacted] tutte le sue forze (quelle che rimangono) favorire [redacted] ricerca e il potenzia[redacted] dei nuovi [redacted] meglio, dei "nuovi progetti". [redacted] che, in una gran parte della nostra industria, le leve [redacted] in mano ad alcuni mediocri che finiscono per favorire la crisi anziché contrastarla. Comunque [redacted] altresì [redacted] vero [redacted] oggi il denaro da investire in questi nuovi progetti [redacted] è insufficiente. Quanto al dire [redacted] no [redacted] la cosa più difficile da fare, ma bisognerebbe farla ancora più spesso: purtroppo da noi troppi giovani credono di [redacted] "artisti" e molti cercano in questo settore una [redacted] uscita [redacted] disoccupazione».*

Qual è il futuro del disco? *«Parlerei di sopravvivenza del settore discografico che attraversa una crisi profonda. C'è un vero e proprio diluvio di musica che piove sulle nostre teste e rende meno impellente, necessario, l'acquisto [redacted] prodotto disco. C'è chi si appropria (io direi ruba) della musica riproducendosela [redacted] casa e poi c'è lo scandalo delle radio e tivù private che [redacted] vogliono [redacted] i dovuti diritti. Perché, vede, gli unici che continuano a produrre musica siamo pur sempre noi, ma loro non vorrebbero pagarla e continuano a non voler ri[redacted] i nostri giusti diritti. Quanto [redacted] loro modo [redacted] gestire la musica da noi prodotta... sembra davvero di [redacted] fra matti».*

Tanti cantanti, musicisti, gente e volti: diciamoci la verità, a chi è rimasto più affezionato? *«In questo sono come gli americani: all'ultimo. [redacted] anche perché gli ultimi, cioè gli emergenti, sono quelli che hanno più bisogno [redacted] affetto [redacted] di cure. E allora, oggi, Amedeo Minghi e Mario Castelnuovo, Roberto Kunstler e Savio [redacted] nonché "Mandorhama", cioè Richter, Venturi e Murru».*

Alberto Gedda

Ieri sera [redacted] musica [redacted] fatto festa

TUTTA L'EUROPA

IN UNA GRANDE FRATERNA SINFONIA

[redacted] d'estate e musica ovunque, ma che [redacted] più [redacted] musica può dire l'inizio [redacted] più generosa delle stagioni? [redacted]a notte appena trascorsa è stato ovunque un dilagare di suoni: alla frontiera tra [redacted] Francia e il Belgio schiere [redacted] suonatori [redacted] sono date appuntamento [redacted] infrangere i confini, la stessa cosa è accaduta a Saarbrücken dove il Reno ha smesso [redacted] il confine ricor[redacted] essere un fiume eminentemente musicale e anche sulle Alpi suoni di fanfare italiani e francesi si [redacted] intrecciati.

La festa della musica è stata celebrata però in [redacted] ufficiale attraverso gli schermi della televisione [redacted] hanno raccolto e diffuso [redacted] gl musicali provenienti da tutta Europa.

Da Londra, Vienna, Berlino, Parigi, Madrid [redacted] anche [redacted] Napoli, da Venezia, da Bari, [redacted] Montecatini e da To[redacted]. Lorin Maazel [redacted] la Chamber Orchestra of Europa, Martha Argerich [redacted] Michel Beroff, I Solisti veneti [redacted] Claudio Scimone [redacted] Rug[redacted] Raimondi, Luciano Pavarotti [redacted] Lucia Valentini sono alcuni [redacted] divi che si sono affacciati sugli schermi di tutta Europa durante la lunga notte della musica.

A Torino abbiamo avuto uno spezzone dal vivo con l'orchestra [redacted] il coro della Rai diretti [redacted] Donato Renzetti. In [redacted] della trasmissione televisiva il concerto si è dipanato [redacted] un'ora [redacted] po' inso[redacted] tra le otto [redacted] quarto e le nove e [redacted] ma la [redacted] era ugualmente gremita.

Il programma era [redacted] quelli adatti a sottolineare l'atmosfera della festa: l'ouverture della *Norma* e la sinfonia della *Giovanna d'Arco di Verdi*, i *Feux d'artifice* [redacted] Stravinskij e alcune pagine di Rossini illustrate dalla [redacted] Lucia Valentini.

Lucia Vale[redacted] [redacted] partecipa[redacted] [redacted] Torino [redacted] grande concerto

Potrebbe sembrare uno di quei concerti celebrativi con molte luci, tanti fiori e poca [redacted] musicale [redacted] non è stato così. Fin dalle prime battute dell'ouverture [redacted] *Norma* [redacted] un'orchestra in stato di grazia [redacted] una [redacted] primi violini che incantavano per la precisione e l'eleganza [redacted] suono e poi i fiati con uno spicco elegantissimo.

Protagonista assoluta della [redacted] Lucia Valentini [redacted] arrivata in scena per cantare la cavatina «Cruda sorte! Amor tiranno» dall'*Italiana in Algeri* e poi altre pagine della stessa [redacted] o dalla *Donna del lago*. Un trionfo [redacted] bravura [redacted] sempre con [redacted] bellissima [redacted] al servizio di una [redacted] più [redacted] intelligenze musicali [redacted] si possono oggi incontrare.

C'è tuttavia [redacted] questa artista inimitabile un particolarissimo talento scenico che [redacted] esprime attraverso ogni gesto: bisogna vedere come giunge in scena col suo [redacted] abito bianco, con quale nobiltà statuaria [redacted] erge [redacted] se stessa e con quale scultorea solennità solleva le braccia per raccogliere [redacted] vorrebbe dire, sublimare gli applausi.

Saranno gli eroi delle opere del Rossini «serio», sarà un innato senso [redacted] teatro e sarà piuttosto [redacted] totale immedesimazione con il canto che tende a passare nel gesto; sta di fatto [redacted] oggi nessuno [redacted] calcare [redacted] scena con questa [redacted] restando al tempo [redacted] una creatura dolce e affabile.

La capacità di immedesimazione della Valentini in qualsiasi ruolo è sovrana: humor, malizia, disperazione e civetteria trascorrono rapidi e intensi sul suo viso e con altrettanta naturalezza [redacted] dileguano mostrando [redacted] l'interpretazione musicale per ogni vero, grande [redacted] è qualcosa di simile ad [redacted] gioco divino nel quale si coniugano il divertimento e l'atto rituale.

Uscita di scena questa [redacted] musica il pubblico torinese ha ascoltato [redacted]' di [redacted]gedo le note [redacted] po' languide [redacted] trio [redacted] fiati che [redacted] mazzolino [redacted] fiori se [redacted] stanno timidamente in mezzo agli strepiti guerrieri della sinfonia della *Giovanna d'Arco*.

[redacted] solo le nove [redacted] e la notte d'estate piena di musica doveva ancora cominciare: si poteva andarla ad ascoltare attraverso gli schermi giganti predisposti al Valentino dall'assessorato per la cultura o magari prendere la strada del Regio dove impazzava l'allegria dei valzer viennesi.

Enzo Restagno

Intervista

ECCO LAURA ADANI ORA INSEGNA

Per me non esisteva che il teatro. Ho lavorato [redacted] tutti gli attori [redacted]ni. Mi hanno concesso [redacted] il paradiso.

Sono i luoghi comuni del commediante allorché cerca di entusiasmare e adeguare [redacted] prossimo a un mondo che forse non sempre lo ha esaltato. Se però queste frasi vengono filtrate [redacted] un misto [redacted] malizia e d'ingenuità da [redacted] diva del palcoscenico quale Laura Adani, per giunta a contatto [redacted] una platea [redacted] aspiranti attori, [redacted]quisiscono [redacted] peso autentico e singolare.

Laura Adani ha [redacted] scene una dozzina d'anni or sono con la superba raffigurazione de *La Veneziana* per la regia di Maurizio Scapar[redacted]. Desiderio di «riposare», di guardare dentro a se stessa, di dedicarsi al marito, di cessare quella vita di spostamenti e di rincorse che soprattutto per i teatranti della scorsa generazione fu una regola crudele e costante...

Oggi la Adani si fa viva personalmente presso il Centro di Formazione Teatrale Alberto Blandi e si offre come maestra, ripromettendosi secondo una sua compunta definizione d'indicare le piacevolezze e le difficoltà per arrivare a essere un richiamo. Con il regista Massimo Scaglione, il quale l'ha presentata agli allievi [redacted] vista della ripresa autunnale dei corsi, ha concordato una nutrita serie di interventi ognuno [redacted] di tre ore per selezionare quanti vogliono fare della prosa (che nelle scuole di recitazione s'iscrivano pure co[redacted] che imparano la dizione, il comportamento in pubblico, la disinvoltura nel tratto non la appassiona molto).

[redacted] una carriera lunga e luminosa («...lungo sì») dapprima Laura Adani [redacted] voluto compromettersi troppo. La paura di apparire una vecchia gloria bloccherebbe chiunque abbia conosciuto il trionfo in teatro. Infine ha cominciato con il classificare le parti preferite e ha stupito parecchi [redacted]egliendo una commedia d'un autore d'avanguardia: *Giorni felici* di Beckett, la penultima sua apparizione, un regalo per lo Stabile torinese di allora. Poi [redacted] si è trattenuta dal prodigarsi nelle piccole civetterie o cattiverie del mestiere.

Senza complessi ha infatti accennato tra [redacted] altri titoli preferiti a *Ho sognato* [redacted] *paradiso*, un testo magari commerciale e dimenticato, che tuttavia riprese a richiesta per [redacted] stagioni. Senza mo[redacted] ha raccontato di essere stata la prima a incarnare Margherita Gautier, una parte che le «altre» fanno a [redacted]ne carriera, [redacted] invece la medesima età della protagonista: 22-23 anni.

E degli attori suoi compagni chi o [redacted] ricorda? La domanda [redacted] ribaltata nel senso che [redacted]iste [redacted] attore italiano con il quale non abbia lavorato. I [redacted] quelli che conosciamo: Renzo Ricci [redacted] maestro, De Sica [redacted] Cervi [redacted] caratteri d'oro, Cimara, persino Ruggero Ruggeri. Parebbe forse un pensierino particolare per [redacted] trio Carraro, Calindri e Gassman che dovette affrontare da sola [redacted] ad armi pari.

I capricci della diva, [redacted] se [redacted] che cosa siano (*«Certamente volevo fare solo quello che volevo io, e poiché la spuntavo si potrebbe dedurne che facevo vittoriosamente i capricci»*). Le scritture [redacted] del cinema, non le ha mai invidiate (*«Parlando [redacted] film, piuttosto delle prime affermazioni ricorda infatti l'ultimo*, in Arrangiatevi! [redacted] *Bolognini, dove Totò mi faceva letteralmente morire dal ridere»*).

Intanto la futura maestra prendeva confidenza con gli allievi e veniva a sapere che alcuni ex allievi sono già in arte: Paolo Marchese che sta provando lo *Zio Vania* allo Stabile; Paolo Silvestri ed Eugenia Salsotto in *Aeroporto internazionale* alla tv; Annalisa Costantino, Carlo Durato, Danilo Bertazzi, Roberta Provenzale [redacted] Paolo Gariglio nelle *Farse* dell'Alione. I diplomandi intanto si esibiranno nelle recite di [redacted] cor[redacted] fino a martedì [redacted] luglio alla ribalta del Massaia.

Ma ancora Laura Adani chiedeva uno sforzo per anticipare qualcosa [redacted] programma d'autunno e, vista una certa genericità [redacted] alcuni, precisava: *«A patto di [redacted] affaticare troppo [redacted] memoria».*

Piero Perona

le roi
stasera ore 21 nel giardino
[redacted]
se maltempo veranda coperta

Smeraldo
[redacted] 21 LISCIO
I LANGA[redacted]
Sabato 29 LA [redacted]

7 [redacted] di
TEATRO PER RAGAZZI
Ore 16
Parco Valentino - Fiori in Piazza
I due malandrini
Ore 17 e 21 - 7[redacted]
Storie portate [redacted] vento
Ore 19
Sede Sellore - C. Moncal. 18
Piccoli pezzi
Ore 23
The Big Club
La festa della Festa

GET DOWN
DISCOTECA POIRINO
St[redacted]ionale
RAGAZZA
[redacted]SIME

[redacted]
P. Guala 147 - Telef. 61.61.90
Stasera ore 21.30
[redacted]TECA
Domenica pomeriggio
Dame omaggio

[redacted]
Piscine e ballo un ambiente UNICO
d. j. Fernando
d. j. Alax Sando
alliscio [redacted]

Châlet
del Valentino
PROSSIMA
APERTURA

MAGO
Caruso
Telefoni 983.31.49 - 983.34.88

Reg. Piemonte Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1985 - ISTMO
Ex mattatoio
Questa sera 21.30
Gruppo Spazio Zero in
[redacted]

ML Mulino del Lago
apertura nuovo ristorante
Piano Bar - Brasserie
[redacted] 946.21.90

MONTE-CARLO SPORTING CLUB
Salle des Etoiles
Luglio 1985
Venerdì 5, Sabato 6, [redacted]
VIVIAN REED
Venerdì 12, Sabato 13, Domenica 14, [redacted] 16, [redacted] Luglio
SAMMY DAVIS [redacted]
[redacted]
[redacted]LLA [redacted]
e GINO PAOLI
Prenotazioni e informazioni [redacted] 50.80.80

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NO STOP

Due giorni di musica e danza

Balletto

Teatro Nuova Torino. Domani, sul palco del Giardino Roccioso, al Valentino, nell'ambito di «Fiori in piazza», a partire dalle ore 17, il pubblico potrà assistere dapprima ad una serie di «dimostrazioni» di allievi ed allievi delle scuole di danza del Nuovo, di Sara Acquarone e Bella Hutter, quindi, alla sera, ad un vero e proprio spettacolo composto da diverse coreografie. Una «no stop» del balletto dedicata inoltre agli spettatori meno «esperti». I quali potranno rendersi conto di come nasce la danza ad stadio in cui si sviluppa sino ad allungare le vette del professionismo interpretativo e coreografico.

Teatro

... per ragazzi. Nell'ambito della *Settima Festa internazionale di Teatro per Ragazzi* organizzata dal set... ragazzi ... Teatro Stabile in collaborazione con la Provincia e il Comune di Torino e la Regione Piemonte, al Teatro Alfieri, oggi alle ore 17 e 21, *Storia portata dal vento* presentato dalla Compagnia Zenshinza (Giappone) ... abbonati al Teatro Stabile, ancora in possesso ... biglietti ... lasciare di abbonamento, possono servirsene per assistere allo spettacolo del Teatro Alfieri. Non ... prenotazione. Basta presentarsi ... biglietteria con l'... numerato.

Assedio/Fiat (Festival internazionale Assedio Teatro). Stasera, alle ore 21,15, nell'Ex Maltatoio, via Parigiani, il *Gruppo Sparlo Zero*, di Roma ... in «Bagni Acerbi» (teatro danza). Domani e dopodomani, alle ore 21,30, il *Théâtre* ... *nie* di Bruxelles, il *Teatro del Sole* di Milano e il *Gran Ballo Produzioni Teatrali* di Torino ... «*Dilemma lirico*» (Altri talenti di teatro urbano). Progetto speciale in collaborazione con la Festa Internazionale di Teatro Ragazzi Teatro Stabile di Torino, Associazione Piemonte Ragazzi, C.I.T. Ingresso, lire 7 mila; ridotti, ore 4 mila (le lezioni-lampo costa 6 mila lire). Per informazioni: Comune di Settimo Torinese, Ufficio Cultura, telefono 800.3535 interno 222 oppure Teatro Settimo-tenno telefono 801 1746.

Centro di formazione teatrale. Dopo l'incontro con l'attrice Laura Adani, svoltosi lo... nella sede di via Gaeano 10/12, da domani a martedì 2 luglio, sul palcoscenico del teatro Manzoni, via Cardinal Massaia 104, si alterneranno i vari gruppi impegnati in spettacoli antologici o con testi veri e propri.

Accade

... d'estate. In piazza Statuto, stasera, alle ore 21, serata di cantautori presentati da Andrea Fiamma, con Fausto Cigliano, ... Profano, Nohò ... mone. Domani, alle ... 18,30, da piazza Carlo Felice, corteo storico ... gruppi in costume d'epoca tradizionali del Piemonte e di altre regioni italiane. ... ore 21, in piazza San Carlo, Biagio ed Borgarel presenta Piero Montanaro e cantanti e cantanti ... «Canta Piemonte» a ... «Canta vino». Alle ore 22, accensione del tradizionale «Falò».

E 14/Cooperativa Di Vittorio. Oggi, dalle ore 18, nel giardino ... zona (capolinea 52), *no stop music* «*Rock nello spazio...o uno spazio per il rock?*». Domani, alle ore 21, spettacolo teatrale dell'Inverno 8 di Lucento-Vallette.

Esperimenta. Prosegue fino ... giorni presso la Villa Gualino, Viale Settimio Severo 65, ... mostra di fenomeni ed esperienze dal mondo della scienza e della ...

La mostra si ... ad ogni età e ceto sociale, è fruibile ... singolarmente o per gruppi didattici. Per ciascuno dei cinque settori (ottica, acustica, meccanica, elettricità ed osservazione geostronomiche) vi sono dalle cinque alle dieci esperienze. Il visitatore può in questo modo interagire con i singoli fenomeni e gli oggetti che lo compongono. Orario continuato, dalle 10 alle 21. Ingresso, lire 2 mila. Ogni mezz'ora parte da piazza Vittorio un pullmino navetta.

Big. In corso Brescia 28, stasera, alle ore 21,30, serata all'insegna del Giappone con un'esibizione di aikido della scuola di arti marziali giapponesi Hindoudo e con l'intervento degli attori della compagnia Zenshin-Za di Tokyo, capita della Settima Festa Internazionale con lo spettacolo «Storia portata dal vento» che si tiene al teatro Alfieri in questi giorni. Ingresso, lire 10 mila (consumazione compresa).

Concerti

Trofarello/2° Sagra dell'amarena. ..., alle ore 20,30, presso il salone della scuola media, concerto jazz eseguito ... Jazz Studio Orchestra.

Claudio Baglioni. Il concerto del cantautore si svolgerà lunedì 1° luglio ... stadio comunale alle ore 21,30. Questi i punti ... prevendita Torino: Rock & Folk, Arci, Libreria Feltrin, Roma Dischi, Mascino Dischi, New My Music, Ego Volpiano: Elvis Music, Rivoli: Astori Settimo Torinese Disco Shop Leoni Musical Bar Borgaretto Melody Music, Grugliasco: Disco Star, Pinerolo Magic Bus Alessandria: Alfonsi Cuneo: Mazzè Dischi: Asti: Musicland: Aosta: Posta & Gadget. Il biglietto costa 15 mila lire + ... lire di prevendita. Per informazioni: Qdeon, tel. 530.183.

Rumore/48 occasioni in ... Comuni. Stasera, ... ore 21,30, nel cortile del Municipio in via Palazzo di Città 10, ... il gruppo fiorentino Moda.

In poltrona davanti alla TV

L'ULTIMO BAUDO

Il presentatore lascia Domenica In

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Al Paradise, varietà. Spettacolo nello spettacolo per l'ultima puntata di «Al Paradise», il programma giunto al suo terzo e ultimo anno di vita che si congeda dal telespettatori con una invenzione necessariamente preannunciata da Michele Guardì, coautore del varietà assieme al regista Antonello Falqui.

«In realtà — ne dello Guardì — la puntata pure se sarà l'ultima delle terza serie, e la quarantaseiesima del ciclo, si potrebbe considerare anche la penultima. Sabato 29 infatti andrà in ... puntata definitiva che ... sarà costituita ... un riepilogo dei "meglio" delle trasmissioni precedenti. Creativamente parlando, quindi, possiamo ritenere ... ala effettivamente l'ultima con uno show che rimarrà nel ricordo dei telespettatori».

«Abbiamo scritto e realizzato — prosegue Guardì — una parodia del "Premesso questo"».

E' un modo come un altro, il più congeniale a gente di spettacolo come Falqui e me, per celebrare l'anno manzoniano dopo l'annuncio ... che la Rai si appresta a realizzare, e dopo il balletto ... alla figure di Renzo e Lucia che avrà per protagonista ... Emanuela Ghelfo Gordito».

Secondo Guardì ... spirito di ... rievocazione sarà «ovviamente ironico più che satirico, e non a caso quindi la parte del leone la farà il Quartetto Cetra che nelle trasmissioni ... avuto un ... personale successo con lo spazio destinatogli col ... di "Cetra gratis". Questa ... (che si avvarrà di abiti, cantanti e costumi storici, e anche se i testi e le parodie rielaboreranno il presente, è nata nel ricordo ... "Biblioteca ... Studio Uno", uno dei maggiori successi di Antonello Falqui e che i telespettatori non hanno dimenticato».

Flavio ... e Lucia saranno interpretati dai cantanti ... Bono e Romina Power. Arricchiranno il quadro il giornalista ... ... dopo quasi un anno di assenza in questi giorni sta tornando a invadere il ... in tutti i modi possibili immaginabili e che ... pertino cantore. Mancano ... ricordato da Virgilio ... ... di Monza sarà ... ohmmodo sexy Nanni Moretto, mentre un irrobbidissimo Don Rodrigo sarà Gianni Agus".

Il Griso, famoso mascalzone manzoniano, sarà Alvaro Vitali, celeberrimo interprete del *Pierrot* cinematografico, sparito dalla circolazione dal 1981 (per lui è stata rielaborata la canzone ... «Una lacrima ... grisù». L'innominato sarà Arnoldo Foà, ... Agnese, la madre di Lucia, sarà Lucia Mannucci. Felice Ghiusano sarà un Don Abbondio alla pari ... una Perpetua (Norma Montagnani, la vecchina televisiva che affianca Nino Manfredi nelle pubblicità) che gli ... sempre dare da mangiare e ricetto alla mitenso e da bere, avvertono, il caffè, i «bravi» saranno i Gatti ... Vicolo Miracoli, mentre Tata Giacobetti sarà un gaudente Fra Cristoforo che con i suoi confratelli canterà canzoni sul tipo ... «La società ... bacchiccheu». Non mancheranno le scene della peste... Canzone d'obbligo per gli appestati: «Le mille bolle blu».

Ospiti d'onore ... puntata di sabato di *Al Paradise* saranno Catherine Spaak e, reduci dal successo di «Tenda», Astor Piazzolla e Mina che canterà ... duetto ... Vivien ...

... **22,25: Speciale Tg1,** attualità. La puntata di stasera è interamente dedicata ... figure dell'imam Komeini. Della sua voce, sentire..., in ... servizio di Roberto Gremmarco, cosa significa per lui «la lotta contro il grande satana americano» e, in generale, contro le grandi potenze. Nel ... programma ... inoltre analizzerà ... idee che ispirano la rivoluzione islamica, ... prospettive della guerra Iran-Iraq, il significato del martirio e l'arruolamento di giovanissimi volontari e la legge che impone a tutte le donne di avere il capo sempre coperto in pubblico.

Fra ... intervistati ... anche il presidente della repubblica islamica, membri in studio saranno presenti ... La Volpe, Roberto Giammanco, Igor Man e Rossana Rossanda.

Domenica — Ore 14: Domenica In, varietà. Va in onda dal Teatro Giuseppe Verdi di Montecatini, lo stesso che ha ospitato la quattordicesima *Serata d'onore*, l'ultima puntata del ciclo 1964-1965 di *Domenica In*, nonché l'ultima dopo sette anni, presentata ... Pippo Baudo che la prossima stagione si dedicherà esclusivamente al varietà serali. Fra gli ospiti: il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il «mago» Gioele ... e i cantanti ... la Rettore, Gloriana, Marcella e Gianni Bella, Rosanna Fratello, Toni Santagata, i Gibson Brothers, Maria Carta e Rodolfo Banchelli. Partecipa alla trasmissione anche la cantante operistica Wilma Vernocchi. A partire dall'anno ... al posto di Baudo *Domenica In* vedrà il giornalista Mino Damato, ... conduttore, al ... di Enrica Bonaccorti, di *Italia Sera*.

Raidue

Domenica — Ore 22,40: Tg2 dossier, attualità. «Davanti alla morte» è il titolo del Dossier di stasera contenente un'inchiesta sul difficile e amaro problema dell'eutanasia.

In Parlamento c'è una proposta di legge sulla materia presentata dall'onorevole Loris Fortuna. Nel corso della trasmissione saranno offerti molti motivi di riflessione ... le drammatiche testimonianze di chi, in Europa e in America, ha cercato la morte per sconfiggere il dolore o chi l'ha data per troncare la sofferenza, ma anche di coloro che, coraggiosamente, da anni, lottano per la propria vita, accolta con speranza ... troupe ... Dossier ha raccolto inoltre il parere ... molte voci autorevoli: da Cesare Musatti, psicoanalista, a padre Klaus Demmer, teologo; da Stefano Iachia, direttore del reparto di rianimazione della Clinica dell'Università di Verona, a Vittorino Andreoli, psichiatra.

Raiuno

Livia Romano alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
14 — **La scuola della violenza**, di James Clavell, con Sidney Poitier, Christian Roberts, Judy Jeeson, Lulu. Usa drammatico 1967 — *Mark è un negro, laureato in ingegneria, che, nell'attesa di trovare un posto di lavoro, accetta di insegnare in una scuola londinese frequentata da ragazzi turbolenti. Per superare le difficoltà a cui molti colleghi si sono arresi, mette in piedi un nuovo tipo di rapporto con gli alunni. Conquistata la loro fiducia rinuncia anche a cambiare lavoro*
15,45 **Avventure in fondo ... mare**, telefilm
16,35 **Speciale Parlamento**
17 — **Il sabato dello Zecchino**, per i più piccoli. Dal Teatro Antoniano di Bologna
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Le regioni della speranza**: attualità
18,25 ... **straordinarie** ... dell'Italia, documentario
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Al Paradise**, spettacolo di varietà presentato da Oreste Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livio Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, Emanuela Giordano, Massimo Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Speciale Tg1**, attualità
23,10 **Crociera d'inverno**, dai racconti di W. Somerset Maugham, sceneggiato
24 — **Tg1 notte**

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Tg2 Bella Italia**, attualità
14 — **Sterline, svastiche e spie**, sceneggiato. Con Michael Elphick, Jan Richardson, Billie Whitelaw. Regia di Robert Chetwyn
14,55 **Sabato sport: Roma: Nuoto, Coppa Sofia — Praga: Grand Prix di atletica leggera**
18,25 **Estrazioni ... Lotto**
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm, con Robert Wagner, Stefa... Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM ... **I guappi**, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Fabio Testi, Franco Nero. Italia drammatico 1974 — *Nicola è un trovatello che dopo un periodo passato ... riformatorio ... trasferisce a Napoli con l'intento di di... avvocato. Messosi a giocare nella zona controllata dal guappo Don Gaetano, si scontra con lui, ma diventa ... e viene presentato al ... del capi Don Antonio che lo nomina picciotto onorario. Quando Don Gaetano viene trascinato in tribunale da un ex ... ammazzata ... poliziotto, Nicola ... difende*
... **Tg2 stasera**
22,50 **Roma: Grand Prix ... ginnastica**
23,40 **Tg2 stanotte**
23,50 **Boxe: Don Curry-Pablo Baez**, pesi welter

... Cardinale alle 20,30

Raitre

Flavio Bucci ... 22,25

18,15 **Attività manuali integrative**, documenti
18,45 **Prossimamente**, programmi per sette ...
19 — **Tg3**
19,55 **Geo**, l'a...ra e la ... parla. Con Folco Quilici
20,30 **I concerti di Santa Cecilia**, omaggio al quattrocento ... dell'Accademia ... Santa Cecilia
22 — **Tg3**
22,25 **La montagna incantata**, sceneggiato dal ... di Thomas Mann. Con Flavio Bucci

Eurotv Canali 24, 45

14 — **Eurogoals**, sport
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto in tempo ...
17 — **Cocciniella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Le avventure di Huck Finn**, cartoni animati
18,30 ...**lione d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cu... selvaggio**, sceneggiato
FILM 21,30 **High Point**, di Peter Carter, con Christopher Plummer, Richard Harris. Usa giallo 1983 — *Il cadavere di un uomo viene trovato a bordo di un'automobile precipitata da una scogliera. Le indagini della polizia portano all'identificazione del morto: è John Hatcher, ... di un impero industriale. Un detective ... privato riceve la visita della sorella del defunto che si sente minacciata e lo ... come guardia del corpo. Ben presto però l'investigatore si accorge che c'è qualcosa di molto ...no nella famiglia Hatcher*
23,30 **Rombo tv**
FILM 0,30 **La gatta degli artigli d'oro**, di E. Logerau, ... Daniele Gaubert, ... Duchnowsky. Francia avventuroso ...
2,30 **Tris d'assi**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 56, 23

14 — **American Bar**, sport
16 — **Film** ... : **Nanà Supergirl**, cartoni animati — **I fantastici viag...** ... no, cartoni animati
18 — **Musica è**, musicale
19 — **Cassie & Co.**, telefilm
20 — **I cartonissimi**, cartoni animati
20,30 **Supercar**, telefilm
21,30 **La banda del sette**, telefilm
22,30 **Automan**, ...
... **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
0,30 ... **Jay Television**, ... con Claudia Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 13,30 **I tre ladri**, di Lionello De Felice, ... Totò, Jean-Claude Pascal, Gino Bramieri. Italia-Francia commedia 1955 — *Un ladro in guanti gialli e un borsaiolo s'incontrano in casa di un uomo d'affari che intendono rapinare. Nemmeno il riccone però ... del tutto onesto ... I tre trovano modo ... fare amicizia e sfidare un accordo*
FILM 16,30 **L'allegro mondo di Stanlio e Ollio**, di Robert Youngson, con Stan Laurel, Oli... Hardy. Usa comico 1965 — *Antologia di comiche ... Stanlio e Ollio*
17,30 **Selvaggio mondo degli animali**, documentario
18 — **Freebie and the Bean**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Risatissima**, varietà. Con Lino Toffolo, Celeste Johnson, Carmen Russo, Lino Banfi, Edwige Fenech, Massimo Boldi, Loredana Bertè
FILM 23 — **L'uomo che uccise Liberty Valance**, ... John Ford, con John Wayne, James Stewart. Usa western 1962 — *Un insperato avvocato va nel West e si scontra subito con un cowboy-giustiziere per motivi d'amore ... con un pericoloso bandito perché ha osato opporsi alle sue prepotenze. Il bandito lo sfida sapendolo indifeso, ma il cowboy lo uccide lasciando che tutto il merito della cosa vada all'avvocato che può così iniziare la carriera politica*

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tra cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cirandа de pedra**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **Vicini troppo vicini**, ...
17 — **Le squadriglia** ... **pecore nere**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,50 **Malù**, sceneggiato
19,45 ...**e e paillettes**, sceneggiato
FILM 20,30 **Intrigo internazionale**, di Alfred Hitchcock, con Cary Grant, ... Mario Saint. Usa spionaggio 1959 — *Roger, arrestato per ubriachezza, racconta alla polizia una storia incredibile che lo vede vittima di ... rapimento. Per venire a capo della faccenda deve ... gli Stati Uniti e rischiare la ... ... fianco di una bellissima spia. Uno dei migliori film ... Hitchcock, giocato tutto sull'imprevedibilità delle situazioni e sull'ironia*
23,10 **Reiequattro per voi**, attualità
23,30 **Madigan**, telefilm
FILM 1 — **Tre soldi nella fontana**, di Jean Negulesco, ... Clifton Webb, Dorothy McGuire. Usa commedia 1954

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,25 **Master** Gli speciali del sabato di Luca De Gennaro
15,03 **Varietà** varietà Spettacolo domenica Parisi (replica)
16,30 **Doppiogioco**
17,30 **Autoradio**
18 — **Obiettivo Europa.** Colloqui bisettimanali su cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 **Ci siamo anche noi.** Programma di Scarabello
20,35 **Uno studio per voi** Marco Valerio Franco e Mino Marazzita
21,30 Radiodrammi brividi, emozioni,
22 — **Stasera di Primavera**
22,27 Teatrino **Mi manca l'America** di Giorgio Bandini

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
22,30 **Circolostereouno**

DUE (FM 95,6)

18 — «...le bellezze di cielo e di contrada» **Viaggiatori a Trieste.** Tassi di Fabio Banes e Gianni Fenzi
18,50 **Hit Parade**
18,27 **Speciale Agricoltura** a cura di Antonio Tomassini
17,32 Invito a teatro: **L'amica delle mogli.** Tre atti di Luigi Pirandello
19,50 **Eri forte, papà.** Canzoni e miti di ieri riscoperti dai ragazzi di oggi
21 — Dall'Auditorium del Foro Italico di Roma **Stagione Sinfonica Pubblica 1984 - '85.** Concerto da

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** schi in Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** zie e dischi di successo per i momenti della
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 5,6)

12 — **La clemenza di Tito.** Opera in due atti. di Wolfgang Amadeus Mozart
15,30 **Folkconcerto** a cura di Pierluigi Tabasso
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Castelli
21,10 **La musica** Quindici di musicologia condotto da Massimo Mila
22 — **Tre** Ritratto di Benedetto Marcello
22,25 Fatti, documenti, persone **Cultura e antropologia,** Pietro
23 — **Il Jazz.** Presenta Luca Conti
RAISTEREONOTTE

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — **Il grande gioco**, gioco a premi
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis — **Oroscopo** — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Black Beauty**, telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky e Kevin, e della loro magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorning
20 — **Gianni e Pinotto**, cartoni
FILM 20,30 **Il volto**, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin. Svezia 1959 — *Un illusionista nella Svezia del primi dell'Ottocento viene arrestato in passino. Riuscirà a prendersi gioco due volte dei signorotti del luogo fingendosi morto e ricomparendo nelle vesti di fantasma. Quando scoperto e nuovamente arrestato deve subito liberato: è stato chiamato a corte dal re*
22 — **Disco Inverno 84**, musicale — Al termine: **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

15 — **Varietà**
16 — **Star Blazers**, telefilm
16,35 **Centro**
17,40 **Il mondo meraviglioso di Disney**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
19,55 **Il Regionale - Telegiornale**
FILM 20,30 **La spia che vide il suo cadavere**
22,10 sport
24 — **Telegiornale** — Calcio-

Capodistria

14 — **Telegiornale**
FILM 14,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
15,45 **Cartoni animati**
18,30 **B**, telefilm
17,30 **Il fantastico ranch del piccolo gallo**, telefilm
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Atletica leggera**
FILM 20,25 **Quiller memorandum**,
22 — **Telegiornale**
23 — **Taxi driver**, telefilm

Telecupole

Canali 64, 57, 21

18,30 **Notiziario**
19,40 sport, seconda parte
19,55 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
20,30 **Veronica Il volto dell'amore**, sceneggiato
21,30 **Stars on Ice**
22 — **Tra l'amore e il potere**, telefilm
FILM 22,30 **Indio Black - Sai che ti dico: sei un gran figlio di...**, di Gianfranco Mingozzi, con Yul Brynner, Dean Reed, Sancher. Italia Spagna 1970 — *Un pistolero, un americano e un desperado ricevono da Benito Juarez l'ordine di impadronirsi di un grosso quantitativo d'oro per finanziare la rivoluzione: assaltano il convoglio, ma un colonnello li batte. Alla fine dovranno un lottino*
FILM 0,30 **Un uomo in fetto**, di Leon Kapetanos, Satò Dar, Wolf Zacher, Eva Christian. **Germania sexy** — *Le avventure erotiche di due truffatori durante le Olimpiadi di Monaco. Il doppiaggio italiano ha fatto diventare napoletana la coppia di protagonisti*

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

15 — **L. A. C., proposte commerciali**
16 — **Catalogo tv**
19 — **Garrison commando**, telefilm
19,50 **Garage: programma sportivo**
FILM **L'incendio Roma**, Guido Malatesta, Lang Jallirena, Cristina Galoni. Italia storica 1965 — *Le e la persecuzioni nell'antica Roma contro i primi cristiani*
22 — **Gli invasori**, telefilm
23 — **GRP Monitor**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **Groia**
FILM 3,30 **Mitragliatori senza pietà**
FILM 5 — **Il fuciliere del deserto**, di David Burton, con Gary Cooper, Lily Damita, Ernest Torrence. Usa western 1931
FILM 6,30 **L'occio**

Primantenna

Canali 21, 37

1,15 **Aggiudicato e...**
14 — **Le auto della settimana**
14,30 **Aggiudicato**
19,30 **Telesera**
19,45 **Soldato Benjamin**, telefilm
FILM 20,20 **Il cacciatore del Missouri**, William A. Wellman, con Clark Gable. Usa avventuroso 1952
22 — **Le auto settimana**
22,30 **Speciale Piemonte**
23,30 **Mammy per tre**, telefilm
0,15 **Turro Jimenez**, telefilm
1,15 **auto della settimana**

Tele Subalpina

Canale 46

18 — **oni animati**
18,30 **The cat**, telefilm
19,10 **Il giorno Signore**
19,30 **Il Regionale**
19,50 **celebriamo**
20 — **Get smart**, telefilm
FILM 20,35 **Giulietta e R** di George Cukor, con Norma Shearer, Leslie Howard. Usa
22,40 **Il regionale**
FILM 23,10 **Operazione Aquila**, di Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Yugoslavia guerra 1969

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
15 — **Le auto della settimana**
15,30 **Curro Jimenez**, telefilm
16 — **Un equipaggio tutto matto**, telefilm
17 — **Arrivano i superboy**, telefilm
17,30 **Lady Gomma**, telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste**, sceneggiato
19 — **Videonotizie**
19,20 **Primo piano**, attualità
19,30 **Bowling bowling**
20 — **I cento giorni di**, sceneggiato
20,25 **Povera Clara**, sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
0,05 **Primo piano**, attualità
0,15 **Fuorigioco - Calcio e dintorni**
FILM 0,45 **Forzate il blocco**, di L. Leonard, con Robert Taylor, Brian Donlevy, Charles Laughton, Marilyn Maxwell. Usa guerra 1942 — *Film propaganda militare ricco però di pregi narrativi*

Rete A

Canali 31, 62, 33

FILM 16 — **Furia Tropici**, di Toth, Richard Widmark, Linda Darnell, Veronica Lake. 1949 — *Un ex pilota militare si è guadagnato una decorazione al valore che gli viene consegnata quando armai, tornato alla vita civile, si è invischiato in traffici poco puliti. fatto la sua e gli dà il modo riscattarsi*
18 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
Straziami, ma di baci mi, Dino Risi, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Pamela Tiffin. Italia commedia 1968 — *Due romantici innamorati litigano. Lei Roma, lui raggiunge ma scopre nel frattempo l'amata si è sposata con un sarto sordomuto. I due tornano ad amarsi e decidono di uccidere il sarto, un fallito attentato gli ridà la parola e l'udito. Il sarto si fa prete e celebra il matrimonio dell'ex moglie*
22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**
23,30 **Superproposta**

Retepiemonte

Can. 41, 60, 37

18,15 **Le stelle stanno a guardare**, sceneggiato
FILM 17,30 **Suspense**, di Jack Cayton
19,30 **Archie e Sabrina**, cartoni animati
20,10 **Today news**
20,25 **Equipaggio matto**, telefilm
21 — **Le stelle stanno a guardare**, sceneggiato
FILM 22,15 **La spia che non ritorna**,
FILM 24 — **La lua brucia**

Telecity

Canali 63, 38,

— **Ugo il del judo**, cartoni animati
13,30 **Sampei pescatore**, cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione**, sceneggiato
15 — **Disperatamente lui**, sceneggiato
16,15 **Vivo, per i ragazzi: Ugo re del judo**, cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore**, cartoni animati — **Julie rosa del bosco**, cartoni animati — **Bigfoot e il ragazzo selvaggio** (telefilm per ragazzi)
18,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
19,15 **Telefilm**
20,20 **Capriccio e passione**, sceneggiato
21,20 **The magician**, telefilm
22,20 **Incontro catch**
FILM **La casa peccato mortale**, Anthony Sharp. Gran Bretagna giallo 1975

Retecapri

Canali 22, 35, 23

12,50 **Primomercato**
14,30 **Le auto della settimana**
15,30 **Okay motori**
17 — **Free time**
17,30 **Lancillotto 008**, telefilm
18 — **La fattoria**, cartoni animati
18,30 **Odds Day show**, telefilm
19 — **Le auto settimana**
19,30 **Calciomercato**
— **Il tullamore**, telefilm
20,30 **Dottor Kildare**, telefilm
FILM 21 — **Rituals**, con Hal Holbrook, Lawrence Dane. Canada giallo 1978, film per la tv
23 — **Uomini della Rai**, telefilm
24 — **Uppercut**
FILM 1 — **I grossi bestioni**, Jean Mario Pallardy, Eli Galeani, Elizabeth Turner, Pikki Gentile. Italia comedie
FILM 3 — **Abuso potere**, Camillo Bazzani, con Fredrich Stafford, Mariù Tolo. drammatico 1972
4,45 **Invadera**, telefilm

Videouno

Canali 53, 39, 26

17 — **Le auto della settimana**
17,30 **Supercassifica show**
18,30 **Spazio aperto**
19,20 **Notiziario**
— **Cartoni animati**
Motori no stop
FILM 21 — **Il barone di Münchhausen**, di Kwarel Zeman, Jana Brejcova. Cecoslovacchia avventuroso 1962
22,30 **Le auto della settimana**
23 — **Missione Marchand**, film
24 — **Videonotizie**

Canale

Canali 68, 57

FILM 16,30 **La meravigliosa amante di Adolphe**
18,15 **Supercartoni**
19 — **I moventi**, sceneggiato
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Maria A**, di bridge Strong Van Dyke, con Norma Shearer, Tyrone Power, Joohn Barrymore. drammatico 1939
22,10 **Jimmy Swaggart**
23 — **Magic Circus**
— **Videocar**
0,25 **Rouge**

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

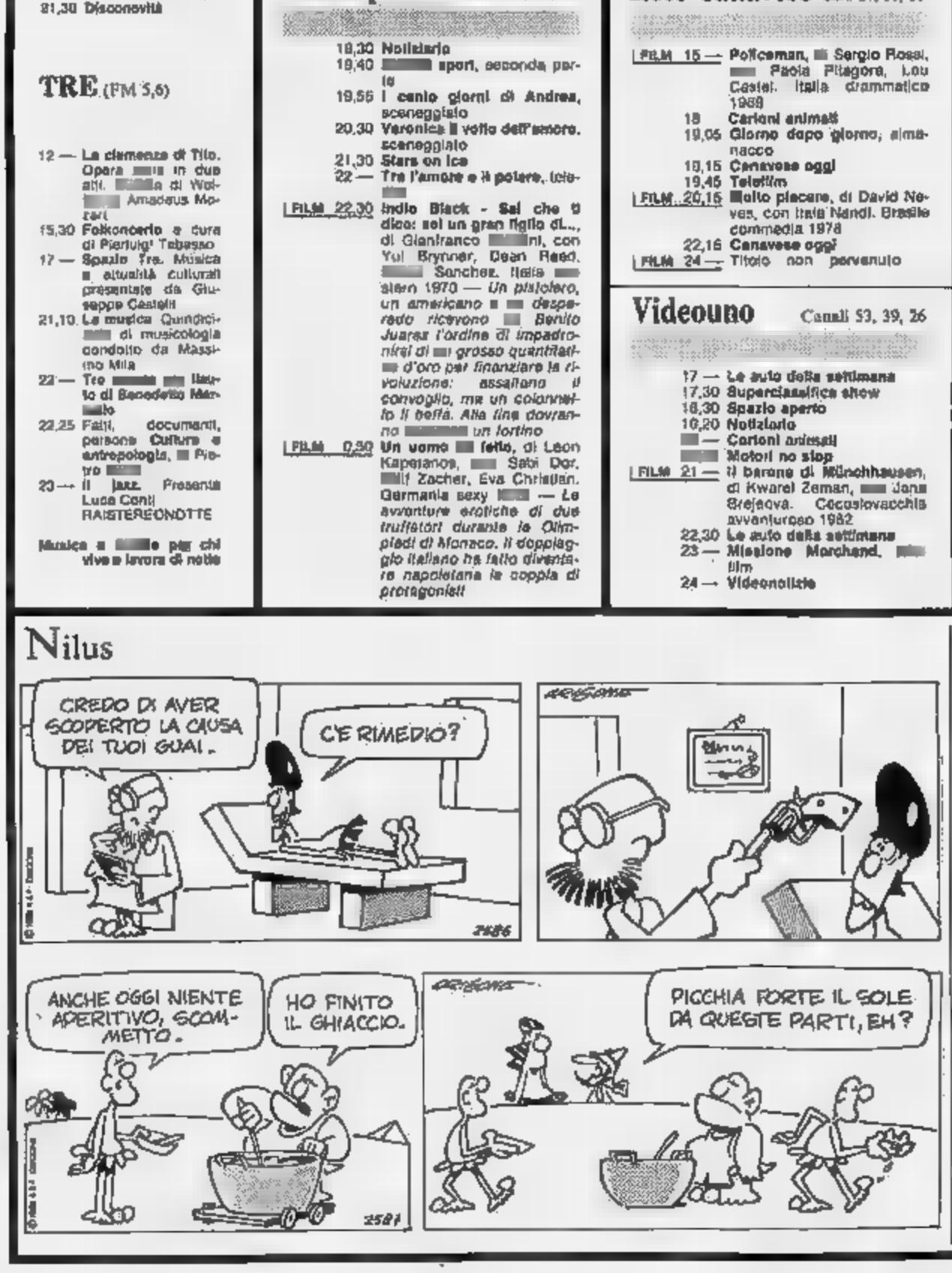
FILM 15 — **Policeman**, Sergio Rossi, Paola Pitagora, Lou Castel. Italia drammatico 1969
18 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **Telefilm**
FILM 20,15 **Molto piacere**, di David Neves, con Italo Nardi. Brasile commedia 1978
22,15 **Canavese oggi**
FILM 24 — **Titolo non pervenuto**

Quinta Rete

Canale 47

FILM 13 — **The California Kid**. Usa western 1974, film per la tv
14,45 **Medical center**, telefilm
16 — **Patrol boat**, telefilm
17 — **Phantaman**, cartoni animati
17,30 **Il magico Gigi**, cartoni animati
— **Kaseldon**, telefilm
18,30 — **Soko**, telefilm
19 — **Sesto senso**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
FILM 20,30 **Il sangue Dracula**, John Mason. Giappone horror 1973
FILM 22,30 **Tutti così**, con Loretta Young. Stati Uniti commedia 1939
FILM 0,30 **Quattro matti** manicomio confortevole, R. Gordon, S. Aguilar, T. Hernandez. Commedia

Nilus



Oroscopo di domani

AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un diritto viene ricorloccato in ala e la vittoria vi riempie di Nel pomeriggio tendenza a sinistra e vi metterete in urto con qualcuno. Controllate gli slanci e cercate di mettervi in testa che tra agire e improvvisare c'è una bella differenza.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La competitività nei rapporti sentimentali fortuna in amore che sarebbe invece garantita. Sono favoriti anche le attività intellettuali, i legami di amicizia e gli spostamenti. soltanto più disponibili e .

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cercate di essere diplomatici con chi vi interpellerà nel corso della mattinata e non sottovalutate quei rapporti sociali che potrebbero rivelarsi utili. Nel pomeriggio sceglietea invece l'immobilismo: parlate poco e agite ancora meno. Possibili seccature.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Dimostrerete anche nelle più piccole cose un impensato senso delle responsabilità e sarete voi ad appoggiare gli altri, il risultato di stringere nuove cicle e farvi apprezzare. amore, sentimenti approvati dal ragiona che

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Inizio di giornata reca di animazione positiva e di ottimo umore. Lo stato d'animo potrebbe cambiare nel pomeriggio, perché vi sentirete insidiati e un apparentemente dialogo in campo sentimentale, preferirete la libertà e questo vi costerà caro.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualche cambiamento di programma potrebbe disturbare, in mattinata, il vostro senso dell'ordine, ma per la giornata vi svilupperà in modo costruttivo e piacevole in campo sociale e con molta fortuna in amore. Datevi almeno un po' d'immaginazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Fantasia e razionalità sono in conflitto e al generato è vuoto in preda a crescente nervosismo. Nel pomeriggio, una opportunità in campo sociale risveglierà doti diplomatiche e psicologiche, fino ad ottenere un successo personale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) estranei di fronte a qualche programma vi verrà proposto e preferirete cacciarvi in un guaio sentimentale. L'irrequietezza in amore sarà causa di insoddisfazioni e di poca fortuna. Troverete un compenso in un'amicizia intel

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Agile in mattinata se volete nere dei piaceri. Nel pomeriggio la tensione nervosa e le reazioni lunatiche non sembrano facilitare la fortuna di una giornata che, d'altro non presenta seri inconvenienti). soltanto discriminazione.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Non lasciatevi ad adattarvi alle situazioni che si creeranno in mattinata e tenderete a trovare — nella circostanza — degli ostacoli che nascondono, invece, vostro scetticismo. Pomeriggio migliore, con appagamento in campo

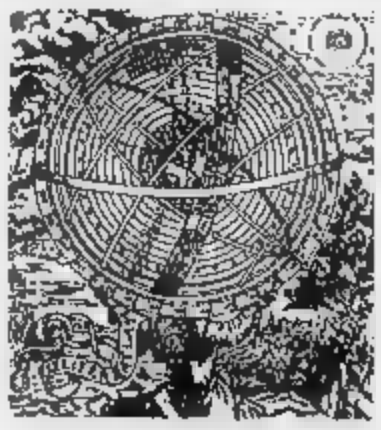
ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Cattivo umore risveglio, il pensiero fisso poca fortuna sentimentale. Per dimenticherete l'insoddisfazione e andrete in cerca di qualcosa di meglio e di gratificante. Lo troverete certamente e potrebbe anche essere un nuovo amore.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) momenti cattivo umore scovare vostra ipersensibilità e al lato di sentirvi fonti della minima sciocchezza. Guardatevi intorno: siete corrisposti in amore, gli amici vi dedizione e attività sono in pieno consolidamento.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca



I GEMELLI LOTTANO POI VINCONO

ARIETE — Irrequietezza, in[illegible]zione e nervosismo caratterizzano la settimana dell'Ariete di Marzo che vive lontano dalla realtà. Qualche contrattempo nella professione, [illegible] un diverbio con un amico, ostacola la riuscita dell'Ariete di Aprile. Soltanto per i nati il giorno [illegible] la fortuna è facile.

TORO — Una fantasia positiva compensa la vitalità in ribasso del Toro [illegible] Aprile. Una bella storia d'amore crea dubbi ed esitazioni nel Toro [illegible] Maggio che sembra non adattarsi al rapporto e diffidare delle cose belle e serene che le Stelle gli offrono, anche in campo professionale.

GEMELLI — Settimana positiva durante la quale è possibile realizzare le proprie aspirazioni, lottando con intelligenza e sfruttando la sagace dialettica. Giornate create[illegible] misura per i Gemelli, che non [illegible] la quiete e preferiscono darsi da fare [illegible] ottenere le cose.

CANCRO — Una maggiore [illegible] stimola anche la fantasia, ma in modo controproducente per il Cancro di Giu[illegible]o che potrebbe cacciarsi in un guaio. Il Cancro di Luglio agisce con cognizione [illegible] causa e senso della responsabilità e ottiene gratificazioni [illegible] lavoro e serenità in amore.

LEONE — La poca adattabilità ai rapporti [illegible] coppia crea complicazioni sentimentali dovute, in questa settimana, a comportamenti competitivi o ad arroganza. L'atteggiamento errato può incrinare un legame fino alla rottura. Animazione in campo sociale.

VERGINE — Una maggiore duttilità e una fantasia ben gestita spingono la Vergine di agosto verso esperienze allettanti. Più concreta la Vergine di Settembre che [illegible] comporta responsabilmente sul lavoro e saggiamente in amore, ottenendo tranquillità e sicurezza in entrambi i campi.

BILANCIA — Disordine di vita e aggressività stimolata da fantasie morbose per la Bilancia di Settembre. Maldicenze e piccoli ostacoli nella professione escludono fortune importanti per la Bilancia di Ottobre, specialmente se nata intorno al giorno 13.

[illegible] — Con fiducia ed entusiasmo, lo Scorpione [illegible] Ottobre arriva dove vuole perché riesce ad imporre le proprie idee lungimiranti. Poca fortu[illegible] in amore per lo [illegible] di Novembre che cavilla su tutto e commette errori [illegible] giudizio specialmente se nato il 7 o l'8.

SAGITTARIO — Nessun ostacolo per il Sagittario, ma possibilità di ristrutturare molte cose, vuoi nel lavoro vuoi in famiglia. Tutti riescono con abilità a mettere in [illegible] le proprie doti [illegible] settimana trascorre [illegible] maniera positiva, forse con l'al[illegible] di un personaggio[illegible] prestigio.

CAPRICORNO — Caos nei pensieri [illegible] nei sentimenti! [illegible] Capricorno di Dicembre [illegible] tenere a bada la tensione nervosa. Maldicenze o piccoli contrattempi per il Capricorno di Gen[illegible] che supera ogni ostacolo, non commette errori e vive un felice rapporto sentimentale.

ACQUARIO — Inquietudine che ha [illegible] profonde per l'Acquario di Gennaio. Colpi di fortuna per l'Acquario [illegible] Febbraio e possibilità di vivere in maniera animata, tra esperienze gradevoli. [illegible] l'Acquario di Febbraio che, se nato tra il 7 e l'[illegible], diventa triste per [illegible] gioni sentimentali.

PESCI — Immaginazione e grinta facilitano la fortuna per i Pesci di Febbraio che potrebbero vivere [illegible] esperienza bellissima. Amori sereni e consolidamento professionale per i Pesci di Marzo che si sentono appagati e agiscono [illegible] saggezza e [illegible] responsabilità.

La Luna dice che...

SABATO 22 — La Luna transita in Leone da 12° a 28° e permette a molti nati nei Segni di fuoco [illegible] gestire positivamente i propri slanci. [illegible] Leone nato tra il 4 e il [illegible] Agosto brilla in campo sociale per magnificenza e magnanimità. [illegible] Sagittario n[illegible] tra il 4 e il [illegible] Dicembre [illegible] fa ammirare per la [illegible] che mette negli entusiasmi. l'Ariete nato tra il 3 e il 16 Aprile coinvolge il prossimo con la sensibilità impulsiva che [illegible]gre lo contraddistingue.

L'Acquario nato tra [illegible] e [illegible] 15 Febbraio [illegible] per la [illegible] contat[illegible] umani profondi. [illegible] Toro nato tra il 2 e il 16 Maggio [illegible] di senso sociale, lo Scorpione nato tra il 3 e il 19 Novembre [illegible] tormenta e [illegible] la caccia ai fantasmi.

DOMENICA 23 — La Luna transita da 26° in Leone a 9° in Vergine. Ancora slanci [illegible] gestiti e votati [illegible] successo per i nati negli ultimi 5 giorni [illegible] Segni di fuoco e realizzazioni concrete per i nati nella prima decade dei Segni di terra. Così, Leone, Sagittario e Ariete nati rispettivamente dopo [illegible] 10 Agosto, dopo il 16 Dicembre e dopo il 18 Aprile si sentono gratificati dal [illegible] stesso [illegible]usiasmo; la Vergine di Agosto vive con fantasia un rapporto di amicizia traendone vantaggi pratici, il Capri[illegible] di Dicembre pianifica la propria fortuna, il Toro di Aprile vive sul piano sensoriale e appaga gola [illegible].

LUNEDI' 24 — La Luna transita in Vergine [illegible] [illegible] a 27° e gratifica alcuni nati nei Segni di terra con l'unico successo cui aspirano, cioè un risultato tangibile. Piccole fortune concrete galvanizzano dunque l'oculata Vergine nata tra il 1° e il 15 Settembre, il [illegible]do Capricorno nato tra il 1° e [illegible] 14 Gennaio e il costante Toro nato tra [illegible] fine di Aprile e il 13 Maggio.

Non trovano la tranquillità intima i Pesci nati tra la fine di Febbraio e il 13 Marzo; [illegible] della conquista professionale i Gemelli nati tra il 20 Maggio e il 13 Giugno; si sentono offesi nella propria lealtà [illegible] Sagittario nato tra il 1° e [illegible] 15 Dicembre.

MARTEDI' 25 — La Luna transita da 23° in Vergine a 7° in Bilancia. Sono i nati negli ultimi sette giorni [illegible] Segni di terra ad ottenere quei risultati tangibili cui aspirano sempre: Vergine, Capricorno e Toro. Per Bilancia, Acquario e Gemelli. Segni d'Aria alla continua ricerca di gratificazioni cerebrali, gioie per l'intelletto se nati prima del 30 Settembre, prima del 28 Gennaio [illegible] prima del [illegible] Maggio. Ma i Segni di terra agiscono nelle prime [illegible] della giornata e i Segni d'Aria dal pomeriggio in poi.

Non diano peso [illegible] delle solocchezze i Pesci nati dopo il 13 Marzo [illegible] controllino l'infantile emotività. l'Ariete [illegible] prima del 28 Marzo.

MERCOLEDI' 26 — La Luna transita in Bilancia da 7° a 21° e i nati tra la fine di Settembre e il 13 Ottobre agiscono in maniera originale spinti da [illegible] intuizioni. Felici contatti con il prossimo e stimolanti esperienze sociali per l'Acquario nato [illegible] il 28 Gennaio e il 10 Febbraio; idee lungimiranti e dialettica coinvolgente per i Gemelli nati tra il [illegible] Maggio e l'11 Giugno.

L'Ariete nato tra il 27 Marzo e l'11 Aprile vive in una snervante altalena di lingeti emotivi; [illegible] Cancro nato [illegible] il [illegible] Giugno e il [illegible] Luglio ha repentini quanto insopportabili cambiamenti di umore; il Capricorno [illegible] [illegible] il [illegible] Dicembre [illegible] il [illegible] Gennaio diventa cupo [illegible] intrattabile.

[illegible] 27 — La Luna transita da 21° in Bilancia a 6° in Scorpione. Durante la prima parte della giornata soddisfazioni [illegible] tipo intellettuale per Bilancia, Acquario e Gemelli dell'ulti[illegible] decade. Nel pomeriggio la Luna [illegible] congiunge con Plutone in Scorpione e aumenta [illegible] facoltà psicologiche dei nati in Ottobre. Doti medianiche per i Pesci [illegible] Febbraio e sensibilità e intuito [illegible] livelli superiori per il Cancro nato prima del 27 Giugno.

VENERDI' [illegible] — La Luna transita in Scorpione da 6° a [illegible]° creando armonia fra sentimenti e pensieri dei nati tra il 30 Ottobre e il [illegible] Novembre, ingegnosi più del solito [illegible] aperti [illegible] idee. Immaginazione feconda [illegible] realizzatrice per i Pesci nati tra la fine di Febbraio e [illegible] 10 Marzo; sensualità morbida [illegible] sensibilità intensa per il Cancro nato tra il 27 Giugno e l'11 Luglio.

Esitazioni del Toro nato (tra il [illegible] Aprile e il [illegible] Maggio che diffida di tutto e di tutti; orgoglio ferito per il Leone nato tra il 29 Luglio e il 12 Agosto che [illegible] riesce ad emergere in primo piano; [illegible] per l'Acquario nato tra il 27 Gennaio e il 9 Febbraio che perde il [illegible] del relativo.

L'amore

La morbosa Vergine, [illegible] vive soprattutto [illegible] l'immaginazione i [illegible] grandi amori, nei prossimi giorni inizia (o riprende) nella realtà una bella storia sentimentale. Nettuno stimola la fantasia, ma costringe il timido personaggio a realizzare concretamente un rapporto, mettendo da parte diffidenze e dubbi nei confronti [illegible] stesso opposto. Certo il partner sarà più modesto che brillante, più ordinato che invadente. Ma, in compenso, sarà molto intelligente, pratico e concreto. Con Venere e Nettuno in trigono, con Saturno in sestile, non c'è alcun dubbio che la Vergine incontra il compagno o la compagna ideale, con cui dividere [illegible] poco costose e fare i conti in un'orgia di decimali. Ma la donna innamorata di un maschio Vergine si consoli: secondo lui [illegible] denaro non va speso, ma impegnato e quindi, se non salteranno fuori i soldi per [illegible] parrucchiera, potrebbe arrivare un gioiello da capogiro. L'uomo che sceglie la partner Vergine sappia invece [illegible] è geloso, ma stimolante.

Il lavoro

Instancabile e ricettivo, il romantico Cancro, che possiede un insospettabile [illegible] pratico, sfrutta le ben celate doti di concretezza per ottenere importanti miglioramenti professionali. Viene sollecitato da nuove imprese e perde la timidezza. Dimentica quel passato che ricorda sempre con nostalgia, [illegible] dicarsi [illegible] sforzo di decisione ad attività fortunate e di sicuro [illegible]. L'economia sembra in rialzo e così il Cancro, per quanto [illegible] po' avaro, spende per soddisfare il proprio bisogno di agiatezza. Gratifica così il proprio comodo che apprezza moltissimo, mentre la professione fa notevoli passi avanti, in maniera stabile e durevole.

Niente e nessuno ostacola [illegible] cammino del Cancro, [illegible] non una immaginazione un po' morbosa che riguarda soli[illegible] i nati in Giugno. Tutti gli altri [illegible] soddisfatti e felici, con uno stato d'animo che attira la fortuna e che non è incline, come al [illegible], a repentini sbalzi d'umore o a continue altalene [illegible] instabilità emotiva.

Raiuno

Lee Remick alle [illegible]

10.— **C'era [illegible] volta lo spazio**, cartoni animati
10,50 **un campione, mille campioni**, documenti
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**, att[illegible]
12,15 **Linea verde**, attualità
13 — **Voglia [illegible] musica**, un programma [illegible] Luigi Fait
13,30 **Telegiornale**
14 — **Domenica in**, varietà presentato da Pippo [illegible]
15,50 **Discoring**, musicale. Con Anna Pettinelli, Mauro Michelotti, Sergio Mancinelli
18,20 **Notizie sportive — In diretta [illegible] studio**
20 — **Telegiornale**
20,30 **La figlia di Mistral**, sceneggiato. Con Stacy Keach, Stefanie Powers, Lee Remick, Robert Urich, Timoty Dalton, Stephanie Audran, Stephanie Dunnam, [illegible]ndra Stewart, Philippine Leroy. Terza parte
21,55 **Da Sassuolo: Terzo Festival della musica da discoteca**, musicale
22,45 **La domenica sportiva**, cronache filmate [illegible] commenti [illegible] principali avvenimenti [illegible] giornata sportiva
23,35 **Tg1 notte**

Raidue

Orson Welles alle 11,10

10,40 **Più sani, più [illegible] settimanale [illegible] salute [illegible] estetica**
FILM 11,10 **[illegible] principe delle volpi**, di Henry King, con Tyrone Power, Orson Welles, Marina Berti, Everett Sloane. Usa avventuroso 1949 — *Cesare Borgia invia il fido Orsini a Ferrara per trattare [illegible] matrimonio di sua sorella Lu[illegible] col duca Alfonso d'Este. [illegible] tratta di [illegible] matrimonio politico che aprirà a Borgia la via di Venezia e di Padova. Avventure rinascimentali [illegible] cavalcate, battaglie e lieto fine*
13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,30 **Piccoli fans**, varietà. Con Sandra [illegible]
14,30 **Diretta sport Ciclismo: [illegible] del Veneto — Motonautica: campionato del mondo — Roma: Grand [illegible] di ginnastica**
18,10 **Mixerissimo**
18,55 **Automobilismo: Gran Pre[illegible] degli Stati Uniti di Formula 1 — Nel corso del progr[illegible]: Tg2**
21,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
22,30 **Tg2 stasera**
22,40 **Tg2 Dossier**, documenti
[illegible] **Tg2 trenta[illegible]**, medicina
0,05 **Tg2 stanotte**

Raitre

15 — **Dirette sportive: Supermacross — Sirmione: Grand [illegible] d'Italia [illegible] velocità di sci nautico — [illegible]a: nuoto, finale della Coppa Sette — Campionati internazionali giovanili di tennis da tavolo**
19 — **Tg3**
19,25 **Di Geul [illegible]ica**, musicale
20,30 **Spietati[illegible]: Vincenzo [illegible]**, sceneggiato
21,35 **Tg3**
22 — **Domenica gol**
22,30 **Concerto: Hall & Oates**, musicale
23,20 **La cinepresa e [illegible] memoria**, documenti
23,35 **Speciale Orecchiocchio: Al[illegible] Forlì**, musicale

Alberto Forlì alle 23,35

Eurotv

Canali 24, 45

12 — **Illusione d'amore**, sceneggiato
13 — **Football australiano**
14 — **Diego al cento per cento**, sceneggiato
FILM 15 — **Film**, titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
17 — **Coccinella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — [illegible] **avventure di Huck Finn**, cartoni animati
18,30 [illegible] **d'amore**, sceneggiato
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
FILM [illegible] **Operazione Siegfried**, di Peter Duffell, con Telly Savalas, [illegible]a Mason, Aldo Ray. Gran Bretagna avventuroso [illegible] — *Nell'agosto [illegible] 1941 sparisce un carico di lingotti d'oro destinato a Hitler. Il solo a sapere [illegible] si trova l'oro è un gerarca nazista rinchiuso in una sorvegliatissima prigione. Vent'anni più tardi cinque avventurieri ricorrono a un folle stratagemma per farlo parlare*
22,30 **[illegible]ero Wolfe**, telefilm
23,30 [illegible] **primo piano**, [illegible]
FILM 24 — **Luger calibro 9: massacro per [illegible] rapina**, di Peter Patzak, [illegible] Rita Tushingham, William Berger. Gran Bretagna drammatico 1973 — *Una ragazza diventa per amore complice [illegible] un genio della rapina che riesce a immobilizzare una città [illegible] esplosivi radiocomandati. Con tre milioni [illegible] sterline rapinate il genio passa successivamente all'eliminazione dei complici*
1,20 **Operazione ladro**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Chappy**, cartoni animati
FILM 10,15 [illegible] **regina del Far West**, di Allan Dwan, con Barbara Stanwyck, Ronald Reagan. Usa western 1954 — *I Piedi Neri, sobillati [illegible] un trafficante, sterminano una famiglia. Si salvano [illegible] una [illegible] e un vecchio. Dopo molti anni la bimba, cresciuta e inasprita, si vendica*
12 — **Hardcastle and McCormick**, telefilm
13 — [illegible] **pix**
14 — **Domenica sport**, cronache di avvenimenti sportivi internazionali
16 — [illegible] **Televisiain**, musicale
19 — **Hazzard**, telefilm
20 — **Mister T.**, cartoni animati
20,30 **Drive [illegible]**, varietà. Con Enrico [illegible], Ezio Greggio, Tiny Cansino, Gianfranco D'Angelo
FILM [illegible] [illegible] [illegible] **uccide [illegible] volte**, di Emilio P. Miraglia, con Barbara Bouchet, Ugo Pagliai, Marina Malfatti. Ita[illegible] giallo 1972 — *Una misteriosa «dama rossa» compie efferati delitti ogni cento anni in un castello in Germania. Dopo che è stato ucciso anche l'ultimo proprietario del maniero, una girandola [illegible] delitti coinvolge le due belle nipoti*
0,05 **Première**, attualità [illegible] tografica
FILM [illegible] [illegible] **posto [illegible] l'inferno**, di [illegible] Kransky, con Hal Holbrook, Eva Marie Saint. Usa film drammatico per la tv 1979

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

10 — **Maude**, telefilm
10,30 **Phyllis**, telefilm
11 — **Mama Malone**, telefilm
11,30 **Superclassifica show**, musicale
12,29 **Punto 7**, settimanale d'informazioni condotto da Arrigo Levi
FILM 13,30 **La sposa del mare**, [illegible] [illegible] McNaught, [illegible] Joan Collins, Richard Burton. Usa drammatico 1957 — [illegible] *dramma di quattro naufraghi, tre uomini e una donna, unici superstiti di un mercantile silurato dai giapponesi. Uno impazzisce e odia il compagno perché negro.*
FILM 15,30 **Sogni proibiti**, [illegible] Norman Z. McLeod, con Danny Kaye, Virginia Mayo. Usa [illegible] [illegible] 1947 — *Per sfuggire alla cura ossessiva della madre e della [illegible], [illegible] corettore di borsa si rifugia [illegible] [illegible] mondo di fantasia in cui vive eroiche avventure.*
17,30 **Signori e signore buonasera**, telefilm
18 — **Cavillan**, telefilm
[illegible] — **Condo**, tel[illegible]
[illegible] **Lottery**, [illegible]elim
20,30 **Shogun**, sceneggiato tratto [illegible] romanzo omonimo [illegible] James Clavell. Con Richard Chamberlain, [illegible] Mihune, Yoko Shimada, Alan [illegible] del, Damien Thomas, [illegible] Hordern — Terza parte
22,30 **Casablanca**, telefilm
23,30 **Punto 7**, intervista
0,30 [illegible] **confini dell'Arizona**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

FILM 10,20 **Al mago d'Oriente**, di George Sherman, con Dick Shawn, Diane Baker. Usa [illegible] 1960
12 — **Vegas**, telefilm
13 — **Muppet Show**, varietà
13,30 **Last of the wilds**, documentario
14 — **Amici per la pelle**, telefilm
15 — **Attenti a quei [illegible]**, telefilm
FILM 16 — **Sharaz**, di Joe Lacy (Joe [illegible] Efcorielà), con Luciana Paluzzi, Raf Vallone. Italia-Spagna avventuroso
FILM 17,40 [illegible] **capitare anche a voi**, di Cy Howard, [illegible] Saul Servino. [illegible] film commedia [illegible] la tv 1974 — *Strana storia di un [illegible] alla ricerca dell'[illegible] splendida ragazza che, [illegible] [illegible] una Cadillac e di una pistola, lo ha obbligato a sottostare ai suoi desideri.*
19,05 **Retequattro [illegible] voi**, attualità
19,30 [illegible] **Dick**, telefilm
20 — **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
[illegible] [illegible] **Sciarada**, di Stanley Donen, con Cary Grant, Audrey Hepburn, Walter Matthau, James Coburn, George Kennedy. Usa giallo 1963 — *Un'americana sposa [illegible] francese che le viene uccisa poche ore dopo. Una banda di gangster la segue dovunque minacciandola continuamente di morte per misteriosi motivi.*
22,45 **Vegas**, telefilm
FILM 23,45 **Sciluppo a mare**, di Joseph Pevney, con Jeff Chandler. Usa guerra 1956
1,45 **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92.1)

9,30 **Santa Messa**
10,10 [illegible] varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli. Presenta Daniela Grignoni
12 — **Le piace [illegible] radio?**
13,35 Enrico Longo presenta **La spulce nello stivale**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **L'estate di Carta bianca stereo**
19,25 [illegible] **d'incontro**. Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20 — [illegible] Fabbri in: **Le [illegible] memorie di una donna [illegible]**. Sceneggiato di Luciano Torrebi
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Iris. Opera in tre atti di Luigi Illica. Musica di Pietro Mascagni

RAISTEREOUNO

14,30 **L'estate di Carta bianca stereo**
19,20 **Domenica [illegible]**
21,30 **Ginnastereouno**

DUE (FM 95,6)

[illegible] **L'ora che fra**. Testi di Cierlcetti, Domino, Roderi e Staroce
11 — **L'uomo della domenica: [illegible] Marchi**
12 — **Mille e una canzone**
14,05 **Domenica con noi**. Roberto Salvini presenta musiche, spigli e attualità
20 — **Il pasticciere [illegible] perle**. Proposte confidenziali senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — **Domani [illegible] di nuovo lunedì**. [illegible] ca di [illegible] rientro nell'atmosfera di tutti i giorni
22,50 **Buonanotte Europa**. [illegible] pittore e la sua [illegible]: Bruno Caruso

[illegible]

14,30 **Stereosport**
20 — **[illegible] M. Musica**. [illegible]zie e dischi di successo
21,30 **Disconovità**

TRE (FM 5,6)

[illegible] **Concerto del mattino**
12 — **Uomini e profeti**
14 — **Antologia di Radiotre**
16 — **Pagine a cura di Marina Mariani da Don Chisciotte della Mancia di Miguel de Cervantes**
19 — **Concerti Pianistici [illegible]**
21,10 **Anno europeo della musica (II centenario della nascita di J. S. Bach: La Cantata Sacra**
23 — **Emilia Romagna Jazz [illegible]**. Lorenzo Pallini

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

16,30 **Il mondo [illegible] domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce delle profezie bibliche
FILM 17 — **Desiderio [illegible] polvere**, di William F. Claxton, con Raymond Burr, Martha Hyer, Joan Bennett. Usa drammatico [illegible] — *Nel [illegible] degli Usa la figlia di un riccone investe e uccide il fratello. L'amante della ragazza si [illegible] la colpa [illegible] delitto e sconta una lunga condanna. Uscito di galera apprende che la donna ha sposato un altro e si vendica*
18,40 **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,05 **Automobilismo: Gran Premio degli Stati [illegible] di Formula 1**
21,15 **Black Out**, varietà. Con [illegible]taliano [illegible] Fiores, Cristina Moffa
22,15 **Piccolo mondo inglese**, sceneggiato — Al [illegible]: **Notiziario — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera [illegible] tv

14,15 **Alla ricerca del tesoro**
15,10 **Star [illegible]** telefilm
17,40 **Supercar**, telefilm
18,40 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Il Regionale — Telegiornale**
20,20 **I conti tutti**
20,30 **[illegible] luce di giusti**
21,30 **Laboratorio [illegible] musica e danza**
22 — **Telegiornale**
22,10 **Sport notte**
23,15 **Telegiornale**

Capodistria

14,15 **Videomix**
16,20 **Temi del patrimonio fotografico**
17 — **Il re della collina**, telefilm
18 — **La schiava Isaura**, sceneggiato
19 — **Il fiume [illegible]**
19,30 **Uno sparo nel [illegible]io**, [illegible]neggiato
20,30 **Manon Lescaut**, opera
22,30 **Documentario**
23 — **Taxi driver**, telefilm

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — **Lulù l'angelo dei fiori**
13 — **La trattoria dei ricordi**, varietà piemontese [illegible] Gipo [illegible]
15,30 **Veronica il volto dell'amore**, telefilm
16,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
17 — **Il cavaliere soli[illegible]**, telefilm
18 — **Penelope Pistop**, cartoni animati
19 — **Motori non stop — Sport flash**
20 — **Telefilm**
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, sceneggiato
21,30 **[illegible] Inaffondabili**, [illegible]lm
[illegible] — **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 22,30 **Il [illegible] [illegible] chiuso**, [illegible] Stelvio Massi, con Carlos Monzon, Mariangela Giordano, Giampiero Albertini. Italia drammatico 1976 — *Un tipo molto gagliardo vuole [illegible]dicare la morte [illegible] madre e sorella e si mette da solo contro tutta una banda. Si fa [illegible] [illegible] nemico e gli combina un sacco [illegible] guai. Alla [illegible] chiude la partita*
FILM 0,30 **Ma il tuo funziona?**

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Garrison comando**
13 — **Barrage**
13,30 **Motor news**
14 — **Sherlock Holmes**, telefilm
15 — **Invasori**, telefilm
FILM 16 — **Ascensore per il patibolo**, di Louis Malle, con Maurice Ronet, Jeanne Moreau, Lino Ventura, Charles Denner. Francia giallo 1957
17 — **Tesoor Five**, cartoni animati
FILM 18,35 **L'incendio di Roma**, di Guido Malatesta, con Ivan Jallriana, Cristina Galoni. Italia storico 1965
FILM 20,20 **L'affare Goshenko**, di R. Levy, con Montgomery Clift, Hardy Kruger. Francia
22 — **Garrison [illegible]ndo**
23 — **Gep monitor**
23,45 **[illegible] price**
FILM 2 — **Una giornata di Ivan Denisovich**, [illegible] Casper Wrede, [illegible] Tom Courtenay, Alfred [illegible]ulke, Eric Thompson. Gran Bretagna drammatico
FILM 3,30 **I pirati [illegible] costa**, [illegible] Lex [illegible]. Italia avventuroso 1960
FILM 5 — **La diabolica [illegible]**
FILM 6,30 **L'iguana dalla lingua [illegible] fuoco**, di Riccardo Freda, [illegible] Anton Diffring. Italia giallo 1971

Primantenna Canali 21, 37

10,30 **Superclassifica show**
11,45 **Autoshow**
12 — [illegible] **no stop**, promozionale
20 — **Auto della settimana**
20,30 **Telerotocalco sportivo della domenica**, tutti i [illegible] sportivi del Piemonte

Tele Subalpina Canale 46

18,30 **Get smart**, telefilm
19,10 [illegible] **I Santi**
19,30 [illegible]enza del Papa
19,55 **Domani celebriamo**
20 — **Questo pazzo mondo dello sport**
FILM [illegible] **Zorro il vendicatore**, di J. R. Marchent, con Frank Latimore, Ralph March. Usa avventura
FILM 22,45 **Terra dei giganti**, [illegible] Robert Parrish, [illegible] Charlton Heston, Jane Wyman. Usa avventura

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — [illegible] **bene e nel male**, di André Cayatte, [illegible] Jacques Charrière, Marie José Nat. Francia drammatico
17 — **All music**
18 — **Cartoni animati**
19,05 [illegible] **dopo [illegible]orno**, almanacco
19,15 [illegible]
FILM 20,15 **Quintana**, di [illegible]. V. [illegible] con Femi Benussi. Italia avventuroso 1969
22,15 **Telefilm**
FILM 24 — Titolo [illegible] pervenuto

Videouno Canali 53, 39, 26

18 — [illegible] [illegible] [illegible] **cartone**
19,15 **Replay**
FILM 20,25 **Due prostitute a Pigalle**, di Laszlo Szabo. Francia drammatico 1974 — *Due prostitute [illegible] [illegible] curarsi un futuro tranquillo in una [illegible] di [illegible]gna. La fine invece sarà tragica per entrambe*
[illegible] [illegible] **auto della settimana**
FILM 23 — **Una storia americana**, [illegible] George Kennedy. Usa drammatico 1972, film per la tv

Videogruppo Can. 52, 54, 57

12 — [illegible] - [illegible]o e dintorni, con Marco Bernardini e Darwin Pastorin.
13 — **Povera Clara**, sceneggiato
14 — **I [illegible] giorni di Andrea**, sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
FILM 15 — **Villa, il generale dei desperados**, di James B. Clark, [illegible] Cesar Romero, Margia Dean. Usa avventura 1958
FILM 17,15 **Il fondo [illegible] bottiglia**, [illegible] Henry Hathaway, con Van Johnson, Joseph Cotten. Usa drammatico 1956
19 — **Press diretta**, attualità
19,30 **Free time**
20 — **Lady [illegible]mi**, telefilm
FILM 20,30 **In amore e in guerra**, [illegible] Philip Dunna, [illegible] Robert Wagner, Dana Wynter. Usa guerra 1958
22,15 **Paul Gauguin**, telefilm
23,15 **Lo sulo della settimana**
23,45 **Press diretta**, replica
FILM 0,15 **La via dei babbuini**, di Luigi Magni, con Catherine Spaak, Pippo Franco. Italia commedia 1974

Rete A Canali 31, 62, 33

13,30 Promozionale
FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]
18 — **Mariana it [illegible] nascere**, sceneggiato
FILM 20,25 **Il sommergibile più pazzo del mondo**, [illegible] Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale, Bombolo, Felice [illegible]. [illegible] commedia 1982 — *Siamo in alto mare fra due navi, [illegible] americana e l'altra italiana per la conquista [illegible] un vecchio e malandato sommergibile. Gli americani sono mostri di efficienza. Gli italiani sono assi di disorganizzazione*
22,30 **Incontro con Franco e Ciccio**
23,30 **Superproposta**

Canale 68 Canali 68, 57

13 — **Torino musica**
13,30 **Collegamento con GRP**
FILM 16 — **Maria A[illegible]**, di Woodbridge Strong Van Dyke, con Norma Shearer. 1939
19,30 **I favolosi Anni 60**
20 — **Documentario**
FILM 20,35 **Non contate sul di noi**, di Sergio Nuti, [illegible] Francesca Ferrari, Sergio [illegible]. [illegible] drammatico 1978
22,10 **I moventi**, sceneggiato
23,10 **Perché dargli un titolo**
FILM [illegible] **Il cervello dei morti viventi**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

18,45 **Archie e Sabina**, cartoni
20,30 **Equipaggio tutto matto**, te[illegible]
21 — **La grande vallata «Orizzonti di gloria»**, telefilm
FILM 22 — **Intermezzo [illegible]**, [illegible] Alexander Korda, [illegible] Deborah [illegible]r, Robert Donat, Ann Todd. Gran Bretagna commedia 1945
[illegible] 24 — **Il delitto del giu[illegible]e**, [illegible] Michael Gordon, con Fredric March, Geraldine Brooks. Usa drammatico 1968

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — **Le figlie di Joshua Cabe**, con Bubby Epsen. Usa western 1972, film per la tv
9 — **Bellamy**, telefilm
[illegible] — **Incontro [illegible] [illegible]**
14 — **Piparno [illegible]**
15 — **The magician**, telefilm
16 — **Angie girl**, cartoni animati — **Gordian**, cartoni animati — **Ugo re del judo**, [illegible] animati
FILM 17,30 **Donna senza [illegible]**
15,15 **Longridge story**, telefilm
FILM 20,20 **La nuova avventura**
22,20 **Bellamy**, telefilm
FILM 23,20 **Fort Ti**

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,15 **Primomercato**
14,30 [illegible] **[illegible] della settimana**
15,30 **Super eroi**, cartoni animati
16 — **Super [illegible]**, cartoni animati
16,30 **Microsuperman**, cartoni an[illegible]
17 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
17,30 **Star trek**, cartoni animati
18 — **Uppercut**
19 — **[illegible] auto della settimana**
19,30 **Super eroi**, cartoni animati
20 — **Il lottatore**, telefilm
20,30 **Il dottor Kildare**, telefilm
FILM 21 — **Il sole nella pelle**, con Ornella Muti, [illegible] Carnacina, Luigi Pistilli, Alessio Orano, Giulio Baraghini. Italia drammatico 1971
23 — [illegible] **Invadera**, telefilm
24 — **New York Police Department**, telefilm
FILM 0,30 **Dieci donne violente**, di T. V. Mickels, con [illegible]. Vernon, [illegible]. Laurent. Usa poliziesco
FILM 3 — **Bordella**
4,45 **The Invadera**, telefilm

Quinta Rete Canale 47

12,15 **Telefilm**
FILM [illegible] — **Un'avventura di [illegible] Carter**, di Paul Krasny, con Robert [illegible] Conrad, Shelley Winters. Usa poliziesco
14,45 **Medical center**, [illegible]
18 — **Patrol boat**, telefilm
17 — **Phantoman**, cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi**, [illegible] animati
18 — **Kaseidon**, cartoni animati
18,30 **Laura**, sceneggiato
19 — **Medical Center**, telefilm
20 — **Luisana mia**, sceneggiato
[illegible] 20,30 **Correva l'anno di grazia 1870**, di [illegible] Giannetti, con Anna Magnani, Marcello [illegible] Mastroianni. Italia [illegible]mmatico 1971
22,15 **Soko**, telefilm
FILM 23,30 **Incontri [illegible] ravvicinati del quarto tipo**, [illegible] Roy Gerrell, [illegible] Maria Baxa, Maria Dunia. Italia sexy 1978 — *Tre studenti in vena [illegible] scherzi [illegible] [illegible] de[illegible]rziani e si lasciano inviati dai capi del loro pianeta sulla Terra per conoscere la psicologia e il corpo delle donne. Troveranno materia di studio*
FILM 1 — **La legge della violenza — Tutti o nessuno**. [illegible] Gianni Crea

Nilus

«Una ragazza che tutti, uomini e donne, vorrebbero [illegible] [illegible] amica», questa è Helena, un per[illegible]ggio tratto da un fumetto di [illegible]e che approderà sui teleschermi in una nuova serie di telefilm, realizzata da Cinecittà, dal titolo, appunto, di «Helena». A Cinecittà è già stato realizzato il primo episodio, quello «pilota», che precede l'avvio della produzione (22 telefilm previsti). Sarà Paola Onofri (nella foto), al suo secondo impegno dopo il positivo debutto ne «I due [illegible] ad interpretare il [illegible] di Helena, una giovane e attraente [illegible] dei nostri tempi alle prese con problemi di lavoro e sentimentali.

Temperatura a Torino ore 8 +13 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione piuttosto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: graduale miglioramento

Regioni ore 8	
Aosta	+12
Alessandria	+13
Asti	+15
Cuneo	np
Novara	+15
Vercelli	+17
Genova	+19
Imperia	+18
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30	
Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	np.
Ancona	+19
Roma	
Napoli	
Bari	+18
Reggio C.	+21
Palermo	+22
Cagliari	+19

All'estero		
Atene	+20	+32
Berlino	+12	
Bruxelles	+ 8	
Buenos Aires	+11	+14
Ginevra	+11	+16
Lisbona	+16	+22
Londra	+12	+20
Mosca	+ 5	+19
New York	+19	+28
Parigi	+10	+19
Tokyo	+17	

A Stupinigi la «Festa dell'anno» per combattere il cancro

QUELLI DELLA NOTTE INOLTRATA

CON TANTI OSPITI ILLUSTRI PER UNO SCOPO NOBILE

Ferrini parla di pedalò. Gli ospiti allendono «Quelli [illegible] notte». Renzo [illegible] con donna Allegra Agnelli e la «telefonista» [illegible] Marchini

La festa dell'anno è stata quella di ieri [illegible], intitolata «*Stupinigi 3*», ma meglio contrassegnata come «*Serata della speranza*» dai [illegible] organizzatori. [illegible] sintesi: circa millecinquecento persone quasi tutte celebri e celeberrime, ospiti [illegible] scena [illegible] che illustri, lo sfondo regale della Palazzina di caccia di Vittorio [illegible] Emanuele II, che [illegible] notte, illuminata dai fari, è magnifica, uno scopo [illegible] come la raccolta di fondi [illegible] donare all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, e un quid di elegante magnificenza che ha contrassegnato ogni [illegible] rendendola irreplicabile in un altro luogo, con altre persone e con un fine diverso.

Merito di due organizzazioni incontratesi per [illegible] volta: quella congiunta (Lyons della Prima Circoscrizione — Associazione [illegible] la ricerca sul cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta — Ordine Mauriziano), che ha ideato e apparecchiato la serata, e quella di Renzo Arbore, che l'ha rallegrata e sostenuta fino alle due di notte [illegible] finale fra gli applausi, un'ulteriore asta benefica improvvisata e un grande [illegible] nel parco illuminato (canzone [illegible] rigore naturalmente «*Il materasso*»).

Un po' di cronaca: si parte alle 21, puntuali. Nel salone d'ingresso della Palazzina allievi e maestri della Scuola di danza del Teatro Nuovo sfornano un saggio di balli sabaudi. I costumi settecenteschi [illegible] la loro migliore cornice negli stucchi fastosi delle pareti, e l'insieme introduce a quel tanto di fiaba che [illegible] cocktails di smocking e mise [illegible] lusso indubbiamente suggerisce.

Se c'è atmosfera di mondanità si tratta comunque [illegible] apparenza. I padroni di [illegible], presenti sulla porta a ricevere gli ospiti, sono donna Allegra Agnelli, presidente del [illegible] piemontese-valdostano dell'Associazione Italiana per [illegible] ricerca [illegible] cancro, affiancata [illegible] vicepresidente Gianfranco Gallo Orsi, da Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, e da Gustavo Lanza, vice governatore [illegible] Lyons. [illegible] fine della serata è tutt'altro che frivolo, e lo richiamo mondano diventa [illegible] un pretesto per convertire il divertimento [illegible] un'opera della massima utilità.

[illegible]intravedono i volti più noti: Marella [illegible] Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli, Luca Cordero di [illegible], Renato [illegible], Sergio Pininfarina, [illegible] principe Torrigia. Della Scala che ogni anno, sempre a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, conduce a Viareggio il mastodontico *Una [illegible] per la vita*, Romilda Bollati di Saint Pierre e il sindaco Carchetti.

Si entra nel vivo della serata attorno alle 22 con l'esibizione della Fanfara a cavallo [illegible] carabinieri di Roma, circa cinquanta elementi, nel parco in cui si svolge la festa, dove [illegible] padiglione è dedicato a loro ed [illegible] coperto [illegible] tavolini [illegible] ristorante. [illegible] la celebre «carica» del Carosello dei carabinieri [illegible] cavallo non può svolgersi per esigenze di spazio, lo spettacolo non è per questo meno suggestivo, ed esercizi tutt'altro che facili come quello [illegible] «*caduta*» sincrona di cavalli e cavalieri, strappano minuti interi di applausi.

Si mettono in vendita i biglietti di una lotteria che mette in palio fra l'altro motocicletta e stole di visone. L'incasso andrà all'Associazione, e le offerte, fatte con discrezione, si sussurra siano estremamente generose.

Arbore attacca con un po' d'anticipo sul previsto. Fa ingresso, come [illegible] si aspetta, sulle note [illegible] una «*Ma la notte no*» in edizione prolungata. Presenta [illegible] composito gruppo *New Elastic Patetic Orchestra* che lo ha accompagnato per trentacinque puntate televisive e lascia [illegible] po' di suspense intorno ai nomi [illegible] ospiti. Solo assente [illegible] nessuno Pazzaglia, mentre sul palco fa splendida gradinata del retro della Palazzina [illegible] caccia) [illegible] riconoscono volti noti, da Carla Urban a Stella Pende, che [illegible] interverranno di fronte [illegible] pubblico, ma sono [illegible] — [illegible] Arbore questo succede davvero — unicamente per testimoniare il [illegible] attaccamento all'uomo di spettacolo che in una [illegible] nell'altra delle [illegible] tante vesti li ha resi celebri.

Prima, e molto probabilmente unica, trasferta dei quarantaquattro di *Quelli della notte* fuori dal video, [illegible] show [illegible] nel più felice e pazzo [illegible] modi [illegible] [illegible] tema [illegible] dichiarato ma evidente: Torino e il più celebre dei torinesi.

Ferrini dichiara che il presidente della Fiat lavorava alla Simmenthal (glielo ha confidato un suo amico che è stato cinque volte in Svizzera) prima di licenziarsi e «*mettersi nei motori*». Nel pomeriggio il cabarettista [illegible] Cerena aveva visitato gli stabilimenti della fabbrica automobilistica per vedere i robot e inserirli nelle sue elucubrazioni. Giorgio Bracardi manda tutti «*in galera*», mentre Simona Marchini auspica [illegible] ritorno alla monarchia, ma con Giovanni Agnelli al posto dei Savoia. Scorre il «*menù*» di Frassica, scorrono le molte canzoni e [illegible] avvicenda [illegible] Catalano. Si arriva alla distribuzione dei premi della lotteria (secondo Frassica «*premi in paglia*», con relativo elenco), ma buona parte dei vincitori declina e propone di metterli all'asta. Tutto il ricavato anche in questo caso andrà a contribuire alla ricerca sul cancro.

Guidata parzialmente in «*arabo*» da Harmand-Lavitta, la gara si fa serratissima e spinge il pubblico a ridosso di Arbore e compagni confondendo l'uno e gli altri nel gran finale.

A intonare «*Il materasso*» per prima è la stessa Allegra Agnelli, chiamata da Renzo Arbore [illegible] un ringraziamento [illegible] assieme a Cravero, Lanza [illegible] Gallo Orsi. Dietro [illegible], finalmente soddisfatti [illegible] chi, ci [illegible] i giovani del Lyons e tutti gli altri che hanno contribuito all'organizzazione, durata mesi, della serata: impossibile citarli tutti, e forse un po' ingiusto citarne [illegible] qualcuno. Sono, dicevamo, stanchi; fanno paragoni con [illegible] festa analoga dello [illegible], e [illegible] dato che quest'edizione è andata [illegible] meglio. L'Alitalia li ha aiutati trasportando gratuitamente tutti «*Quelli della notte*». Altri, ditte e privati, hanno offerto il loro appoggio in mille modi diversi e per qualcuno il pensiero adesso è già rivolto all'appuntamento del prossimo anno.

Quanto ha fruttato l'iniziativa? E' ancora troppo presto per saperlo: si dovranno fare complicati conteggi e sottrarre le spese. Un contributo consistente all'Associazione è comunque scontato.

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] mercoledì e domenica L. 4000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% agli enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★½	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 847.087

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio: dal killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato. — Drammatico — 16,40; 17,55; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.166

War games (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Colori) — Ragazzo appassionato di giochi elettronici si trova coinvolto per caso in una vera e propria guerra stellare. Non vieta. — Fantascienza — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 — Tel. 540.801

Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, [illegible] Lucélia Santos (Spagna-Colori) — Tratto dalla novella «Antano Bahiagem» di Nelson Rodrigues: una storia d'amore caldi ed appassionati. Vietato 18. — Drammatico erotico — 15; 17,05; 19,50; 20,40; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori) — Vizio e la virtù della metropoli americana, visti con la consueta divertente ironia del simpatico regista-attore. Non vietato. — Commedia — 17,10; 19; 21; 22,40 — Riedizione

CHARLIE [illegible] 1 — via Garibaldi 22/E — Tel. 548.248

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. [illegible] vietato L. [illegible] — Drammatico — 16; 18,15; [illegible] — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli. (Usa-Colori) — Miliardario trentenne e donnaiolo deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda. Non vieta. — Commedia — 17,30; 19,15; 21; 22,45 — Riedizione '81

CRISTALLO — via Bolla 5 — Tel. 650.71.08

L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, [illegible] Malcom [illegible], Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Vieta 18. — Drammatico — 15,30; 17,45; 20; 22,30 — Riedizione 1972

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.422

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non vieta. — Commedia — 15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

ELISEO GRANDE — piazza Bottesini — Tel. 447.5241

La rosa purpurea [illegible] Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello ([illegible]-Colori) — Fantasiosa giornata [illegible] una [illegible]nnaia di cinema e [illegible] personaggio di un film, [illegible] dallo schermo [illegible] incontrarla. Non vieta. — Commedia — 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza [illegible] — Tel. [illegible]

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, [illegible] Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Tragicomica storia di un giovane convinto [illegible] trasformarsi in un uccello. Non vieta. — Drammatico — 16; 19,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino [illegible] — Tel. 447.9241

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella fuga pazza e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non vieta. — Giallo — 16; 18,10; 20,20; 22,30 — '56

FIAMMA — corso Trapani 87 — Tel. 372.057

C'è... un'[illegible] in noi due, di R. Mulligan, [illegible] Sally Field, [illegible] Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si risposa, ma il marito defunto la dà in aiuto per mandare [illegible] lei e lui. Non vieta. L. 4000 — Commedia — 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 806.780

Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti (Italia-Colori) — Alcune fra le più famose novelle del Boccaccio, nella trasposizione per il grande schermo del noto regista, tragicamente scomparso. Vieta 18 — Commedia — 16,30; [illegible] 20,30; 22,30 — Riedizione

IDEAL — corso Racconigi 4 — Tel. 531.43.14

La banda di Eddie, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane ribelle, violento, sensuale, che diventa capo «irraccuffabile» ed ideale di un gruppo di giovani sbandati come lui. Non vieta — Avventuroso — 15; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Prima visione

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 836.75.02

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non vieta. — Drammatico — 17; 18,55; 20,50; 22,45 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.100

Starman, di John Carpenter, con [illegible] Bridges, Karen Allen (Usa-Colori) — Insolito amore fra una donna e un extraterrestre, sceso sulla Terra nel panni di un uomo morto poco tempo prima. Non vieta. Ingresso L. [illegible] — Fantascienza — [illegible]; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.383

Scuola guida, [illegible] Israel, con John Murray, Jamalee Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Da cronisti di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcinata e folle scuola guida. Non vieta — Commedia — 15; 17; 18,55; 20,45; [illegible] — ★/●●●●●

[illegible] — via Pomba 7 — Tel. 318.858

Imperiale ed amanti, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lucia Annichiarico, Mariella Teti (Italia-Colori) — Storia [illegible] «confessione-[illegible] erotica» con educazione sessuale per soli sopravvissuti. Vietato anni 18 — Erotico — 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Non ricordato

OLIMPIA — via Artisti 31 — Tel. 532.469

Il Chiaro e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesca Hilb, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella assistentina in cerca del successo. Non vieta. Ingr. L. 6000. — Commedia — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione '84

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio castigati per punizione a passare un week-end in una [illegible] scoprono se stessi e l'amicizia. Vieta 14 — Commedia — 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 310.145

Purple Rain, con Prince e Apollonia (Usa-Colori) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni familiari e [illegible] in dolby [illegible]. Non vietato. — Musicale — 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

STUDIO RITZ — via Assisi 2 — Tel. 839.621

Insumi, lo spirito del falsaggio, di Yoichi Takabayashi (Giappone-Colori) — Le sedute di falsaggio in una clinica [illegible] orientale, si trasformano in appassionati convegni d'amore. V. 14 Premio Agis BNL. V.o. con sott. it. — Commedia — 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●

VITTORIA — via Roma 330 — Tel. 511.769

Tutti in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un uomo dalla vita tranquilla è noioso, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento giura capitano di balli i colori. Non vieta — Giallo — 15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluto 77 — [illegible]

Saggi di danza ore 21

[illegible] — via Po 30 — Tel. 832.314

Il gioco del falco, di John Schlesinger, [illegible] Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori) Non vieta. — Drammatico — 18; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 460.[illegible]

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) Non vieta — Commedia — 20,30; 22,20 — ★★/●●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 790.803

Frontiera del Teatro '85
Nuovo Teatro [illegible]ove Ore 21

NUOVO ODEON — via Venezia 9 — Tel. 749.3343

[illegible]ra blu (Crimini passioni), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins. (Usa-Colori) Vietato 18 — Drammatico — 20; 22,30 — ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI — (c. Belgio 33, tel. 474.171)

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinski, Harry Dean Stanton (Gran. Occ. Col.). Non vieta. — Drammatico — 20; 22,30

MINAFIORI STUDIO — (c. Cosenza ang. stadio 369.733)

Chiuso

ASSOCIAZIONE MONDE CLUB — (via Principe Amedeo 84 I., tel. 644.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 16, tel. 547.171. Prossima inaugurazione di luglio «Western all'italiana». «Omaggio a Salvati Ray», «Personale di James Arabi» e «Hitchcock e gli hitchcockiani»

CROCE — (via Morgari 14, tel. 857.468)

Oggi chiuso

[illegible] — (v. P. Giulio 117, tel. 612.136)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN — (v. Garibaldi 39/E)

L'Associazione Culturale «Amici [illegible] Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 **La domenica della Palma**, di I. Gyongyossy; ore 11,35 **Tu sei nuda**, di I. Gyongyossy; ore 15 **Due decisioni**, di I. Gyongyossy e G. Xanay per la rassegna «La cinematografia di una nazione. 20 anni di cinema ungherese in [illegible] film di 35 registi».

FALCHIERA — (v. Tenore 30, tel. 262.16.58)

Oggi [illegible]

LUCI ROSSE

ALESSANDRA — (via Sacchi 18, tel. 511.293)

I sogni bagnati di mia zia, con John Leslie, Susan Patti [illegible] 14,00; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35

ARCOVIDEO PUSSICAT — (p. P. Oddone 31, tel. 484.421)

Labbra bagnate, bocche spalancate e Original video system. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] — (v. Si [illegible]andria 15, t. 831 [illegible])

Dalle 14,30 alle [illegible] continuato **Ole Rosse**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 108, t. 851.904)

Provini d'apertura e Male erection. Tutti i generi sessuali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24) [illegible] 4000

[illegible] — (via P. [illegible]mi, tel. 455.334)

Sesso d'amore, con Petra Dyrman. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR — (corso G. Cesare 106, t. 267.974)

Operazione sesso nella casa di piacere Las vegas. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL — (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)

Inside, con Marylin, Olinka Hardiman, Susan Browne. Ap. 14,30; ult. 22,30.

DOPPIA LUCE ROSSA — (via Madama S. tel. 530.358)

Ti voglio nuda e bagnata e Erotic stimulation. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30

PRINCIPE — (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8051)

Weekend di una pornagnotta e Sensual party Sheri (2 hard core 0). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA — (c. Reg. Margh. 135, t. 530.883)

2 film: **Lady in calore e Shaking, l'ultima goccia di piacere**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotto 2000-2000.

ROMA BLUE — (v. S. Donato 40, t. 687 [illegible])

Voglie di un [illegible], con Serena, John Gacmi, Samantha Fox (americani hard core). Ap. 15 ult. [illegible] Ingresso L. 3000.

SPEZIA — (via Pedrini 17/2, tel. 858.3017)

Pornography orgies e Erotic massage novità. Ap. 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO — (via Bucuri 9, tel. 530.353)

Calde magie in provincia, con Gabriele Evmard. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO — (piazza Vittorio Veneto 3, tel. 671.642)

Jeunes filles en calsur e Delizzia erotica. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

[illegible]: [illegible] 21 Saggi di danza.

ADUA-ASSOCIAZIONE [illegible] DELLO [illegible]. lunedì 24, ore 21 Liliana Cavani: presentazione del volume «Melmorosi del Nemunas nel libretto per Puccini» di Daniela A. Marino. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: FRONTIERE DEL TEATRO '[illegible]: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte): oggi, ore 21, prima al Teatro Alfieri di Massaua 9, Teatro-spettacolo: **Den lille Hest** di Ampefiø da F. Kalka, regia di A. Jepsmed e K. Pedersen. Sconti in abbonamento ad Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 516.048 - 541.436.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: in collaborazione con C.R.U.T. del Baganto: Debuttanti spettacoli 4; oggi prima, ore 21.30 piazzetta San Carlo, ex O.P. di Collegno via Martiri XXX Aprile 30 Mostra Libri su «Hitchcock, luoghi d'acque». Sconti in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 011/54 14 36 - 51.90.46 e C.R.U.T. Baganto tel. 011/780 0353.

C.R.U.T. DEL BAGANTO: Debuttanti spettacoli 4. Rassegna di Teatro e Arti Visive organizzata dal gruppo di Ricerca Teatrale del Baganto «I consiglieranno con il Cabaret Voltaire-Toreat. Sabato 22 giugno, domenica 23 giugno, lunedì 24 giugno, ore 21.30. Mostra Libri su «Hitchcock, luoghi d'acque». Spettacolo settimana nella Piazzetta S. Carlo dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile n° 30). Spettacolo in abbonamento, per informazioni: C.R.U.T. del [illegible]ano tel. [illegible] 53 53 int. 252 [illegible] Vittorio tel. 011/51.80.46.

INSIEME MUSICA: domani, ore 10, concerto-incontro illustrativo dell'attività della nuova Scuola di Musica per bambini da 0 a 14 anni, presso la sede di via Cassino 10-12 (tel. 83 54 20 - 830 84 67).

1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Al Parco del Valentino - Fiera in Piazza, ore 18, la Compagnia AM Stam Gram presenta I due melanconici. Tel. 883 164 - 650 06 21.

1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Teatro Astori, ore 17 e ore 21, la Compagnia Zenzero-Zé (Cioppone) presenta Storie perse del vento. Tel. 883 164 - 650 06 21. Spettacolo valido per [illegible] abbonati del T.R.T.

1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Sede del Settore (c.so Marconi 10) ore 10 e 15 Tam Teatro Musica Aquilone presenta Piccoli Passi. Tel. 883 164 - 650 06 21.

1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: The Big Club (c.so Orbassano 26), ore 21 La Festa della Festa. Tel. 883 164 - 650 06 21.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-13; 15.30-18, domenica ore 10-12, 14-18.30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA 85: iscr. stagionali, ore 9-12 e 15-19. Tel. 660.661.

«GIUOCHI» - V. Alfieri 16 bis - TO

L. 19.000 super offerte

- Joystick controller fuoco automatico L. 16.000
- Quick shot I L. 13.500
- Joystick controller Commodore 16 L. 16.000
- Copricomputer CBM [illegible] e 16 L. 13.900
- Cassette vergini (10 min.) per computer C 20 L. 850
- Porte [illegible] da 16 cad. L. 4500

Spectravideo Quick shot II con fuoco automatico rapido

PIEMONTE COM'ERA

Il manifesto della «Prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna», allestita dalla Promotrice nel 1902, ■■■ quattro figure femminili danzanti in un fremito di veli bianchi in perfetto stile liberty, è forse già presagio di quel desiderio di novità che solo dopo la Grande Guerra comincerà ■ rimescolare le carte nel mondo un po' sonnacchioso dell'arte visiva subalpina. L'idea della mostra nacque in quel «Circolo degli artisti», da cui era scaturita anche l'idea della «Quadriennale». Allora c'erano a Torino Delleani e Fontanesi, a dar lustro, ■ c'era il «Gran Pontefice» della pittura subalpina Giacomo Grosso: qualcuno sentiva però la mancanza di orizzonti più ampi, magari «persino» europei. E non occorsero futuristi, surrealisti ■ cubisti per agitare le acque. Semplicemente, dopo ■ guerra, venne ■ Torino un pittore scontroso ■ solitario...

L'autunno del ■■■ porta ■ Torino ■■■ solo la consueta ventata ■ energie nuove susseguenti la fine di ■■ grande conflitto, patrimonio ■ corredo necessari per ogni ripresa ■ ricostruzione, ma anche un «immigrato» trentacinquenne la cui presenza segnerà l'inizio di un radicale, salutare rinnovamento per l'ambiente allora non certo effervescente delle arti visive subalpine. Con Felice Casorati si può ben dire infatti che si apre un cielo destinato ■ ■■■■are anche all'ombra della Mole, finalmente, un vortice di idee ■ ispirazioni di respiro più ampio; ■■ non ■■■ spinta, almeno uno stimolo alla «provincializzazione» di una cultura che negli anni a cavallo del ■■■■ secolo ■■■ ■■■■ affatto lanciato lampi (sarebbe ■■■■ campanilismo nasconderselo) ■ fantasia, apertura e ■■■■ità. Che questo ruolo sia toccato al «*pittore della solitudine metafisica*», a un personaggio sfiorato ma non coinvolto dal turbine cubista ■ astrattista, e meno che meno dal ciclone futurista ■ surrealista, in quegli anni percorrenti l'Europa, può stupire ma non troppo: «*La situazione artistica ■ culturale di Torino era, a quell'epoca ultimente chiusa e arretrata, immobile nel trionfo dello stile* kitsch *di ■■■ Giacomo Grosso* — commenta il figlio di Casorati, Francesco, pittore anch'egli e operante nella stessa casa-studio ■ via Mazzini 52 dove per lunghi anni presero forma ■ colore tante opere di Felice —, *che lo ■■■■■ provocato dall'arrivo di mio padre fu quasi una conseguenza logica, come ■ il momento di cambiare fosse nell'aria...*». Felice Casorati approda a Torino, dopo essere vissuto a Verona e Napoli, non casualmente, ■■ per una precisa scelta. Eppure l'ambiente culturale ■■■ doveva certo attrarlo molto: «*L'ambiente culturale non lo interessava poi tanto, preso com'era dal proprio mondo interiore. Torino ■ affascinò per la luce fredda, l'atmosfera nebbiosa, la razionalità geometrica delle sue strade, che ne facevano il luogo ideale per la nascita dei suoi quadri. Uno dei primi che dipinse qui fu, significativamente, la* Ragazza con scodella, *un'opera dove la sobrietà neoclassica, la pulizia del disegno e del colore erano già una risposta implicita alla ridondanza, al cattivo gusto, al vecchiume allora imperanti qui*».

«Imperanti» dal punto ■ vista del successo ■ vendite, tutto esteriore, perché nella vita intellettuale torinese spiccavano anche altri e diversi punti di riferimento, ■■■ i quali Casorati entrò subito in un fecondo contatto. «*Certo. L'incontro con Piero Gobetti, Lionello Venturi e, per altri* ■■■, *con Riccardo Gualino, fu fondamentale. Tra loro ci fu uno scambio reciproco di quelle energie nuove, vitali pur nella compostezza ■ rigidità subalpine, che avrebbero fatto* ■■■ *leva per allargare gli orizzonti culturali torinesi verso l'Europa. Gualino, collezionista intelligente, intuì l'importanza dei segnali innovatori, provenienti anche dall'esterno, e fu tra i primi, ad esempio, a invitare di comprare solo Fontanesi, Delleani e i vari figurativi di moda*». E nacque la «scuola» casoratiana, nel cui ambito si formò «*un cenacolo culturale aperto*» che avrebbe segnato in modo indelebile, in seguito, anche l'Accademia, trasformandola da «*luogo sterile di trasmissione di cognizioni* ■■■ *anche*» in «*punto d'incontro e di scambio d'idee vivo e stimolante*». E ciò, paradossalmente, attorno a un artista di cui si ricordano ■■■■, frequentemente, proprio «*l'isolamento e la scontrosità*», difetti di cui, amava dire lo stesso Felice Casorati, «*un fondo in fondo vado segretamente*».

Maurizio Spatola

Foto dell'archivio di **Luciana Gawronska Frassati**
Testi di **Francesco Rosso**

Direttore responsabile MICHELE TORRE PIEMONTE COM'ERA ■■■■ registrazione del n. 151 di STAMPA SERA del 22-5-1985

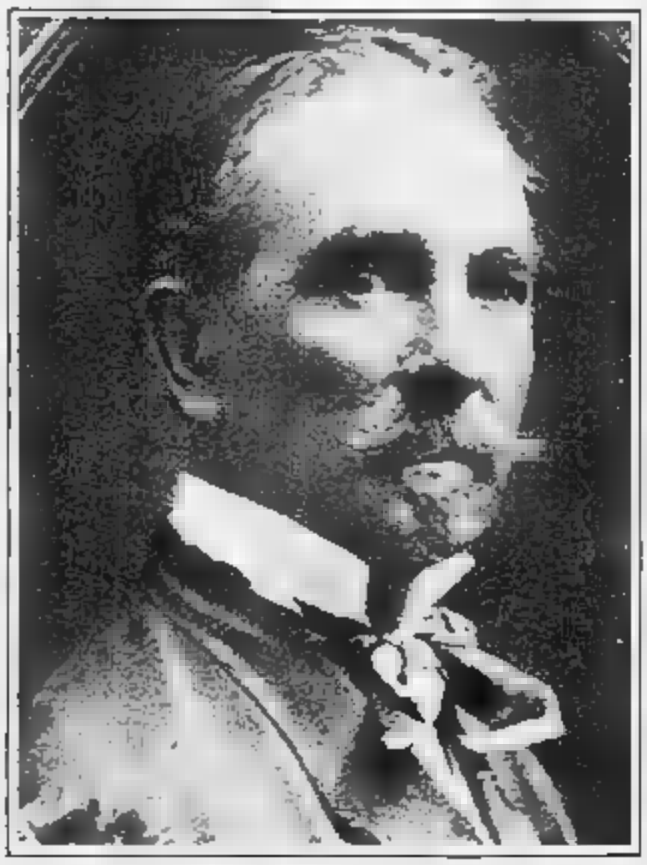
coin èin

a Torino - in Via Lagrange, 47

LE MUSE A PASSEGGIO SULLE RIVE DEL FIUME

L'attività artistica sotto la Mole che cresce

Il circolo degli artisti, durante una delle tante feste benefiche, in cui gli autori non lesinavano nel produrre opere



In alto, il manifesto della prima esposizione internazionale d'arte decorativa (1902). A sinistra, Antonio Fontanesi, padre spirituale del paesaggio piemontese. Nella pagina seguente, in alto, Pietro Canonica nel suo giardino sul Lungopo. Sotto, il manifesto della prima Quadriennale (1902) della Società Promotrice di Belle Arti, che aveva, allora, già 40 anni di vita

Proprio perché «fresca d'un tal garbo parigino», Torino fu città ■ grande fervore artistico, e sulle rive del Po, sia pure ▬ po' sonnacchiosamente, si tentavano i fasti pitto-scultо-architettonici che fervevano lungo la Senna. Tuttavia, Torino non riuscì a svincolarsi dai suoi circoscritti limiti ambientali, rimase ancorata a schemi accademici che non soltanto Parigi, ma anche altre città italiane, avevano superato, ■ stavano superando.

Le iniziative certo non sono mancate tra il finire del secolo scorso e l'inizio dell'attuale, ma gli artisti torinesi, per pigrizia o per superbia, non vollero tentare le vie nuove; il realismo sociale nella pittura doveva rimanere isolato ai tentativi del tortonese Pellizza da Volpedo. A Torino si fondavano scuole e scuolette intorno all'Accademia Albertina,

Leonardo Bistolfi, in alto, lavora sotto lo sguardo ammirato di Arturo Toscanini. A sinistra, Giacomo Grosso. Nella pagina seguente, in alto, Vittorio Cavalieri. Sotto, Lorenzo Delleani dipinge mentre lo osservano lo stesso Toscanini e il poeta Conterno

dalla quale sono usciti gli artisti più rappresentativi dell'epoca fra i due secoli.

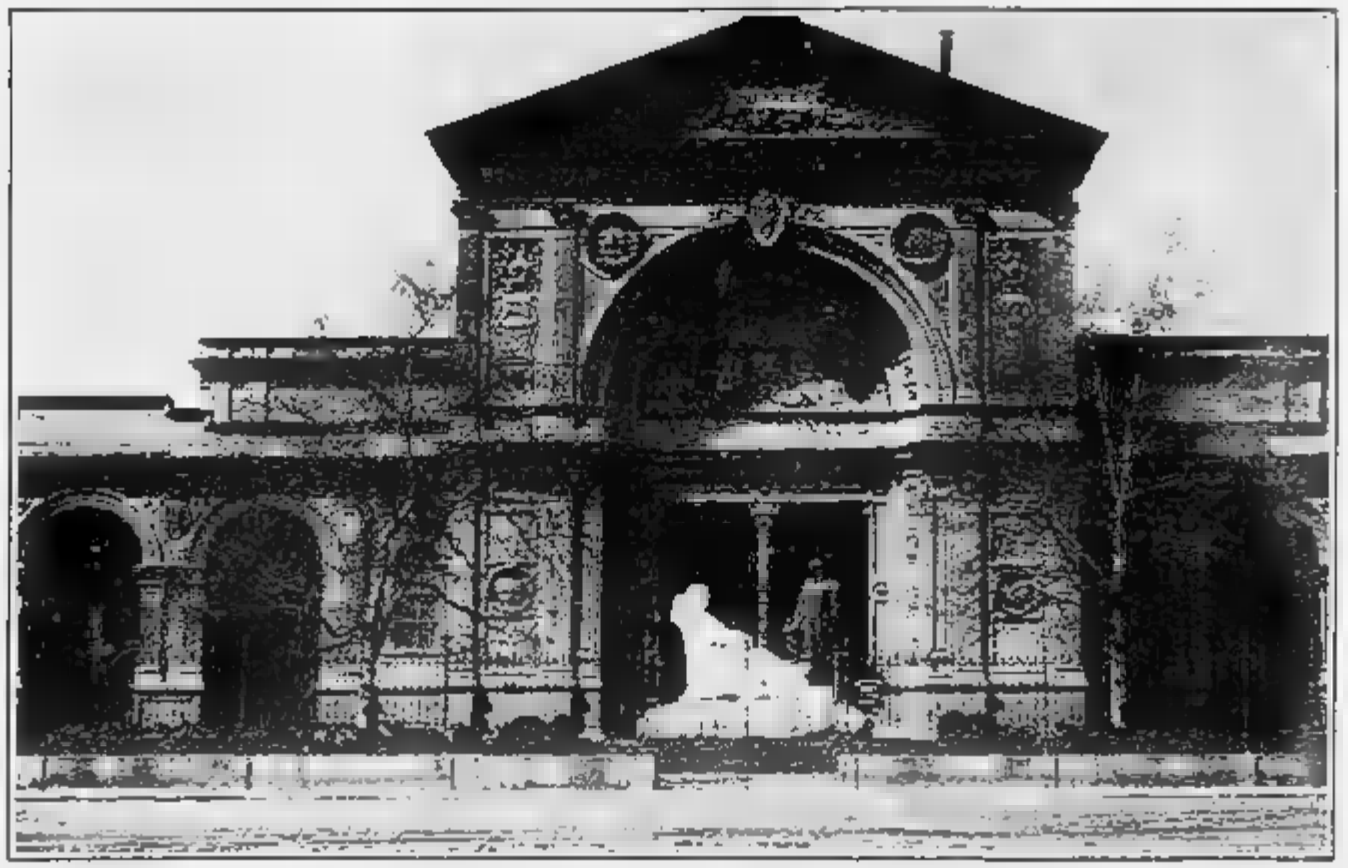
Anche allora c'era antagonismo fra i vari capiscuola ed i loro discepoli, antagonismo che poteva diventare anche aspra polemica, specie ad ogni [redacted] che [redacted] «Promotrice di [redacted] Arti» organizzava ogni anno nella [redacted] sede [redacted] [redacted] Zecca (ora via Verdi), poi trasferita al Valentino, dove si trova tuttora. Poiché le mostre di pittori cittadini sembravano limitative, la «Promotri[redacted] ideò, ed organizzò, la «Quadriennale di Torino», che offriva [redacted] più ampio panorama dell'attività artistica italiana.

Ma anche se litigavano sostenendo i propri concetti, gli artisti si ritrovavano poi in un ambiente che [redacted] stessi [redacted] voluto proprio come punto d'incontro delle varie tendenze, quel «Circolo degli artisti» ancor oggi vitalissimo in via Bogino. Fu in

L'inaugurazione del monumento equestre al principe Amedeo di Savoia, opera di Davide Calandra (a sinistra). Nella pagina seguente, Vincenzo Vela (in basso), al quale è dedicato il monumento (opera di Alessandro Galateri) che vediamo nella foto in alto, allora collocato in quel palazzo che fu la prima Galleria d'arte moderna aperta in Italia

quel circolo che nacque l'idea di una grande esposizione internazionale, e nel 1902 la «Promotrice» allestì la «Prima esposizione internazionale d'arte decorativa moderna». Il manifesto è suggestivo, quattro donne si muovono a ritmo di danza in un gran svolazzare di garze bianche secondo la moda dello stile liberty.

I pittori torinesi avevano una propensione, il paesaggio, e gran maestro di tutti i paesaggisti usciti dall'Accademia Albertina subirono l'influenza di Antonio Fontanesi. Trasfigurati dalla luce ch'egli sapeva distendere sapientemente, alberi, oggetti, prati, animali assumevano figurazioni irreali. Questo pittore di origine emiliana divenne, oltreché torinese d'adozione, maestro di atmosfere rarefatte, e per comprendere meglio la limpidezza dell'arte naturalistica fece un lungo soggiorno in Giappone per studiare quei paesaggisti,

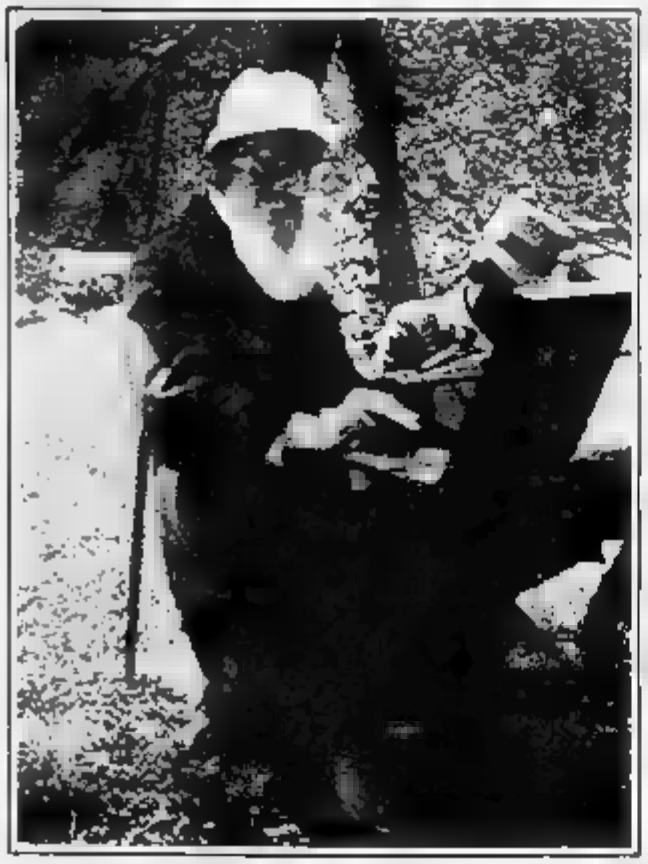


oggi tanto di moda anche in Europa; ma ritornò poi a Torino, la sua città d'elezione.

Scegliendo tra i grandi paesaggisti torinesi una posizione ■ alto rilievo la occupa Lorenzo Delleani, che veniva da Pollone, nel Biellese. La ■ vena romantica diffonde una sensazione di malinconica osservazione della natura, ■ la facile comunicativa ch'egli subito stabiliva con chi ammirava i suoi quadri, fece di lui il più quotato pittore del tempo, anche in campo nazionale.

Egli soleva invitare qualche amico nella verde quiete della sua Pollone, ed erano amici come Giuseppe Giacosa, Leonardo Bistolfi, Arturo Toscanini. Erano momenti di totale abbandono, di conversazioni sulle moderne concezioni dell'arte, lonta■ da quella che considerevano la «frastornante Torino».

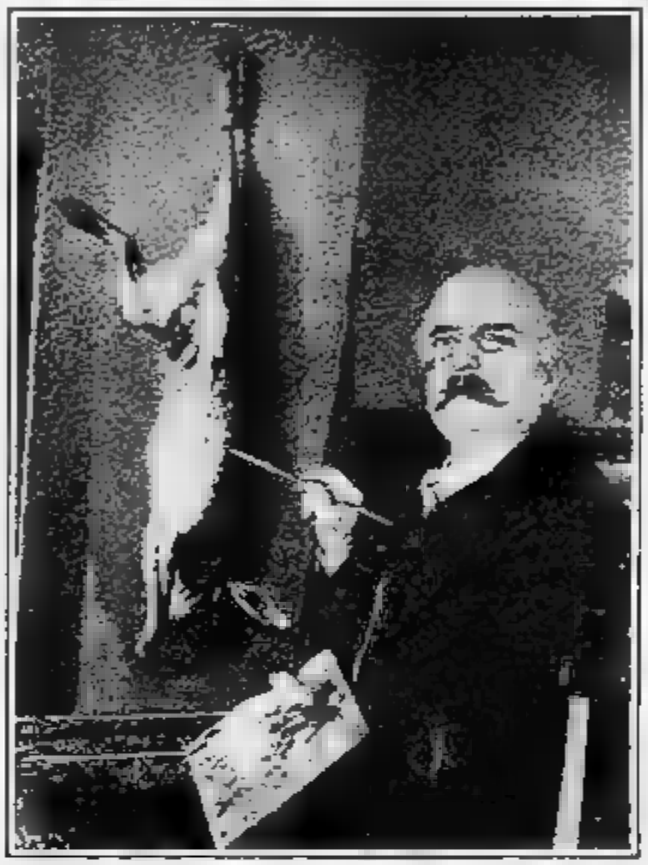
Negli abbaini che, dall'alto dei

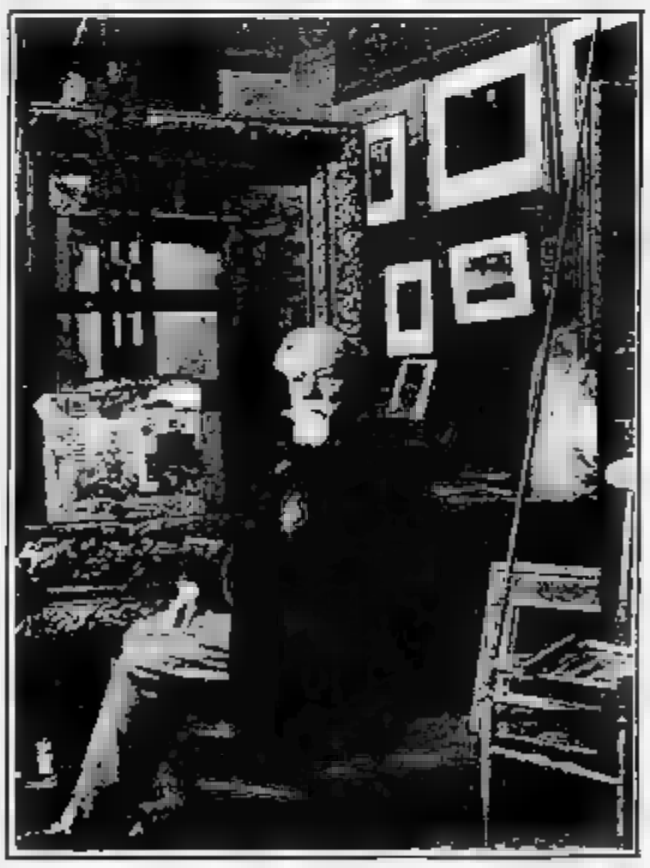


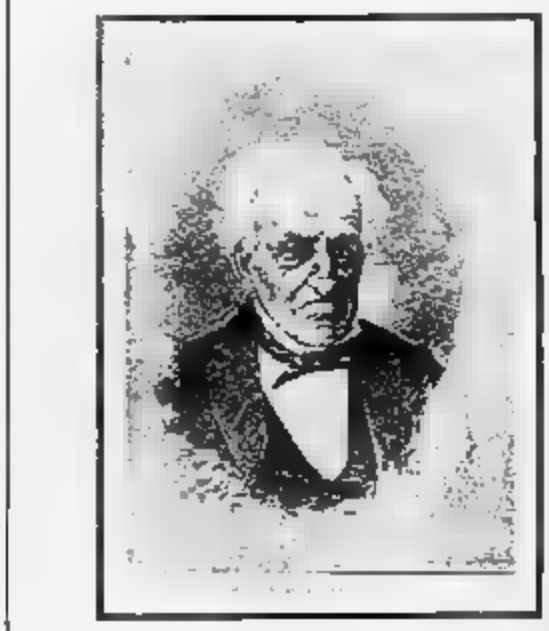
In alto da sinistra, Carlo Chessa, Andrea Tavernier e Giuseppe Falchetti. Nella pagina a destra Marco Calderini, Giovanni Battista Quadrone e Alberto Parisi

tetti, consentivano la visione del Po e delle colline, dalla Maddalena a Superga, in una quasi bohème, pittori e scultori torinesi davano vita a correnti e controcorrenti artistiche fra le più vitali d'Italia. Il «Gran Pontefice» della pittura torinese, anche perché era forse quello che davvero poteva considerarsi ricco perché «vendeva molto», fu Giacomo Grosso. Era celebre, soprattutto, per i ritratti, specie di belle signore. Non c'era ricco industriale, o mercante, che non facesse posare la propria moglie, o amica, dinanzi al cavalletto di Giacomo Grosso, nominato se- nel 1938.

Non è questo il luogo per discutere la sua validità, egli fu un fenomeno pressoché irripetibile nella pittura, non solo torinese, che pure contava personaggi di alto livello, un poco in ombra, autori di quadri d'ambiente di morte, come Vittorio





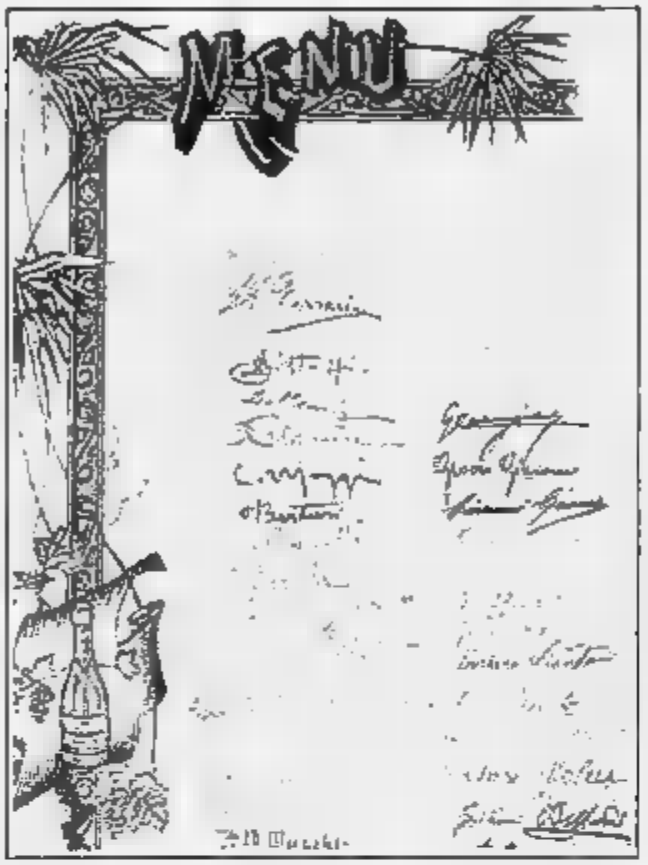


Antonelli e la sua Mole, vista dal Monte dei Cappuccini. Nella pagina seguente, in alto, il menù e la foto ricordo del pranzo d'addio del violinista Polo, che lasciava l'orchestra del Regio. Vi parteciparono (nella foto) Domenico Ernesto Smeriglio, i pittori Maggi e Cerruglio, lo scultore Alloati, Guido Rey, Gianti, Edoardo Rubino, Biscarra e Bernardi. In basso, l'urbanista torinese Carlo Ceppi

Cavalleri, Andrea Tavernier, Marco Calderini, Giuseppe Falchetti, Alberto Pasini, G. [illegible] Quadrone e, infine, Carlo Chessa, cagliaritano, ma discepolo all'Albertina di Torino; curioso dei nuovi stili, spirito irrequieto, Carlo Chessa [illegible] uno dei primi pittori torinesi a voler «respirare l'aria di Parigi».

Infine, c'erano gli scultori, che non si limitavano a modellare statue per le tombe delle grandi famiglie torinesi. Pietro Canonica, ad esempio, [illegible] quasi certamente il più sensibile, raffinato scultore torinese. Egli impresse alle [illegible] figure quell'espressione romantico-sentimentale ch'era [illegible] ricorrente dell'epoca, [illegible] senza cadere nel bozzettismo.

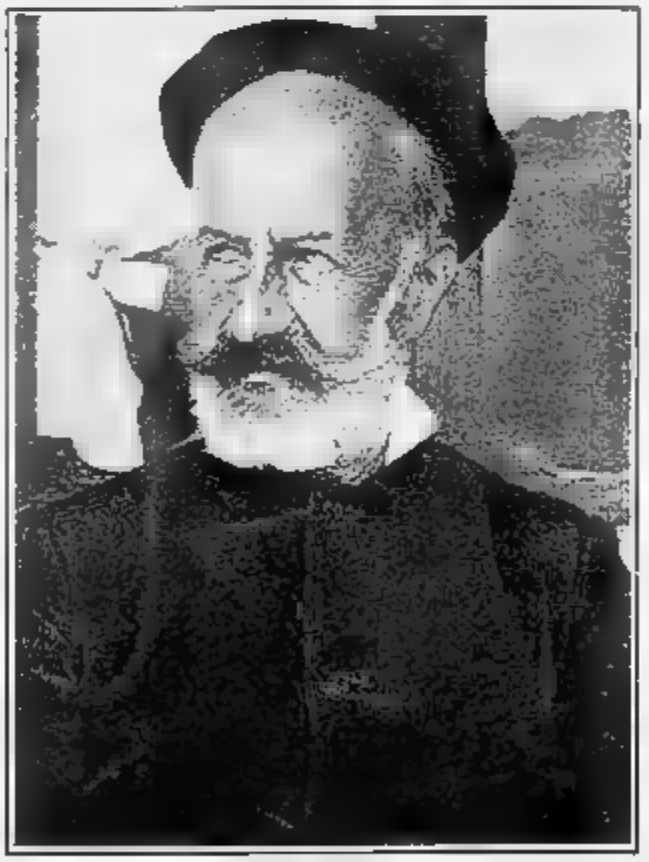
Davide Calandra fu scultore d'impeto, e l'opera sua più significativa [illegible] il monumento equestre al principe Amedeo di Savoia. Tra gli scultori più noti spicca Leonardo Bistolfi, anche grande



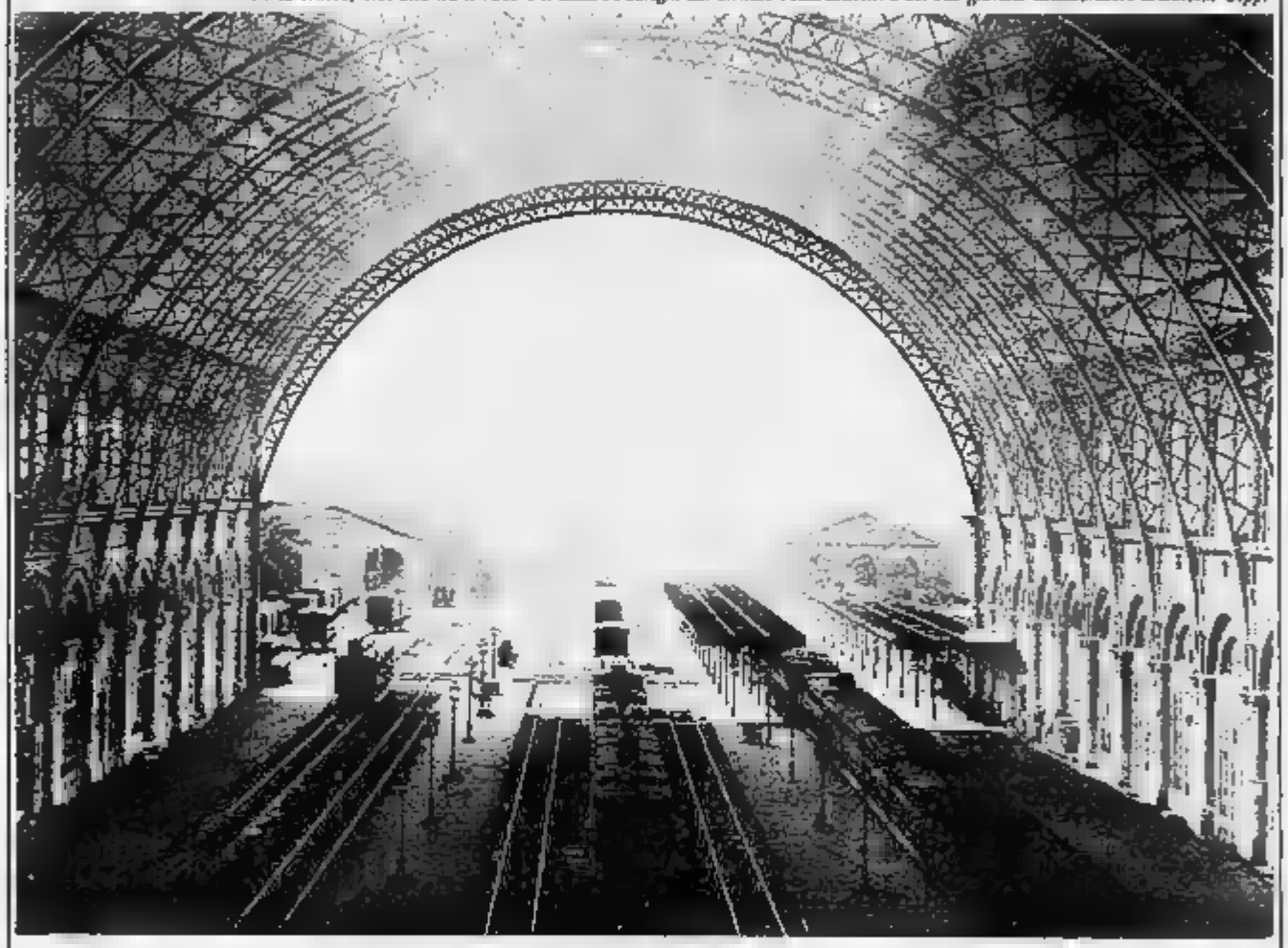
medaglista, autore del bellissimo «Angelo della morte» al cimitero di Torino. Gli stava alla pari Vincenzo Vela, celebre per il suo «Napoleone morente», che Alessandro Galateri riprese per il monumento allo scultore.

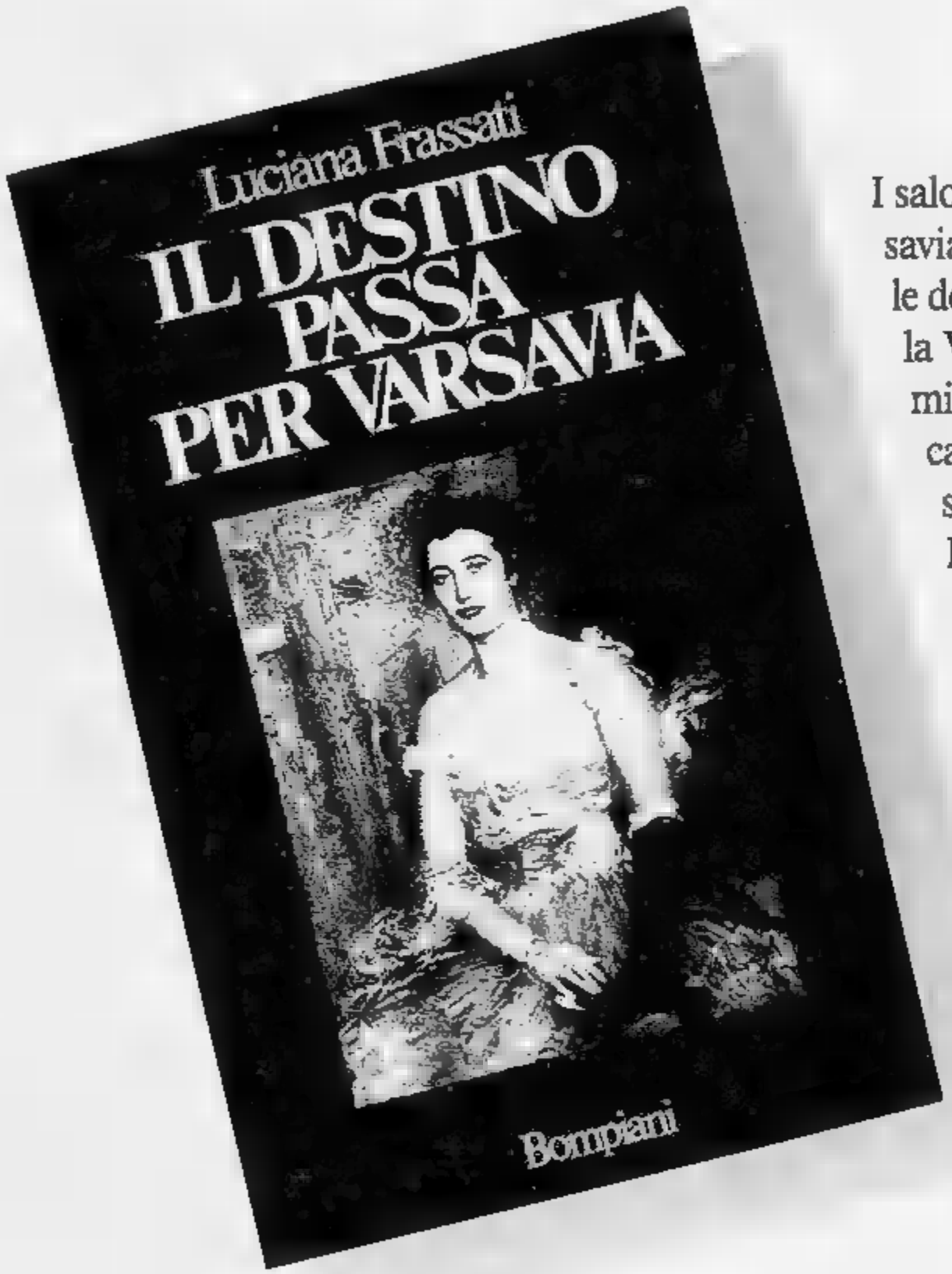
Fra pittori e scultori si inserivano gli architetti. Trascurare Alessandro Antonelli sarebbe grave lacuna; quella discussa «Mole» è pur rimasta il simbolo di Torino. Carlo Ceppi si dedicò all'urbanistica, e molte strade e soluzioni artistiche di Torino portano il suo nome. Egli partecipò anche alla costruzione della stazione di Porta Nuova, inaugurata nel 1866, e considerata opera grandiosa per concezione e realizzazione.

Intanto premevano i tempi nuovi, e Torino s'imponevano pittori di grande fama, tra i quali spicca Francesco Casorati. Ma [illegible] già nell'epoca di «Torino com'è».



Porta Nuova, costruita tra il 1863 e il [illegible] su disegni del bielle Mazzucchetti e del suo giovane collaboratore architetto Ceppi





I salotti di Vienna, Varsavia, Berlino, Roma, le desolate pianure della Volinia, i saloni dei ministeri e le lugubri carceri naziste, Varsavia occupata e Roma città aperta fanno da sfondo ad un libro che ha per protagonisti alcuni dei grandi della storia europea di questo secolo.

Prefazione di Renzo De Felice

280 pagine
in libreria a L. 18.000

CARPANO

VERMUTH TORINO

CASA FONDATA NEL 1786

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 151 **LOTTO** QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - IN (GRUPPO 1/70) **Sabato 22 Giugno 1985**

TORINO ORE 11 - In via Monte Rosa (Barriera di Milano)

SPARATORIA AL MERCATO DUE UCCISI TRA LA FOLLA

Regolamento di conti per droga - Il killer (fuggito) ha esploso sette colpi a bruciapelo

TORINO — Duplice delitto a Torino in Barriera di . Poco dopo le 11, davanti all'ingresso di un garage in via Monte 37, a pochi metri dall'incrocio con via Scarlatti e dall'affollatissimo mercato di piazza Carignola, sette colpi di pistola esplosi in rapida successione hanno seminato il panico.

Sull'asfalto sono rimasti due corpi: un giovane pregiudicato era già morto, fulminato dai proiettili; un secondo rantolava, con accanto una donna (forse la sorella) che gridava terrorizzata. Anche per quest'ultimo, però, non c'era più nulla da fare e la disperata corsa all'ospedale dell'ambulanza è risultata inutile: all'Astanteria Martini giunto cadavere.

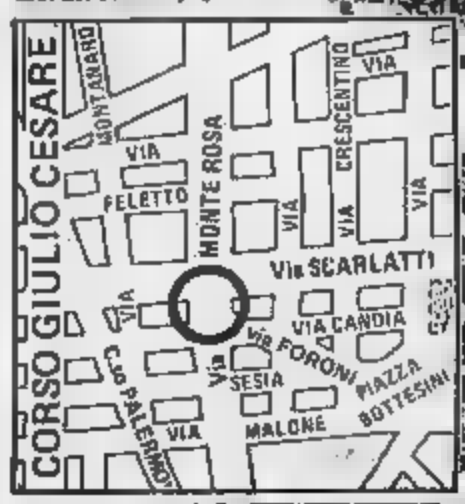
Si è trattato di una esecuzione, quasi certamente un regolamento di conti legato al traffico di droga. Entrambe le vittime, ventunenni, avevano precedenti per spaccio di stupefacenti: Vincenzo Passasco, corso Novara 35, e Bruno Sabatino, via Polienzo 43, erano stati arrestati nel gennaio nell'ambito di un'operazione dei carabinieri della Compagnia Oltredora che aveva portato in carcere una cinquantina di persone. Usciti di prigione, erano senz'altro tornati nel «giro».

Il killer (qualcuno dice però di aver visto due persone fuggire di corsa subito dopo la sparatoria) li ha affrontati appena scesi dalla «127» blu del Sabatino davanti al garage dove l'amico doveva rilevare la sua auto: i colpi, sparati con un'automatica a bruciapelo, risulta evidente dai bossoli trovati a breve distanza dai corpi, hanno centrato Vincenzo Passasco al fianco sinistro e alla gola, proiettandolo sulla soglia del garage in un lago di sangue. Bruno Sabatino invece davanti alla «127», dal cui parabrezza ha strappato uno sbrigliatello, forse nel disperato tentativo di aggrapparsi a qualcosa per non cadere.

A terra è rimasta, a un accendino, allo sperone ginnastica di Sabatino e a uno soccolo da donna, una rivoltella a tamburo «Mondial» da 6 millimetri: il giovane ha fatto in tempo a estrarla ma non a usarla. Il fatto che girasse armato è segno che si attendeva un attacco? Subito è circolata l'ipotesi che il regolamento di conti fosse legato al tentativo di omicidio di cui è rimasto vittima, la sera di giovedì in via Calvi, Francesco Pizzolato, cui una a pallettoni ha reciso l'arteria femorale e che è tuttora ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

Ma più tardi in questura, **Maurizio Spatola**

● A 2



Il luogo della sparatoria, in via Monte Rosa angolo via Scarlatti; a fianco, Vincenzo Passasco, una delle vittime

COSSIGA FAVORITISSIMO AL TOTO - QUIRINALE

E' partito per Sassari - Qualche sorpresa può venire solo dai franchi tiratori

ROMA — *«Sono tranquillo, e aspetto gli eventi con serenità».* Alla vigilia della sua possibile elezione alla presidenza della Repubblica, Francesco Cossiga rompe il silenzio, e si lascia andare ad una breve confessione. *«Non nascondo — aggiunge — di aver seguito questa vicenda, che ora mi riguarda direttamente, con un certo distacco. Mi sono posto al di sopra delle parti, e ciò mi ha dato la forza di non sentirmi coinvolto o interessato al Quirinale».*

— Ed ora, come guarda alla scadenza di lunedì?

«Ho sempre cercato di fare bene il mio dovere e qualunque cosa accada lunedì, continuerò su questa strada».

Sorridendo, e con un pizzico di fatalismo, il presidente del Senato altro, mentre lascia il suo ufficio a Palazzo Madama. E' l'ultima volta probabilmente, e tornerà in questa stanza soltanto per raccogliere le sue carte e trasferirsi al Quirinale, dal momento che può essere eletto nella prima votazione di lunedì pomeriggio, quando è richiesta la maggioranza di due terzi, 674 voti. L'accordo sul suo nome è già, abbraccia i cinque partiti di governo e il pci; manca soltanto l'investitura ufficiale della sua candidatura, che dovrebbe venire domani sera, dall'assemblea congiunta dei grandi elettori dc. Salvo terremoti imprevisti, è virtualmente già lui l'ottavo presidente della Repubblica.

Cossiga ci sarà domani, tornerà a Roma lunedì mattina. Ieri sera è volato a Sassari, per cenare tardi al, ma a casa, e per trascorrere queste ultime ore nella quiete familiare, con le persone care e gli amici. La notizia della designazione ufficiale, l'ultimo degli atti preparatori, la riceverà domani sera, dal telefono dal segretario dc, De Mita.

L'ultimo giorno al Senato, Cossiga l'ha trascorso nel lavoro di routine, meticoloso e con puntiglio. Era tornato da Barcellona venerdì sera, dopo qualche giorno di riposo, ospite di un antico lusitano, professore universitario. Ieri mattina è giunto a Palazzo Madama molto presto, e si è messo dallo studio, sbrigando le usuali pratiche. Con i funzionari del Senato, ha poi messo a punto le procedure che riguardano i senatori, la vista seduta di lunedì, a Montecitorio. Ha ben guardato dal ricevere esponenti politici, anche del suo partito; per tutta la giornata si è tenuto lontano dagli ultimi giri di colloqui tra i partiti, e solo De Mita è riuscito a farsi rispondere al telefono. Anche con i collaboratori più stretti, ha evitato accuratamente ogni minimo accenno a quanto sta accadendo e all'ormai certo, prossimo cambiamento.

«Ci ha imposto una normale giornata di lavoro — racconta un portavoce — *come se anche il nuovo stesse succedendo, e come se ciò non lo riguardasse».*

Lunedì mattina, Cossiga rientrerà a Roma molto presto, perché è ancora il presidente del Senato e con lui tutti deve presiedere la seduta dei grandi elettori, alle 16. Alle 9 del mattino, dunque, sarà alla prima riunione degli uffici di presidenza delle due Camere. Si siederà al presidente dei deputati, nella grande aula di Montecitorio, quando inizierà il lungo rito delle schede deposte nell'urna. Alle sette di sera, Cossiga potrebbe presidente della Repubblica.

Un copione che ha un unico precedente, quello del primo presidente, De Nicola, eletto al primo scrutinio. Ma è un copione che dovrebbe essere rispettato, perché altrimenti la dc perderebbe ogni possibilità di mandare uno dei suoi al Quirinale. Gli altri partiti, infatti, hanno garantito il loro voto per Cossiga sin dalla prima votazione, ma sono pronti a ritirarsi e a rimettere tutto in discussione, se i franchi tiratori dovessero impedire il raggiungimento del quorum. E i franchi tiratori potenziali stanno in casa dc. Ma De Mita è sicuro e tranquillo.

Gianni Pennacchi

LUNEDI' ORE 16

Lunedì, inizio ore 16; presiede Nilde Jotti, presidente della Camera, affiancata dal presidente del Senato Francesco Cossiga.

Composizione Parlamento: 1011 grandi elettori:

— deputati: 630;
— senatori: 323;
— delegati regionali: 58.

Quorum per i primi tre scrutini: 674 (due terzi dell'assemblea).

Quorum dal quarto scrutinio: 505 (maggioranza assoluta).

votazione; per e per appello nominale in ordine alfabetico, prima i senatori, poi i deputati e i delegati regionali.

Presumibile durata delle votazioni: due ore - due ore e (ad eccezione della prima che avrà una più lunga durata per le operazioni preliminari per la designazione degli scrutatori).

Tragedia evitata a Vinovo

SI SALVANO DAI BINARI MADRE E FIGLIA

L'auto, una Triumph coupé, è stata dal

TORINO — Madre e di 10 anni si sono salvate per miracolo uscendo dall'auto che, bloccata sui binari della ferrovia Torino-Pinerolo, è stata distrutta da un treno merci.

Il fatto è avvenuto alle 10,30 di . Rosalba Scarazzai, con la figlia Francesca di 9 anni, residenti a Vinovo in viale Piemonte 10/4, a bordo di un Triumph coupé, si stava recando a Stupinigi. All'altezza del passaggio a livello sulla linea Torino-Pinerolo, il semaforo inizia a lampeggiare, le campane a suonare; Rosalba Scarazzai frena, ma è scaraventata in avanti, sui binari. Dalla 127 che la su viaggiavano Patrizia D'Onofrio, 29 anni, e la figlia Giuliana Pace di 10 anni, residenti a Candiolo, in via .

Fortunatamente Scarazzai riesce a uscire vettura, libera Francesca prima che il treno merci travolga la Triumph per 200 metri. Ferite guaribili in pochi giorni Patrizia D'Onofrio e figlia.

«RAPIREMO MARADONA», ALLARME IN PERU'

Il calciatore a Lima la nazionale per l'eliminatoria della Coppa Mondo - Telefonate anonime

Diego Maradona

LIMA — Agitata vigilia dell'incontro a Lima tra le nazionali di calcio del Perù e dell'Argentina, che sarà valida per le eliminatorie della Coppa del Mondo. C'è infatti il timore che Diego possa essere rapito da qualche «commando» terroristico.

I giornali locali ricordano che di episodi sono stati in passato protagonisti sportivi argentini, il pluricampione del mondo di automobilismo, Juan Manuel Fangio e il calciatore del Real Madrid, Alfredo Di Stefano. Il primo fu sequestrato all'Avana (Cuba) e il secondo a (Venezuela).

La polizia peruviana, in di telefonate anonime giunte all'albergo di Lima in cui alloggia la argentina, ha predisposto misure di protezione nei confronti dell'asso del pallone.

La conseguenza è che autoveicoli della polizia e agenti in borghese sorvegliano in ogni momento i giocatori della Nazionale argentina e in modo particolare Diego Maradona.

Inutile dire che simile situazione, piuttosto allarmante dal punto di dell'ordine pubblico, è sicuramente ideale neppure sotto il profilo sportivo perché l'incontro, che sarà decisivo per le sorti della squadra di casa, sembra destinato a svolgersi in un clima arroventato dai timori e polemiche. Basti pensare che neppure fortunatamente malfattori che anche i poliziotti sono... peruviani, sollevando in questo modo l'ipotesi che il fuoriclasse Napoli potrebbe addirittura rapito da elementi appartenenti stessa polizia.

Per quanto lo riguarda, intanto sembra disposto a considerare grande *humour* i pericoli che incombono su di lui. Intervistato un giornalista televisivo, il campione argentino si è detto ben lieto di augurare i migliori destini alla Nazionale peruviana; tuttavia ha contemporaneamente rilevare che non può calmarsi dal riservare, almeno per riguarda il confronto di domani, «*la peggiore delle sorti*» avversari.

Da rilevare che, dopo aver assolto impegni con la Nazionale del suo Paese, Maradona resterà in per un paio di settimane. Poi in Italia (in Sardegna o a Capri) dove trascorrerà un ulteriore periodo di riposo.Tornerà quindi in seda il 1° agosto pronto a riprendere gli allenamenti con i suoi compagni squadra.

Stamane alle 11,30 dal viadotto di Orco Feglino

FINALE, CAMION PRECIPITA SU CASA: UN MORTO 5 FERITI

SAVONA — Drammatico incidente sull'autostrada Savona-Imperia. Un camion rimorchio targa spagnola dopo alcuni paurosi testa coda ha urtato un'Alfetta (l'autista è moribondo), ha sfondato il guard-rail ed è precipitato sull'abitato di Feglino, una frazione di Finale Ligure. Tra le lamiere contorte dell'autotreno ha perso la vita giovane turista tedesca, che aveva ottenuto un passaggio: Muller, anni, di Dortmund. Altre cinque persone gravissime all'ospedale di . Questa la dinamica dell'incidente. Alle 11,30. Un camion carico di capi d'abbigliamento, proveniente Spagna e diretto a Savona all'uscita di una galleria e a pochi metri dalla barriera di Feglino abbandona sull'asfalto viscido per la pioggia battente di stamattina. L'autoarticolato ha invaso la corsia di marcia opposta ed ha frontalmente un'auto. Poi il camion, come impazzito, sfonda il guard-rail dell'autostrada e precipitato nel vuoto. Trenta metri più basso è schiantato sull'abitato Feglino. Nell'impatto l'autoarticolato si è trasformato in centinaia di micidiali proiettili che hanno investito le e una è stata semidistrutta, una donna è gravemente ferita.

S. Giovanni: folla in piazza Statuto

NEL CUORE DI TORINO CANTANO I BASCHI

Ieri, «dialogo» musicale tra la Compagnia città di Torino e il gruppo Alkartasuna (che nella lingua basca significa solidarietà, unità). Il programma di oggi: cicloturismo, auto d'epoca, ballo storico e folk dal sud

Giandoja, dal palco in piazza Statuto, presenta il gruppo basco ospite di S. Giovanni

I festeggiamenti per San Giovanni sono entrati vivo, occupando sera tutta una serie di appuntamenti, per i quali i torinesi stanno dimostrando non solo interessamento e gradimento, ma un notevole entusiasmo. Nel centro storico, dopo il concerto con la corale «La Grangia», martedì, e l'acqua di mercoledì, giovedì in piazza Statuto s'è svolto il minifestival internazionale del folclore, con il gruppo basco Alkartasuna, il cantante americano Manuel de Franco, il Collettivo siciliano, il Gruppo abruzzese e mollisani). I Ca di Settimo Torinese.

sera poi i torinesi hanno potuto gòdersi lo spettacolo della Compagnia Città di Torino gruppo dei baschi Alkartasuna. La parte terminale di via Garibaldi verso piazza Statuto, dove c'era il palco dell'Associazione piemontese, era gremita di pubblico.

Ha iniziato con le presentazioni Giandoja (Andrea Fiamingi), accompagnato da Giacometta (Paola Mellano), quindi la Compagnia Città di Torino ha catturato gente, alcuni brani del suo repertorio in canti sia in («Le stagioni», «La monferrina», «L'ai dreghe», una «curenta» e altro). artisti del gruppo (che non ha certo bisogno presentazioni per chi segue tradizioni e folclore), tutti lettanti e perlopiù giovani e giovanissimi, hanno dato del loro meglio e stati all'altezza della situazione.

Al «piemontesi» si è alternato spettacolo dei «baschi». Il gruppo Alkartasuna (che nella lingua basca significa solidarietà, unità) è stato fondato nel 1984 a Paesi Anfo (nel nord-ovest della Spagna), è composto da oltre 30 elementi, e propone danze autoctone delle sette province basche (sia spagnole sia francesi).

Nel loro repertorio vi sono gosti, movimenti, passi di danza pieni di significati allegorici che risalgono alle notte tempi: danze spade, bastoni, cerchi legno, nastri accompagnate da una musica ritmica a base di tamburi «flati», il tutto eseguito un'abilità di provetti professionisti. Il finale è stato un coinvolgimento totale con gran passerella del gruppo piemontese e basco, stimolati tonante di Fiamini.

Per oggi il programma prevede alle 15 il raduno turistico al Valentino, alle 17 il ballo del gruppo storico «Pietro Micca» e poi il raduno delle auto d'epoca nella Piazzetta Reale (che alle 21,15 sfileranno piazza San Carlo). Al Parco Ruffini, 21,30 carosello storico dei carabinieri.

Alle 21, piazza Statuto serata cantautorale, con Fausto Cigliano, Otello Profazio e Nanà Salomone. Fausto Cigliano è da anni una stella del folk napoletano, come Otello Profazio lo è di quello calabrese: si ricordano diversi impegni soprattutto attraverso la radio.

Nanà Salomone è cantautore siciliano trapiantato a Torino: nel suo repertorio vi sono composizioni dedicate agli emigranti, ma anche e soprattutto una voce contro la mafia, a difesa della «sicilianità» autentica, prendendo lo spunto dalle poesie di Ignazio Buttitta.

Salomone ha anche portato le di questo impegno civile, ma non per questo si è dato indietro: alla mafia che spara lui risponde con la poesia.

p. q.

Il generale Luigi Poli sostituisce Umberto Cappuzzo

UN CAPO DELL'ESERCITO CHE PARLA TORINESE

Ha partecipato alla guerra di liberazione per 20 mesi ed è stato insignito di due croci al merito. Poi una prestigiosa carriera. Attualmente è comandante della regione militare Tosco-Emiliana e presidente del consiglio superiore delle forze armate

Il generale Luigi Poli, capo di stato maggiore dell'esercito

E' piemontese il nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito, nominato ieri nel corso della riunione del Consiglio . Si tratta generale Luigi Poli che dal 30 giugno sostituirà il generale Umberto Cappuzzo. Il generale Cappuzzo resterà nei ranghi dell'esercito e (lo ha annunciato il ministro per la funzione pubblica Gaspari) guiderà la delegazione permanente dell'Italia al stato «Mbfr» per la riduzione e bilanciato delle forze in Europa.

Il generale Poli ha anni (è nato a Torino il agosto 1927), ha studiato all'accademia di artiglieria e, nel marzo 1943, è stato nominato ufficiale in servizio permanente. Erano anni turbolenti dell'Italia spaccata in due gli che avanzavano dal Sud e i tedeschi che resistevano dalla Linea Gotica in Tempi di scelte dolo. E' stato anche capo «ufficio servizi», responsabile del quarto reparto ispettore logistico. Il generale è sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito

. il generale Poli ha partecipato alla guerra di zione per 20 mesi ed è stato insignito di due croci al merito.

L'ufficiale ha frequentato i corsi della scuola di guerra e del «Nato Defence College» con brillanti risultati e significative attestazioni di merito. Nel corso di oltre anni di carriera militare ricoperto prestigiosi incarichi di comando presso gli Stati Maggiori: ha diretto il gruppo d'artiglieria «Sondrio», il Sesto Reggimento artiglieria da montagna, la Brigata Alpina «Taurinense» e il Quarto Corpo d'armata alpino.

Ha prestato servizio presso lo Maggiore dell'esercito occupando anche incarichi di particolare delicatezza. E' stato capo «ufficio servizi», responsabile del quarto reparto ispettore logistico. Il generale è sottocapo di Stato Maggiore dell'esercito e, successivamente, dello Stato Maggiore della difesa. Attualmente è comandante della regione militare Tosco-Emiliana e presidente del consiglio superiore delle forze armate.

Cambio della guardia anche al vertice della Regione Militare Nord-Ovest che ha giurisdizione su Piemonte, Liguria, Val d'Aosta, Sardegna e uno spicchio Lombardia. Il generale di corpo d'armata Ferruccio Schiavi, 63 anni, alessandrino, dopo quasi due anni comando l'incarico generale di corpo d'armata Domenico Corcione, anni, torinese. La cerimonia di scambio di consegne avrà luogo mercoledì mattina nella caserma «Monte Grappa» con i ranghi ufficiali e la truppa schierata. Alla cerimonia parteciperà il capo di Stato Maggiore dell'esercito generale Cappuzzo.

oggi & domani

● Stasera a Settimo Torinese, nell'area all'aperto dell'ex mulino (in caso di pioggia alla Casa del Popolo), alle 20,15 circa, dopo lo spettacolo centrale «Bagni aperti» di «Spazio Zero», chiacchierata informale su «L'immaginario contemporaneo scoppia oggi nel ghetto cintura o tra la liberalità metropolitana?». Partecipano Giuseppe Barbiellini Amidei de Ronit, Antonio Milano, Giorgio Sebastiano Brizio, i giornalisti Nino Ferrero, Osvaldo Guerrieri, Daniela Martino, Gianfranco Faveto, Gabriele Ferraris.

● Stamane il sindaco Torino Giorgio Cardetti, ha ricevuto a Palazzo Civico il vice Gran madame Tornano, arrivata a Torino col inaugurale della nuova linea internazionale che collega Torino con Grenoble.

● Per «Fioripiazza» alle 16 Troisio (un Giovanni ciclodinamico; alle 17 «Viva la libertà», abbasso le libertà», gibollio aperta sulla salute delle cittadine, stasera alle 21,30 al Borgo Medioevale del Valentino, compagnia di danza «Teatro Torino» in «Cleopatra». Alle 22 «Sculture mutanti sotto le querce», spettacolo Teatro «U».

● Martedì 25 giugno la Camera di Commercio di Torino, organizza un incontro operativo con una delegazione della Camera di Commercio di Barbino Ovest. Il meeting si svolgerà presso il centro estero di via Ventimiglia Per informazioni telefonare al 571.629.

● Oggi pomeriggio alle 15, agli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, nell'ambito della mostra «40 secoli di guerra, 40 anni di pace», lettura di poesie degli studenti delle medie - - «in giro per l'Europa». Alle 17 tavola rotonda su «L'equilibrio del terrore, i diritti dei popoli, i diritti dell'uomo: degli della storia un insegnamento per il futuro».

● La Fiat informa che i bambini del soggiorno estivo di Marina di Massa, sono giunti regolarmente a destinazione.

● Domani alle 22, al Centrale, in

RITROVI

AL (Str 35
BELLE ARTI (tel. 657.708): 15.30-21 parlo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore Rocky.
FONTINO: 15,30 e 21 liscio.
GARDEN: ore 18,30 pomeriggio nel gran giardino ore di tè supervisto del secolo sera.
LANUCCIONE: ore 18 e 21 liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 15,30 e 21.
MARMAUA: ore 21 Foro di Gruppa.
DOPOPRANZO - PIANO BAR (v. Po ang. v. Virginio, tel. 834.773).

LE CABICHE: Soupings. Tel. 900.3581.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PERSONAL DISCOTECA - Divertimento balla giovedì, sabato, domenica ore 15; ore 21 dame ingresso libero.
S. GIORGIO Ristorante - Danza - Valentino arch. Principe e Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 9 - 532.482); R. Garcia, Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Vetta 9, tel. 515.834) Disegni antichi e stampe originali (catalogo pubblicato).
CASTELLO DI ROVOLI - Arte contemporanea. Mostra Duverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 959.1547.
GAVICO: Boschi, Chessa, Cremona, Fice, Jenson, Matteo, Mauri, Tabusso.
GALLEANO - Alba: Gastone Breddo.
HELICON (Maxini 36): Annaddu, Frantzi, Quaresio.
IDEOGRAMMA (De Gasperi : Bellavia.
L'AFFICHE (C. Alberto 30): immagini dell'arte fotografica e originali.
LA CONCHIGLIA: E. Boggione, 15-19.
LA FINESTRELLA, Castelli M. Quaglino
LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Torino dal '35: Studio italiano: Un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 244 - Torino): La pieve dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura dr. Regione Piemonte, Pro Cultura. Fondazione Galleria per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario da lunedì a sabato 15.30-19.30; domenica 9.30-12.30; 15.30-19.30.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (077 0450) P. Solo «aggiorn».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Lia Tagliacozzi.
CITTADELLA (Galleria 31): G.
GALLERIA D'ARTE (L. (via Bertola 25): Petrarca: personale di Sergio Martinetti. Orario feriale 9-12; 16-19; Festivo 10-12; 16-20.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberto Alexandi; Quadri magici.
LE IMMAGINI: Torino Fotografia 85: Lucian Clergue «Orfeo e corrida di Arles».
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877.344); pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535.963): De Chi, Pisis, Casorati.
TUTTAGRAFICA
VIOTTI: esposizione

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30, 14.30-18.30; Tombe: 9.30-12.30; 14.30-18.30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9.30-12; 15-18, domenica 9.30-12; 15-19, lunedì chiuso.
L'ingresso gratuito è previsto per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Guarino, viale Settimio Severo 65, dal 12-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	82	75	26	37	
Cagliari	16	69	86	73	43
Firenze	47	50	38	14	37
Genova	83	33	59	3	49
Milano	11	28	13	80	19
Napoli	16	68	21	10	24
Palermo	23	64	15	29	37
Roma	51	76	31	10	53
Torino	51	65	48	55	69
Venezia	34	53	54	75	59

ENALOTTO

1 1 X 2 1 1 1 X 2 X 2 2

(RITARDATARI) — Fra i numeri in maggior o sono stati estratti: per CAGLIARI il 73 che non appariva da 40 settimane, per FIRENZE il 36 in ritardo da 56 settimane e il 50 che non usciva da 43 settimane, per MILANO il 60 che mancava da 57 settimane, per NAPOLI il non estratto da 36 settimane.

Un killer in via Monte Rosa.

SETTE COLPI IN MEZZO ALLA FOLLA

Sul luogo del delitto. Nel riquadro Bruno Sabatino

(Segue dalla 1ª pagina).

dove è stata immediatamente condotta per essere interrogata in tentativo più diretta dell'agguato (non ne è stato rivelato il mentre scriviamo), il capo della Mobile dottor Rasà. Fra i primi ad accorrere in via Monte Rosa, subito raggiunta da un nugolo di «volanti» della polizia e «gazzelle» dei carabinieri, ha escluso il collegamento fra i due episodi delittuosi.

L'esecuzione di Palasseo e Sabatino è avvenuta davanti a numerose persone. Il garage si trova fra un ampio bar sempre affollato durante il mattino e un negozio di alimentari che ha in corso le vendite dei «saldi». Proprio appunto il vicinissimo mercato: di fronte punto sparatoria sono rimasti incidentati un furgone carico scatole da scarpe e un camion pieno di cassette di pesche. Le prime testimonianze tuttavia, come accade in queste circostanze, sono confuse e costellate di «non so», «non ho visto», «ho sentito i colpi e non ho certo pensato a guardare, mi buttato a terra...».

Un uomo di cinquant'anni è stato ricoverato stanotte al pronto soccorso delle Molinette un grave trauma cranico; è in prognosi riservata. Ma Beniamino Ferri, via Giovanni Cravero 63, non è rimasto vittima di un incidente. E' stato selvaggiamente picchiato opporsi rapinatori. Verso l'una e mezzo di questa notte il Ferri camminava all'inizio corso Novara, forse stava tornando a casa (via Cravero, fra il quartiere Regio Parco e la Barriera di Stura, non è lontana) quando all'altezza del numero 2 è stato affrontato da un paio di giovani che avrebbero cercato di strappargli il borsello.

La vittima non si è dimostrata però arrendevole e la sua resistenza ha provocato la violenta reazione dei banditi, che lo hanno colpito ferocemente fracassandolo svenuto e sanguinante.

Qualcuno ha avvertito il «113», sul posto sono arrivate la polizia e un'ambulanza. Mentre il Ferri veniva trasportato all'ospedale, la gravità delle sue condizioni appariva subito evidente, le «volanti» compivano una battuta nella zona.

STAMPA SERA

Michele Tonti direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editore LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Cavallerleone - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fallari, Giovanni Giovannini, Carlo Marcovaldi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Cannarsa, Giovanni Palatella - Direttore Generale Paolo Palocchi

Stabilimento tipografico: Esercizi La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 324 DEL 8-11-1984

La ricetta del giorno

la ricetta vegetariana presentata ogni giorno 12 circa da Anna Bona su Quinta . Speriamo di far cosa gradita ai lettori nel culinario e i piatti delle cuoche regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vostri piatti e nome, indirizzare a del giorno», via 32 (Torino), ad alla tv ricevuti. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo giorno su .

Alla fine una giuria composta dai massimi esponenti della nostra cucina premierà i piatti più validi.

CAPONATA DI MELANZANE

4 melanzane, 2 cipolle, 1 cuore di sedano, 1 cucchiaio di capperi, 100 gr. olive verdi, 3 pomodori pelati, 3 cucchiai di aceto, 1 cucchiaio di basilico tritato, olio, sale e pepe.

Tagliare le melanzane a dadini e farle friggere in una padella in olio bollente; salare e togliere dalla padella.

Nella stessa padella aggiungere se necessario un po' d'olio e fare soffriggere le due cipolle e il sedano a fettine, lasciarle solo imbiondire e aggiungere le olive dissalate e il cucchiaio di capperi, girare un momento e aggiungervi i pomodori pelati e tritati. Far cuocere il tutto a fuoco medio finché il pomodoro si sia un poco asciugato.

A questo punto buttarvi dentro melanzane tenute disparte, far un attimo, aggiungere i due cucchiai di aceto, lasciar cuocere ancora due minuti per insaporire il tutto, spruzzarvi sopra il basilico tritato, girare e spegnere.

Servire dopo almeno 24 ore.

Questa ricetta è stata inviata dalla signora Franca Simonetti ed è presentata oggi alle ore 12 circa su Quinta . Concorrerà inoltre alla premiazione finale.

Al «Bonafous»

D'ESTATE I FIORAI VANNO IN UNIVERSITA'

Estate dedicata ad un lavoro carico di armonia al Bonafous dove, secondo una tradizione nata quattro anni fa, sono in atto corsi di specializzazione per fiorai che continueranno sino alla fine di luglio.

Spiega Pino De Maria, presidente Federfiori: «*Gli allievi, italiani o stranieri, giungono ogni domenica e frequentano poi quattro intesi giorni di lezioni teorico-pratiche con un impegno che tocca le 15, 16 ore quotidiane*». Tutti, per intervenire, devono inoltre aver alle spalle, portati a termine nella città d'origine, i tre cicli di lezioni di «*tecnica di base*» anch'essi organizzati e svolti dai maestri Federfiori.

Precisa De Maria: «*Questa scuola professionale, affidata ad una quarantina di insegnanti, si è autofinanziata sin dall'inizio e risponde alla esigenze dell'intera categoria. Grazie ai suoi programmi ai fiorai hanno acquisito la necessaria cultura di base che circa mille han già completato con il di specializzazione.*

Ma i banditi ne han trovati solo 13

ASSALITO IN AUTOSTRADA AVEVA 23 MILIONI

La vittima, prestasoldi al casinò, è di Pinerolo. I malviventi, incappucciati e armati con pistole e fucili a canne mozze, l'hanno aggredito sulla Torino-Aosta

Un *habitué* del Casinò di Saint-Vincent, dove opera come «prestasoldi», è stato sequestrato e rapinato di tredici milioni in contanti ieri pomeriggio sulla bretella Ivrea-Santhià che collega l'autostrada Torino-Aosta alla Torino-Milano, mentre si recava appunto presso la casa da gioco valdostana.

Autori del «colpo» quattro banditi incappucciati e armati di pistole e fucili a canne mozze, forse gli stessi che meno di un mese fa aggredirono all'alba, con identica tecnica, una coppia vincente di ritorno dal Casinò: i rapinatori hanno agito con molta calma, costringendo l'uomo a portare l'auto dall'autostrada in una più tranquilla stradina di campagna, dove poi lo hanno abbandonato a piedi avvegli torto un capello. Calmo ma frettoloso, il quartetto si è però accorto che sulla vettura, nascoste sotto un sedile, c'erano ancora un bel po' di banconote, per altri dieci milioni.

Giorgio Coassolo, 50 anni, abitante a Pinerolo in via Per 19, stava viaggiando sulla Torino-Aosta a bordo della sua «Alfa 90» quando verso le 18,30, circa all'altezza di Pavone, è stato prima affiancato e poi costretto a fermarsi da un'altra vettura (forse una «Lancia Delta») con quattro persone dal viso coperto a bordo, due delle quali subito scese e con l'eloquente linguaggio delle armi gli hanno ordinato di ripartire.

Una dietro l'altra, le due macchine hanno imboccato la «bretella» che collega Ivrea a Santhià. Percorsi alcuni chilometri, poco prima del casello di Albiano i banditi hanno svoltato a destra e spinto decisamente la prima auto una cancellata che chiude l'accesso a una strada di terra battuta, sfondandola. Fermatisi in punto fuori vista, i rapinatori hanno facilmente convinto il Coassolo, conosciutosi a Saint-Vincent per la sua attività in «soccorso» dei giocatori incalliti e perdenti, a consegnare il denaro contante che portava con sé.

Subito dopo, con un ironico saluto, i quattro lo hanno abbandonato sul posto. A piedi il malcapitato ha raggiunto un telefono e avvertito i carabinieri di Ivrea: la battuta subito operata in zona ha condotto al ritrovamento dell'«Alfa», nella quale Giorgio Coassolo ha scoperto con sollievo, intatta, la mazzetta degli altri dieci milioni che per prudenza aveva nascosto.

Il 27 maggio scorso, alle 5,30 del mattino, una coppia di commercianti di ritorno da Saint-Vincent (il trentaduenne Alfredo Pagliarulo e la ventiquattrenne Paola Perra, entrambi di San Mauro) era stata analogamente bloccata da quattro banditi sull'autostrada all'altezza di Quincinetto, dentro una galleria.

I due avevano però reagito e erano stati picchiati senza pietà, finendo per i cinque milioni che avevano vinto ai tavoli del gioco del Casinò. Non è improbabile che si tratti degli stessi rapinatori, decisi a prendere di mira, finora fruttuosamente, il viavai e per Saint-Vincent.

Lettera del coordinamento a Novelli, consigliere anziano: «in sala rossa senza aspettare Roma per decidere»

I QUARTIERI «SPONTANEI» CHIEDONO CONSIGLIO COMUNALE SUBITO MENTRE GALOTTI (DC) APRE LA POLEMICA SULLE «AUTO BLU»

Mentre le trattative per il pentapartito tendono maggiormente rivolte a dare un governo alla Regione, da parte del coordinamento dei comitati spontanei di quartiere giunge la richiesta di convocazione e di insediamento del nuovo consiglio comunale.

La è datata 19 giugno: «*Al consigliere comunale anziano, Diego Novelli, gruppo consiliare pci. L'assemblea comitati spontanei di quartiere, riunitasi in via Assietta 13, sollecita la convocazione del consiglio comunale entro i prescritti giorni dalla proclamazione degli eletti*».

Ieri l'esecutivo del coordinamento ha comunicato di aver fatto la richiesta: «*Ciò favorirà i partiti, più attendere le direttive da Roma, a ricostruire un governo comunale stabile e rappresentativo, e, ciò che più interessa, rappresentanti dei comitati di quartiere spontanei, partecipativo*».

Per dare un nuovo governo a Torino, come per le altre grandi città, i partiti attendono la soluzione delle questioni nazionali: dopo il referendum, tocca a quella del Capo dello Stato.

La richiesta dei comitati spontanei di quartiere rivolta al consigliere comunale anziano Novelli sembra essere inesatta nella parte dove cita del «*prescritti trenta giorni dalla proclamazione degli eletti*». Il segretario generale del Comune, dottor Di Stilo, ha già avuto modo di precisare che la legge non prevede scadenze per la convocazione della nuova assemblea. Il consiglio deve, invece, essere riunito su richiesta esplicita di almeno un terzo consiglieri. Ecco allora che Diego Novelli, ricevendo questo invito, può promuovere la firma di tale richiesta: il , da solo, ha più di seggi.

Per l'amministrazione civica incombente, intanto, c'è odore di polemica. Forse, l'ultima. A sollevarla è il consigliere Sergio Galotti, che come dc fa parte della maggioranza che ha eletto questa giunta.

Galotti, una lettera, ha invitato il sindaco Cardetti a censurare «*chi con troppa leggerezza abusa della cosa pubblica*». Perché? «*Da più parti mi viene segnalato, anche una volta, il dirimpollo uso delle auto blu comunali da parte di alcuni assessori*».

Ecco il fatto: «*Giovedì sera recatomi a Ruffini — scrive Galotti — corsello storico dei carabinieri ho notato un altro carosello: quello delle auto blu municipali. I compiti attribuiti istituzionalmente ai singoli assessori sono ben precisi. comprendono però l'assegnazione agli stessi e ai loro familiari di macchine pubbliche con relativi autisti per andare ad assistere a spettacoli e divertimenti vietatici soprattutto quando non si è chiamati a presenziare per competenza. Anche dugli aspetti marginali ho dimensione di sana visione amministrativa*». La lettera è arrivata soltanto ieri sulla scrivania del sindaco.

L. bar.

Al convegno internazionale

LE OSTETRICHE PER IL PARTO IN CASA

«*Ogni donna ha il diritto fondamentale di ricevere un'appropriata assistenza prenatale e deve poter essere di grado scegliere la tecnica di parto che preferisce*».

«*Il io sano deve poter rimanere subito con la madre, poiché nulla giustifica la loro separazione e occorre favorire l'immediato allattamento*».

Sono alcune delle molte «raccomandazioni» formulate dall'Organizzazione mondiale sanità e ricordate al Convegno internazionale «Esperienze di parto» (un'iniziativa del «Centro Simonetta Tosi di documentazione sulla salute») che si conclude oggi a Torino.

Se queste raccomandazioni Oms fossero applicate tutte quante negli ospedali, il parto tornerebbe ad essere un evento naturale, quale dovrebbe essere.

«*Il parto non può essere visto come un momento isolato dal resto della vita della donna e quindi le tecniche, la posizione, l'ambiente, le persone di presentarsi devono essere il più possibile rispettose delle decisioni della donna stessa*», è sottolineato nella relazione del gruppo torinese delle «150 ore» che quest'anno ha affrontato il problema-parto.

E ancora. «*Noi pensiamo che la donna debba essere informata e sentirsi a suo agio per poter scegliere: sarebbe altrettanto autoritario "imporre" una donna di partorire a casa*».

A proposito d'informazione, si è fatto notare che i corsi di preparazione al parto, iniziando al settimo mese di gravidanza, finiscono con l'essere poco utili.

C'è chi ha fatto anche dell'ironia su un'esperienza vissuta: «*Ti spiegano che cos'è il concepimento e come è fatto l'utero, ancora non l'abbiamo capito, o la dieta da seguire quando ormai è già troppo tardi per correre ai ripari...*».

Particolarmente interessanti sono stati gli interventi Scrugga, del Collegio delle Ostetriche di Londra, sull'organizzazione dell'assistenza gravidanza, parto e al puerperio tra ospedale e domicilio; e l'esempio riferito dall'olandese Bruidders sull'assistenza domiciliare al parto parte della struttura pubblica; ormai sempre più estesa in Olanda e con ottimi risultati.

«parto autogestito» a domicilio ne hanno parlato anche la francese Enoc del francese M.L.A.C., mentre il collettivo fiorentino «Il Marsupio» ha raccontato l'esperienza italiana in questo campo, uno dei pochi esempi nel Paese.

Un gruppo ostetriche del S. Anna Torino ha portato la sua analisi critica sul ruolo professionale che svolgono: «*La medicalizzazione del parto* — hanno detto — *passa anche attraverso l'emarginazione dell'ostetrica nei confronti del medico*».

Inoltre, hanno spiegato, «*l'ostetrica non conosce se non teoricamente l'esistenza dei consultori pubblici, quanto nel corso degli studi non è previsto un tirocinio in tali strutture che, secondo noi, dovrebbero invece essere il punto di partenza; per una nuova visione della donna, non più come paziente-malata, ma come donna con una propria sessualità, cialità e bisogni; una visione dell'ostetrica non più come tecnico specializzato, subalterno al medico, ma come un operatore con propria professionalità preciso e aggiornato disposta assumersi le responsabilità delle proprie decisioni*».

Esperienze, «confessioni», analisi che dimostrano che il parto «potrebbe essere bello», ma che la strada è ancora lunga.

Comunque, il convegno di Torino appare come un positivo contributo per raggiungere obiettivo.

sl. o.

Spaccio di droga

ARRESTATO RICERCATO CALABRESE

Ricercato da mesi perché colpito da diversi ordini di cattura, Domenico Bernucci, 41 anni, di Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), è stato arrestato stanotte in città. Con lui, accusato favoreggiamento personale e sospettato di offerto ospitalità anche ad latitanti, è finito in prigione pure Alfredo Scarfò, da Caulonia (Reggio Calabria), 23 anni.

Ritenuto un esponente di medio calibro «clan dei calabresi», Bernucci ha sulle spalle un mandato di cattura per traffico di sostanze stupefacenti; tre ordini di cattura riapettivamente per associazione per delinquere di stampo mafioso, porto abusivo di armi e per rapina; ordine carcerazione perché deve scontare una condanna ad un mese e quindici giorni di reclusione per gioco d'azzardo, tutti emessi giudici torinesi. Il suo nome figurava nell'elenco delle persone ricercate dopo l'operazione condotta nel dicembre o nel febbraio scorsi dalla Questura contro il «clan dei calabresi», che consentì di sgominare una banda specializzata in grandi partite cocaina ed eroina.

Sorpresi a spogliare un ripetitore dei concorrenti

GUERRA DI RADIO, COLPI BASSI

Denunciati in 4 per furto di apparecchiature

La maggioranza dei furti avviene ad opera di gente del settore che cerca di potenziare le proprie radio a spese di altre — sostiene Carlo De Giacomin, responsabile della Ferp —. Difendersi non è facile ed i segni di riconoscimento con i numeri di matricola apposti sul materiale non sono sufficienti

E' di pochi giorni fa la notizia della denuncia, avvenuta su segnalazione della Ferp (Federazione emittenti radiofoniche piemontesi), a carico di un tecnico di un'emittente radiofonica torinese accusato di aver «deviato» su Cuneo il segnale di una radio concorrente mediante un trasmettitore montato al Colle della Maddalena. A questo ennesimo caso di concorrenza sleale nel settore dell'emittenza radiofonica privata, ne aggiunge ora un altro. Quattro torinesi sono stati denunciati a piede libero, tre per furto aggravato ed un quarto per ricettazione, dai carabinieri di Mondovì.

Sono accusati aver rubato apparecchiature per oltre quindici milioni dal ripetitore di Valle Pietra, alla periferia di Asti, utilizzato dalle emittenti torinesi Radio Centro 95 e Radio Veronica One e Radio Studio Centrale di Nichelino. Con i trasmettitori e gli amplificatori della radio concorrenti intendevano così costruire nuovi «ponti» per aumentare la potenza della propria emittente. Implicati nella vicenda sono: Cosimo Saracino, 34 anni, via Vernes 12, Nichelino, di Radio Star di Moncalieri (una emittente sorta circa un anno); Giorgio Moiusa, 21 anni, via Massari 249, Torino, tecnico della radio; Antonella Iannaci, 23 anni, via Genova 19, Torino, convivente Moiusa; e Andrea Oliviero, 30 anni, abitante in via Silvio Pellico 25 a Torino, dove è titolare del «Magazzino 2 G» (per quest'ultimo l'accusa è di ricettazione).

Il furto risale alla notte del 9 giugno. Scattano le indagini che portano alla perquisizione (nella notte di sabato scorso) dell'appartamento che il Moiusa aveva affittato a Villanova Mondovì da alcuni mesi, dal quale trasmetteva autorizzazione e dove state ritrovate alcune apparecchiature rubate ad Asti. La sera successiva, i carabinieri di Mondovì perquisiscono sede di Radio Star a Moncalieri. Saracino e ammettono di aver commesso il furto mentre Iannaci li attendeva in auto.

Le indagini hanno portato anche al ritrovamento di apparecchiature rubate tre anni fa ripetitore di Superga, utilizzato da Radio Studio Centrale, mentre proseguono nel tentativo recuperare altro materiale sottratto alcuni mesi fa dalla stazione Malanotte a Monteviv.

L'episodio ha suscitato nell'ambiente dell'emittenza privata vivaci commenti. «Quello di Asti è il quinto furto che subiamo nel giro pochi anni — dice Paolo Giacone, responsabile tecnico di Radio Centro 95 — e non sempre riesco a recuperare il materiale rubato». Gli fa eco Franco Barbarossa, amministratore Radio Studio trale (della quale, anni fa, fu socio proprio Cosimo Saracino): «In meno di tre anni abbiamo subito furti per circa trenta milioni e tutti regolarmente denunciati». «La maggioranza dei furti avviene ad opera di gente del settore che cerca di potenziare le proprie radio a spese di altre — sostiene Carlo De Giacomin, responsabile della Ferp — difendersi non è facile ed i segni di riconoscimento con i numeri di matricola apposti sul materiale non sono sufficienti. L'obiettivo è una seria autoregolamentazione del settore anche mediante denuncie all'Escopost, agli enti locali ed mezzi d'informazione».

Graziella Teta

Comandante ad Auschwitz

Memoriale autobiografico di Rudolf Höss

Primo Levi presenta un documento impressionante: come e perché una persona «normale» diventa un grande criminale.

«Gli (terzi)», pp. viii-211, L. 14 000

Einaudi

GIUSEPPE DALL'ONGARO

FRA' DIAVOLO

La vita tumultuosa e temeraria di un fuorilegge che affascinò le folle e spaventò i potenti inventando la guerriglia nell'Italia borbonica e pontificia.

Agostini

Da lunedì il «Mobil economy run» con le Lancia Y10 equipaggiate col motore «Fire 1000»

UNA GARA NEL TRAFFICO DI TORINO PER VEDERE CHI A CONSUMARE MENO BENZINA

Le scattanti in una a chi di meno

Da lunedì prossimo Torino ospiterà — per la prima volta quando è nato — il Mobil Economy Run. Si tratta di una gara a tempo, riservata giornalisti dell'automobile, dalla quale esce vincitore chi riesce a più chilometri consumando meno benzina.

Per questa edizione del bil la macchina-test sarà la Y della Lancia, una vettura tipicamente e particolarmente consumi. Di qui la scelta un percorso nelle vie tiro, con tutti gli inconvenienti che può presentare: i se- (nei 32 chilometri gara se ne incontrano ben 48), le soste impreviste dovute traffico, le frenate improvvise e le successive partenze. una gara nelle condizioni più severe e reali.

La Y 10 scelta per il test di consumo quella equipaggiata con il motore Fire. La Lancia indica consumo nel ciclo urbano litri per cento chilometri, ovvero di 13,87 chilometri con un litro di carburante. Questo dato si ottiene sottoponendo la macchina ad una prova su rulli, prova che viene ripetuta quattro volte. pratica si simula un percorso cittadino, soltanto le prime tre di secondi in prima, altrettanti in seconda, infine la terza. Il tutto facendo girare ruote dell'automobile per 2,025 chilometri.

L'edizione 1985 del Mobil (alla quale partecipano giornalisti di tutta Europa) dovrà dire se i concorrenti a far meglio dei rulli.

La singolare consumo partirà Museo dell'Automobile. E' prevista la percorrenza di un tratto di tangenziale; poi il tuffo nel traffico del centro per tornare al Museo percorrendo so Unità d'Italia.

«SPACCIAVA DROGA, MA LAVORAVA»

precisazione dell'avvocato Giuseppe Volante, che scrive a nome di Rainero Bucovaz in relazione alla notizia riportata lo scorso martedì 14 maggio sotto il titolo «*Si licenzia, rinuncia al matrimonio e investe tutti i risparmi in droga*».

Precisa l'avvocato Volante: «*Non è assolutamente vero che il Bucovaz si sia licenziato, che abbia avuto una liquidazione e che abbia investito quest'ultima nel commercio di droga ricavandone ottanta milioni*».

Continua: «*La quantità di eroina sequestrata non è di oltre un chilo lordi di circa 700 grammi e la somma di danaro sequestrata risulta di otto e non di ottanta milioni. Infine aggiunto che il Bucovaz, che soltanto da pochissimo tempo aveva iniziato a spacciare la droga al momento dell'arresto lavorava regolarmente ed è mai licenziato*».

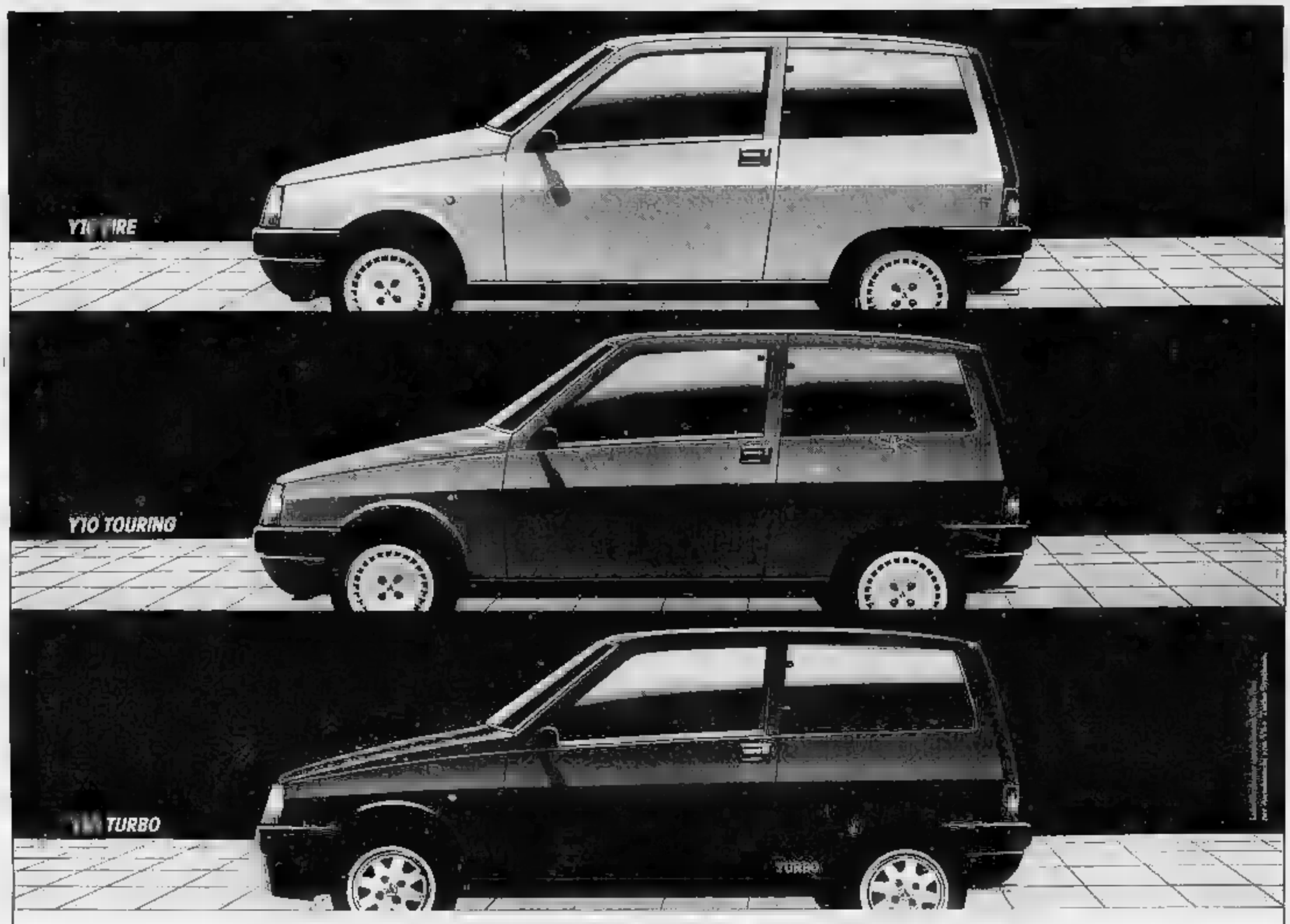
Ti interessa?

"PERSONALFIDO"

E' UN SERVIZIO DELLA

CRT

CASSA RISPARMIO TORINO



SE L'Y10 TI HA AFFASCINATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERA'.

Poche automobili, appena nate, hanno fatto parlare tanto di sé come la Y10. Era inevitabile: Y10 è la prima "piccola" con lo stile, la personalità, la qualità delle grandi auto di prestigio; con una linea e una tecnologia che appartengono già al futuro. E' la prima volta che in poco più di tre metri si riesce ad ottenere lo spazio, l'accessibilità, il confort e il Cx (0,31) propri di una grande berlina. Per la prima volta una piccola padrona del traffico consente di chiedere così tanto: alzacristalli elettrici, deflettori posteriori elettrici, control-system, riscaldamento con servocomandi elettrici, trip computer, strumentazione totale solid-state, pannelli e cruscotto in alcantara. Autobianchi ha cambiato il concetto di piccola auto: mai prima d'ora così esclusiva, così divertente da guidare.

Autobianchi è una Lancia.

Y10 FIRE. *Scivolare nel traffico, invertire la marcia, trovare un posteggio. Facilissimo con tutte le Y10. Più che mai con l'Y10 fire. Merito di un'assoluta novità, il motore FIRE, il 1000 per il 2000. Più leggero, semplice, affidabile; più economico di qualsiasi 1000 apparso fino ad oggi. E soprattutto più elastico, incredibilmente elastico, per un'esperienza di guida inedita. E non solo in città. L'Y10 fire sa farsi notare e farvi divertire. Senza stancarvi, senza problemi, con consumi ridottissimi e 1000 km di autonomia. Il futuro dell'auto, e non solo dell'auto, è anche consumare poco.*

999 cm³, 145 km/h,
24 km con un litro a 90 km/h.

Y10 *Ogni modello Y10 significa massima personalizzazione. L'Y10 touring è nata per chi è abituato a pretendere moltissimo.*
Prestazioni brillanti, piacere di guida esclusivo; l'Y10 touring è superiore in ripresa, in accelerazione; con 155 km/h è la più veloce della sua categoria in Europa.
Chi pretende la massima eleganza è accontentato, anzi sorpreso, da questa vettura che segna l'ingresso dell'alta moda nella piccola auto: rivestimenti dei sedili in alcantara, puntigliosa cura del dettaglio, squisiti accostamenti cromatici.
Basterà un breve giro sull'Y10 touring per accorgersi della sua capacità di soddisfare molte altre pretese in fatto di confort, silenziosità, facilità di guida, stile.

cm³, 155 km/h,
0-100 km/h in 14,5 sec, 0-1000 m in sec.

Y10 TURBO. *Al di là dell'eleganza esclusiva, dell'affidabilità, del confort tipico di ogni Y10, questo modello si sceglie per passione. La passione di battere, nella sua categoria, più di un record: in velocità, in accelerazione, in ripresa. Un altissimo risultato tecnologico: il più piccolo turbo europeo, il primo realizzato per il "mille". Eccezionalmente elastico, anche ai bassi regimi; molto progressivo, perché potenza significa guida impegnativa e difficile. Una guida assistita da tutta la tecnologia Y10. Strumentazione tra le più complete e più belle oggi esistenti.*

1049 cm³, 180 km/h,
0-100 km/h in 9,5 sec, 0-1000 m in 31,2 sec.

Y10 FIRE, TOURING, TURBO.
TUTTE DA PROVARE PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

In linea di offerta di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'azienda/ente è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A. FALCHNAM vende cedo nastro cambiata, motoseghe, idropulitrice, idropulitrice a caldo, decespugliatore, trapano elettrico, trapano a percussione, saldatrice elettrica, compressore, avvitatore elettrico, motozappa, motocoltivatore, motosega, motopompa, motosega a scoppio, motosega a benzina, motosega a gasolio, motosega a batteria, motosega a corrente, motosega a scoppio, motosega a benzina, motosega a gasolio, motosega a batteria, motosega a corrente.

2 Affari e capitali

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a condizioni commerciali artigiani. T. 01 / 650.3862.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Pubblicità Parlamentare
Da lunedì a venerdì: 8-12,30; 15-19
Sabato 8-12,30

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Salice d'Ivrea avviatissimo montaggi 200 mq cerca socio per ulteriore sviluppo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigiosa gelateria ampi locali ottima posizione privati L. 300 milioni gira affari.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ingrosso piccoli agrissani e pulizia in genere pensionato chiara conoscenza.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tipografia limitrofa a accessori ampio negozio posizione centrale prezzo chiavi Nord.
AZIENDAL MARKET 650.2175 calzature pelletterie centralissimo elevato giro affari ottima posizione interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 bar super Moncalieri ottima posizione sufficienti L. 30 milioni. Contanti Dilazioni.
DI SALVATORE 887.633 cede piccolo bar L. 650 mila al giorno garantite chiusura ore 20 e domenicali. 180 milioni.

4 Terreni

VENDESI terreno edificabile artigianale in zona Viale Monzalbo mq di coperto 1400 - 700 - 350. Tel. 649 7122

7 Offerte lavoro e impiego

commessi, baristi

BOUTIQUE alta moda cerca altissima vendeuse anche esperienza settore abbigliamento. Tel. 857.965.

impiegati

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani di ambosessi alla programmazione computers per inserimento centri e uffici locali. Per colloquio (via citofonare 02 304 3386 - 02 870 6729.

15 Autovetture

ACQUISTO auto piccola e grossa cilindrata e cilindrata e fuori strada diesel o benzina. Corso Lombardia 35, tel. 481 974.
ACQUISTO auto d'occasioni e accessorie. Massimo contanti. Piazza Maroncelli 18 (aperto anche il sabato). tel. 737 2364.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO solo da privato alloggio 1-2 camere e cucina in Torino pagamento immediato. Tel 551 382

19 Vendita alloggi

AFFARONE via Servais in palazzina con giardino libero 1966 soggiorno 3 camere ingresso cucinetta box. Tel. 741.5122.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucine servizi case autogarage recenti semindipendenti, permute varie, dilazioni. Casamercato 84 bis.
TAUT 505.691 attico libero Barriera di Milano, 3 camere livello cucinino bagno grande terrazzo fermo immediato
TAUT 508.691 libero in corso Racconigi camere livello cucinino ingresso bagno no ascensore L. 28 milioni 600 mila.
VENDO impresa vende in via Ostiglia e via Saluzzo n. 18, signorili ville e schiera. Tel. 668.1264 ufficio (0121) 74 545 ore pasti e sera.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 548 mila, cucine in laminato da 379.000. Pagnoncelli mobili via Lagrange 29 (cortile).

38 Animali e veterinaria

IL RAZZI mutuon di appartamento. Vendiamo, bertoncini Top Ilyb 1 soldati, Schnauzer nani, West Highland, Fox-terrier, Shar-pei, pechinesi, maltesi. Tel. 011 650.2177.

42 Antiquariato

AVETE oggetti, mercì di ogni genere da vendere? Chiamate Via Piemonte. Tel. 011 485.318 - 482.822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

LIGURI (SP) 200 mt mare libero arredato 4 posti letto soggiorno cucinino camera bagno posto auto. Ulip 011 547.878.
VILLAGGIO Edilverde n. 13 Grandi Giardini vende miniappartamenti completi di soggiorno letto, cucinino, bagno, box. Alla consegna L. 12 milioni anche con 5 rat. successive 24 milioni con rate mensili da 1 milione senza interessi; appartamenti di 3-4 camere, doppi servizi, box, cantina, giardino privato, panoramici e soleggiatissimi. Prezzi interessanti. Visita tutti i giorni e festivi. Telefonare 0122 31 584

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settembre/ottobre appartamenti arredati mare Silvi Pescara Tel. 0861 850 50.
AL mare affittiamo: quindicina giugno L. 180 mila-luglio L. 300 mila, mese agosto L. 600 mila. Agenzia Le Borghesine, piazza Libertà 3, tel. 0182 970.024 - 970.876 - 17020 Borghetto S.S.

47 Alberghi, pensioni residence

PIETRA ligure Albergo Demonte, 50 mt mare, ristorante panoramico. Mercurio d'Oro, tranquillo, parcheggio. Tel. 0182 647.060.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi Esposizione strada del Fortino 34, tel. 472.950, domenica dopo ore 15,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. BIGIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Corso Peschiera 161, tel. 264.823
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchia anche danneggiata massimo. Tel. 878 227 via Nizza n. 27.
A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete pagamo per contanti valutando massimo. Via Raimondo 47, tel. 004 0561.
ASTROLOGA consulenze inoltre esperimenti telefonici persona amata, malocchio, casi occulti. Tel. 949.5873 - 763.313.
LETTINI cameretta, box, poltrone, camerette, vasta esposizione per l'infanzia corso Vittorio 95. Telefono 728.013.

RISTORANTE
ANDREA
Re degli asparagi
SANTENA
Tel. 949.2783
OTTOBRE
FUNGHI
FUNGHI

Continua «la guerra» delle ambasciate USA-URSS

WASHINGTON — L'URSS non potrà prendere possesso della sua nuova ambasciata a Washington almeno che non accetti di pagare venti milioni di dollari come risarcimento per i ritardi con cui si procede ai lavori di costruzione della nuova ambasciata statunitense a Mosca. Una risoluzione in tal senso è stata approvata ieri dal Senato americano e — pur non avendo valore vincolante per l'amministrazione Reagan — sarà con ogni probabilità messa in pratica.

In base ad un accordo che risale agli Anni Settanta, le due superpotenze hanno cominciato a costruirsi nuove rappresentanze diplomatiche a Mosca e a Washington.

Nella capitale sovietica, dove vengono usati materiali provenienti dagli Stati Uniti e maestranze in gran parte locali, i lavori — a giudizio del Senato americano — procedono a rilento per colpa delle autorità locali e i ritardi hanno già provocato danni per venti milioni di dollari. A differenza di quella statunitense, infossata rispetto a buona parte di Mosca, la nuova ambasciata sovietica a Washington sorge su un'area rialzata molto vantaggiosa per eventuali operazioni di spionaggio elettronico.

Frodi sull'olio d'oliva Inchiesta anti-mafia alla Cee

BRUXELLES — La commissione di controllo di bilancio del Parlamento europeo, riunitasi a Bruxelles, ha espresso l'intenzione di indagare sul ruolo che la mafia avrebbe in frodi e irregolarità sul mercato comunitario dell'olio d'oliva.

La volontà di condurre un'inchiesta è scaturita da un incontro tra la commissione e un esponente della Corte dei Conti della Comunità europea sulle frodi che si verificherebbero nel settore dell'olio d'oliva, in particolare nell'Italia del Sud.

Levesque si dimette da leader del «Quebecois»

MONTREAL — Il premier della provincia francofona canadese del Quebec, René Levesque, si è dimesso dalla carica di segretario del «Parti quebecois», con un atto che di fatto segna anche la sua uscita come capo del governo provinciale.

Benché da molto tempo circolasse la voce che Levesque aveva intenzione di dimettersi, la decisione, annunciata alla vicepresidente del partito Nadia Asimopoulos, ha colto tutti di sorpresa.

Riportato alla luce in Svizzera mosaico di epoca romana

VALLON — Un grande mosaico dell'epoca romana è stato riportato alla luce fra le rovine di una villa dicampagna, vicino Vallon. L'opera ha una superficie di 56 metri quadri e con colori vivaci raffigura un domatore e una belva nell'atto di saltare. Secondo gli archeologi il mosaico, costruito secondo un calcolo approssimativo con mezzo milione di pezzi, ornava il salone della villa.

I resti, risalenti al primo secolo n.C., si trovano nelle vicinanze di Avenches, l'antica Aventicum, già capitale degli elvezi, che, con una popolazione di 50.000 abitanti, raggiunse il suo momento di massimo fulgore durante il II secolo avanti Cristo.

Jugoslavia: bocciata richiesta per un giornale privato

BELGRADO — Le autorità di Novi Sad, città a 8 chilometri a Nord di Belgrado, hanno respinto la richiesta di autorizzazione a pubblicare un giornale privato presentata da un uomo e da sua figlia. «Non c'è nulla che giustifichi la pubblicazione di un giornale privato»: questa è la risposta delle autorità, pubblicata dal quotidiano belgradese «Politika» (di proprietà statale).

Perez De Cuellar in contatto con Berri

CACCIA AMERICANI SU BEIRUT UN APPELLO DELL'ONU

BEIRUT — Aerei militari di nazionalità sconosciuta, identificati dalla stazione radio Voce del Libano per caccia americani, hanno effettuato diversi voli di ricognizione su Beirut prima e dopo l'alba. Secondo l'emittente cristiana, una squadriglia di F-14 ha attraversato in diverse direzioni il cielo della capitale libanese poco prima di far giorno. La radio ha collegato i voli alla presenza, 8 chilometri al largo della costa libanese, forse della «Nimitz».

Una fonte militare ha confermato sostanzialmente le informazioni dell'emittente, ma non ha voluto indicare la nazionalità degli aerei.

NEW YORK — Anche l'ONU, con la Croce Rossa internazionale e i governi svizzero e austriaco collaborano alla soluzione del dramma degli ostaggi americani del Boeing. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Javier Perez de Cuellar, ha detto ieri di star assistendo «molto da vicino» il Dipartimento di Stato americano nella crisi degli ostaggi di Beirut e di aver fornito al governo degli Stati Uniti «molte idee» in proposito. In una conferenza-stampa tenuta a New York prima di un viaggio in Giappone, Perez de Cuellar ha anche rinnovato ai dirottatori dell'aereo della «TWA» l'appello a rilasciare gli ostaggi americani senza stabilire un legame tra la loro liberazione e quella dei 700 sciiti libanesi detenuti in Israele.

Perez de Cuellar è stato esplicito nel dire che il rilascio degli ostaggi americani «è un problema completamente diverso» da quello degli sciiti di Israele e che le due questioni «devono essere affrontate separatamente». Perez de Cuellar ha detto che i terroristi «danno al mondo l'impressione di essere dei codardi, perché non osano attaccare coloro che ritengono responsabili, ma solo delle persone innocenti».

Il presidente Reagan, intanto, ha incontrato ieri sera a Dallas i congiunti di tre dei quaranta ostaggi americani, da otto giorni prigionieri degli estremisti sciiti a Beirut. Al colloquio con il capo dell'esecutivo, durato circa venti minuti, erano presenti quattordici persone, parenti di Allyn Conwell, Vicente Garcia e Obert Trautmann.

«E' stato il presidente a volere questo incontro per ribadire ai congiunti degli ostaggi che gli Stati Uniti stanno facendo tutto il possibile per riportarli sani e salvi a casa», ha spiegato il vice-addetto stampa della Casa Bianca, Albert Brasheary

Intanto, l'ex presidente Carter, ha invitato il Paese a non far mancare pieno appoggio all'attuale presidente degli Stati Uniti. «So come sia difficile trattare quando ci sono americani innocenti sequestrati e tenuti in ostaggio», ha detto.

Beirut. Vignetta-parodia del sequestro del jet, trasformato in allegro locale di ristoro

La Fondazione Boukovski ad Amsterdam

SAKHAROV FORSE DIGIUNA NELL'ESILIO DI GORKI

L'AIA — Il dissidente sovietico Andrei Sakharov sta compiendo uno sciopero della fame dall'11 maggio scorso: è quanto sostiene la Fondazione Boukovski, di Amsterdam, citando fonti degne di fede nell'Unione Sovietica.

A Gorki, dove vive in esilio interno, Sakharov ha rifiutato il cibo fra il 16 aprile e il 3 maggio scorsi e ha iniziato un nuovo sciopero della fame l'11 maggio; e questo, secondo la Fondazione Boukovski, con lo scopo di ottenere dalle autorità sovietiche il permesso per la moglie Yelena Bonner di sottoporsi a cure mediche in Occidente.

Come è noto, la signora Bonner soffre di una grave affezione agli occhi per la quale ha già fatto ricorso, qualche anno fa, alle cure di medici in Italia.

La Fondazione olandese sostiene ancora, in base alle informazioni che le sono pervenute dalle non meglio identificate fonti sovietiche, che il fisico dissidente soggiorna attualmente nella sezione psichiatrica dell'ospedale di Gorki, città nella quale gli stranieri non possono recarsi se non con un permesso speciale. La città è situata circa 550 chilometri ad Est di Mosca.

La Fondazione Boukovski difende gli interessi di persone che, nell'Unione Sovietica, appartengono a gruppi etnici o minoritari a causa dei loro convincimenti politici o religiosi.

Giorni fa erano giunte altre gravi notizie. Dicevano tra l'altro che Sakharov, nei mesi scorsi, era stato alimentato a forza.

I residui tossici della tragedia di Seveso

BRUCIATA LA DIOSSINA ALLA CIBA DI BASILEA

BASILEA — Circa tre tonnellate di residui tossici provenienti dal disastro ecologico di Seveso del 10 luglio 1976 sono state distrutte in un forno ad alta temperatura senza diffondere tracce di diossina avvertibili con strumenti nell'ambiente circostante. L'annuncio è stato dato ieri dalla squadra di esperti del ministero degli Interni svizzero e del Cantone di Basilea: l'incinerazione dei residui è stata effettuata con un'operazione cominciata lunedì mattina e proseguita senza interruzioni, 24 ore su 24, fino alla sua conclusione, alle ore 13,15 di ieri.

La quantità di diossina diffusa nell'atmosfera in questa operazione — si legge nel comunicato degli esperti — è rimasta inferiore al limite misurabile, di un microgrammo all'ora. Le prossime settimane verranno dedicate allo studio analitico di campioni di fumo usciti dai camini del forno, e dell'acqua utilizzata per pulire il forno dopo l'operazione.

La distruzione dei residui è stata attuata in una fornace nei pressi di Basilea appartenente alla Ciba-Geigy, la più grande società chimica svizzera, a pezzi di 2,5 chilogrammi per volta. Altri 2000 chilogrammi di residui lievemente contaminati verranno bruciati più in là, entro quest'anno. Il costo dell'operazione (valutato in tre miliardi di franchi svizzeri, quasi due miliardi e 350 milioni di lire) è stato sostenuto dalla Hoffmann-Laroche, casa madre svizzera della società italiana Icmesa, nella quale avvenne il disastro.

WASHINGTON, PROTESTANO D'ACCORDO COI POLIZIOTTI

I dimostranti americani organizzano manifestazioni concordate con gli agenti per non creare violenze.

WASHINGTON — *Davanti alla Casa Bianca il poliziotto solleva il megafono vicino ai dimostranti mentre si inginocchiano sui marciapiedi: pregano e cantano «Be not afraid». Dopo aver dichiarato che stanno violando le leggi locali, l'agente dice: «Vi chiederò di andarvene uno alla volta». Loro se l'aspettavano. Una ragazza lo guarda in volto e gli dice sorridendo «Grazie». Lui lentamente ribatte: «O.K., bene signora» e procede a farli arrestare tutti. Pacificamente, come d'accordo.*

Dopo le turbolente proteste sociali e contro la guerra degli Anni Sessanta e Settanta, le dimostrazioni per la pace o contro l'apartheid oggi spesso sono progettate insieme fino all'ultimo dettaglio dalla polizia e dai dimostranti: si mettono d'accordo in anticipo sulle leggi che verranno violate, e sul numero delle persone che finiranno agli arresti. Jim Byrne, dimostrante con decenni di esperienza, commenta: «Collaborare è meglio. Non c'è più il rischio di prendersi un sacco di bastonate».

Ma secondo i veterani delle piazzate di venti e più anni fa, l'odierna tattica è piuttosto «pallida e artificiosa». Una vignetta è stata ritagliata e conservata dai nostalgici delle proteste contro la guerra in Vietnam. Mostra la frustrazione triste di un marciatore di allora, che incontra i successori odierni: sventolano il tabulato dei computer, col preannuncio di ogni spostamento, dei partecipanti, e dei volontari che hanno deciso di farsi arrestare.

A Washington il fenomeno è più diffuso. I cittadini vengono da ogni parte nella capitale per esprimere il malcontento al presidente e al governo federale. Isaac Fulwood, capo aggiunto della polizia cittadina, da ragazzino, negli Anni Sessanta, era venuto a Washington con la folla guidata da Martin Luther King a rivendicare i diritti civili per tutti. Ogni anno tiene d'occhio almeno 300 dimostrazioni: alcune fatte da una persona sola, altre da centomila. E commenta: «20 anni fa gravamo tutti pieni di sacro furore, decisamente esagitati. In genere ora siamo tutti più calmi, i guai vengono di rado. Allora molte proteste erano spontanee, improvvise, senza avvertimento. Ora tutti prima chiedono l'autorizzazione, domandano spiegazioni sulle leggi, e chiedono che cosa succederà se faranno questo o quest'altro. Noi ci sediamo al tavolo con loro e spieghiamo. E' routine. Davanti all'ambasciata del Sud Africa dimostranti anti-apartheid ci dicono in quanti si faranno arrestare ogni giorno».

Il mutamento si è avuto in questo decennio: con l'elezione di Ronald Reagan un'ondata di conservatorismo ha pervaso gli Usa. Fulwood dice: «Sono cambiati età e argomenti; i dimostranti hanno recepito: la comunità non accetta la violenza».

Esponente del movimento «Trans-Africa», David Scott spiega: «Facciamo il possibile per preparare la città alle nostre proteste: non vogliamo causare tensioni al sistema».

Un fenomeno inquietante allarma ormai da tempo le autorità e le famiglie

PER LE ANGHERIE E LE VESSAZIONI DEI COMPAGNI EPIDEMIA DI SUICIDI NELLE SCUOLE GIAPPONESI

TOKYO — Costretti a masturbarsi pubblicamente, due ragazzi di 15 anni hanno ucciso il loro persecutore a martellate sulla testa, prima di gettare il suo corpo in un fiume. Il fatto è avvenuto a Osaka nel novembre scorso e costituisce uno dei casi più spettacolari di un fenomeno che spaventa la società giapponese, cioè le angherie che succedono nelle scuole.

In un Paese che coltiva l'uniformità come una delle sue virtù cardinali, un rapporto della polizia sulle angherie inflitte a dei bambini da altri ragazzi perché, in qualche maniera, erano differenti, ha provocato un dibattito pubblico.

E' giusto considerare le differenze individuali come offese alla società? All'origine di una serie di articoli è una inchiesta pubblicata nell'aprile scorso dalla polizia nazionale che parla di 891 casi di angherie registrati nel 1984, commessi in maggioranza da studenti o studentesse tra i dieci e i 15 anni. Sette bambini si sono uccisi, probabilmente a seguito di vessazioni subite. Uno di essi, un ragazzo di 14 anni, si è impiccato nella palestra della sua scuola dopo essere stato schernito a causa della sua vista difettosa. Oltre all'ostracismo e agli insulti, la violenza è fisica nel 50 per cento dei casi: bambini gettati a terra, presi a pugni, a calci, denudati o fatti segno al lancio di pietre.

Sotto accusa la rigidità dell'ordinamento scolastico

Le ragazze figurano per un terzo tra gli autori di angherie registrati. Un'allieva di 13 anni si è impiccata col un filo elettrico perché le sue compagne non le avevano perdonato un appuntamento mancato.

Con 681 casi di angherie accertati in 15 mila scuole secondarie, questo fenomeno può sembrare limitato, ma la polizia ritiene che i casi reconditi non rappresentino che la parte emergente dell'iceberg. Le sue cause soprattutto preoccupano gli esperti: il rifiuto della diversità e la frustrazione provocata da un sistema scolastico supercompetitivo.

Apparentemente coscienti della gravità del fenomeno, le autorità hanno reagito. Gruppi di ricerca sono stati creati nel quadro di una riforma della scuola in preparazione. Il ministero della Giustizia si è impegnato recentemente a trattare il problema con urgenza: si tratta, esso afferma, di una questione dei diritti dell'uomo.

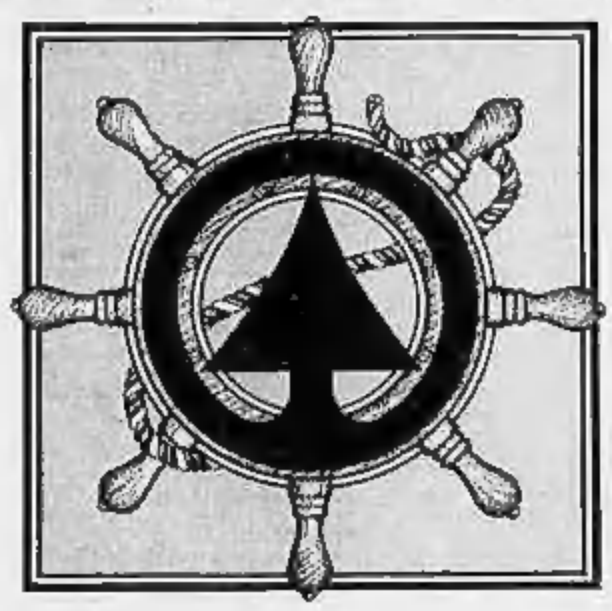
Secondo un esperto in materia, la maggior parte delle vessazioni scaturiscono dal fatto che la vittima non è come gli altri. Basta per questo essere più grandi, più grossi, sgraziati di aspetto o portare gli occhiali, essere troppo bravi o i preferiti del professore. Un bambino, per il semplice fatto a volte, di non avere un padre o di essere povero, può essere emarginato e perseguitato.

Il fenomeno non è forse limitato al Giappone, ma prende qui un'altra dimensione perché è da porsi in relazione con due fondamenta della società: il desiderio di uniformità e il sistema educativo, accusano i sociologi. Le lezioni private fino alle dieci di sera sono divenute quasi un obbligo per bambini che hanno al massimo, talvolta, dieci anni di età. Se poi si vuole accedere ad una grande università, chiave per una carriera assicurata, la forsennata competizione ha eliminato il gioco e il tempo libero.

Per Tamotsu Senouko, uno specialista scolastico, «le angherie costituiscono un modo di scaricarsi delle frustrazioni accumulate nel sistema, forse il più opprimente del mondo per gli adolescenti». Bisogna aggiungere che le scuole regolamentano tutto, talvolta persino la biancheria da indossare sotto l'uniforme obbligatoria. Un insegnante ha narrato che nel suo «college» i ragazzi i cui capelli sono naturalmente ricciuti debbono portare con sé in permanenza un certificato attestante che non si tratta di una civetteria.

Il giudizio più severo è stato forse formulato dal giornale «Asahi», il quale ha affermato che «i bambini giapponesi vengono oggi trattati come citrulli in questi luoghi di cultura forzata che vengono chiamati scuole».

DESTINAZIONE ESTATE



SULLA ROTTA DEL RISPARMIO CON LE MULTICONFEZIONI VACANZE DESPAR.

Estate. È il momento giusto per andare alla Despar, dove si fanno affari con gli sconti delle "multiconfezioni vacanze". Prodotti di qualità in confezioni multiple, che riempiono frigorifero e dispensa senza vuotare le tasche.
Approfitta subito di questa occasione di risparmio e... buone vacanze!

DESPAR
LA TUA SPESA MEGLIO SPESA.

PORTA CORAZZATA
SUPERPORTA®
VENDITA A RIVENDITORI e INSTALLATORI a partire da: L. 560.000
Telefonare: 011 854.079

TUTTOBICI E ACCESSORAUTO
di MERLO ALDO & C.

LEGNANO - SESTRIER - FREJUS

ACCESSORI E RICAMBI - AUTOACCESSORI

«IL FAI DA TE DELLA BICICLETTA»

TORINO - Via Cottolengo, 6 (Porta Palazzo)
Tel. (011) 521.32.58

Uno splendido regalo per chi è stato promosso

C'E' UNA «VESPA» CHE CAMBIA E ACQUISTA IN GRINTA

Cosa si regala ai promossi? Una moto, o un motociclo, il cosiddetto «motorino» che è nato come assemblaggio di un motore di 50 cc. ad una bicicletta, si è evoluto e da molti anni si presenta anche in versioni estremamente grintose.

La Piaggio, ditta leader del settore, ha sfornato ultimamente diverse novità motoristiche, portabandiera delle quali è la nuova T5 Pole Position, così chiamata appunto perché assegnata in omaggio ai conquistatori delle pole position della Formula 1 unitamente ad un premio supplementare di duemila dollari.

La T5 Pole Position è l'ultimo derivato della gloriosissima Vespa 125, della quale mantiene la cilindrata, la grinta, l'adattabilità e grosso modo l'estetica. Da quest'ultimo punto di vista — e non solo da questo — comunque le novità sono molte: la T5 ostenta un piccolo cruscotto di linea aerodinamica, il manubrio nuovo, il fanale più grande, uno spoiler sotto la pedana, poggiapiedi più comodi, sella leggermente sfalsata sui due piani e coda «tagliata». Sul cruscotto fa la sua comparsa il contagiri, naturalmente digitale, accanto all'indicatore del livello del carburante.

A proposito di carburante, uno dei vanti della nuova Vespa è quello del consumo ridottissimo. La Casa assicura che il nuovo motore col quale la moto è equipaggiata, rispetto alla precedente versione PX, sviluppa una potenza superiore del 35 per cento, ma in compenso consuma il 6 per cento in meno.

I patiti della meccanica si entusiasmeranno di fronte al nuovo cilindro in lega di alluminio dotato di cinque travasi, all'albero e all'imbiellaggio rinforzati, alla frizione migliorata di molto e al tamburo del freno posteriore ulteriormente irrobustito. Attenzione anche alle ruote, totalmente diverse da quelle che ricordano i «vespisti» delle vecchie generazioni.

Chi non ha compiuto i 18 anni potrà puntare sulla PK 50, la nuovissima «vespina» il cui cambio a quattro velocità è diventato automatico. La PK 50 è la regina delle Vespe per giovanissimi, e come tutti i «cinquanta», si presta a facili elaborazioni che permettono di raddoppiarne o triplicarne le prestazioni. «Truccare» la moto, si sa, è severissimamente proibito dal codice della strada ed è pure sconsigliato dalle Case costruttrici e dai concessionari.

Non solo, ma ultimamente i vigili si sono fatti molto più severi ed è estremamente difficile guidare in città un «cinquanta» col carburatore irregolare, senza fermati e minuziosamente controllati. Per chi desidera comunque potenziare la moto e rischiare una multa salata c'è una consolazione: la Piaggio, consapevole dell'annosa passione che in molti nutrono per i motori non troppo regolari, ha dotato tutta la gamma dei suoi «cinquanta» di freni quasi identici a quelli del 125. Questo significa molta sicurezza in più anche per chi fa correre a novanta all'ora un mezzo che in teoria potrebbe raggiungere al massimo i quaranta chilometri orari.

Il nuovo «Ciao» della serie «Teen»

Suzuki anche per l'enduro
SUZUKI
DR600S

dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Vittori 12 - TORINO - Tel. 011 218.564
Punto vendita: via Montanaro 54

Per le tue vacanze **TOSA** ti invita al
centro vespa TORINO
NUOVE VERSIONI 85:
— ciao serie «teen»
— superbravo dal look cattivo
— si montecarlo
— vespa T5 pole position
TOSA corso Regina 61 - 83.11.44 - 839.82.32

IL «MOTORINO» AGGRESSIVO ... E QUELLO DEDICATO A LEI

Ricordate il «Ciao»? Il più glorioso e noto dei «motorini» accessibili senza patente a 14 anni è sempre in auge, venditissimo, e in vena di trasformazioni. La più recente e curiosa si chiama *Superbravo* e consiste nel punto d'incrocio fra una moto da cross e appunto il vecchio Ciao. Il risultato di un simile incontro è, come si potrà intuire, abbastanza insolito e tale da dividere i potenziali acquirenti in due categorie: chi lo ama a prima vista e chi all'opposto lo giudica un ibrido poco attraente.

Il *Superbravo* vanta ruote in lega leggera, gomme dentellate, sospensioni sovradimensionate, sella lunga alla cowboy bombata nella parte posteriore, parafanghi rialzati e un piglio estremamente aggressivo che si riflette anche nel colore: verde militare con inserti giallo equilibranti.

Spunto e ripresa sono stati potenziati, ma, parallelamente, pare che i consumi siano quelli caratteristici del Ciao: un pieno di miscela una volta alla settimana con poche migliaia di lire, usandolo tutti i giorni in città per lunghi tratti di percorso.

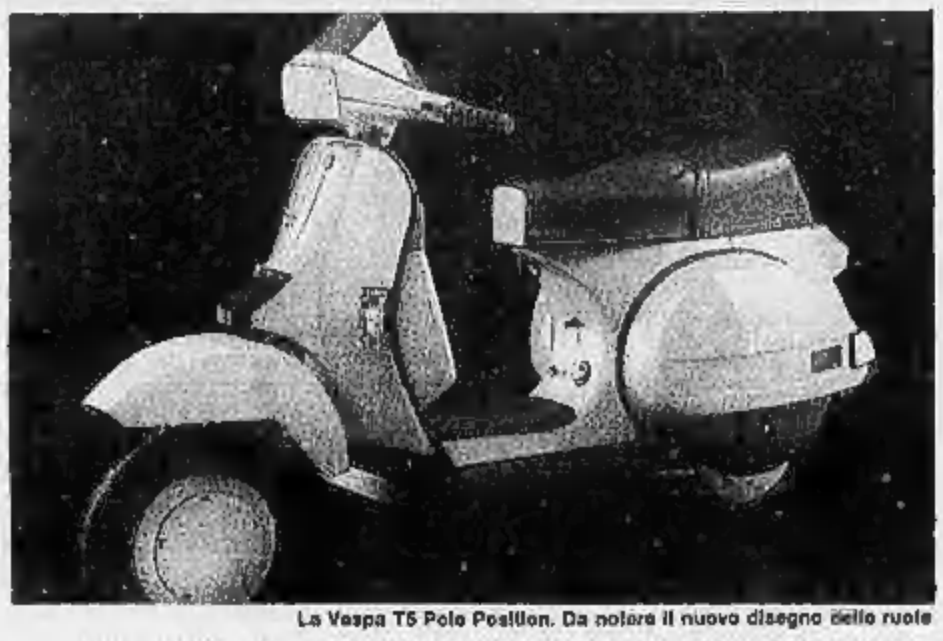
Per il pubblico femminile il Ciao quest'anno è diventato il *Teen*. In contrasto *Superbravo* e *Teen* hanno solo le ruote in lega, che nel modello più aggressivo sono dorate, mentre qui diventano rosse per fare contrasto col bianco della scocca e richiamare lo stesso rosso del sellino e delle manopole. Tanto il *Superbravo* è aggressivo, quanto il *Teen* è invece garbato e ingentilito.

Tanto il «cinquanta» che la Vespa, in tutte le loro versioni, si possono acquistare a rate. I tipi di rateazioni proposte sono i più disparati. Si può versare un anticipo, oppure non versarlo del tutto. Si può comperare la moto adesso e cominciare a pagarla a settembre. E' possibile versare mensilmente anche pochi biglietti da diecimila e pagare le due ruote in due anni.

Il sistema della vendita a rate ha conquistato da anni tutto il mercato che riguarda quei beni che sono superflui, piacciono tanto e costano in proporzione.

L'Hi-Fi, ad esempio, ne è pienamente contagiato. Chi volesse fare un regalo al ragazzo promosso (o a se stesso, senza dover celebrare alcuna occasione particolare), potrebbe buttare via lo stereo-auto e raggiungere la perfezione sonora con il «lettore» automobilistico per compact-disc. La cifra a cui i negozi lo propongono è per il momento tale da interessare i soli appassionatissimi, ma la musica che se ne trae, anche in un ambiente come l'automobile che certo non è adatto all'ascolto come un auditorium, è quanto di meglio si può pretendere dalle tecniche più sofisticate. Anche in questo caso le rate possono risolvere molti problemi.

ste. pet.


La Vespa T5 Pole Position. Da notare il nuovo disegno delle ruote

© 1985 Franco Tarzali
TELEC HI-FI
SALE PROMOTION
COORDINATI
AMPLIFICATORI
DIFFUSORI
REGISTRATORI
GIRADISCHI
HI-FI ESOTERICO
USATO

TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211
Effettuata comunicazione al Comune

BORGOMOTOR snc
YAMAHA
CAGIVA
HONDA
Malaguti
Kawasaki
Assistenza autorizzata - Ricambi
Accessori per turismo
MONCALIERI - Str. Carignano 18 - Tel. (011) 641.146

MSX PHILIPS
HOME COMPUTERS
IL GRANDE SISTEMA

PHILIPS
studenti vi aspettiamo...
una grande sorpresa per voi
durando
VIA TERNI, 84/A
Tel. 73.11.03
739.64.95

CSC

FORNITURE PER UFFICIO MACCHINE DA SCRIVERE
COMPUTERS E CALCOLATORI DELLE MIGLIORI MARCHE
OLIVETTI - COMMODORE - HEWLETT PACKARD - CASIO - SHARP
CANON - TEXAS - TOSHIBA - COLECOVISION - ATARI - SEGA - SINCLAIR
VENDITA AL MINUTO
CON PREZZI ALL'INGROSSO
Articoli regalo - Pile per ogni apparecchiatura
ACCESSORI RICAMBI E ASSISTENZA
VIA MONTE DI PIETA' 17/E - TORINO - TEL. 53.27.30

GILERA
CICLI BIANCHI
MERLO
Concessionario
CIAO - BRAVO - VESPA - SI'
GILERA
TORINO - Corso Peschiera, 255/A
Telef. (011) 37.22.74
Officina Assist.:
Corso Peschiera 270 - Tel. (011) 335.96.57

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

Bruce Springsteen ha trionfato a Milano di fronte ai sessantacinquemila di San Siro

MILANO / In 65 mila per applaudire il grande Springsteen

VIVA IL BRUCE

MILANO — Il pubblico ha confermato le previsioni: erano in sessantacinquemila ieri a San Siro per applaudire Bruce Springsteen, l'ultimo idolo del nuovo rock americano.

Quando il divo entra in scena, il grande prato diventa di colpo un'immensa discoteca per una folla di ballerini scatenati. Un trionfo che ha sfiorato il delirio.

Alle 19,30, Bruce, puntualissimo, fa il suo ingresso a San Siro e dà il via alla sua band. Il primo brano, «Born in the USA», aggredisce e fa ruggire di gioia i fans sparpagliati sulle gradinate.

Tra il pubblico in tribuna si fanno notare il ministro De Michelis, il sindaco Carlo Tognoli, i cantanti Alberto Fortis, Nicola Di Bari, Jo Squillo, Eugenio Finardi; i calciatori Hateley, Brady e Tassotti. E poi: Gianni Mina, Caterina Caselli, lo stilista Fiorucci e «Mister Fantasy».

La seconda parte dello spettacolo, più suggestiva per il calar della sera, è cominciata alle 21,30, come previsto. Applausi, grida, invocazioni hanno chiamato il cantante per tre bis. Poi, senza incidenti, la folla si è avviata all'uscita. All'esterno, durante il secondo round dello show, si sono radunate circa tremila persone davanti allo schermo sulla parte esterna dello stadio; nessuno ha cercato di forzare le entrate. Sono leggere infine le conseguenze per coloro che sono stati portati in infermeria: svenimenti, congestioni, malori hanno colpito durante la serata circa 400 persone, ma soltanto tre di esse hanno avuto bisogno di un ricovero all'ospedale.

Bruce Springsteen alla fine del concerto è corso subito sul suo pullmino e si è allontanato dallo stadio, seguito dalla sua «E street band» e dalla sua scorta, alle 23,20. Il pubblico aveva cantato con lui l'ultima canzone.

Per i nostalgici ecco due nuovi dischi

DA BAGLIONI A DALLA

DIECI ANNI DI CANZONI ITALIANE

«*Dieci anni italiani*» è il tema di due cofanetti distribuiti dalla RCA che riassumono quanto di meglio ha proposto, dal 1970 in poi, la nostrana canzone d'autore. Certo, ci sono delle assenze (come Guccini e De André) ma si ascoltano comunque De Gregori, Dalla, Ron, Venditti, Rino Gaetano, Baglioni e così via in un rimando di ricordi e di sensazioni stimolanti. Si riscoprono, ad esempio, Gaio Chiocchio con la sua «*Londra*», Amedeo Minghi e la prima Fiorella Mannoia. Dietro a questi padiglioni troviamo uno dei personaggi più attivi della scena musicale italiana, Vincenzo Micocci divenuto poi fondatore della «*It*» dopo aver stampati i dischi di Dario Fo e Laura Betti, Gaber e Ornella Vanoni, Paoli e Tenco, e aver coniato la parola-definizione «*cantautore*» introducendo altresì l'uso controverso del playback al Festival di Sanremo.

Dieci anni «spesi», importanti, presentati su disco: com'è nata questa antologia? «*Diciamo che dietro a questi cofanetti non ci sono dieci ma quindici anni di lavoro* — risponde Micocci — *e cioè dalla fondazione della It. Prima avevo lavorato alla RCA (con Fidenco, Meccia, Vianella) passando poi alla Ricordi di Milano e quindi in altre iniziative come il lancio discografico di Edoardo Bennato*».

Ma come si diventa talent-scout discografici? «*Il caso gioca una parte rilevante nella vita. Mentre frequentavo l'università lavoravo a Roma in un negozio di dischi e, contemporaneamente, collaboravo a trasmissioni radiofoniche con Salvatore Biamonte e ad alcune riviste. Poi Ennio Melis, funzionario della RCA, mi affidò la preparazione degli ordini del catalogo per il magazzino in occasione delle festività natalizie. Lo feci con grande entusiasmo e a gennaio entrai alla RCA*».

Ma un discografico può operare indifferentemente a Roma, Milano o Torino oppure ci sono delle «piazze» precise? «*Quando, da Roma, andai a Milano per lavorare alla Ricordi, scoprii Bobby Solo che è romano, Wilma Goich che vive a Roma, Catherine Spaak che vive anch'essa a Roma e che mi fu presentata da Gino Paoli. A Torino non so come siano le cose: ho sempre avuto molto freddo nella vostra città*».

Da più parti si sostiene comunque che l'industria discografica ammazzi la creatività, sfrutti i cantanti e tenga fuori della porta i giovani emergenti. A quanti giovani lei ha dovuto dire di no? «*Guardi, la parte migliore dell'industria discografica vorrebbe con tutte le sue forze (quelle che rimangono) favorire la ricerca e il potenziamento dei nuovi talenti o, meglio, dei "nuovi progetti". È vero che, in una gran parte della nostra industria, si lavora in mano ad alcuni mediocri che finiscono per favorire la crisi anziché contrastarla. Comunque è altresì obiettivamente vero che oggi il denaro da investire in questi nuovi progetti manca o è insufficiente. Quanto al dire di no è la cosa più difficile da fare, ma bisognerebbe farla ancora più spesso; purtroppo da noi troppi giovani credono di essere "artisti" e molti cercano in questo settore una via di uscita alla disoccupazione*».

Qual è il futuro del disco? «*Parlerei di sopravvivenza del settore discografico che attraversa una crisi profonda. C'è un vero e proprio diluvio di musica che piove sulle nostre teste e rende meno impellente, necessario, l'acquisto del prodotto disco. C'è chi si appropria (io direi ruba) della musica riproducendosela in casa e poi c'è lo scandalo delle radio e tivù private che non vogliono pagare i dovuti diritti. Perché, vede, gli unici che continuano a produrre musica siamo pur sempre noi, ma loro non vorrebbero pagarla e continuano a non voler riconoscere i nostri giusti diritti. Quanto al loro modo di gestire la musica da noi prodotta... sembra davvero di essere fra matti*».

Tanti cantanti, musicisti, gente e volti: diciamoci la verità, a chi è rimasto più affezionato? «*In questo sono gli americani: all'ultimo. Ma anche perché gli ultimi, cioè gli emergenti, sono quelli che hanno più bisogno di affetto e di cure. E allora, oggi, Amedeo Minghi e Mario Castelnuovo, Roberto Kunstler e Savio Soster nonché "Mondorhama", Dino Richter, Venturi e Murru*».

Alberto Gedda

Ieri sera la musica ha fatto festa

TUTTA L'EUROPA

IN UNA GRANDE FRATERNA SINFONIA

Solstizio d'estate e musica ovunque, ma che cosa più della musica può dire l'inizio della più generosa delle stagioni? Nella notte appena trascorsa è stato ovunque un dilagare di suoni: alla frontiera tra la Francia e il Belgio schiere di suonatori si sono dati appuntamento per infrangere i confini, la stessa cosa è accaduta a Saarbrücken dove il Reno ha smesso di segnare il confine ricordandosi di essere un fiume eminentemente musicale e anche sulle Alpi suoni di fanfare italiani e francesi si sono intrecciati.

La festa della musica è stata celebrata però in maniera ufficiale attraverso gli schermi della televisione che hanno raccolto e diffuso messaggi musicali provenienti da tutta Europa.

Da Londra, Vienna, Berlino, Parigi, Madrid ma anche da Napoli, da Venezia, da Bari, da Montecatini e da Torino. Lorin Maazel con la Chamber Orchestra of Europa, Martha Argerich e Michel Beroff, i Solisti veneti con Claudio Scimone e Ruggero Raimondi, Luciano Pavarotti e Lucia Valentini sono alcuni dei divi che si sono affacciati sugli schermi di tutta Europa durante la lunga notte della musica.

A Torino abbiamo avuto uno spezzone dal vivo con l'orchestra e il coro della Rai diretti da Donato Renzetti. In vista della trasmissione televisiva il concerto si è dipanato ad un'ora un po' insolita tra le otto e un quarto e le nove e mezzo ma la sala era ugualmente gremita.

Lucia Valentini ha partecipato da Torino al grande concerto

Il programma era di quelli adatti a sottolineare l'atmosfera della festa: l'ouverture della *Norma* e la sinfonia della *Giovanna d'Arco di Verdi*, i *Fuochi d'artificio* di Stravinskij e alcune pagine di Rossini illustrate dalla presenza di Lucia Valentini.

Potrebbe sembrare uno di quei concerti celebrativi con molte luci, tanti fiori e poca sostanza musicale ma non è stato così. Fin dalle prime battute dell'ouverture della *Norma* si è ascoltata un'orchestra in stato di grazia con una fila di primi violini che incantavano per la precisione e l'eleganza del suono e poi i fiati con uno spicco elegantissimo.

Protagonista assoluta della serata Lucia Valentini è arrivata in scena per cantare la cavatina «Cruda sorte! Amor tiranno» dall'*Italiana in Algeri* e poi altre pagine dalla stessa opera e dalla *Donna del lago*. Un trionfo di bravura come sempre con la bellissima voce al servizio di una delle più fascinose intelligenze musicali che si possano oggi incontrare.

C'è tuttavia in questa artista inimitabile un particolaristico talento scenico che si esprime attraverso ogni gesto: bisogna vedere come giunge in scena col suo sontuoso abito bianco, con quale nobiltà statuaria si erge su se stessa e con quale scultorea solennità solleva le braccia per raccogliere e, si vorrebbe dire, sublimare gli applausi.

Saranno gli echi delle opere del Rossini «serio», sarà un innato senso del teatro o sarà piuttosto una totale immedesimazione con il canto che tende a passare nel gesto; sta di fatto che oggi nessuno sa calcare la scena con questa nobiltà restando al tempo stesso una creatura dolce e affabile.

La capacità di immedesimazione della Valentini in qualsiasi ruolo è sovrana: humor, malizia, disperazione e civetteria trascorrono rapidi e intensi sul suo viso e con altrettanta naturalezza si dileguano mostrando che l'interpretazione musicale per ogni vero, grande artista è qualcosa di simile ad un gioco divino nel quale si coniugano il divertimento e l'atto rituale.

Uscita di scena questa gentile sovrana della musica il pubblico torinese ha ascoltato il mo' di congedo la nota un po' languide del trio di fiati che come un mazzolino di fiori se ne stanno timidamente in mezzo agli strepiti guerrieri della sinfonia della *Giovanna d'Arco*.

Erano solo le nove e mezzo e la notte d'estate piena di musica doveva ancora cominciare; si poteva andarla ad ascoltare attraverso gli schermi giganti predisposti al Valentino dall'assessorato per la cultura o magari prendere la strada del Regio dove impazzava l'allegria del valser viennese.

Enzo Restagno

Intervista

ECCO LAURA ADANI ORA INSEGNA

Per me non esisteva che il teatro. Ho lavorato con tutti gli attori italiani. Mi hanno concesso di sognare il paradiso.

Sono i luoghi comuni del commediante allorché cerca di entusiasmare e adeguare il proscenio a un mondo che forse non sempre lo ha esaltato. Se però queste frasi vengono filtrate con un misto di malizia e d'ingenuità da una diva del palcoscenico quale Laura Adani, per giunta a contatto con una platea di aspiranti attori, esse acquisiscono un peso autentico e singolare.

Laura Adani ha lasciato le scene una dozzina d'anni or sono con la superba raffigurazione de *La Veneziana* per la regia di Maurizio Scaparro. Desiderio di «riposare», di guardare dentro a se stessa, di dedicarsi al marito, di cessare quella vita di spostamenti e di rincorse che nonostante per i teatranti della nuova generazione fu una regola crudele e costante...

Oggi la Adani è lì la viva personalmente presso il Centro di Formazione Teatrale Alberto Biandi e si offre come maestra, riprometten-dosi secondo una sua compunta definizione d'indicare le piacevolezze e le difficoltà per arrivare a essere un richiamo. Con il regista Massimo Scaglione, il quale l'ha presentata agli allievi in vista della ripresa autunnale dei corsi, ha concordato una nutrita serie di interventi ognuno di tre ore per selezionare quanti vogliono fare della prosa (che nelle scuole di recitazione s'iscrivano pure coloro che imparano la dizione, il comportamento in pubblico, la disinvoltura nel trucco non la appassiona molto).

Di una carriera lunga e luminosa («...lunga sì») dapprima Laura Adani non ha voluto compromettersi troppo. La paura di apparire una vecchia gloria bloccherebbe chiunque abbia conosciuto il trionfo in teatro. Infine ha cominciato con il classificare le parti preferite e ha stupito parecchi scegliendo una commedia d'un autore d'avanguardia: *Giorni felici* di Beckett, la penultima sua apparizione, un regalo per la Stabile torinese di allora. Poi non si è trattenuta dal prodigarsi nelle piccole civetterie e cattiverie del mestiere.

Senza complessi ha infatti accennato tra gli altri titoli preferiti a *Ho sognato il paradiso*, un testo magari commerciale e dimenticato, che tuttavia riprese a richiesta per otto stagioni. Senza modestia ha raccontato di essere stata la prima a incarnare Margherita Gautier, una parte che le «altre» fanno a fine carriera, avendo invece la medesima età della protagonista: 22-23 anni.

E degli attori suoi compagni chi o che cosa ricorda? La domanda è stata ribaltata nel senso che non esiste un attore italiano con il quale non abbia lavorato. I nomi sono quelli che conosciamo: Renzo Ricci un maestro, De Sica e Cervi due caratteri d'oro, Cimara, persino Ruggero Ruggeri. Farebbe forse un penalerino particolare per il trio Carraro, Calindri e Cassman che dovette affrontare da sola combattendo ad armi pari.

I capricci della diva, non sa nemmeno che cosa siano («*Certamente volevo fare solo quello che volevo io, e poiché la spuntavo si potrebbe dedurne che facevo vittoriosamente i capricci*»). Le scritture del cinema, non lo ha mai invidiato («*Parlando di film, piuttosto delle prime affermazioni ricordo infatti l'ultima*, in Arrangiatevi di Bolognini, *dove Totò mi faceva letteralmente morire dal ridere*»).

Intanto la futura maestra prendeva confidenza con gli allievi e veniva a sapere che alcuni ex allievi sono già in arte: Paolo Marchese che sta provando lo *Zio Vania* allo Stabile; Paolo Silvestri ed Eugenia Salsotto in *Aeroporto Internazionale* alla tv; Annalisa Costantino, Carlo Curato, Danilo Bertazzi, Roberta Provenzale e Paolo Carlgio nelle *Farse* dell'Alione. I diplomandi intanto si esibiranno nelle recite di fine corso fino a martedì 2 luglio alla ribalta del Massaia.

Ma ancora Laura Adani chiedeva uno sforzo per articolare qualcosa del programma d'autunno e, vista una certa genericità in alcuni, precisava: «*A patto di non affaticare troppo la memoria*».

Piero Perona

E' MORTO TELLINI SCRITTORE PER IL CINEMA

FIRENZE — È morto improvvisamente stamane nella sua abitazione di Firenze, Piero Tellini, 69 anni, uno dei più grandi sceneggiatori italiani e fra gli inventori del Neorealismo.

Aveva scritto più di trenta film, fra i quali «Quattro passi fra le nuvole», «Guardie e ladri», un film premiato a Cannes come miglior soggetto; «Vivere in pace» vincitore di un nastro d'argento; «L'onorevole Angelina», interpretato dalla Magnani.

Aveva lavorato con Zavattini, Fellini e Antonioni. Per quest'ultimo aveva scritto «Cronaca di un amore».

Piero Tellini era figlio della cantante lirica Ines Alfani Tellini, la prediletta di Toscanini, morta pochi giorni fa a Milano, all'età di 88 anni.

le roi
stasera ore 21 nel giardino
BAL MUSETTE
in multimpo veranda coperta

Smeraldo
Ore 21 LISCIO
I LANGAROLI
Sabato 29 LA CROTA

3ª FESTA INTERNAZIONALE DEL TEATRO PER RAGAZZI
Ore 18
Parco Valentino - Fiori in Piazza
I due malandrini
Ore 17 e 21 - Teatro Alfieri
Storie portate dal vento
Ore 18
Sede Settore - C. Moncal. 18
Piccoli pezzi
Ore 23
The Big Club
La festa della Festa

GET DOWN
DISCOTECA TORINO
Stasera concorso fotografico
RAGAZZA IN GAMBISSIME
MILLELUCI
P. Guala 147 - Telef. 61.61.69
Stasera ore 21,30
MAXIDISCOTECA
Domenica pomeriggio
Ome omaggio

LE CUPOLE
CUPOLE LIDO 2000
Piscina e ballo UNICO!!!
un ambiente
d. j. Fernando
d. j. Alex Sande
alliscio I MUSIC MEN

Chalet
del Valentino
corso F.lli De Laude - Tel. 650.67.66
PROSSIMA
APERTURA

MAXI RISTORANTE
MAGO
CRUSO
Telefoni 903.31.49 - 953.34.89
Cenone disponibile anche a base di pesce

Ass. Piemonte Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1985 - ISTMO
Settimo - Ex mattatoio - V. Pedrigoni
Questa sera 21,30
Gruppo Spazio Zero in
BAGNI ACERBI

ML Mulino del Lago
apertura nuovo ristorante
Piano Bar - Grazzano
Arignano tel. 948.21.58

MONTE-CARLO SPORTING CLUB
Salle des Etoiles
Luglio 1985
Venerdì 5, Sabato 6, Domenica 7 Luglio
VIVIAN REED
Venerdì 12, Sabato 13, Domenica 14;
Lunedì 15, Martedì 16, Mercoledì 17 Luglio
SAMMY DAVIS Jr.
Venerdì 26, Sabato 27, Domenica 28 Luglio
ORNELLA VANONI
e GINO PAOLI
Prenotazioni e informazioni
Tel.: (0033-93) 50.80.80

Temperatura a Torino ore 12 + 13 TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Venti deboli. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: graduale miglioramento

Regioni ore 12

Aosta	+15
Alessandria	+15
Asti	+15
Cuneo	+16
Novara	+15
Vercelli	+16
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	+19

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 1,30

Venezia	+19
Milano	+20
Bologna	np.
Ancona	+19
Roma	+20
Napoli	+20
Bari	+16
Reggio C.	+21
Palermo	+22
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene	+20	+32
Berlino	+12	+28
Bruxelles	+ 8	+20
Buenos Aires	+11	+14
Ginevra	+11	+16
Lisbona	+15	+22
Londra	+12	+20
Mosca	+ 9	+19
New York	+19	+26
Parigi	+10	+19
Tokyo	+17	+22

A Stupinigi la «Festa dell'anno» per combattere il cancro

QUELLI DELLA NOTTE INOLTRATA

CON TANTI OSPITI ILLUSTRI PER UNO SCOPO NOBILE

Fortini parla di podalò. Gli ospiti attendono «Quelli della notte». Renzo Arbore con donna Allegra Agnelli e la «telefonista» Simona Marchini

La festa dell'anno è stata quella di ieri sera, intitolata *«Stupinigi 2»*, ma meglio contrassegnata come *«Serata della speranza»* dai suoi organizzatori. In sintesi: circa millecinquecento persone quasi tutte celebri o celeberrime, ospiti in scena più che illustri, lo sfondo regale della Palazzina di caccia di Vittorio Emanuele II, che di notte, illuminata dai fari, è magnifica, uno scopo nobile come la raccolta di fondi da donare all'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro, e un guizzo di elegante magnificenza che ha contrassegnato ogni cosa rendendola irripetibile in un altro luogo, con altre persone e non un fine diverso.

Merito di due organizzatori incontratisi per la prima volta: quella congiunta (Lyons della Prima Circoscrizione — Associazione per la ricerca sul cancro - Comitato Piemonte e Valle d'Aosta — Ordine Mauriziano), che ha ideato e apparecchiato la serata, e quella di Renzo Arbore, che l'ha rallegrata e sostenuta fino alle due di notte con finale fra gli applausi, un'ulteriore asta benefica improvvisata e un grande coro nel parco illuminato (canzone di rigore naturalmente *«Il materasso»*).

Un po' di cronaca: si parte alle 21, puntuali. Nel salone d'ingresso della Palazzina allievi e maestri della Scuola di danza del Teatro Nuovo offrono un saggio di balli barocchi. I costumi settecenteschi trovano la loro migliore cornice negli stucchi fastosi delle pareti, e l'insieme introduce a quel tanto di fiaba che il cocktail di smocking e toilettes di gran lusso indubbiamente suggerisce.

Se c'è atmosfera di mondanità si tratta comunque di apparenza. I padroni di casa, presenti sulla porta a ricevere gli ospiti, sono donna Allegra Agnelli, presidente del Comitato piemontese-valdostano dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, affiancata dal vicepresidente Gianfranco Gallo Orsi, da Dario Cravero, presidente dell'Ordine Mauriziano, e da Gustavo Lanza, vice governatore dei Lyons. Il fine della serata è tutt'altro che frivolo, e il richiamo mondano diventa un pretesto per convertire il divertimento in un'opera della massima utilità.

S'intravedono i volti più noti: Marella e Giovanni Agnelli, Umberto Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Renato Altissimo, Sergio Pininfarina, il principe Torlonia. Della Scala che ogni anno, sempre a favore dell'Associazione per la ricerca sul cancro, conduce a Viareggio il maxishow *Una rosa per la vita*, Rosalba Bollati di Saint Pierre e il sindaco Cardetti.

Si entra nel vivo della serata attorno alle 23 con l'esibizione della Fanfara a cavallo dei carabinieri di Roma, circa cinquanta elementi, nel parco in cui si svolge la festa, dove un padiglione è dedicato a loro ed un altro è coperto dai tavolini del ristorante. Se la celebre «carica» del Carosello dei carabinieri a cavallo non può svolgersi per esigenze di spazio, lo spettacolo non è per questo meno suggestivo, ed esercizi tutt'altro che facili come quello della «caduta» sincrona di cavalli e cavalieri, strappano minuti interi di applausi.

Si mettono in vendita i biglietti di una lotteria che mette in palio fra l'altro motociclette e stole di visone. L'incasso andrà all'Associazione, e le offerte, fatte con discrezione, si sussurra siano estremamente generose.

Arbore attacca con un po' d'anticipo sul previsto. Fa ingresso, come di si aspetta, sulle note di una *«Ma la notte no»* in edizione prolungata. Presenta il composito gruppo *New Elastic Futetic Orchestra* che lo ha accompagnato per trentacinque puntate televisive e lascia un po' di suspense intorno ai nomi dei suoi ospiti. Solo assente è comunque Pazzaglia, mentre sul palco (la splendida gradinata del retro della Palazzina di caccia) si riconoscono volti noti, da Carla Urban a Stella Pende, che non interverranno di fronte al pubblico, ma sono lì — con Arbore questo succede davvero — unicamente per testimoniare il loro attaccamento all'uomo di spettacolo che in una o nell'altro delle sue tante vesti li ha resi celebri.

Prima, e molto probabilmente unica, trasferta dei quarantaquattro di *Quelli della notte* fuori dal video, lo show scorre nel più felice e pazzo dei modi su un binario non dichiarato ma evidente: Torino e il più celebre dei torinesi.

Ferrini dichiara che il presidente della Fiat lavorava alla Simmenthal (glielo ha confidato un suo amico che è stato cinque volte in Svizzera) prima di laurearsi e *«mettersi nei motori»*. Nel pomeriggio il cabarettista di Cesena aveva visitato gli stabilimenti della fabbrica automobilistica per vedere i robot e inserirli nelle sue elucubrazioni. Giorgio Bracardi manda tutti *«in galera»*, mentre Simona Marchini auspica un ritorno alla monarchia, ma con Giovanni Agnelli al posto di Savoia. Scorre il *«nanerottolo»* di Frassica, scorrono le molte canzoni e le ovvietà di Catalano. Si arriva alla distribuzione dei premi della lotteria (secondo Frassica *«premi in paglia»*, con relativo elenco), ma buona parte dei vincitori declina e propone di metterli all'asta. Tutto il ricavato anche in questo caso andrà a contribuire alla ricerca sul cancro.

Guidata parzialmente in «arabo» da Harmand-Luotto, la gara si fa serratissima e spinge il pubblico a ridosso di Arbore e compagni confondendo l'uno e gli altri nel gran finale.

A intonare *«Il materasso»* per prima è la stessa Allegra Agnelli, chiamata da Renzo Arbore per un ringraziamento assieme a Cravero, Lanza e Gallo Orsi. Dietro loro, finalmente soddisfatti e stanchi, ci sono i giovani del Lyons e tutti gli altri che hanno contribuito all'organizzazione, durata mesi, della serata: impossibile citarli tutti, e forse un po' ingiusto citarne solo qualcuno. Sono, dicevamo, stanchi; fanno paragoni con la festa analoga dello scorso anno, e concordano che quest'edizione è andata ancor meglio. L'Altalia li ha aiutati trasportando gratuitamente tutti *«Quelli della notte»*. Altri, ditte e privati, hanno offerto il loro appoggio in mille modi diversi e per qualcuno il pensiero fisso è già rivolto all'appuntamento del prossimo anno.

Quanto ha fruttato l'iniziativa? E' ancora troppo presto per saperlo: si dovranno fare complicati conteggi e sottrarre le spese. Un contributo consistente all'Associazione è comunque scontato.

Stefano Pettinati

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiaca, ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Colori) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto lento di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
16,40; 17,55; 20,10; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Semmeller 32 Tel. 597.180

War games (Giochi di guerra), con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood (Usa-Colori) — Ragazzo appassionato di giochi elettronici si trova coinvolto per caso in una vera e propria guerra stellare. Non viet.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Fantascienza

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.885

Un caldo invito, di Haroldo Marinho Barbosa, con Lucelia Santos (Spagna-Colori) — Tratta dalla novella «Assalto Bevagem» di Nelson Rodrigues, una storia dai toni caldi ed appassionati. Viet. 18.
15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Drammatico erotico. Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Meryl Streep (Usa-Colori) — I vizi e le virtù della metropoli americana, visti con la consueta divertente ironia del simpatico regista-attore. Non viet.
17,10; 19; 21; 22,40 — Commedia. Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.246

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Gran Bretagna-Colori) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000.
16; 18,15; 20,30; 22,40 — Drammatico ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.246

Arturo, di Steve Gordon, con Dudley Moore, Liza Minnelli (Usa-Colori) — Miliardario (rentenne e bambinone deve sposare la ricca Susanna ma s'innamora della povera Linda.
Non viet.
17,30; 19,15; 21; 22,45 — Commedia. Riedizione '81

CRISTALLO
via Goito 5 Tel. 650.71.60

L'arancia meccanica, di Stanley Kubrick, con Malcom McDowell, Patrick Magee (Gran Bretagna - Colori) — Il giovane capo di una banda di teppisti del prossimo futuro è sottoposto ad una cura che gli inibisce l'aggressività. Viet. 18.
16,30; 17,45; 20; 22,30 — Drammatico. Riedizione 1972

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Colori) — Sull'onda del successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non viet. Commedia
15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Riedizione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Colori) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non viet. Commedia
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà, di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

L'uomo che sapeva troppo, di Alfred Hitchcock, con James Stewart, Doris Day (Usa-Colori) — Durante una vacanza in Marocco, il dottor McKenna viene coinvolto nella lotta politica e dei rivoluzionari gli rapiscono il figlio. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Giallo. Riedizione '56

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

C'è... un fantasma tra noi due, di R. Mulligan, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges (Usa-Colori) — Giovane vedova trova un nuovo amore e si sposa, ma il marito defunto fa di tutto per mettersi fra lei e lui. Non viet. L. 4000
17,05; 18,50; 20,40; 22,30 — Commedia ★★/●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 500.780

Il Decameron, di Pier Paolo Pasolini, con Ninetto Davoli, Franco Citti (Italia-Colori) — Alcune fra le più famose novelle del Boccaccio, nella trasposizione per il grande schermo del noto regista, tragicamente scomparso. Viet. 18.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia. Riedizione

IDEAL
corso Saccarlo 4 Tel. 521.43.16

La banda di Eddie, con Tom Berenger, Michael Paré (Usa-Colori) — La storia di un giovane ribelle, violento, sensuale, che diventa capo indiscutibile ed idolo di un gruppo di giovani sbandati come lui. Non viet.
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 — Avventuroso. Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Tom Berenger, Glenn Close (Usa-Colori) — Sette amici, compagni di studi e di amori, rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non viet.
17; 18,55; 20,50; 22,45 — Drammatico. Riedizione

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Slashes, di John Carpenter, con Jeff Bridges, Kelly Allen (Usa-Colori) — Insolito amore tra una donna e un extraterrestre, scesi sulla Terra nei panni di un uomo morto poco tempo prima. Non viet. Ingresso L. 6000
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — Fantascienza

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Scuola guida, di Neal Israel, con John Murray, Jennifer Tilly, James Keach (Usa-Colori) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata e folle scuola guida. Non viet.
15; 17; 18,55; 20,45; 22,30 — Commedia ★/●●●●●

NAZIONALE
via Pianezza 7 Tel. 518.650

Imperiamo ad amarci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Manuela Tell (Italia-Colori) — Sorta di «conferenza-documentario erotico» con educazione sessuale per soli appassionati. Vietato anni 18.
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Erotico. Non recensito

OLIMPIA
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Io Chiara e lo Scuro, di Maurizio Ponzi, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Storia d'amore contrastata fra un campione di biliardo e una giovane e bella sassofonista in cerca del successo. Non viet. Ingr. L. 6000
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia. Riedizione '84

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Breakfast Club, di John Hughes, con Emilio Estevez, Paul Gleason (Usa-Colori) — Cinque alunni di un collegio costretti per punizione a passare un week end in sala lettura scoprono se stessi e l'amicizia. Viet. 14.
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Commedia ★★/●●

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.149

Purple Rain, con Prince e Apollonia (Usa-Colori) — Un cantante rock conquista il successo nonostante vari ostacoli e le continue delusioni familiari e sentimentali, versione in dolby stereo. Non vietato.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Musicale ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 830.521

Insumi, lo spirito del labuggio, di Yoichi Takabashi (Giappone-Colori) — Le sedute di labuggio in una visione tipicamente orientale, si trasformano in appassionati convegni d'amore. V.14
Premio Agis Brit., V.o. con sott. it.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Commedia ★★★/●

VITTORIA
via Roma 336 Tel. 511.789

Tutto in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas (Usa-Colori) — Un'anonima vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento giriamo capitano di tutti i colori. Non viet.
15; 17,40; 20,05; 22,30 — Giallo ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 297.197

Saggi di danza ore 21

FARO
via Po 35 Tel. 832.214

Il gioco del falco, di John Schlesinger, con Timothy Hutton, Sean Penn (Usa-Colori). Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Drammatico. ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 266.260

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori). Non viet.
20,30; 22,20 — Commedia ★★/●●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 785.803

Frontiere del Teatro '85
Nuovo Teatro Scandinavo Ore 21

NUOVO ODEON
via Vanzetti 8 Tel. 740.2183

China blue (Crimini passionali), di Ken Russell, con Kathleen Turner, Anthony Perkins. (Usa-Colori). Viet. 18
16; 22,30 — Drammatico ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, tel. 874.171)

Paris-Texas, di Wim Wenders, con Nastassja Kinsky, Harry Dean Stanton (Gaum. Dec - Col.). Non viet.
20; 22,30 — Drammatico

IMPRESSIONI STUDIO
(c. Cosenza 89, telefono 309.723)

Chiuso.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB
(via Principe Amedeo 61, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Masini via Cavour 18, tel. 547.171. Prossime iniziative di luglio «Western all'italiana», «Omaggio a Satyajit Ray», «Personale di James Ivory» e «Hitchcock e gli Hitchcockiani».

CORSO
(via Nizza 30, tel. 667.653)

Oggi chiuso.

ADRIANO
(v. P. Barge 117, tel. 812.156)

Oggi chiuso.

CHARLIE CHAPLIN
(c. Garibaldi 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta: ore 9,30 **La domenica della Palma**, di I. Gyongyossy; ore 11,35 **Tu sei nudo**, di I. Gyongyossy; ore 16 **Due dechijaci**, di I. Gyongyossy e B. Kerey per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 80 film di 35 registi».

FALCHERA
(v. Tanaro 30, tel. [illegible])

Oggi chiuso.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Sacchi 18, tel. 511.202)

I sogni bagnati di mia zia, con John Leslie, Susan Petit. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,55.

ARCOVIDEO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 434.801)

Lolita bagnata, bocche voglose e Original video system. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Cigna 15, t. 831.882)

Dalle 14,30 alle 20 continuato **Ole Renner**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 851.904)

Principini dapperbullo e Male eruction. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI
(via P. Tommaso 2, tel. 655.334)

Sesso d'amore, con Petra Dyrihen. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAJOR
(largo O. Cesare 105, t. 267.974)

Operazione sesso nella casa di piacere e i re negri. Ap. 10; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)

Isolde, con Marylin, Olinka Hardiman, Susan Brenna. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 9, tel. 550.284)

Ti voglio nuda e bagnata e Erotic stimulation. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 46, t. 746.8951)

Weekend di una pornomaglie e Sensual party blues (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(v. Reg. Margh. 133, t. 530.983)

2 film: **Lady le calore e Sheilding, l'ultima goccia di piacere**. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

SONIA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 687.788)

Voglie di una insoddisfatta, con Serena, John Garmi, Samantha Fox (american hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 656.3617)

Pornography escess e Erotic massage. Novità. Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Duccsi 9, tel. 530.353)

Calde mogli in provincia, con Geneviève Eynard. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)

Jeunes filles au coleur e Delicatesse erotiche. No stop dalle ore 14 alle 24.

TEATRI

AMBRA TEATRO: ore 21 Saggi di danza.

AQUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: lunedì 24, ore 21 Libreria Campus: presentazione del volume «Metamorfosi del femminino nei libretti per Puccini» di Daniela A. Marino. Ingresso libero.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte): oggi, ore 21, prima al Teatro Massaua, p. Massaua 9, Teatro-workshop del **Den Ble Hast** in **Amerika** da F. Kafka, regia di A. Jochnod e K. Pedersen. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.045 - 541.436.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: in collaborazione con G.R.T. del Bagaglio **Differenti espressioni 4**: oggi prima, ore 21,30, piazzetta San Carlo, ex O.P. di Collegno via Martiri XXX Aprile 30 **Mister Liber** presenta «Ninghetten, luoghi d'acqua». Spett. in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 011/54.14.38 - 51.40.48 e G.R.T. Bagatto tel. 011/780.53.53.

G.R.T. DEL BAGATTO: Differenti espressioni 4: Rassegna di Teatro e Arti Visive organizzata dal gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto in collaborazione con il Cabaret Voltaire-Toreat. Sabato 22 giugno, domenica 23 giugno, lunedì 24 giugno, ore 21,30: Mister Liber in «Ninghetten, luoghi d'acqua». Spettacolo ambientato nella Piazzetta S. Carlo dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile N° 30). Spettacolo in abbonamento, per informazioni G.R.T. del Bagatto tel. 011/780.53.53. Inf. 298 e Cabaret Voltaire tel. 011/51.40.48.

INSIEME MUSICA: domani, ore 10, concerto-incontro illustrativo dell'attività della nuova Scuola di Musica per bambini da 0 a 14 anni, presso la sede di via Gaetano 10-12 (tel. 83.54.20 - 839.64.67).

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte; Al Parco del Valentino - Fiori in Piazza, ore 16, la Compagnia Alì Gran Gran presenta I due misanotori. Tel. 883.188 - 650.96.21.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Teatro Alfieri, ore 17 e ore 21, la Compagnia Zerolmi-Za (Giappone) presenta **Storia portata dal vento**. Telef. 883.188 - 650.96.21. Spettacolo valido per gli abbonati del T.S.T.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: Sede del Settore (c.so Moncalieri 18); ore 19, il Tam Teatro Musica Aquilone presenta **Piccoli Passi**. Tel. 883.188 - 650.96.21.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte: **The Big Club** (c.so Grecia 26), ore 20 **La Festa della Festa**. Tel. 883.188 - 650.96.21.

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti **Concerti del Gruppo Esterni 1985**. Martedì-sabato ore 10-12, 15,30-19, domenica ore 10-12, 14-18,30. Lunedì chiuso.

NUOVO-VIGNALE DANZA 85: lezz. stages inf. ore 9-12 e 15-19. Tel. 880.668.

«GIUOCHI» - V. Alfieri 16 bis - TO

L. 19.000 *super offerta*

Spectravideo Quick shot II con fuoco automatico rapido

- Joystick controller fuoco automatico L. 16.000
- Quick shot I L. 13.500
- Joystick controller Commodore 16 L. 16.000
- Copricomputer CBM 64 e 16 L. 13.900
- Cassette vergini (10 min.) per computer C 20 L. 650
- Porta cassette da 15 cad. L. 4500